

SPECIALE 64 PAGINE

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

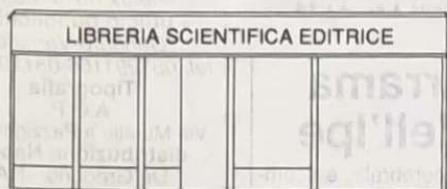


LE FACOLTÀ

- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Economia
- Scienze
- Lettere
- Psicologia
- Sociologia
- Scienze Politiche
- Lingue
- Architettura
- Beni Culturali
- Medicina
- Farmacia
- Veterinaria
- Agraria
- e tutte le altre....

- TASSE
- SBOCCHI OCCUPAZIONALI
- RINVIO MILITARE
- MATERIE DI STUDIO
- ISCRITTI
- BORSE DI STUDIO
- DIFFICOLTÀ

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



Il calendario d'esame di Giurisprudenza

ABBONAMENTI INTERNET

a partire da L. 120.000

CORSI DI FORMAZIONE

Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML

Disegno tecnico (C.A.D.)
PER GLI STUDENTI SCONTI A PARTIRE DAL 50%

NETWAY S.r.l.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde
67-461919

e-mail: info@netway.it



Think PAD 600

l'ultraleggero



DA **L. 6.488.000*** + iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Cinque Rettori consigliano

Le novità del nuovo anno accademico, i servizi offerti, le peculiarità dell'ateneo e, soprattutto, come orientarsi nella scelta del percorso di studi. Una scelta difficile per gli oltre 20 mila giovani che varcano ogni anno la soglia dell'università napoletana. Ad orientare i neo diplomati i Rettori di cinque Atenei: **Fulvio Tessitore** (Ateneo Federico II), **Antonio Grella** (Seconda Università di Napoli), **Gennaro Ferrara** (Istituto Universitario Navale), **Mario Agrimi** (Istituto Universitario Orientale), **Francesco De Sanctis** (Istituto Universitario Suor Orsola Be-

nincasa).

Con i consigli dei Rettori si apre il numero speciale di settembre del nostro giornale dedicato, come è ormai tradizione da quindici anni, alle matricole e ai loro familiari. Di orientamento, ovviamente, si continuerà a parlare nei prossimi numeri. Seguiteci: la strada diventa meno impervia quando si è informati. Per ora: benvenuti nel mondo dell'università.

Servizi di Paolo Iannotti



Il Rettore Tessitore

Il prof. **Fulvio Tessitore**, 62 anni, è Rettore dell'Università Federico II - fra i più antichi atenei del mondo con i suoi 775 anni - dal novembre 1993, rieletto a giugno 1996 restando in carica fino al 31 ottobre del 2001. Laureato in Filosofia del Diritto con lode e dignità di stampa è libero docente dal 1964 e professore ordinario dall'età di 27 anni (fra i più giovani in Italia ad essere entrato in cattedra). Preside della Facoltà di Lettere per 15 anni, tra i maggiori studiosi dello storicismo italiano, membro del Consiglio Universitario Nazionale, membro di rilievo del CNR, direttore sin dalla nascita del Centro

FEDERICO II. "L'assenza di prospettive occupazionali rallenta i tempi di laurea"

Tessitore: "studenti, siate protagonisti e studiate con serietà"

di Studi Vichiani e della omonima Fondazione, Presidente di numerosi consorzi di ricerca, è inoltre accademico dei Lincei e vice Presidente del Teatro S. Carlo.

Cosa consiglia allo studente che voglia iscriversi all'Università? "Cercare innanzitutto di non considerarsi ospiti dell'università, ma protagonisti". Un invito "alla consapevolezza critica. Con capacità a stimolare l'istituzione accademica, anche contestando se necessario. Ad una condizione: dire la verità e resistere alle strumentalizzazioni. Resto tristatista quando i giovani non dicono la verità, io che non ho mai peccato di giovanilismo". E per meglio servire gli studenti, l'ateneo sta svolgendo una indagine, interrogando i diretti interessati, sulla didattica: "qualità, eventuali disfunzioni ma anche consigli". 20.000 i questionari restituiti sui 50.000 inviati che "ho trasmesso alle Presidenze di Facoltà. Intendo proseguire con determinazione su

questa strada anche riconoscendo gli stessi poteri del Nucleo di valutazione sulla ricerca al **Nucleo di Valutazione sulla didattica**, un organismo che, con modifica di statuto, nascerà da "quella che al momento è solo una Commissione consultiva". Sarà formato "in prevalenza da membri esterni". **Che risultato esce fuori dai questionari?** "È risultato un quadro molto articolato: di un ateneo con punte di eccellenza e di sclerosi, e gli studenti l'hanno segnalato, senza inquisizione né giudizi di parte. In quasi tutte le facoltà per superare alcuni insegnamenti occorrono 12-15 tentativi: un triste dato che evidenzia una partecipazione dello studente (leggasi responsabilità) molto minore di quella del docente" rispetto all'esito negativo. "«Bisogna accertare quello che lo studente sa, non quello che non sa», diceva un mio vecchio professore". Ed avverte gli studenti prossimi all'iscrizione: "attenzione, ci sarà certamente una

forte revisione della didattica durante la vostra permanenza, in quanto l'università sta cambiando i regolamenti, gli stessi titoli di laurea saranno diversi: "avremo una laurea di 3 anni, una specializzazione dopo altri 2 anni, il dottorato di ricerca con altri 2 anni di studio". Insomma, sappiano gli studenti che si troveranno di fronte ad una svolta epocale. **Rettore, e gli sbocchi occupazionali?** "Il Federico II è da tempo impegnato su questo tema. Per questo abbiamo attivato l'Osservatorio sugli sbocchi occupazionali, i tutor, i part-time, i corsi zero, il Progetto Porta. Ormai siamo su interventi dell'ordine di 1-1.5 miliardi di spesa impegnata". E poi aggiunge: "certo, il Diploma in 3 anni e la laurea, rappresentano un vantaggio sul versante degli sbocchi occupazionali. Però confermo: avere degli interessi, vocazione ed una seria carriera didattica facilitano lo sbocco futuro". "Ogni

CONTINUA A PAGINA 14

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI
versando sul
C.C. Postale N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti: L. 33.000
studenti: L. 30.000

sostenitore ordinario: L. 50.000
sostenitore straordin.: L. 200.000

INTERNET
<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni Il prossimo numero sarà in edicola il 1° ottobre

ATENEAPOLI
NUMERO 13/14 ANNO XV
(N° 278 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 2 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

IBS

ISTITUTO BENEDETTO CROCE
AFFILIATA: ATHENEA - GRUPPO UNIVERSA
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

FACOLTA'

- GIURISPRUDENZA
- SCIENZE POLITICHE
- SOCIOLOGIA
- ECONOMIA E COMMERCIO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER CHI NON VUOLE PERDERE TEMPO

PRENOTA LA TUA LAUREA
VIA DUOMO, 61 - NAPOLI TEL/FAX 081/451373

Scomparso Marrama tra i fondatori dell'Ipe

A fine agosto, colpito da una ischemia cerebrale, è scomparso all'età di 58 anni, il professor **Roberto Marrama**, docente di Diritto Amministrativo alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Federico II.

Marrama ha insegnato nelle università di Macerata e di Salerno, dal 1997 era Presidente della Fondazione Istituto Banco di Napoli con nomina del Tesoro; consulente di importanti enti pubblici e privati, componente del comitato tecnico dell'Università di Cassino, patrocinante al Consiglio di Stato, autore di numerosi saggi e dall'anno scorso con Minervini era stato chiamato ad elaborare lo schema dello statuto per la società mista di Coroglio.

All'impegno professionale e scientifico, Marrama univa un profondo senso religioso. In qualità di presidente dell'Ipe - Istituto per ricerche ed attività educative - ha promosso iniziative culturali di notevole respiro, rivolte in particolare all'orientamento ed alla formazione dei giovani, un esempio la nota manifestazione **Eupe**, giunta alla XII edizione. Non da ultimo la realizzazione di collegi universitari come la **Residenza Monterone**, un college strutturato sullo stile anglosassone in via Crispi presso il quale gli ospiti - spesso studenti fuorisede - trovano un ambiente familiare e sono guidati da un utile servizio di tutoring.

Centinaia di persone - molti gli accademici guidati dal Rettore Tessitore - hanno assistito il 30 agosto alla cerimonia funebre nella chiesa della Santissima Trinità di via Tasso.

Tre si iscrivono, uno si laurea, quasi sempre fuori corso. Eppure ... Più esami in meno tempo: ora si può! Aumentano gli studenti "veloci". Il segreto? Un metodo di studio innovativo e più efficace, ora alla portata di tutti. Vi spieghiamo come "accelerare" i tempi.

"Il tempo? Non basta mai! Sono indietro con gli esami, non riesco a leggere nient'altro che i libri di testo, ho abbandonato molti dei miei interessi preferiti. Ci vorrebbe una giornata di 48 ore!"

Lamentele comuni tra gli studenti e, purtroppo, giustificate. Le più recenti statistiche parlano chiaro: **solo uno studente, su tre che s'iscrivono, riesce a centrare l'obiettivo-laurea**, e fra quelli che si laureano, **solo l'8% in corso**. Addirittura il **25%** si laurea dopo essere stato ben **cinque anni fuori corso!** (Fonte: Specchio della Stampa n°186 del 14 agosto 1999, pag.23)

Come si spiegano, allora, i casi di decine e decine di studenti che da alcuni anni riescono a ridurre **drasticamente i tempi di preparazione** dei loro esami, senza nulla togliere alla **qualità** del loro studio? A cosa è dovuto il loro repentino cambiamento di rotta?

Abbiamo condotto un'indagine approfondita: non si tratta dei soliti fenomeni o di geni, ma di persone che, come tante altre, avevano problemi di studio, problemi che però hanno saputo risolvere grazie ad uno **specifico metodo**, innovativo e certamente efficace, che permette di potenziare le proprie capacità di apprendimento. Niente di miracoloso, naturalmente. D'altra parte, è risaputo che noi usiamo in misura molto limitata le effettive potenzialità della nostra mente, e della memoria in particolare.

Gli esperti sostengono che questi nuovi metodi sono così efficaci proprio perché sfruttano il funzionamento naturale, biologico, del cervello. Al di là della teoria, sono i risultati che parlano. Già l'anno scorso riferimmo su queste colonne di **Luca Ciambriello**, lo studente di Economia e Commercio che è riuscito a **superare ben undici esami in un anno** (e a laurearsi l'anno dopo), dopo che, nei tre anni precedenti, era riuscito a farne solo dieci. Tutto ciò proprio grazie a questi nuovi metodi di studio. "Una rondine non fa primavera" dissero i soliti scettici. Ma segnalazioni di casi analoghi sono continua-

te a pervenire. Esagerazioni di parte o realtà?

Funziona? Funziona!

Per risolvere il dilemma, siamo andati ad assistere ad una lezione introduttiva del **Master ProMemoria**. **ProMemoria** organizza ormai dal 1993, in maniera continua e con sede fissa a Napoli, **Master in tecniche di apprendimento efficace (tecniche di memorizzazione, metodologie di studio e lettura veloce)**, avvalendosi di giovani preparati e di un docente veramente esperto, specializzato e competente, **Rosario Prestieri**, che ha accumulato molte migliaia di ore di lezione (**oltre 4.000 ore in nove anni** di attività specifica: pochi, in Italia, possono vantare un'esperienza simile).

Visto che alla lezione introduttiva erano presenti alcuni "vecchi" allievi **ProMemoria**, ne abbiamo approfittato per approfondire la nostra inchiesta. Lontano da orecchie indiscrete, la domanda è d'obbligo: che risultati ti ha dato la frequenza del Master? "Il **Master ProMemoria** mi ha aiutato ad acquisire più sicurezza" afferma **Rosaria Rea**, studentessa di **Sociologia**, 24 anni "Ora ho più fiducia in ciò che dico perché **posso essere sicura di sapere** ciò che dico (**l'ho memorizzato!**). E poi ho notevolmente **ridotto i tempi** del mio studio: ho finito il Master ai primi di giugno, e subito dopo sono riuscita a superare l'esame di Economia Politica, preparandolo in soli **18 giorni** e prendendo un **bel 30**. Senza **ProMemoria** sarei lo stesso riuscita a farlo, ma non **così presto e così bene**." Che cosa ti è piaciuto di più del **Master ProMemoria**? "**L'atmosfera positiva** che il docente riesce a creare. Comprendi un universo di cose che ti arricchiscono mentalmente e ti sono utili praticamente, nella vita di ogni giorno."

Ma l'effetto di questa "carica positiva" è duraturo? "Sarà un caso" dichiara **Massimo Bosso**, studente di **Ingegneria**, 27 anni "ma da quando ho frequentato il **Master ProMemoria** sono andato **veloce come mai pri-**

ma. Da settembre '98 a luglio '99 ho dato gli ultimi **sei esami**, ora mi resta solo la tesi: non ho mai tenuto una media-esami così alta. Mi hanno molto aiutato le tecniche di memorizzazione, soprattutto quando mi sono trovato a dover ricordare teoremi con molte ipotesi, oppure lunghe sequenze di termini, e sono anche riuscito a non confondere tra loro termini simili, come mi accadeva prima. Un altro grosso aiuto l'ho ricevuto dalle **tecniche di rilassamento e di automotivazione**, con le quali ho vinto il tipico "stress da ultimi esami", affrontandoli con la giusta carica."

È questo un aspetto che torna spesso nelle interviste. Grazie all'acquisizione di queste tecniche e della nuova mentalità positiva, moltissimi studenti sono riusciti ad ottenere risultati brillanti, magari superando periodi di "stallo universitario". Così è stato per **Angela Di Blasio**, studentessa di **Teologia**, 24 anni "Scrivetelo che funziona, eccome!" dichiara Angela "Mi ero bloccata, studiavo, ma per un anno intero non sono stata capace di superare un solo esame. Ho frequentato il **Master ProMemoria**, l'ho terminato a marzo '99, e alla prima sessione utile (giugno) **ho superato ben cinque esami**. I voti? 24,26,28,30,30: funziona! Ma non è che saranno stati esami semplici? Angela ci guarda un po' in cagnesco, poi sbotta "Nessuna facoltà, nessun esame è **semplice**. E poi erano **semplici** anche prima!" "Anche a **Medicina** gli esami sono semplici?" interviene **Sonia P.** "Ero bloccata da 14 mesi sull'esame di Anatomia. Appena ultimata la frequenza del **Master ProMemoria** sono riuscita a superare **tre esami da dicembre a marzo**: Anatomia, Immunologia e Fisiologia (media voti oltre il 24). Giudicate voi!" Analoga testimonianza ci porta **Maria Rosaria S.**, studentessa di **Ingegneria** "Il mio problema non era capire" ci dice Maria Rosaria "ma ricordare e organizzare con metodo lo studio." Insomma, si era bloccata, ha frequentato il **Master ProMemoria**, ha applicato quel-

lo che le hanno insegnato ed è riuscita a dare l'esame di geometria in pochissimo tempo (**ha memorizzato i primi sei capitoli in cinque giorni**). Voto: **30 e lode**. Esibisce il libretto, ma ormai le crediamo. Uno studente di **Giurisprudenza** afferma di essere riuscito a memorizzare la **Costituzione** in soli **tre giorni** ("Sono solo 139 articoli" dice, come se fosse la cosa più naturale del mondo!).

Un'esperienza da vivere

A questo punto **dobbiamo assistere alla lezione introduttiva del Master ProMemoria**. Volete un consiglio spassionato? **Andateci anche voi**, è un'esperienza che vale **certamente** la pena di fare! Tanto **non costa nulla**, dura poco (meno di due ore) e dopo **non troverete assolutamente odiosi** venditori che vogliono la vostra firma su un contratto. Anzi, a molti di voi verrà sicuramente voglia di continuare il discorso. Per cominciare, l'atmosfera è rilassatissima, divertita, en-

tusiasta: tutt'altro che un seminario usuale! E poi non sarete semplici spettatori: vi verrà infatti insegnato un esercizio pratico di memorizzazione con il quale riuscirete a superare, con semplicità sconcertante, una prova mnemonica certo non impossibile, ma sicuramente difficile. "Scopo di questo seminario introduttivo" dichiara **Prestieri**, docente del **Master ProMemoria** "è infatti dimostrare che **tutti**, con un minimo di impegno e di apertura mentale, **possono ottenere risultati esaltanti**."

Ed è proprio così. Provare per credere.

Gabriella De Cesare
ATTENZIONE! La lezione introduttiva del MASTER PROMEMORIA è assolutamente gratuita, libera da qualsiasi impegno e aperta a TUTTI: studenti, professionisti, curiosi, scettici, genitori... Per prenotazioni e/o informazioni contattare la **SEGRETARIA DIDATTICA PROMEMORIA** allo **081.588.85.47**.

+ MEMORIA



- + TEMPO x SÉ
- + RISULTATI
- + VELOCI
- + SICURI

}

- NEGLI STUDI
- NELLA VITA
- NEL LAVORO

TOTALE: SUCCESSO

PRO MEMORIA organizza il
**15° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

a partire dal 14 settembre

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA
tutti i martedì e mercoledì
ore 16,30 (e in replica alle 18,30)
Hotel Terminus (P.zza Garibaldi - NA)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria **PRO MEMORIA**:
081.588.85.47

informazione pubblicitaria

Università ed elezioni

Si completa il vertice del **Polo delle Scienze e delle Tecnologie** (cui afferiranno le facoltà di Architettura, Ingegneria e Scienze) - il primo a costituirsi nell'ateneo Federico II - con la consultazione del 6 e 7 luglio scorso. Affiancheranno il prof. **Luigi Nicolais** che ne è il Presidente, i membri del Consiglio. Eletti per i professori di ruolo:

Eduardo Cosenza con 100 voti e **Paolo Spirito** con 84 voti, entrambi di Ingegneria; sono della Facoltà di Scienze **Luigi Maria Ricciardi** (74 voti), **Antonio Rapolla** (56 voti), **Maurilio De Felice** (55 voti); è della Facoltà di Architettura la prof. **Donatella Mazzoleni** (47 voti); due i ricercatori eletti: **Pasquale Arpaia** (113 voti) e **Claudio Rubano** (67 voti); a rappresentare il personale tecnico amministrativo **Generoso Vitagliano** (210 voti) e **Pietro Orlandella** (82 voti). Resta da nominare il solo Direttore Amministrativo.

Nelle stesse date si è votato anche per rinnovare la componente elettiva del **Senato Accademico**, relativamente ai docenti ed al personale. Per i Direttori di Dipartimento eletti **Beniamino Tesauro** (Facoltà di Medicina, 34 voti) e **Damiano Stanzione** (Facoltà di Scienze, 21 voti). Per i professori ordinari ed associati: **Andrea Di Lieto** (141 voti), **Alessandro Santini** (104 voti), **Marino De Luca** (102 voti), **Giovanni Maglio** (103 voti), **Roberto Teti** (81 voti), **Alberto Di Donato** (57 voti), **Luigi Sico** (55 voti), **Maria Tortorelli** (41 voti), **Roberto Tortora** (41 voti), **Giuseppe Iadonisi** (36 voti), **Arturo De Vivo** (26 voti), **Liliana Baculo** (16 voti). Per i ricercatori: **Eduardo Zampella** (152 voti), **Nicola Scarpato** (99

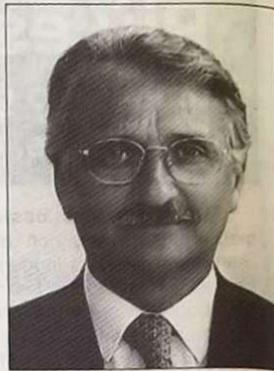
I risultati delle consultazioni di luglio

Polo e Senato: gli eletti

voti), **Rosalba Munno** (90 voti), **Claudio Crimellini** (70 voti), **Santolo Meo** (70 voti), **Paolo De Marco** (69 voti). Per il personale **Maria Palumbo** (con 1075 voti).

Tra i docenti alcune riconferme. E' il caso di **Andrea Di Lieto**, rieletto in Senato con il più alto numero di preferenze nella categoria docente. 55 anni, nativo di Amalfi, Di Lieto è professore associato presso l'Istituto di Ginecologia ed Ostetricia. **"Il Senato Accademico, anche dopo il varo definitivo dei Poli, in base alle norme statutarie, rimarrà sempre l'organo di indirizzo generale, programmazione e sviluppo dell'Università, sulle cui attività continuerà ad esercitare funzioni di alta vigilanza, rappresentando il centro propulsivo della futura politica universitaria"** afferma. Di Lieto ritiene epocale il momento che attraversano le università: **"il programma di attività e di sviluppo dell'Università in regime di autonomia, che oscilla tra una non definita autodeterminazione e una impropria deregulation, gli scarsi finanziamenti disponibili legati al ridotto budget degli Atenei e delle Facoltà per il reclutamento di nuovi posti di Professore Ordinario, Associato e Ricercatore, il definitivo avvio dei nuclei di valutazione delle attività didattiche e scientifiche, un rapporto non sufficientemente chiarito tra la Facoltà di Medicina e**

Chirurgia e il Servizio Sanitario Nazionale ed infine un sempre più chiaro centralismo ministeriale continueranno a rendere la futura vita accademica molto difficile".



Il prof. Di Lieto

Vetrella Presidente ad Ingegneria

Altro Ateneo, sempre elezioni. Alla Seconda Università, il prof. **Sergio Vetrella** subentrato in Consiglio di Amministrazione al prof. Massimo Ruffilli, da giugno è stato eletto alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale. Il professore vanta nel suo prestigioso curriculum la presidenza del Consorzio Corista una permanenza nell'Agencia Spaziale Italiana ed Europea. Non da ultimo è consulente del Ministro per l'Università per il settore aerospaziale e dal 29 luglio Presidente del CIRA di Capua.

UNIVERSITY TEST TEST Training



University Test, forte di un'esperienza decennale nel settore delle prove d'ammissione, ti fornisce il metodo e le basi per risolvere qualsiasi tipo di test, nozionistico e mnemonico. Per oltre 2000 quiz ufficiali ti viene, inoltre, indicato lo svolgimento ragionato. Il sistema University Test serve a:

- capire quali siano le materie d'esame e i metodi di selezione adottati in ciascuna facoltà;
 - esercitarsi su test simili a quelli già assegnati;
 - formarsi le basi logiche per risolvere qualsiasi test.
- University Test è una collana studiata da esperti con grande cura per farti arrivare pronto e sicuro alla prova: in gioco c'è il futuro!
Non rischiare di non farcela!

Per informazioni rivolgiti alle migliori librerie o telefonando al numero Verde 800-252735

IL PASSAPORTO PER L'UNIVERSITÀ

Test Training è una nuova collana appositamente studiata per prepararsi alle prove d'ingresso (**Training = allenamento**) dei corsi di laurea a numero programmato. I sei volumi della serie Test Training, che si affiancano agli University Test, riprendono i nodi essenziali delle discipline consentendoti di ripercorrerne i contenuti; ti aiutano, inoltre, a sviluppare la capacità di applicare processi cognitivi di tipo logico (*analisi, sintesi, analogie, astrazione, deduzione ecc.*) per affrontare al meglio le prove d'ammissione.



EDIZIONI SIMONE



L'Università cerca spazi

Ingegneria apre a Bagnoli

Una nuova struttura accoglierà gli studenti dei tre nuovi Corsi di Laurea attivati quest'anno dalla Facoltà. Sarà pronta entro due anni e mezzo, costo 35 miliardi. Una sistemazione provvisoria, quella definitiva sarà nell'ex Corradini nell'area orientale

I tre nuovi Corsi di Laurea che partiranno quest'anno ad Ingegneria saranno ospitati provvisoriamente in via Terracina, nei locali della ex mensa, ma sono destinati a trasferirsi in via Nuova Agnano, a Bagnoli, non appena sarà edificata la sede ad essi destinata. Lì resteranno tra i cinque ed i sei anni, per poi trovare collocazione definitiva ad ovest, nell'area della ex Corradini di S. Giovanni. Il progetto della struttura di Bagnoli prevede la costruzione di metri cubi 29.253, su una superficie di 19.512 mq. Il complesso edilizio rientra nelle previsioni della variante di Piano regolatore Generale per la zona occidentale e nell'Accordo di Programma raggiunto il 25 giugno del '97 tra il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Federico II. **Dovrebbe essere completato entro due anni e mezzo**; per l'ultimazione delle sedi di Giurisprudenza e di Ingegneria nell'area della ex Corradini si prevedono, invece, sei anni di lavoro.

Il progetto del complesso di Agnano prevede sei aule da 200 posti, 12 da cento posti, altrettante da 50 posti, otto da 25 posti e tre laboratori. Ci saranno, inoltre, una biblioteca di 835 metri quadri, uffici, spazi docenti e riunioni per complessivi 871 metri quadri, un'autorimessa di 3350 mq. Costo complessivo dell'opera: **35 miliardi**.

Il progetto è stato presentato il sette luglio in occasione di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il sindaco **Antonio Bassolino**, l'assessore **Rocco Papa** ed il rettore **Fulvio Tessitore**.

"I lavori saranno completati entro 28 mesi", ha promesso il Sindaco. Aggiungendo: "con questa iniziativa la zona occidentale si potenzia ulteriormente, grazie a centri di ricerca e sedi universitarie. L'insediamento di Agnano farà da cerniera tra Università e periferia; contemporaneamente si prevede una riqualificazione della presenza dell'università anche nel centro storico".

Ateneapoli ha posto ai presenti alcuni interrogativi. **Il progetto prevede servizi adeguati? Come si accederà al complesso di Agnano? Si prevedono una mensa e posti auto?** Questi giustificati anche dalla situazione venutasi a creare a Monte S. Angelo, il complesso universitario di via Cinthia privo di mensa, dotato di parcheggi inadeguati e mal servito, almeno in determinate ore della giornata, dai mezzi pubblici. *"Tutto quello che è previsto nel progetto dovrà esserci consegnato, in caso contrario non prenderemo possesso della struttura"*, ha risposto il Rettore Tessitore. Articolata la replica di Rocco Papa: *"per quanto concerne i trasporti, a 50 metri c'è la fermata della metropolitana. Stesso discorso per la struttura che sorgerà nella ex Corradini: il metrò sarà praticamente adiacente. Idem per Scampia, dove pure si prevede un insediamento universitario. Trasporti e Monte S. Angelo: si prevedono novità. Entro due o tre anni l'area sarà collegata direttamente da una bretella automobilistica e si realizzerà un parco auto più capiente"*. Queste, invece, le valutazioni del Sindaco: *"rispetto a Monte S. Angelo - struttura realizzata peraltro quando c'era una diversa amministrazione - oggi abbiamo molta più esperienza. Il trasporto su ferro sarà potenziato al massimo"*. Alla conferenza stampa era presente anche un rappresentante degli studenti eletto in Consiglio di Amministrazione, **Vittorio Acocella**. Residente a Salerno, conosce bene la difficile realtà dei fuorisede ed il suo intervento serve anche a sottolineare le loro esigenze. *"Ho visto che nelle immagini proiettate è stata mostrata una struttura in cui la sera restano le luci accese. Spero che questo significhi che c'è la volontà di lasciarla aperta alla fruibilità degli stu-*

enti anche di sera, il che servirebbe a farne un importante centro di aggregazione. Gli spazi da destinare a parcheggio sono importanti, perché i frequentatori della struttura di Monte S. Angelo oggi sono costretti a sborsare almeno trecentomila lire al mese ai parcheggiatori abusivi. Questo perché il parcheggio comunale è insufficiente".



Assessorato alla Dignità



Comune di Napoli

La Città in Movimento

campagna abbonamenti a tariffa agevolata

sconto del 50% per Studenti

residenti nel Comune di Napoli

3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO*

- 1) **STUDENTI** che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania.
- periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 1999 al 30 Giugno 2000
 - limite presentazione richiesta: 30 Settembre 1999.
 - offerta valida per richieste presentate entro il 30 giugno 1999
- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI** (con limite d'età sino a 26 anni)
- periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Novembre 1999 al 31 Luglio 2000
 - limite presentazione richiesta: 31 Ottobre 1999.
 - offerta valida per richieste presentate entro il 31 luglio 1999



Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla Clientela - Tel. 081/5628.139 - Fax 081/5628.138
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: napolipass@connect.it
 Servizio Televideo Comune di Napoli - Rai 3, da pag. 600

DAGLI Atenei napoletani



Una lettera del Direttore Generale
dell'Azienda Universitaria Policlinico

Cinque anni di risultati

"Ho letto l'articolo apparso su Ateneapoli del 2 giugno 1999 ed intendo chiarire che ritengo mio dovere rendere disponibile la mia candidatura a Direttore Generale della A.U.P. Federico II (il mio stipendio è di 200 milioni lordi l'anno, pari a circa 100 milioni netti) in ragione dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza raggiunti dalla Azienda Universitaria Policlinico "Federico II" nel periodo 1995-1999 in cui l'**Azienda è stata gestita in stretta sintonia con il Magnifico Rettore** il quale ha assicurato il conseguimento di molteplici rilevanti risultati tra cui:

- il raggiungimento del primo protocollo di intesa triennale fra Università e Regione e la conseguente crescita di finanziamenti di parte corrente regionale insieme ad una maggiore capacità operativa in un quadro di più forti riferimenti programmatici;
- la salvaguardia di un appropriato rapporto fra Facoltà ed Azienda attraverso importanti scelte e rigorosi interventi;
- la raccolta e l'impiego di importanti risorse per il ripristino strutturale degli immobili del Policlinico;
- l'impegno forte, personale, per il varo di una norma legislativa che ha permesso il superamento del problema dei "gettonati".

Il mio intento a ricandidarmi a Direttore Generale nasce anche dagli scambi di valutazione intercorsi con molti componenti il Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia; da questi incontri scaturisce la ovvia naturalezza di una eventuale proposta del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia al Magnifico Rettore per una tematica di candidati alla Direzione Generale dell'Azienda Universitaria Policlinico "Federico II" che includa l'attuale Direttore generale che ha assicurato, in sintonia costante con il Magnifico Rettore ed in coordinazione con la Facoltà, la Delegazione Sanitaria ed il Collegio dei Revisori il conseguimento di molti risultati fra i quali:

- Una enorme espansione delle attività assistenziali del Policlinico Federico II (da 165 fino a 242 miliardi l'anno), espansione che non ha limitato lo sviluppo di una attività didattica e scientifica di primissimo livello nazionale ed anche internazionale.
- Una assistenza sanitaria ed una condizione di lavoro più sicure e civili attuate con la scomparsa di eccessivi ricorsi al lavoro straordinario.
- Il superamento di gravi situazioni lavorative e sociali quale quella dei cosiddetti gettonati.
- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'avvio della laicizzazione di aliquote crescenti di Personale operante nell'Azienda (circa il 15% del personale sarà pagato integralmente dall'Azienda entro la fine del 1999) in modo da alleggerire gli oneri specifici del Sistema Universitario per il funzionamento del Sistema Assistenziale.
- L'attuazione di programmi di formazione continua manageriale che hanno coinvolto e potranno coinvolgere molte Facoltà della Università Federico II.
- Lo svolgimento di un gigantesco programma applicativo del D.L. vo 626/94 per la Sicurezza e l'Igiene attraverso il quale si realizzano risultati di tutela del Personale, degli Studenti e degli Utenti del Policlinico e si avviano cessioni di know-how e/o di servizi dalla Azienda Policlinico a grandi Clienti pubblici e privati.
- Il varo della cultura del Miglioramento Continuo e la qualificazione di processi nodali (Medicina di Laboratorio, Farmacia Centralizzata, Centro Trasfusionale) orientati alla successiva fase di certificazione di Conformità ad UNI EN ISO 9002.
- La informatizzazione del Policlinico attuata con dorsale di campo a 100 Mbit/sec e molteplici LAN di edificio.

- L'ammodernamento delle strutture del Policlinico con l'impiego di investimenti di varia origine superiori ai 100 miliardi.
- La realizzazione di avanzi di gestione, prudentemente congelati, pari a circa 100 miliardi.
- La acquisizione di crediti, prudentemente non iscritti a bilancio, per circa 100 miliardi provenienti dall'utilizzo di leggi speciali (67/88, 135/90).

Questi cinque anni di gestione aziendale hanno consentito quindi al Policlinico Federico II di legarsi più fortemente alla Società Campana attraverso un rapporto più solido con le Autorità Politiche Regionali ma, ancor di più, hanno migliorato la qualità del campo applicativo delle conoscenze biomediche con modalità utili sia al pubblico sia alla formazione degli studenti e degli specializzandi mediante una più qualificata erogazione dei servizi assistenziali che includono oggi servizi di emergenza connessi al S.I.R.E.S. (Sistema Integrato Regionale per la Emergenza Sanitaria) in ogni settore disciplinare della Medicina e della Chirurgia.

Questi cinque anni hanno permesso alla Università degli Studi di Napoli Federico II di operare nella Sanità pubblica non disperdendo risorse di alcune centinaia di miliardi di miliardi saranno impiegabili nella ulteriore qualificazione ed ammodernamento del Policlinico Universitario Federico II, in modo che le attività assistenziali possono essere svolte con sempre minore turbativa delle attività universitarie e pur sempre meglio integrate con esse.

Si è creata in sostanza una situazione generale che permette di guardare positivamente al futuro nel rispetto dei seguenti punti programmatici:

- Ferma volontà di procedere in sintonia con la Facoltà, pur nel rispetto delle reciproche competenze e sfere di autonomia. Anche se ciò non è stato sempre possibile nel passato, esiste oggi una migliore conoscenza degli uomini e dei problemi mentre è aumentata la consapevolezza delle necessità di un fertile bipolarismo Facoltà-Azienda. Questi elementi legittimano la previsione che la sintonia fra Facoltà ed Azienda sia più agevolmente raggiungibile nel futuro e consente di affermare che tale sintonia potrà essere efficacemente utilizzata dalla profonda conoscenza che ho del Sistema policlinico.
- L'attuazione di una serie di ulteriori interventi mirati a fare del Policlinico una struttura nella quale si realizzi un costante impatto positivo sia da parte della Utente sia, quotidianamente, da parte degli Operatori. Ciò significa il miglioramento della viabilità interna, la ristrutturazione degli atri dei vari padiglioni con la assegnazione di funzioni di custodia a personale adeguatamente preparato, il completamento della microclimatizzazione controllata del Policlinico nei prossimi mesi, la realizzazione di un sistema di parcheggio e di raccordi viari adeguati, l'attuazione di ogni ulteriore iniziativa che consenta l'adeguato svolgimento della libera professione.
- Il miglioramento di alcuni servizi centralizzati quali l'autoparco e la messa a punto dei prelievi di campioni organici dalle strutture cliniche a quelle diagnostiche centralizzate.
- L'impegno ad introdurre un sistema premiante che soddisfi le esigenze retributive capaci di incentivare l'impegno, la qualificazione e la competenza degli operatori e dei docenti del Policlinico.
- La valorizzazione ulteriore di molti professionisti attraverso la definizione dei ruoli di responsabilità ed autonomia che ripaghino le attese più fondate ed autentiche del Personale.

Nel rispetto, quindi, degli orientamenti e delle determinazioni che il Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia ed il Magnifico Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" vorranno adottare, confermo che intendo rendere disponibile la mia candidatura a Direttore Generale della Azienda Universitaria Policlinico "Federico II" fiducioso di poter realizzare una politica ancora più pronunciata di sviluppo e di progresso rispetto a quanto già fatto fino a questo momento".

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

Ing. Vincenzo Giordano
Direttore Generale Azienda Universitaria Policlinico "Federico II"

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI
RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PART-TIME

ANNO ACCADEMICO 1999/2000

AVVISO DI SELEZIONE

E' indetta, per l'a.a. 1999/2000, una selezione per titoli per l'attivazione fino a 150 rapporti di collaborazione - ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91 - con studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo ad anni di corso successivi al primo che non hanno mai svolto rapporto di collaborazione e fino a 50 rapporti di collaborazione con studenti che hanno già collaborato per non più di una volta a seguito della partecipazione ai precedenti bandi.

Gli studenti in corso devono aver superato, al momento della presentazione della domanda non meno del 2/5 degli esami previsti dal piano di studi dell'a.a. 1998/99.

Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto della presentazione della domanda, hanno superato non meno del 3/4 degli esami previsti dal piano di studi 1998/99.

Ai sensi del DPCM del 30.4.97, le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 1999/2000.

Il numero di ore relativo a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a L. 15.000 nette.

Gli studenti interessati a partecipare potranno ritirare copia del bando presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Istituto, Palazzo Sforza - Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli 15, a partire dal 1° settembre.

Le domande dovranno essere consegnate esclusivamente al suddetto ufficio dalle 9.00 alle 12.00, entro e non oltre le ore 12 del 30 settembre 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:

Coordinamento attività del Rettorato 081/7642381 - 7642264
Ufficio relazioni con il pubblico 081/5524666 - 5524655

IL PRESIDE
DE CESARE
PRECISA

Sull'ultimo numero di Ateneapoli, pubblicato a metà luglio, il Preside di Lingue Giovan Battista De Cesare esprimeva le sue considerazioni negative riguardo alla politica edilizia perseguita dall'Oriente con l'acquisizione di palazzo Du Mesnil - il rettorato di via Partenope - e con la trattativa di palazzo Fimoper, l'edificio di via Marina dell'ICLA. Nell'articolo era contenuto un passaggio che ha suscitato un equivoco, laddove si scriveva "... il preside di Lingue commenta la politica edilizia perseguita dall'Oriente nell'ultimo anno". Il professor De Cesare precisa: "le scelte da me criticate non sono state effettuate nell'ultimo anno, quello del rettorato di Mario Agrimi, ma risalgono alla precedente gestione".



I calendari d'esame di GIURISPRUDENZA

Contabilità di Stato: 4 ott. ore 10, 18 nov. ore 16, 13 dic. ore 16
Criminologia: 1 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 1 dic. ore 14
Diritto agrario: 26 ott. ore 16, 18 nov. ore 16, 16 dic. ore 16
Diritto agrario comparato: 22 ott. ore 8.30, 26 nov. ore 15, 23 dic. ore 9
Diritto amministrativo I: 13 ott. ore 9.30, 17 nov. ore 15, 15 dic. ore 15
Diritto amministrativo II: 11 ott. ore 9, 5 nov. ore 9, 21 dic. ore 9
Diritto amministrativo III: 27 ott. ore 9, 19 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Diritto bancario: 6 ott. ore 14.30, 4 nov. ore 14.30, 1 dic. ore 14.30
Diritto canonico: 18 ott. ore 9, 15 nov. ore 15, 13 dic. ore 9
Diritto civile I: 4 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 10 dic. ore 14.30
Diritto civile II: 6 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 1 dic. ore 14.30
Diritto civile III: 11 ott. ore 9, 8 nov. ore 9, 13 dic. ore 15
Diritto commerciale I: 6 ott. ore 14.30, 4 nov. ore 14.30, 1 dic. ore 14.30
Diritto commerciale II: 14 ott. ore 9, 4 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Diritto commerciale III: 14 ott. ore 9, 9 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Diritto commerciale IV: 4 ott. ore 14.30, 2 nov. ore 14.30, 16 dic. ore 14.30
Diritto comune: 18 ott. ore 9.30, 15 nov. ore 15.30, 14 dic. ore 15.30
Diritto costituzionale I: 4 ott. ore 14, 5 nov. ore 14, 16 dic. ore 14
Diritto costituzionale II: 6 ott. ore 9, 17 nov. ore 14, 16 dic. ore 14
Diritto costituzionale III: 6 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Diritto costituzionale IV: 14 ott. ore 9, 11 nov. ore 14.30, 7 dic. ore 14.30
Diritto d'autore: 15 ott. ore 17.30, 12 nov. ore 17.30, 3 dic.

ore 17.30
Diritto degli enti locali: 27 ott. ore 9, 19 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Diritto del lavoro I: 19 ott. ore 9, 9 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Diritto del lavoro II: 11 ott. ore 8.30, 15 nov. ore 14.30, 21 dic. ore 8.30
Diritto del lavoro III: 13 ott. ore 8.30, 4 nov. ore 8.30, 20 dic. ore 8.30
Diritto della navigazione: 25 ott. ore 16.30, 19 nov. ore 16.30, 16 dic. ore 16.30
Diritto della previdenza sociale: 13 ott. ore 8.30, 4 nov. ore 8.30, 20 dic. ore 8.30
Diritto delle comunità europee: 18 ott. ore 10, 4 nov. ore 10, 1 dic. ore 16
Diritto dell'esecuzione penale: 26 ott. ore 16.30, 16 nov. ore 16.30, 14 dic. ore 9.30
Diritto di famiglia: 12 ott. ore 15, 16 nov. ore 15, 7 dic. ore 15
Diritto ecclesiastico I: 18 ott. ore 9, 15 nov. ore 15, 13 dic. ore 9
Diritto ecclesiastico II: 5 ott. ore 10, 3 nov. ore 10, 6 dic. ore 15
Diritto e procedura penale militare: 6 ott. ore 11.30, 4 nov. ore 11.30, 2 dic. ore 13.30
Diritto fallimentare: 22 ott. ore 15, 26 nov. ore 15, 20 dic. ore 15
Diritto finanziario: 5 ott. ore 16, 3 nov. ore 15, 2 dic. ore 15
Diritto industriale: 11 ott. ore 14.30, 9 nov. ore 15, 16 dic. ore 14.30
Diritto internazionale I: 18 ott. ore 9, 4 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Diritto internazionale II: 4 ott. ore 9, 2 nov. ore 9, 7 dic. ore 15
Diritto internazionale III: 11 ott. ore 9, 8 nov. ore 16, 6 dic. ore 16
Diritto internazionale privato e processuale: 11 ott. ore 16, 8 nov. ore 17, 6 dic. ore 17
Diritto parlamentare: 4 ott. ore 14, 5 nov. ore 14, 16 dic. ore 14
Diritto penale I: 6 ott. ore 14, 8

nov. ore 14, 10 gen. ore 14
Diritto penale II: 1 ott. ore 15, 10 nov. ore 15, 9 dic. ore 15
Diritto penale romano: 28 ott. ore 9, 26 nov. ore 15, 3 dic. ore 15
Diritto privato comparato: 11 ott. ore 15, 19 nov. ore 14.30, 17 dic. ore 14.30
Diritto privato dell'economia: 4 ott. ore 13, 3 nov. ore 13, 10 dic. ore 13.30
Diritto processuale amministrativo: 13 ott. ore 9.30, 17 nov. ore 15, 15 dic. ore 15
Diritto processuale civile I: 11 ott. ore 15, 4 nov. ore 9, 14 dic. ore 15
Diritto processuale civile II: 11 ott. ore 15, 4 nov. ore 9, 14 dic. ore 15
Diritto processuale civile III: 18 ott. ore 15, 15 nov. ore 15, 2 dic. ore 15
Diritto processuale costituzionale: 4 ott. ore 14, 5 nov. ore 14, 16 dic. ore 14
Diritto processuale generale: 18 ott. ore 15, 15 nov. ore 15, 2 dic. ore 15
Diritto pubblico comparato: 6 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Diritto pubblico dell'economia: 27 ott. ore 16, 24 nov. ore 16, 20 dic. ore 16
Diritto pubblico romano: 20 ott. ore 17, 17 nov. ore 17, 13 dic. ore 17
Diritto regionale: 14 ott. ore 9, 11 nov. ore 14.30, 7 dic. ore 14.30
Diritto romano I: 13 ott. ore 9, 10 nov. ore 9, 9 dic. ore 15
Diritto romano II: 1 ott. ore 8.30, 5 nov. ore 8.30, 3 dic. ore 14.30
Diritto romano III: 19 ott. ore 10, 9 nov. ore 15, 9 dic. ore 15
Diritto sindacale: 19 ott. ore 9, 9 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Diritto sportivo: 13 ott. ore 9.30, 10 nov. ore 15.30, 1 dic. ore 15.30
Diritto tributario: 18 ott. ore 9, 8 nov. ore 9, 13 dic. ore 11

Diritto urbanistico: 13 ott. ore 9.30, 17 nov. ore 15, 15 dic. ore 15
Dottrina dello Stato: 7 ott. ore 9, 18 nov. ore 14, 16 dic. ore 14
Economia dello sviluppo: 18 ott. ore 9, 15 nov. ore 15, 20 dic. ore 15
Economia politica I: 4 ott. ore 16, 2 nov. ore 16, 1 dic. ore 16
Economia politica II: 7 ott. ore 9, 8 nov. ore 15, 6 dic. ore 15
Economia politica III: 18 ott. ore 9, 15 nov. ore 15, 20 dic. ore 15
Epigrafia giuridica: 4 ott. ore 10, 2 nov. ore 10, 13 dic. ore 10
Esegesi fonti del diritto italiano: 18 ott. ore 9.30, 15 nov. ore 15.30, 14 dic. ore 15.30
Esegesi fonti del diritto romano: 20 ott. ore 11, 10 nov. ore 17, 1 dic. ore 17
Filosofia del diritto I: 6 ott. ore 15, 3 nov. ore 15, 7 dic. ore 15
Filosofia del diritto II: 26 ott. ore 9, 16 nov. ore 15, 1 dic. ore 15
Filosofia del diritto III: 12 ott. ore 9, 22 nov. ore 14.30, 15 dic. ore 14.30
Filosofia del diritto IV: 14 ott. ore 9, 11 nov. ore 15, 20 dic. ore 9
Filosofia politica: 26 ott. ore 9, 16 nov. ore 15, 1 dic. ore 15
Istituzioni di diritto privato I: 15 ott. ore 15.15, 12 nov. ore 15.15, 3 dic. ore 15.15
Istituzioni di diritto privato II: 11 ott. ore 9, 15 nov. ore 15, 6 dic. ore 15
Istituzioni di diritto privato III: 5 ott. ore 15, 5 nov. ore 15, 2 dic. ore 15
Istituzioni di diritto privato IV: 4 ott. ore 8.30, 3 nov. ore 8.30, 10 dic. ore 14
Istituzioni di diritto romano I: 11 ott. ore 9, 8 nov. ore 15, 13 dic. ore 15
Istituzioni di diritto romano II: 26 ott. ore 9, 24 nov. ore 15, 1 dic. ore 15
Istituzioni di diritto romano III: 20 ott. ore 9, 10 nov. ore 15, 1

dic. ore 15
Istituzioni di diritto romano IV: 20 ott. ore 14.30, 17 nov. ore 14.30, 13 dic. ore 14.30
Legislazione minorile: 5 ott. ore 10, 5 nov. ore 10, 1 dic. ore 16
Metodologia della scienza giuridica: 1 ott. ore 9, 3 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Papirologia giuridica: 1 ott. ore 8.30, 5 nov. ore 8.30, 3 dic. ore 14.30
Politica economica: 4 ott. ore 16, 2 nov. ore 16, 1 dic. ore 16
Procedura penale I: 5 ott. ore 9, 2 nov. ore 9, 2 dic. ore 15
Procedura penale II: 11 ott. ore 16.30, 8 nov. ore 17, 9 dic. ore 17
Scienza delle finanze e diritto finanziario I: 5 ott. ore 16, 3 nov. ore 16, 2 dic. ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario II: 11 ott. ore 9, 8 nov. ore 15, 13 dic. ore 15
Sociologia del diritto: 6 ott. ore 15, 3 nov. ore 15, 7 dic. ore 15
Storia del diritto italiano I: 18 ott. ore 9.30, 15 nov. ore 15.30, 14 dic. ore 15.30
Storia del diritto italiano II: 11 ott. ore 10, 3 nov. ore 10, 6 dic. ore 14.30
Storia del diritto italiano III: 1 ott. ore 9, 2 nov. ore 9, 1 dic. ore 15
Storia del diritto moderno contemporaneo: 13 ott. ore 15, 25 nov. ore 15, 17 dic. ore 9
Storia del diritto penale: 13 ott. ore 15, 25 nov. ore 15, 17 dic. ore 9
Storia del diritto romano I: 12 ott. ore 10, 3 nov. ore 10, 2 dic. ore 15
Storia del diritto romano II: 4 ott. ore 10, 2 nov. ore 10, 13 dic. ore 10
Storia del diritto romano III: 1 ott. ore 9, 2 nov. ore 9, 1 dic. ore 9
Storia del diritto romano IV: 11 ott. ore 9, 11 nov. ore 15, 9 dic. ore 15
Storia della costituzione romana: 26 ott. ore 10, 16 nov. ore 15, 14 dic. ore 15
Storia delle dottrine politiche: 12 ott. ore 10, 3 nov. ore 10, 6 dic. ore 14.30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: 5 ott. ore 12, 3 nov. ore 12, 6 dic. ore 17
Teoria generale del diritto: 12 ott. ore 9, 22 nov. ore 14.30, 15 dic. ore 14.30



LEZIONI

- Francese madrelingua, laurea in lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081.29.57.16.
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel.

ore serali 081.66.12.22.

- Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. ore serali 081.66.12.22.
- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.
- Laureato massimo voto impartisce, anche a domicilio, lezioni in tutte le discipline economiche, in Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, Diritto Amministrativo e Commerciale e Statistica. Prezzi modici. Tel. 081.752.49.87, ore past.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.
- Avvocato prepara per esami e

concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 - 0339.641.32.78.

- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in Analisi matematica e Matematica generale per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.
- Chimica generale ed inorganica ad universitari, qualsiasi facoltà e concorsi per l'ammissione a Medicina ed Odontologia, Professoressa esperta offre preparazione specifica in riferimento al docente del corso di laurea e con verifiche di prove d'esame. Ottimi risultati. Tel. 081.579.87.05 - 0347/8618048.

- Avvocato, prof. di Diritto dell'Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie. Tel. 081.544.72.41 ore serali - 0338/8848774.
- Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore past.

tel. 081.777.12.92
 • Vendo diversi libri di Giurisprudenza. Tel. 081.764.64.08

FITTASI

• Fittasi via Simone Martini (zona Vomero) posti letto a studenti, 4° piano con ascensore. Tel. 081.28.72.11 ore past.

VENDO

- Vendo: Temporalità e norma, di Capozzi; Il Diritto nella società moderna, di Carrino; Giurisprudenza e Diritto Civile, di Dionisi con dispense; Ricerche e Diritto Civile, di Dionisi; Forme e Formalismo, di Berlinger. Chiedere di Rosalba

CERCO

- Cerco studentessa disposta a preparare l'esame di Diritto Penale (prof. Fiore). Tel. 081.544.00.89.
- Cerco collega per poter studiare Diritto Amministrativo. Prof. Marrama. Tel. 0338/3978293

Elezione di Miss Università 1999

Si chiama **Angela Carnicella**, ha 23 anni e sta per laurearsi in Giapponese. In Giuria il Rettore Ferrara e Bassolino

MISS UNIVERSITÀ È DELL'ORIENTALE

E **Angela Carnicella**, studentessa fuorisede di Lingue all'Oriente, 23 anni, un metro e settantasette centimetri di altezza, 15 esami superati e media del 29.3, esperienze di studio in Giappone ed Indonesia la vincitrice di "Miss Università, la più bella e sapiente degli atenei napoletani". È stata eletta venerdì 16 luglio nel verde dell'Hyppo Kampos di Pinetamare (1 milione di metri quadri di verde e pineta, ed un gran bel fresco). Ai posti d'onore, **Simona Capozzi**, 22 anni, di Ingegneria del Federico II, tre esami superati e media del 26 (seconda classificata) e **Angela Aloschi** (terza), di Giurisprudenza, 23 anni, 16 esami superati e media del 26.8, hobby l'equitazione e l'addestramento dei cani.

La manifestazione, giunta all'ottava edizione, ormai un successo, è stata organizzata da Ateneapoli, che quest'anno compie i 15 anni di pubblicazioni, dopo un anno di pausa del concorso.



Il Rettore Ferrara

Ad eleggere la Miss una folta e qualificata Giuria, presieduta dal Rettore del Navale, prof. **Gennaro Ferrara**, e dal "sindaco" Antonio "Bassolino" (**Lino D'Angiò**), e con il Preside di Scienze **Guido Trombetti** e i professori **Alberto Di Donato** (Scienze), **Pino Petrella** (Medicina) professore e deputato della Commissione Cultura della Camera, **Antonino Fiorito** (Giurisprudenza), **Gianfranco Nicoletti** (staff Rettore Secondo Ateneo), il Direttore Amministrativo del Navale (dott. **Michele Orefice**), la bellissima miss della scorsa edizione **Antonella Di Napoli**, il Presidente del Consiglio degli studenti **Marco Cantelmi**, l'accademico della notte **Salvatore Pica**, i giornalisti **Pasquale Esposito** (Matti-



Miss Università Atenei Napoletani 1999: Angela Carnicella

no, presente sin dalla prima edizione) e **Vanni Fondi** (Corriere del Mezzogiorno), **Diego D'Orazio** del CUS Napoli e **Giovanna Porcaro** del College Store. Notaio d'eccezione **Paolo Pisanti**, della Libreria Scientifica omonima e Presidente dei librai napoletani. Ha presentato **Ida Di Martino** speaker di Radio Kiss Kiss Napoli, eccellentemente pettinata, come tutte le 15 concorrenti, dai parrucchieri **Lello Petriccione** (Na-

poli) e **Mariano De Cesare** (Portici). "Maestro di cerimonia" **Antonio Parnoffi**. Ha recitato barzellette **Paolo Neroni**, dipendente della Facoltà di Agraria, reduce dai successi di "La sai l'ultima?" su Canale 5.

I premi. Buoni libro (da 100 mila a 250 mila lire) offerti dalla Libreria Pisanti, coppe alle prime tre dal CUS Napoli, abbigliamento universitario

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

SOF-Tel

Servizio Orientamento
Formazione e Teledidattica

Mostra d'Oltremare pad. 17 - 80125 - Napoli
Tel. 081.7253501 - orientamento@unina.it



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Ministero dell'Università e
della Ricerca Scientifica



Comunità Europea
Fondo Sociale Europeo

Le Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI e di INGEGNERIA istituiscono, a partire dall'anno accademico 1999-2000, il Diploma Universitario, di durata triennale, in
SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI

Caratteristiche e finalità del corso

Il diploma ha lo scopo di fornire agli studenti la conoscenza dei metodi, contenuti scientifici e tecnologici per:

- l'uso delle tecniche di laboratorio e di impresa per il controllo, le caratterizzazioni, la qualificazione e la certificazione dei materiali;
- l'uso di metodi diagnostici e di progettazione con strumentazione specialistica, dedicata ed automatizzata;
- l'utilizzazione delle tecnologie e della strumentazione per la raccolta di dati relativi a proprietà dei materiali, la loro valutazione critica e sistemazione.

Titolo professionale

A compimento degli studi viene conseguito il titolo di **DIPLOMATO UNIVERSITARIO IN SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI** con eventuale libero accesso alle lauree: **Scienza dei Materiali** della Facoltà di Scienze ed **Ingegneria dei Materiali** della Facoltà di Ingegneria.

Ufficio di riferimento

Le informazioni relative al Diploma possono essere richieste alla Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze a Monte S. Angelo dove potranno essere effettuate le immatricolazioni.

Orientamento degli studi

Il Diploma è organizzato su corsi modulari a ciascuno dei quali è assegnato un credito, il numero dei crediti per ciascun anno è di 60. L'attività didattica relativa ai corsi di insegnamento riguarderà la formazione di base e quella caratterizzante e professionale.

Formazione

Materie: 1) Matematica: 26 crediti; 2) Fisica, Laboratorio: 25 crediti; 3) Chimica, Chimica fisica, Laboratorio: 33 crediti; 4) Informatica ed Economia: 9 crediti; 5) Elettrotecnica e Strumentazione Elettronica: 10 crediti.

Materie professionali: 1) Fisica dei materiali, Laboratorio: 15 crediti; 2) Chimica dei materiali: 10 crediti; 3) Fenomeni di trasporto, Scienza e tecnologia dei materiali, Laboratorio di chimica e tecnologia dei materiali: 23 crediti; 4) Tecnologia dei polimeri, Tecnologie meccaniche, Elasticità e frattura dei materiali, Macchine e sistemi energetici speciali, Metallurgia, Elettronica applicata, Progettazione assistita di strutture meccaniche: 29 crediti.

Tirocinio pratico: Compatibilmente con le disponibilità, da definire annualmente, sarà reso possibile lo svolgimento di un periodo di tirocinio pratico presso una struttura pubblica o privata di produzione o di ricerca.

Sbocco professionale dei diplomati

Il diplomato in Scienza e Ingegneria dei Materiali potrà operare nel mondo del lavoro, presso piccole, medie e grosse industrie: **a)** nella progettazione del manufatto sulla base delle diverse possibilità di scelta di materiali; **b)** nella scelta della tecnologia migliore per ottenere un determinato manufatto da un certo tipo di materiale; **c)** nella conduzione del processo di produzione, trasformazione o riciclo del materiale per ottenere il semilavorato o il manufatto, anche mediante la gestione di apparecchiature complesse e specializzate; **d)** nella valutazione chimico-fisica e tecnologica del materiale o del manufatto in laboratori specializzati.

Elezioni di Miss Università 1999

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

dal College Store, corsi di memoria e lettura veloce da Rosario Prestieri di Promemoria. Ma è alla finale nazionale, a cui le tre classificate napoletane parteciperanno, -si terrà a dicembre, probabilmente al Teatro Parioli- che si vincerà il premio più ambito: **un'auto SMART**.

Così per una sera, un'occasione, in prossimità delle vacanze estive, per mettere insieme, in modo diverso, più umano e socializzante, professori e studenti, autorità accademiche, personaggi dello spettacolo e giornalisti, personale tecnico amministrativo e strutture dell'Università.

Il titolo era "Miss Università, la più Bella e Sapiente" e dunque le 15 studentesse concorrenti hanno risposto a domande di cultura generale, su temi universitari, Premio Strega e temi di attualità.

Il concorso

Ideato e promosso a livello nazionale dallo studente fuori corso di Scienze Politiche **Marco Nardo**, il punto forte del concorso sono la sfilata e il botta e risposta con la Giuria. 15 le studentesse concorrenti, tutte brillanti, piuttosto sapienti, che hanno accettato di buon grado di partecipare al gioco delle miss.

Da segnalare **Rosaria De Dominicis**, che alla domanda sul Premio Strega ha risposto: "Sicuramente l'ha vinto mia cognata". Hobby? "Mi occupo di animali randagi e quadrupedi, ma anche i bipedi della mia famiglia". Al **Dott. Michele Orefice**, che chiedeva "mi evidenzia i problemi della burocrazia nell'Università", **Giuliana Artiacco** (Scienze Naturali), ha risposto: "C'è una persona particolarmente antipatica e scostumata da noi in segreteria".

Rosaria Cannovo (Farmacia): ha indovinato il Premio Strega: "l'ha vinto

Dacia Maraini". E conosceva anche i libri dell'autrice. **Roberta Cimmino** (Scienze Politiche) sogna invece di realizzarsi professionalmente; vorrebbe fare "la giornalista". **Valentina Frungillo** (Lingue e Letterature Straniere), vorrebbe un futuro da docente universitaria.

Da **Salvatore Pica** una domanda politica. "Una serata con D'Alema o con Berlusconi?" "D'Alema" risponde un'aspirante miss. Il pubblico rumoreggia: "uuuhhh". Allora una seconda domanda, più demenziale: "preferisci la zuppa di latte o la zuppa inglese?" Zuppa inglese la risposta decisa.

Valentina Avvento, palermitana, studia Conservazione dei Beni Culturali ed è in linea con il titolo di bellezza e sapienza. "Un noto romanziere siciliano? Verga, Pirandello, Sciascia". E fa anche molto sport. **Angela Carnicella**, Orientale, 23 anni, media del 29.3, aspirante sassofonista, di Andria (Bari), una passione nata ascoltando Sonny Rollins, John Coltrane e Naime. Evidenzia presto le sue doti: "conosco una lingua europea e penso di laurearmi in Giapponese (che ha quadriennalizzato) ed indonesiano. Ha tra l'altro ricevuto un'offerta di lavoro dall'ambasciata indonesiana a Roma.

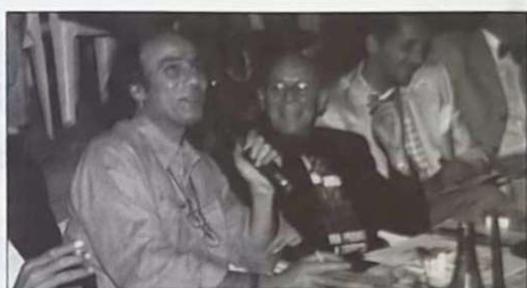
Di Ingegneria è **Simona Capozzi**, concreta e già con le idee chiare. Alla domanda su matrimonio o convivenza risponde: "il matrimonio; ma non condanno la convivenza". **Angela Aloschi** (Giurisprudenza): media 26.9. alla domanda sui libri dichiara di aver letto recentemente "le conferen-

ze di Freud", ha la "R moscia" e afferma di essersi decisa a partecipare per dimostrare che non è "solo carina". Coraggiosa.

Anche "**Bassolino**" Lino D'Angiò, nella veste sempre più a lui consona di sindaco ha risposto alle domande della Giuria. Quale futuro per le isole pedonali? "Napoli entro il 2000 avrà più isole delle Maldive". Perché ha lasciato il Ministero del

Lavoro? "Sono contrario al doppio lavoro". Qual è l'ultimo libro letto? "Il Conte di Montecristo". Ed infine, i premi, le foto di rito, gli applausi, i saluti. Alla prossima.

Un particolare ringraziamento agli sponsor del concorso napoletano, Cral Università Federico II, Libreria Scientifica Pisanti, Athenaeum. Ed a **Radio Kiss Kiss Napoli** per l'eccellente collaborazione.



Il Prof. Trombetti ed il prof. Alberto Di Donato

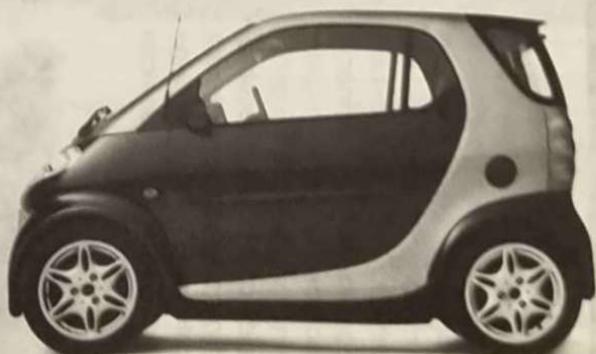


LE PRIME TRE CLASSIFICATE. Concorreranno per gli atenei napoletani alla finale nazionale

» smart solution 000:



Diamo i numeri sulla ruota di Napoli.



2,5: i metri di lunghezza esterna.
4,8: i litri di benzina verde necessari per percorrere 100 km.

45 e 55: i cavalli delle due versioni, smart & pure e smart & pulse. 6: le marce del cambio sequenziale SOFTIP di serie. 600: la cilindrata del motore turbo. 95: per cento, la riciclabilità media.

Scommettete su smart. Venite a provarla. **smart Center. Via Alessandro Volta 22, 80146 Napoli, Tel. 081.24.49.611**
www.smart.com

smart
reduce to the max.

Le 15 concorrenti

ANGELA ALOSCHI - FACOLTÀ GIURISPRUDENZA - FEDERICO II
SUSY ALFIERI - ECONOMIA AZIENDALE - IST. UNIV. NAVALE
GIULIANA ARTIACO - FACOLTÀ SCIENZE NATURALI - FEDERICO II
VALENTINA AVVENTO - BENI CULTURALI - SUOR ORSOLA BENINCASA
ROSARIA CANNOVO - FACOLTÀ FARMACIA - FEDERICO II
ANNARITA CAPASSO - FACOLTÀ SCIENZE NATURALI - FEDERICO II
SIMONA CAPOZZI - INGEGNERIA CIVILE - FEDERICO II
ANGELA CARNICELLA - LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI - I.U.O.
ROBERTA CIMMINO - SCIENZE POLITICHE - FEDERICO II
SIMONA COPPOLA - SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE - I.U.O.
ROSARIA DE DOMINICIS - MEDICINA VETERINARIA - FEDERICO II
VALENTINA FRUNGILLO - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - I.U.O.
GIUSY PECCHIA - FACOLTÀ GIURISPRUDENZA - FEDERICO II
STEFANIA PLANETA - FACOLTÀ SOCIOLOGIA - FEDERICO II
MARIATERESA SANTAGADA - I.S.E.F.



Bassolino (Lino D'Angiò) e il direttore Michele Orefice

La maturità di una scelta decisiva



Tu hai scelto di continuare gli studi, di impegnarti ancora, per il tuo futuro.

Noi abbiamo scelto di riorganizzare l'offerta didattica per garantirti il maggior numero di possibilità nel mercato del lavoro.

Abbiamo scelto gli spazi aperti della Valle dell'Irno per la cittadella universitaria che ti accoglierà, primo campus del Mezzogiorno.

Abbiamo scelto di affiancare la tradizione e il prestigio della più grande biblioteca a scaffale aperto d'Europa alla tecnologia delle reti e dei supporti multimediali alla didattica.

Università degli Studi di Salerno.
Fra la maturità e il tuo futuro.

Ufficio Rapporti con la Stampa e Promozione di Salerno - usrp@seda.unisa.it

per informazioni
CAOT
CENTRO DI ATENEIO PER
L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO
tel 089/963067 fax 089.963068
963114
963069
e-mail caot@seda.unisa.it

Lauree in Giurisprudenza Scienze politiche Economia e commercio Economia aziendale Lettere Filosofia Sociologia Scienze della comunicazione Scienze della educazione Scienze della formazione primaria Lingue e letterature straniere Fisica Informatica Matematica Chimica Ingegneria civile Ingegneria dell'ambiente e del territorio Ingegneria chimica Ingegneria elettronica Ingegneria meccanica Farmacia
Diploma Universitario in Economia amministrazione delle imprese Gestione delle amministrazioni pubbliche Informatica Matematica Metodologie fisiche Valutazione e controllo ambientale Ingegneria chimica Ingegneria delle infrastrutture Ingegneria elettronica Ingegneria meccanica Ingegneria dell'ambiente e dell'energia Tecniche e robotiche



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Guida alla Scelta della Facoltà

I Corsi di Laurea dei cinque Atenei napoletani

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AGRARIA

- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze e tecnologie alimentari

- Scienze biolog. 2 (N)
- Scienze geologiche
- Informatica

FARMACIA

- Farmacia
- Chimica e tecnologie farmaceutiche

ECONOMIA

- Economia e commercio
- Economia aziendale

INGEGNERIA

- Ingegneria civile
- Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile (N)
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria mecc. 2 (N)
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria navale
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria delle telecomunicazioni 1
- Ingegneria delle telecomunicazioni 2 (N)
- Ingegneria edile
- Ingegneria gestionale

ARCHITETTURA

- *Architettura

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza 1
- Giurisprudenza 2 (N)

LETTERE E FILOSOFIA

- Lettere
- Filosofia
- Lingue e letterature Straniere
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- *Medicina
- *Odontoiatria

MEDICINA VETERINARIA

- *Veterinaria
- Scienze della produzione animale

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali
- Scienze biologiche 1

- *Biotecnologie (I)
- Scienze ed Ingegneria dei materiali (I)

* corsi di laurea a numero chiuso

(I) corsi di laurea interfacoltà

(N) corsi di laurea di nuova istituzione (per adempimento dei preesistenti) nell'ambito del processo di decongestionamento dell'Ateneo

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

LETTERE

- Lettere
- Filosofia
- Lingue e civiltà orientali
- Filologia e storia dell'Europa Orientale
- Studi comparatistici
- Lingue, culture, istituzioni dei paesi del Mediterraneo

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Lingue e letterature straniere

SCIENZE POLITICHE

Scienze politiche
Scienze internazionali e diplomatiche

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI

Filologie, storia e cultura dei paesi islamici

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

ECONOMIA

Economia marittima e dei trasporti
Economia del commercio internazionale e mercati valutari
Economia e commercio
Economia aziendale
Economia del turismo

SCIENZE NAUTICHE

Scienze nautiche
*Scienze ambientali

GIURISPRUDENZA

Scienze dell'amministrazione

INGEGNERIA

Ingegneria delle telecomunicazioni

* corsi di laurea a numero chiuso

II UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

ARCHITETTURA

- *Architettura
- *Disegno industriale

ECONOMIA

Economia aziendale
Economia e commercio

GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

INGEGNERIA

Ingegneria meccanica
Ingegneria aerospaziale
Ingegneria civile
Ingegneria elettronica
Ingegneria dell'ambiente e territorio

LETTERE E FILOSOFIA

Conservazione dei beni culturali
Psicologia

MEDICINA E CHIRURGIA

- *Medicina
- *Odontoiatria

SCIENZE AMBIENTALI

Scienze ambientali

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Matematica
Scienze biologiche

* corsi di laurea a numero chiuso

ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Scienze della formazione primaria
Scienze dell'educazione

LETTERE

Conservazione dei beni culturali
Lingue e letterature straniere

GIURISPRUDENZA

*Giurisprudenza
*corsi di laurea a numero chiuso

nizzafestnapoli nizzafestnapoli

pizza in mostra **tradizione innovazione**

gastronomia-musica-danza

cinema-animazione-discooteca-shopping

INFORMAZIONE - CONVEGNI

11, 12 e 16, 17, 18, 19 settembre 1999

ore **19.00 – 02.00**

eventi in città

gastronomia e animazione in
giro per le pizzerie napoletane

13, 14, 15 settembre 1999

a cura dell'Associazione
verace Pizza Napoletana

Non è solo un'occasione di gastronomia ma un'opportunità di incontro nel rinnovato parco della Mostra d'Oltremare.

Per la prima volta a Napoli è prevista la partecipazione dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera, attraverso un gemellaggio tra gli organizzatori delle due manifestazioni.



TUTTI GLI OSPITI DELLA NAPOLIPIZZAFEST POTRANNO:

- assistere ai concerti in programma
- vedere i film legati al tema del cibo nel cinema all'aperto (fino a 800 posti)
- ballare in discoteca ascoltando la musica di Radio Tour
- assistere alle esibizioni dei pizzaioli acrobatici
- accedere all'Edenlandia con uno sconto del 20%
(sull'accoppiata biglietto d'ingresso/bracciale dell'allegria utilizzabile entro la fine di settembre)
- giocare una partita al Bowling d'Oltremare con lo sconto del 30%
(utilizzabile entro la fine di settembre)

...e per i più piccoli sarà possibile giocare e divertirsi con animatori specializzati nel "giardino Motta"

ed inoltre...un'occasione di apprendimento con il "Forno delle Opportunità" a cura della IG (Imprenditoria Giovanile)

INGRESSO:

	GIOVEDÌ 16 VENERDÌ 17	SABATO 11-DOMENICA 12 SABATO 18-DOMENICA 19	BAMBINI FINO A 11 ANNI
Biglietto +	£. 8.000	£. 12.000	£. 5.000
1 pizza doc	£. 5.000	£. 5.000	£. 5.000

Nel biglietto d'ingresso sono inclusi 1 bicchiere di birra (o 1 bicchiere di Cola), 1 bicchiere di limoncello, 1 tazzina di caffè, gli spettacoli, i concerti, la discoteca, il cinema, le esibizioni degli artisti, la navigazione in Internet, le esibizioni dei pizzaioli acrobatici, lo sconto sull'ingresso all'Edenlandia, lo sconto su una partita al Bowling d'Oltremare... ed altro ancora.

Guida alla Scelta della Facoltà

TASSE al Federico II

QUINDICI FASCE DI CONTRIBUZIONE

Parte un nuovo anno accademico. Il Federico II ha aperto le immatricolazioni il 1° settembre e le concluderà il 5 novembre. Come sempre ci sarà molto da lavorare nelle segreterie delle dodici facoltà dell'Ateneo il cui orario di apertura è dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 e il martedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00 (probabilmente l'orario pomeridiano sarà esteso, così come è accaduto nei mesi estivi). In genere nel periodo clou delle iscrizioni -ottobre/novembre- vengono allestiti dei gazebo nei punti nevralgici dell'ateneo per rinforzare il servizio degli sportelli. **Gli indirizzi delle segreterie studenti:** Giurisprudenza via Mezzocannone 16, Scienze Politiche via Rodinò 30, Economia via Cinthia, Monte Sant'Angelo, Lettere e Filosofia via Porta di Massa, 17, Medicina e Chirurgia via Pansini, 5, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali via Mezzocannone 16, Farmacia via Domenico Montesano, 49, Ingegneria piazzale Tecchio 80, Architettura piazza Bellini

59, Agraria via Università, 100 Portici, Medicina Veterinaria via Santa Maria degli Angeli, 1, Sociologia via Porta di Massa, 17

Cosa deve fare lo studente che si vuole iscrivere al primo anno di un qualsiasi corso di laurea dell'ateneo? Il primo passo è ovviamente recarsi in segreteria, possibilmente senza ridursi all'ultimo momento. Si evita lo strazio delle file e, ovviamente, si trova il personale più disponibile a fornire informazioni. In segreteria si ritira la modulistica necessaria ed i bollettini per i versamenti delle tasse. **Le tasse. Quanto costa iscriversi al Federico II.** L'importo delle tasse varia a seconda della condizione economica del nucleo familiare dello studente. Sono quindici le fasce di contribuzione: si va da un minimo di 500 mila lire ad un massimo di 1 milione 530 mila lire. Da sommare anche 120 mila lire per la tassa regionale che è uguale e va versata da tutti. Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli (150 mila lire) e particolarmente meritevoli

(250 mila lire).

Ma vediamo nel dettaglio come si articolano le quindici fasce, con una premessa, gli studenti delle facoltà scientifiche versano 100 mila lire in più di quelli delle facoltà umanistiche che prendiamo come riferimento: **I fascia** 500 mila lire, **II fascia** 525 mila lire, **III fascia** 560 mila lire, **IV fascia** 600 mila lire, **V fascia** 650 mila lire, **VI fascia** 705 mila lire, **VII fascia** 765 mila lire, **VIII fascia** 825 mila lire, **IX fascia** 890 mila lire, **X fascia** 965 mila lire, **XI fascia** 1 milione 40 mila lire, **XII fascia** 1 milione 120 mila lire, **XIII fascia** 1 milione 205 mila lire, **XIV fascia** 1 milione 300 mila lire, **XV fascia** 1 milione 430 mila lire.

Le tasse sono corrisposte in due rate: la prima entro il 5 novembre e la seconda entro il 31 marzo. Contestualmente alla prima rata (che comprende anche l'imposta di bollo di 20 mila lire ai fini della domanda unica di iscrizione e di esami) va versata la tassa regionale mentre gli sgravi per merito sono calcolati sulla seconda.

FASCE	I RATA	II RATA	TOTALE
I			
umanistiche	250.000	250.000	500.000
scientifiche	350.000	250.000	600.000
II			
umanistiche	250.000	275.000	525.000
scientifiche	350.000	275.000	625.000
III			
umanistiche	250.000	310.000	560.000
scientifiche	350.000	310.000	660.000
IV			
umanistiche	350.000	250.000	600.000
scientifiche	450.000	250.000	700.000
V			
umanistiche	350.000	300.000	650.000
scientifiche	450.000	300.000	750.000
VI			
umanistiche	350.000	355.000	705.000
scientifiche	450.000	355.000	805.000
VII			
umanistiche	450.000	315.000	765.000
scientifiche	550.000	315.000	865.000
VIII			
umanistiche	450.000	375.000	825.000
scientifiche	550.000	375.000	925.000
IX			
umanistiche	450.000	440.000	890.000
scientifiche	550.000	440.000	990.000
X			
umanistiche	550.000	415.000	965.000
scientifiche	650.000	415.000	1.065.000
XI			
umanistiche	550.000	490.000	1.040.000
scientifiche	650.000	490.000	1.140.000
XII			
umanistiche	550.000	570.000	1.120.000
scientifiche	650.000	570.000	1.220.000
XIII			
umanistiche	650.000	555.000	1.205.000
scientifiche	750.000	555.000	1.305.000
XIV			
umanistiche	650.000	650.000	1.300.000
scientifiche	750.000	650.000	1.400.000
XV			
umanistiche	650.000	780.000	1.430.000
scientifiche	750.000	780.000	1.530.000

Una serie di iniziative prenderanno il via nell'ambito del Progetto Porta

IL Federico II PER LE MATRICOLE

Sta per essere distribuito nelle scuole il CD informativo sulla Federico II. Contiene notizie sull'ateneo, sui servizi offerti, sui singoli corsi di laurea. Rappresenta dunque un'occasione di contatto tra gli studenti delle scuole superiori e quella realtà per molti ancora misteriosa che è il mondo universitario. Nella stessa direzione si muove l'attivazione di una linea telefonica attraverso la quale chiunque può ottenere un primo quadro informativo sui vari corsi di laurea, sulle facoltà e finanche sui possibili sbocchi occupazionali. Il numero in questione è il seguente: 0817253501. All'altro capo della cornetta un risponditore automatico aiuta a districarsi nella giungla di facoltà e corsi di laurea. Per chi privilegia il tradizionale strumento cartaceo, i referenti di facoltà di PorTA, il Progetto dell'Ateneo Federico II nato per assistere gli studenti dall'ingresso nell'università fino al post-laurea, hanno ideato una serie di **miniguide** estremamente pratiche e maneggevoli. Presentano sinteticamente l'offerta didattica, i vari corsi di laurea e gli eventuali diplomi. Dedicano particolare attenzione al capitolo sbocchi occupazionali. Un altro aspetto importante, nell'ambito dell'orientamento in entrata, quello rivolto, cioè, ai neodiplomati che si immatricolano, è rappresentato dai cosiddetti corsi zero. Trattasi, in pratica,

di corsi tenuti presso le varie facoltà, ma anche registrati e distribuiti alle scuole, che focalizzano l'attenzione su saperi minimi di alcune discipline di base: matematica e fisica, per le facoltà scientifiche; latino per Lettere.

Obiettivo di quest'insieme di strategie: ridurre i tempi medi di conseguimento della laurea e le percentuali di abbandoni, facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. PorTA, per i primi due obiettivi, punta sulla promozione di una scelta universitaria consapevole ed informata e sull'assistenza in itinere agli studenti durante il corso di laurea. Per il terzo, tirocini e stage potrebbero rappresentare la chia-

ve di volta. Si svolgerà il prossimo 21 settembre la giornata sul tirocinio organizzata nell'ambito del Progetto PorTA. "L'obiettivo è quello di far conoscere alle imprese ed alle istituzioni le potenzialità insite nel tirocinio dei laureandi e nel promuoverlo", spiega il dottor Enrico Esposito, direttore tecnico del Progetto dopo 25 anni trascorsi al Centro Didattico di Ateneo. "Nell'Aula Convegni del Complesso di Monte S. Angelo docenti universitari, rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni daranno il loro contributo sull'argomento, attraverso una serie di relazioni". La giornata, patrocinata dal Ministero del Lavoro, rappresenterà

soprattutto una occasione di confronto e di reciproca conoscenza tra le parti che potrebbero essere interessate a sviluppare la possibilità di ampliare le opportunità concesse ai laureandi di svolgere tirocinio nell'ambito di realtà produttive ed enti. Tra coloro, in sostanza, che hanno capito quanto essenziale sia oggi per i laureandi verificare nella pratica e mettere alla prova le conoscenze acquisite durante il corso di studio. Che lo staff del Progetto PorTA creda molto al tirocinio, d'altronde, lo conferma il bando di concorso che finanzia la possibilità di svolgere un periodo di tutorato di un anno circa per poco meno di ottanta laureandi. "I

termini di presentazione delle domande dovrebbero scadere a metà settembre". Tempi analoghi per l'altro bando, quello che offre circa ottanta contratti a giovani neolaureati da impiegare nell'ambito del progetto PorTA a beneficio degli studenti universitari. Una task force contro l'abbandono ed i ritardi biblici nel conseguire la laurea, in pratica, costituita da chi l'Università l'ha lasciata da poco ed è quindi in grado di seguire al meglio i ragazzi. Nella stessa ottica il Progetto PorTA utilizza nel servizio orientamento anche gli studenti universitari vincitori del bando sul part time. "Ne sono arrivati altri cento proprio di recente", annota il dottor Esposito.

Il prossimo anno, per PorTA, sarà anche quello dell'attivazione di un corso tecnico pratico di informatica per gli studenti. Partirà tra qualche settimana ed è riservato a 680 ragazzi. Le domande di partecipazione che sono pervenute hanno ampiamente sfiorato il tetto massimo previsto, a conferma che tra gli studenti universitari, qualunque sia il corso di laurea, la fame di informatica è forte. "Uno dei criteri di selezione sarà quello di privilegiare gli studenti delle facoltà che non prevedono corsi di informatica e che non avrebbero altrimenti la possibilità di prendere confidenza con i computer", sottolinea Esposito.

Fabrizio Geremicca

SODDISFATTO IL PROF. DE MENNA

"Complessivamente il Progetto PorTA procede bene e credo di poter dire che nel corso di quest'anno attiveremo tutto quello che avevamo previsto". E' soddisfatto il professor Luciano De Menna, responsabile di Ateneo del Progetto. "I bandi sul tirocinio e sul tutorato scadono a metà settembre", ricorda. "Abbiamo fatto il pieno di iscrizioni per i corsi di informatica che stanno per partire ed infatti si sta valutando l'ipotesi di replicare l'iniziativa a partire da febbraio. L'unico vincolo è rappresentato dalla disponibilità di aule attrezzate, perché la natura stessa del corso richiede che gli studenti possano seguire le lezioni ed esercitarsi al computer. Già con il tetto di 600 iscrizioni che abbiamo stabilito si utilizzano tutte le aule disponibili". Soddisfazione il docente esprime anche riguardo allo stato di avanzamento della preparazione del CD sull'Ateneo. "Sta per essere distribuito". I corsi zero, invece? "Quello di latino è stato registrato a luglio, quello di matematica è in preparazione proprio in questi giorni. Ora si tratta di capire quale possa essere l'uso migliore di questi corsi. Sicuramente li distribuiremo nelle scuole, ma si potrebbe anche stabilire un accordo con qualche emittente televisiva regionale, si da garantire la visione di questi corsi in Tv. Contemporaneamente si può anche pensare di metterli in commercio al solo prezzo di costo". Va un po' a rilento, invece, la registrazione delle cassette di presentazione delle singole facoltà. "Fino a questo momento ne abbiamo realizzate solamente tre. Ci sono alcune difficoltà, perché i presidi vogliono pensarci su e non tutti sono decisi su quale sia il modo più opportuno di raccontare la loro facoltà ai giovani".

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA 2

problema ha la sua età, perciò occorre laurearsi presto". La variabile indipendente è poi il lavoro. "Uno dei problemi è il fatto che si sa che non si trova lavoro, perciò gli studenti se la prendono più comoda".

Che servizi troveranno gli studenti? "Per fortuna ne abbiamo diversi". Un esempio i chioschi informativi "che funzionano abbastanza bene con informazioni in video nei self-service delle facoltà: riducono file, attese, offrono servizi in tempo reale; dalle certificazioni agli esami sostenuti, alla carriera, alla pergamena di laurea". E poi "i nuovi edifici acquisiti dall'ateneo sono abbastanza confortevoli". Fra le altre novità: "il Centro congressi, il Centro linguistico d'ateneo, la grande Biblioteca di scienze umanistiche. E per gli studenti di eccellenza il Centro internazionale di cultura di Anacapri (per i dottorandi)".

E non è ancora finita: "il Progetto Porta che seguirà il Corso di informatica di base per gli studenti di tutte le facoltà con rilascio di un titolo riconosciuto". Aiuto il Rettore l'attende anche dall'articolazione in Poli dell'Ateneo, uno dei cui primi risultati è "un biennio comune a Scienze ed Ingegneria dei Materiali con formazione più forte ed integrata, maggiore manodopera intellettuale e docenti, con economia per l'ateneo e una formazione aggiornata e migliore nella didattica". Partirà da ottobre.

Un motivo per cui vale la pena iscriversi al suo Ateneo? "Il vero marketing è dato dalla valutazione che i giovani danno della propria università. Dalle nostre risultanze c'è il conforto dei nostri giovani e il numero alto di immatricolati (oltre 16.000 l'anno n.d.r.): La Federico II è una grande università, ha una lunga storia; senza offesa per gli altri atenei. Del resto il peso scientifico dell'ateneo nella comunità scientifica internazionale è un dato riconosciuto da tempo". Si ferma, poi aggiunge: "fino a qualche secolo fa eravamo l'unica università nel Mezzogiorno".

Molte università invece sono recenti, ed hanno loro problemi di accreditamento. Altri titoli del suo Ateneo? "Una facoltà di Ingegneria ai primi posti d'Europa, stesso discorso per Lettere e Medicina" etc. E aggiunge: "il Federico II non deve presentare le credenziali a giorni alterni. Abbiamo le credenziali per essere una grande università europea".

Quali, invece, le novità nella didattica per l'anno accademico 1999/2000? "C'è il Diploma comune di Scienze e Ingegneria dei Materiali, si sta stabilizzando il Corso di Laurea in Storia; a novembre partirà un secondo Corso di Laurea in Giurisprudenza, in uno spirito molto positivo (con 2 miliardi e rotoli per il nuovo insediamento, come anticipo); partirà anche Ingegneria 2, con corsi di laurea ed una sede di transito ad Agnano; Scienze Biologiche

raddoppia i corsi di laurea con una sede a Fuorigrotta. Tutti partiranno da novembre, tutti con proprie nuove sedi. Ingegneria 2 in via provvisoria avrà sede alla mensa di via Terracina, Scienze Biologiche alla Mostra d'Oltremare, Giurisprudenza in via Marina. Per Scienze Biologiche il Governo ha stanziato 44 miliardi per una sede a Monte S. Angelo". Infine, ai giovani un rinnovato invito "alla partecipazione attiva e al senso di responsabilità negli studi". ■



Il Rettore Grella

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

"Un Ateneo ancora umano; purtroppo con servizi carenti, non per colpa nostra"
Grella: "scegliete pensando anche al lavoro ma sappiate che la laurea è solo un primo livello"

La parola al Rettore della Seconda Università di Napoli, secondo polo a Napoli e provincia per numero di iscritti (circa 20.000). A guidarlo dal primo novembre '98 è un professore che viene dalla gavetta "sono figlio di genitori insegnanti elementari, e non sono unto, né benedetto da nessuno" sottolineava qualche tempo fa, "ho vissuto il mio impegno nell'università sempre a tempo pieno e così invito a fare agli studenti che si iscriveranno". Il prof. Antonio Grella, 67 anni da Roccasecca (Frosinone), a Medicina "da sempre" è qui che ha svolto l'intera carriera, da studente ad assistente volontario a professore, per 6 anni è stato Preside dell'antica prima Facoltà di Medicina del centro storico, direttore sanitario e direttore di Istituto di Anestesiologia, nonché più volte consigliere di amministrazione e sindacalista del personale universitario docente e tecnico-amministrativo.

Ecco cosa consiglia a chi voglia iscriversi all'Università. "Scegliere con attenta riflessione il percorso formativo superiore con un occhio rivolto alla propria preparazione di base e un altro alle possibilità di sbocchi professionali che - avverte - vanno viste a medio-lunga distanza". Occorre tener presente che "l'attuale violenta trasformazione impone un'accezione culturale: nell'arco della propria vita biologica si dovrà cambiare settore di competenza 4-5 volte, forse anche mestiere". Ancora "è da chiarire che la formazione universitaria è solo un primo livello di partenza, di istruzione, necessaria però ad intraprendere tutte le opportunità nei vari campi professionali". Mentre l'ottica futura è "la formazione permanente", ovvero "l'individuo dovrà tornare più volte nell'arco della propria vita professionale nell'università o presso altre strutture formative per aggiornarsi e non essere gettato fuori dal ciclo lavorativo". Quali le novità dell'anno accademico 1999/2000? "Il nuovo Corso di laurea in Economia e Commercio a Capua con indirizzo europeo; il Corso di Laurea in Design Industriale a Marciandone uno dei due presenti in Italia l'altro è a Milano - che godrà fra l'altro della collaborazione del Centro Pompidou di Parigi e di Barcellona". Novità anche nei Diplomi: "partiranno tutti i diplomi universitari dell'area sanitaria, la Regione quest'anno ce li ha autorizzati, Partono, però, sub-condizione,

cioè dipenderanno dai fondi regionali.

Rettore, lo stiamo chiedendo a tutti: perché uno studente dovrebbe scegliere il suo Ateneo? "Perché è ancora a livello umano: non c'è una eccessiva massa di studenti e sono buoni i rapporti professori - studenti". Non lo dice il Rettore, ma sono molti i motivi di prestigio della Seconda Università di Napoli: una delle più antiche facoltà mediche d'Europa con punte d'eccellenza nella cardiologia, nella cardiocirurgia, nella biologia molecolare; Architettura e Giurisprudenza con standard europei, ottimi anche i livelli del settore dell'ingegneria che annovera tra i suoi docenti il prof. Sergio Vitrella fresco di nomina alla presidenza del Cira (Centro Italiano di ricerche aerospaziali) di Capua. **Ma di quali servizi godranno gli studenti?** "Servizi di scarsissima entità per una situazione negativa da attribuirsi esclusivamente all'Edisu (l'ente per il diritto allo studio regionale) al quale gli studenti versano parte delle proprie tasse che non funziona, non fa nulla e non ha una sede. Figuratevi che si appoggia a noi anche per le fotocopie. Ho cercato confronti e accordi, con un nulla di fatto. Da settembre mi attiverò per tutti i passaggi istituzionali e con conferenze stampa per denunciare lo stato della situazione". "Sono ancora commissariati dopo due anni, si figuri". "Gli studenti mi hanno chiesto di non versare le 120.000 lire regionali, trattendole all'ateneo, ma purtroppo questo non è possibile. Sarebbe un reato. Noi alcuni servizi li stiamo comunque attivando come università. Per questi motivi non abbiamo aumentato le tasse, visto i servizi carenti finora offerti agli studenti: non c'è una mensa, non c'è una casa dello studente, niente contributi Socrates-Erasmus" rincara la dose il Rettore. Borse di Studio "per incentivare gli studenti meritevoli, fondi per le collaborazioni part-time e per le iniziative sociali e culturali per un miliardo: sono le cose che facciamo ed offriamo". Spazi per gli studenti nelle facoltà in via di ristrutturazione; qualche laboratorio di facoltà; informatizzazione dell'amministrazione - lo studente può richiedere certificati senza doversi sottoporre a file estenuanti -; attività di ricerca telematica nelle facoltà; altri servizi offerti.

Edilizia. La sede di Via Vivaldi, già completata, raccoglierà le metastasi sparse per Caserta: Scienze, Scienze Ambientali e Psicologia. Ma la prima garanzia da parte di questo reitorato per il prof. Grella è la seguente: "disponibilità ad ascoltare e confronto con gli studenti sempre".

Ultima annotazione: "ridare autorevolezza agli studi universitari. Partendo dal momento culminante delle sedute di laurea: in toga e con microfono, in modo che il pubblico possa ascoltare ed autovalutare. Una gratificazione per lo studente ma anche per le famiglie". Un'iniziativa partita a Medicina dal '92 sotto la presidenza Grella ed ampliata a tutte le facoltà.

"I nostri professori e laureati: viaggiatori nel mondo"

Agrimi: "all'ORIENTALE per una visione internazionale"

Settanta anni, professore ordinario di Filosofia Morale, leccese di nascita, il professor Mario Agrimi insegna da 26 anni all'Istituto Orientale, dove è stato anche Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Laureatosi in Filosofia a Pisa, ha insegnato all'università abruzzese, prima di approdare all'ex Collegio dei Cinesi. È membro dell'Enciclopedia Italiana Treccani e nel comitato fondatore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È Rettore dell'Istituto Universitario Orientale dal primo novembre 1998.

Consigli alle matricole? "Innanzitutto sentire se hanno veramente dentro di loro la volontà, la vocazione per l'università, oltre alla spinta di colleghi e familiari. Cercare di conversare con l'istituzione universitaria, cercare l'orientamento, specifico e diffuso, andare presso le strutture universitarie ad informarsi, a chiarire eventuali perplessità, a raccogliere notizie. Le stesse strutture debbono fare il massimo possibile perché l'orientamento è una strada su cui insistere".

Come valuta l'influenza di coetanei ed amici nella scelta universitaria? Riuscire a cogliere "che l'università è un salto di qualità, lo studente deve sapere che l'Università richiede un forte impegno di studi e culturale, di

innalzamento nella formazione individuale. Rispetto alle scuole l'università è un altro linguaggio ed un altro impegno. Se non si percepisce subito questo si rischia già di restare indietro dall'inizio, emarginato". Ma attenzione: "senza la conoscenza delle lingue non ci si può inserire in nessuna facoltà, soprattutto l'inglese - ormai lingua universale - è prioritario, tutti dovrebbero conoscerlo come lingua base, insieme all'italiano, già prima di pensare di iscriversi all'università".

Rettore, perché iscriversi al Suo Ateneo? "Con il massimo di oggettività direi che la storia di questi ultimi decenni ha camminato anche a favore dell'Orientale. 26 anni fa, quando ho iniziato ad insegnare all'Orientale c'erano 4 studenti di giapponese e 3 di cinese; oggi sono diverse centinaia. Di globalizzazione il nostro ateneo ne parla da tempi non sospetti". "Non è solo un problema linguistico-letterario, c'è un confronto linguistico-letterario-internazionale che ha plasmato tutto l'Istituto Orientale e le sue facoltà e dipartimenti. Mi ha allegrato che la stessa Miss Università, eletta a luglio, fosse una studentessa di giapponese con la conoscenza dell'indonesiano e la padronanza di una lingua europea e che abbia fatto



Il Rettore Agrimi

esperienze di studio in Oriente. E' anche essa un'occasione che parla da sé, che esprime esattamente le caratteristiche e l'offerta del nostro ateneo: studenti sapienti, con qualificata conoscenza delle lingue, esperienze internazionali, formidabile biglietto da visita per il futuro lavorativo.

Ma l'Orientale è anche altro, secondo il Rettore: "è crocevia di un dibattito culturale internazionale, storicamente luogo di confronto e di esperienze con l'Africa e l'Asia". E cita anche qualche esempio: "le lauree ad honorem all'ex Presidente della Repubblica francese Francois Mitterand durante il G7 a Napoli e a Verant questa estate, ed i tanti docenti giapponesi, cinesi, africani, etiopi, indonesiani, filippini, iraniani che qui insegnano. "Preziosi fondamentali per gli sbocchi occupazionali dei nostri laureati in Cina, India e negli altri

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

paesi che consentono ai laureati dell'Oriente di essere spesso ottimamente collocati". Del resto è storia che l'Ateneo ha sempre mostrato attenzione al futuro lavorativo dei propri laureati. "Negli anni '30, da noi ci si laureava in Scienze Coloniali e da noi ci si iscriveva per accedere alla carriera di ambasciatori". Ma dal Rettore insieme agli aspetti positivi anche un avvertimento: "iscrivetevi all'Oriente per la sua visione e vocazione internazionale, sapendo però che lo studio da

noi è impegnativo e lo studio delle lingue è severo e richiede un profondo impegno". Fra le recenti novità dell'Istituto un forte sviluppo dell'ispanistica (spagnolo e America del sud), mentre nella tradizione si collocano: "gli studi di archeologia ed archivistica, con gli scavi a Vivara, gli studi sui Micenei dei professori D'Agostino, Taddei, Verardi, Ida Baldassarre solo per citarne alcuni". Con i docenti dell'Oriente che il prof. Agrimi definisce "viaggiatori nel mondo" anche il nuovo Preside di Scienze Politiche, il prof. Mazzei, "per lunghi an-

ni in Giappone e Cina". Quali le novità per l'anno accademico 1999-2000? "Spero presto un Corso di Laurea in Lingue, culture e Istituzioni dei paesi del Mediterraneo. Per operatori nella cultura e nelle istituzioni, di tipo manageriale, la sfida è capire se il Mediterraneo può essere una struttura formativa; sembra assurdo ma il Mediterraneo è ancora uno dei grandi crocevia del Mondo". Altra novità: "una Scuola di specializzazione in Archeologia, classica, Medievale ed Orientale, in collaborazione con l'Università di Salerno".

Quali servizi troveranno gli studenti? "Uno dei principali impegni è l'assistenza post-laurea per dottorato di ricerca, perfezionamento all'estero". Per le matricole e gli studenti universitari invece? "Finalmente una bella mensa e molto ben condotta, anche se non troppo ampia; una struttura di segreteria abbastanza efficiente; una serie di biblioteche anche se non ancora come noi vorremmo; il cablaggio dell'intero ateneo nelle sue diverse sedi attraverso un'ipotesi di informatizzazione". Un ulteriore impegno: "non uscirà un

nostro laureato che non abbia un diploma di informatica di base e un diploma di inglese di base". "Senza non ci si potrà laureare - afferma il Rettore - già per chi si iscrive da novembre". Prossimamente "la pergamena elettronica sarà disponibile per tutti i laureati", senza più lunghe attese. Ancora: per gli studenti "possibilità di lavoro part-time per aiutarli a sostenersi negli studi, esperienze di studio Erasmus-Socrates all'estero, Leonardo, le borse di studio Edisu. Ed una quarantina di convenzioni internazionali, per il 65% con paesi extraeuropei".

AI NAVALE tre nuove Facoltà

"Un Ateneo che si adegua continuamente alle richieste del mondo del lavoro"

Il prof. **Gennaro Ferrara**, 62 anni (è nato il 7 agosto 1937) è Rettore dell'Istituto Universitario Navale dal 1986, dal 7 maggio 1998 è prestigioso Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori delle Università della Campania, ha alti incarichi al CNR ed è stato vice presidente del Consiglio Regionale. Ha preso le redini del Navale quando aveva appena 1.200 studenti (poco più di un liceo) portandolo agli attuali 12.000 e passa che con l'acquisizione dell'Isef e delle nuove facoltà di Giurisprudenza e Ingegneria che partiranno quest'anno porteranno il suo ateneo alle dimensioni di "un ateneo medio italiano" che è il progetto su cui lavora da anni.

Anche al Rettore Ferrara le domande rivolte ai suoi colleghi.

Cosa consiglia alle aspiranti matricole?

"La scelta della facoltà è un fatto culturale - gli studi superiori progressi e le attitudini personali - e di opportunità del mondo del lavoro che cerca lauree elastiche, flessibili, adattabilità ai mutamenti. Nella vita professionale bisognerà cambiare più volte lavoro".

La riforma universitaria attesa per il prossimo anno punta "ad accorciare i tempi di laurea, a ridurre il numero del fuoricorso. Chi si iscrive oggi deve già proiettarsi mentalmente al prossimo anno. Il sistema dei crediti, cui tutti gli atenei dovranno adeguarsi, mette subito fuori chi non è in linea. Bisogna frequentare e studiare giorno per giorno altrimenti si va fuori subito mentre bisogna fare presto, non si può restare all'università 5-6 anni e sopportarne i costi - le tasse".

Perché iscriversi al Suo Ateneo?

"Il nostro punto di forza è un continuo adattamento dei Corsi di Laurea e dei Diplomi alle esigenze del mondo del lavoro". Il Rettore segnala le novità di quest'anno: **Ingegneria delle Telecomunicazioni** "un settore forte che può dare a Napoli - con la presenza dell'Authority e delle società di telefonia - un ruolo di capitale". **Scienze dell'Amministrazione** - "l'unico Corso in Campania" - risponde al bisogno di formare nuovi quadri dirigenziali per una amministrazione pubblica che si sta letteralmente trasformando: "sta cambiando tutto con la Bassanini, occorrono nuove competenze. L'attenzione ai risultati ed agli obiettivi cambia la formazione dei quadri. Occorre dunque una doppia competenza: giuridica ed economica per meglio conseguire i fini istituzionali. Oggi anche il mondo della produzione ha finalmente capito che serve a tutti avere una pubblica amministrazione efficiente". **Scienze Motorie**: "la legge ha trasformato gli Isef in Scienze Motorie ed ha stabilito che fossero incardinati in un ateneo. Noi abbiamo deciso di far nascere una Facoltà di Scienze Motorie. Il vecchio Isef che pure ha avuto momenti importanti gode-

va di scarsa autonomia e dipendenza istituzionale e politica. Oggi avrà autonomia come previsto dalla legge ma anche una autonomia propria interna all'ateneo: una sua sede, un suo comitato tecnico scientifico, un proprio consiglio di facoltà. Al Navale l'operazione costerà dei soldi, il Ministero stanzierà solo 100 milioni. Occorrerà dunque ricercare un accordo con gli altri atenei dotati di facoltà mediche per assicurare il migliore avvio della nuova Facoltà". Nella fase di transizione la Facoltà rimarrà nella sua attuale sede, non cambierà il Presidente - il prof. Vincenzo Giordano Lanza. Entro due anni l'Isef scomparirà come denominazione. "Nessun imperialismo - assicura il Rettore - anzi una ricerca continua di collaborazione". Attese 600 matricole l'anno - è in vigore il numero programmato -; per le strutture è in atto una convenzione con il Cus. Accanto alle discipline mediche, gli studenti studieranno l'economia, la finanza pubblica, il management degli impianti e degli eventi sportivi; forte attenzione agli anziani. "È una sfida culturale ed organizzativa" per una formazione che si va a collocare nel "terziario avanzato". Ad inizio settembre le prove di ammissione.

L'obiettivo? "Andare verso un ateneo da 20 mila studenti come abbiamo sempre detto".

Ma quali servizi troveranno gli studenti? "Avranno difficoltà nel breve periodo: ma buone prospettive fra due-tre anni. L'Aula da 400-450 posti sotto il cortile sarà pronta per l'anno prossimo; stiamo ultimando le trattative per l'edificio al Centro Direzionale (c'è già la copertura finanziaria); definiti gli accordi con S. Dorotea dove da agosto sono cominciati i lavori; sono stati acquisiti gli ultimi due piani dell'edificio di via Medina". Ingegneria e Scienze Nautiche andranno al Centro Direzionale; Economia resterà in via Acton; Scienze dell'Amministrazione in via Petrarca - già da novembre saranno pronte alcune aule; Scienze Motorie nella zona occidentale. Quindi lezioni nei cinema all'inizio e qualche difficoltà anche per quest'anno. Di positivo: "autobus dal nolano e dalla penisola sorrentina che con un biglietto unico trasporteranno gli studenti fino alle sedi delle lezioni - piazza Vittoria, piazza Municipio".



Il Rettore Ferrara

SUOR ORSOLA. "Solo da noi la laurea per diventare maestri"

De Sanctis: "un ateneo con grandi specificità"



Il Rettore De Sanctis

"L'attivazione di corsi propedeutici agli studi universitari di latino, greco, archeologia e beni culturali, che si terranno da ottobre a dicembre, integrando i corsi curriculari, ma senza intralciarli. A noi costeranno parecchio, anche perché garantiamo professori capaci e tecniche di insegnamento abbastanza avanzate". Il motivo di questi corsi? "Ridurre l'abbandono universitario, per evitare di essere da subito indietro con corsi ed esami, offrire un approccio più tranquillo all'Università, anche a studenti provenienti da scuole dove non si studiano le materie classiche e per gli studenti che ritengono di non avere una adeguata conoscenza di queste discipline". A parlare è il Rettore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, ateneo fondato nel 1895, prof. **Francesco De Sanctis**.

Cosa consiglia alle matricole? "O si ha una grande vocazione, o si fanno tentativi, errori. Per chi non l'ha, forse un occhio orientato al mondo del lavoro non è male. Chi ha vocazione, anche se opta per una facoltà minore, ha una aggiunta di un 50% di grande facilitazione nello studio".

Professore perché al suo ateneo? "Abbiamo una offerta didattica molto specifica. **Scienza della Formazione** è unica a Napoli, con una sua specificità molto forte: è la sola che consente l'insegnamento nelle scuole primarie. **Conservazione**

dei Beni Culturali offre una scelta curricolare oltre che storico-artistica, anch'essa molto precisa, con strumenti operativi che consentono abbastanza presto di andare nel lavoro". **Lingue?** "Anche qui abbiamo fatto molte innovazioni didattiche, con un laboratorio che funziona bene, colmando lacune degli studenti anche durante il corso. Con informazioni pratiche oltre che teoriche, specie per chi sceglie la lingua quadriennale e con buoni risultati anche nel post-laurea". Poi c'è **Giurisprudenza**, che è al secondo anno. "Si è una piccolissima facoltà, per soli 300 studenti, orientata verso il giurista europeo d'impresa".

Che servizi troveranno gli studenti? "In questo campo ci stiamo dando molto da fare, specie in termini di modernizzazione: è stato potenziato il servizio di informazione, prenotazione esami, operazioni con un monitoraggio continuo via telematica e servizi on-line". Il singolo studente insomma sarà particolarmente seguito. "Sì, e dall'anno prossimo lavoreremo attivamente anche alla biblioteca. Mentre il tutorato per lo studente, soprattutto all'inizio e nell'avvicinarsi alla tesi, che sono i picchi di maggiore richiesta, è già in via di attivazione avanzata". Infine: "stiamo studiando l'ipotesi di borsa di studio di incentivazione per gli studenti ma anche per i docenti".

Guida alla Scelta della Facoltà

I 100 mila del Federico II

Un mega ateneo che sfiora i 100 mila studenti e che ogni anno accoglie poco meno di 15 mila nuovi iscritti. L'Università degli Studi di Napoli Federico II è la seconda in Italia per utenza studentesca dopo La Sapienza di Roma.

Dodici Facoltà, una ottantina di differenti opportunità di studio -tra Corsi di Laurea e Diplomi Universitari -questi ultimi concentrati soprattutto nell'area medica ed ingegneristica- con in programma la nascita di nuovi Corsi di Laurea sdoppiati dagli attuali (Biologia, tre Corsi di Laurea in Ingegneria e Giurisprudenza) -poi godranno di vita autonoma- che danno l'avvio al processo di decongestionamento concertato con il Ministero: così si presenta l'offerta didattica del Federico II.

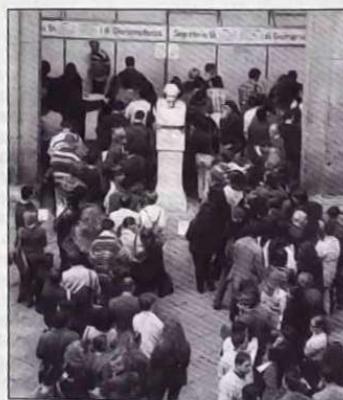
Giurisprudenza la più affollata

In attesa della nuova ondata di diplomati che varcheranno le soglie dell'università, proviamo a far qualche considerazione sui dati che pubblichiamo in queste pagine. Innanzitutto il prospetto degli iscritti dello scorso anno accademico, mostra come sul podio delle facoltà preferite dagli studenti ci siano **Giurisprudenza** in primis con oltre 4 mila matricole e 27.500 studenti nel complesso, seguono **Ingegneria** (con 2277 matricole e 15.684 studenti) ed **Economia** che conta in totale oltre 11 studenti ma ha perso parte del suo potere di attrazione nei confronti delle nuove leve ed è scavalcata nelle immatricolazioni da **Lettere** e **Scienze**. Fanalino di coda dell'Ateneo per numero di iscritti **Agraria** (1680 studenti) e per numero di immatricolati **Veterinaria**. Non è da dimenticare però che quest'ultima Facoltà ha in seno due Corsi di Laurea -Biotecnologie Agrarie e Veterinaria- a numero programmato. Così come a numero chiuso sono **Architettura**, **Medicina** e quasi tutti i Diplomi attivati.

Dalla scuola all'università

Giurisprudenza è in vetta alle preferenze non solo degli studenti napoletani. Su **304 mila matricole in Italia** (anno accademico 1996-97, fonte Istat) ben 56.809 hanno scelto il gruppo giuridico. Qualcosa cambierà quest'anno? Una prima proiezione l'ha fornita a maggio il Ministero dell'Università sulla base delle **preiscrizioni**, l'iniziativa sperimentata per la prima volta che ha coinvolto gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori- quelli che adesso passano all'università- ai quali è stato chiesto di indicare via internet la propria scelta. Hanno risposto oltre **178 mila ragazzi** (il 43 per cento dei maturandi di tutta Italia; dal Sud un risultato non

tanto soddisfacente, appena il 19,3 per cento contro il 30 del nord-ovest ha navigato in rete) di cui 136.523 si iscriveranno all'università, 33.409 forse non continueranno gli studi, 8.912 sono già certi di interromperli. Le previsioni indicano che il 13,8% sceglierà Ingegneria, il 13,4% Economia, l'11% Giurisprudenza, facoltà che dunque subirebbe una flessione rispetto agli anni precedenti. Ancora, la correlazione tra **scuole di provenienza ed area di studio universitaria prescelta**, mostra che i maturandi degli Istituti d'arte hanno scelto in prevalenza facoltà umanistiche (42,7%) e quelle del gruppo ingegneria ed architettura (38,7%); quelli degli Istituti magistrali per il 53,2% il gruppo umanistico e per il 19,6% quello sa-



nitario; gli studenti degli Istituti professionali per il 26% l'area sanitaria e per il 24,7% l'area giuridico-politico-economica; lo stesso gruppo (36,1%) insieme a quello di ingegneria ed architettura (25,7%) accoglierà gli studenti degli Istituti tecnici. I licei: gli artistici preferiscono per il 46,5% il gruppo ingegneria ed architettura e per il 36,3% quello umanistico; i ginnasi l'area giuridica per il 33,2% e quella umanistica per il 31,4%; i linguistici per il 57,7% quella umanistica e per il 24,8% quella giuridica; gli scientifici per il 25% l'area giuridica e per il 23,3% quella ingegneristica.

Solo il 9% si laurea in corso

I numeri oltre a radiografare le scelte quantitative possono anche fornire delle indicazioni di tipo qualitativo. E in questo caso quello che emerge non è propriamente un quadro positivo per l'Ateneo. Cominciamo con i fuoricorso - ossia gli studenti che sono già oltre la durata legale del corso di studi senza aver ancora essere arrivati alla laurea. Dei 97.608 iscritti al Federico II nel 1998-99, 45.193 sono in **fuoricorso**, ben il **46 per cento!** E ancora più preoccupante la situazione appare ad Economia e ad Architettura dove, rispettivamente, il 66,7% e il 64 per cento è fuoricorso. Una con-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

LO SCORSO ANNO
14 MILA 713 MATRICOLE

CORSI DI LAUREA	matricole	fuoricorso	TOTALE
GIURISPRUDENZA	4.135	12.996	27.546
INGEGNERIA	2.277	7.887	15.684
*Aerospaziale	183	633	1.177
Ambiente	126	198	635
Chimica	118	436	941
*Civile	141	742	1.360
Materiali	45	45	225
Telecomunicazioni	219	348	1.066
*Edile	144	1.019	1.516
*Elettrica	83	458	745
Elettronica	212	1.678	2.439
Gestionale	200	303	960
Informatica	254	556	1.326
Meccanica	308	1.165	2.268
Navale	3	107	284
Diplomi a vista e a dist.	181	199	742
ECONOMIA	1.143	7.411	11.098
Economia aziendale	455	10	1.359
Economia e commercio	667	7.383	9.651
Diplomi	21	18	88
LETTERE	1.706	3.984	9.627
Filosofia	271	868	2.022
Lettere	929	2.514	5.766
Lingue	393	588	1.642
Storia	52	-	72
Diplomi a vista e dist.	61	14	125
SCIENZE	1.624	3.092	9.103
Biotechnologie	28	1	75
Chimica Industriale	37	51	290
Chimica	77	118	630
Fisica	142	390	893
Informatica	120	-	175
Matematica	184	696	1.295
Biologia	612	1.300	3.878
Materiali	4	-	4
Geologia	136	270	820
Naturali	157	364	876
Diplomi	127	2	167
ARCHITETTURA	454	4.787	7.469
Architettura	441	4.787	7.427
Diploma	13	-	42
SCIENZE POLITICHE	650	1.668	3.687
MEDICINA	395	369	3.387
Medicina	202	308	2.166
Odontoiatria	88	44	533
Biotechnologie	30	-	86
Diplomi	75	17	552
FARMACIA	919	955	3.362
Biotechnologie	28	2	71
Chimica e tec.farmaceutiche	472	362	1.481
Farmacia	400	594	1.749
Diploma	19	7	61
SOCIOLOGIA	797	915	3.107
VETERINARIA	282	638	1.858
Veterinaria	90	602	1.340
Scienze e tec.prod. animale	173	36	472
Biotechnologie	19	-	46
AGRARIA	331	491	1.680
Biotechnologie	23	-	69
Scienze tecnol. agrarie	143	334	754
Scienze tecnol. alimentari	154	157	797
Diplomi	11	-	60
TOTALE	14.713	45.193	97.608

*INGEGNERIA. I corsi di laurea contrassegnati hanno cambiato non solo manifesto di studi quanto anche denominazione ed organizzazione didattica. Per comodità di lettura gli studenti iscritti ai vecchi corsi o sezioni sono stati inglobati nei nuovi Corsi. Ad esempio Ingegneria Civile assume anche i dati delle vecchie sezioni di Trasporti e di Idraulica; Aerospaziale anche Aeronautica, etc.

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA
PRECEDENTE

ferma arriva dalle lauree conseguite nel 1998; nel complesso 7053. Quanti neo dottori si sono laureati nei tempi regolamentari? Appena 644, ossia il 9,1%. In nessuna Facoltà si supera il 25 per cento se non a **Medicina** che salva la media ed i cui studenti meritano una maglia rosa (nel gergo ciclistico) per velocità: ben il 74,8% ce la fa a concludere gli studi in corso. Facile obiettare: il numero programmato in vigore nel Policlinico collinare la seleziona la opera all'ingresso. Altrove, è il caso di **Architettura**, pur vigendo il numero chiuso sono solo lo 0,9 per cento i laureati in corso e addirittura nessuno del nuovo ordinamento didattico è arrivato al traguardo. E a **Veterinaria** non va meglio (il 7,4%). Ma in testa a tutte c'è **Economia**: sono appena 6 mosche bianche su 1200 a concludere gli studi in quattro anni, lo 0,9 per cento! Ecco le percentuali dei laureati in corso facoltà per facoltà partendo da quelle dove i dati sono meno allarmanti: Medicina 74,8%, Farmacia 23,6%, Agraria 14,7%, Scienze 12,25%, Ingegneria 8,7%, Veterinaria 7,4%, Lettere 4,9%, Giurisprudenza 4,8%, Scienze Politiche e Sociologia entrambe sul 3,1%, Architettura 0,9%, Economia 0,5%.

Queste percentuali dicono dunque che ci si laurea oltre gli anni regolari. Ma non di quanto si va oltre. Soccorre l'Ateneo quando stila la tabella cui gli studenti fanno riferimento per ottenere sgravi per merito sulle tasse. Ad Architettura, Lettere, Scienze Politiche, Sociologia, Economia tra durata legale e durata effettiva del corso di studio c'è un divario di tre anni, a

Farmacia e Giurisprudenza due, ad Ingegneria due tranne per alcuni Corsi di Laurea (Civile, Edile e quelli del Settore Informazione) dove se ne registrano tre. Insomma chi si iscrive all'università deve mettere in conto che gli toccherà studiare non meno di sette anni.

Uno su tre
ce la fa

E fin qui chi arriva alla laurea. Solo uno su tre di quanti si iscrivono all'università. Di loro, quelli che mollano lungo la strada - in genere nel passaggio dal primo al secondo anno di università - nulla o poco si sa. Le cause del fenomeno dell'abbandono sono tante e sfumate, certi sono gli effetti: uno spreco di intelligenze e di risorse. Gli Atenei oggi si interrogano e cercano soluzioni. Anche perché nella distribuzione dei fondi ministeriali, conterranno anche le performance delle facoltà. Il Federico II ha dato il via ad un'ottima iniziativa, il progetto Porta (ne riferiamo in altra parte del giornale) con il quale accompagnerà lo studente dall'inizio alla fine della carriera. E poi si attende la rivoluzione del 3+2+2 (laurea triennale, specializzazione, dottorato) che sconvolgerà dall'anno accademico 2000-2001 l'assetto didattico di tutti gli atenei italiani e li allineerà - con un po' di ritardo, tant'è che in altre paesi da quel modello si fa retroscia - agli standard europei. Avrà la riforma quella funzione salvifica che le attribuiscono i suoi sostenitori? Staremo a vedere. Al momento l'unico termometro restano i numeri. Che non dicono tanto bene sullo stato di salute delle università.

Pochi gli studenti stranieri

I 97 mila 608 studenti iscritti alle facoltà dell'Ateneo federiciano provengono per **oltre il 90 per cento dalla Regione Campania**; la provincia più rappresentata è quella napoletana con 66.020 studenti, seguono Caserta con 8.089 studenti, poi Salerno (7.063), Avellino (4.721) e Benevento (3.471). Basilicata (1.727), Calabria (1.126), Lazio (1.184), Puglia (793), Molise (473); le cinque Regioni da cui provengono la maggioranza degli **studenti fuorisede** extracampani. Esigua la patungia di **studenti stranieri**: appena 711 studenti, per la quasi totalità di nazionalità greca (586); seguono gli israeliani (27), gli albanesi (13), i giordani (9), i polacchi (8), i libanesi (7); tante altre nazioni sono rappresentate da pochissimi studenti. Insomma, se la società italiana si avvia a diventare multirazziale, l'università sembra non se ne sia accorta.

Ingegneria, FACOLTÀ MASCHILE

Nonostante l'incessante femminilizzazione degli Atenei italiani ed il sorpasso nelle iscrizioni delle donne, al Federico II alcune Facoltà restano tradizionalmente di dominio maschile. Se il 48,3% dei laureati nel '98 sono donne, la percentuale scende fino al 10,5% nel caso di Ingegneria. Viceversa a Lettere si eleva fino al 60 per cento.

Oltre 7 mila laureati nel 1998

Corsi di Laurea	IN CORSO	FUORI CORSO	TOTALE
AGRARIA	13	75	88
Scienze agrarie	2	52	54
Scienze prep. alime.	11	23	34
ARCHITETTURA	8	834	842
ECONOMIA	6	1.194	1.200
FARMACIA	50	161	211
Farmacia	42	116	158
Ctf	8	45	53
GIURISPRUDENZA	74	1.447	1.521
LETTERE	29	560	589
Filosofia	16	108	124
Lettere	12	366	378
Lingue	1	86	87
INGEGNERIA	85	890	975
Aeronautica	6	95	101
Ambiente	2	7	9
Chimica	10	69	79
Civile	2	92	94
Edile	4	152	156
Materiali	9	2	11
Telecomunicazioni	5	19	24
Elettrica	1	44	45
Elettronica	2	218	220
Gestionale	9	8	17
Informatica	11	24	35
Meccanica	9	148	157
Navale	15	12	27
MEDICINA	262	88	350
Medicina	229	77	306
Odontoiatria	33	11	44
VETERINARIA	7	87	94
Veterinaria	3	82	85
Scienze prod.anima.	4	5	9
SCIENZE POLITICHE	8	249	257
SOCIOLOGIA	4	122	126
SCIENZE	98	702	800
Chimica Industriale	8	15	23
Chimica	29	28	57
Fisica	-	71	71
Matematica	9	132	141
Biologia	51	266	317
Geologia	1	145	146
Scienze naturali	-	45	45
TOTALE	644	6.409	7.053



DIPLOMI UNIVERSITARI

I mini laureati del 1998

Statistica ed informatica	2
Controllo di qualità	5
Ingegneria infrastrutture	10
Ingegneria informatica	22
Ingegneria meccanica	16
Ing. Informatica (a distanza)	18
Servizio sociale	2
Logopedista	26
Infermiere	69
Dietologia	12
Audiometria	10
Scienza Materiali	2
Statistica	1
TOTALE	195



CAMPANIA

LA IG TI È SEMPRE PIÙ VICINA

Nella logica di sviluppo locale voluto dalla **IG S.p.A.** per essere sempre più vicina alle esigenze del territorio, è nata la **IG Campania**, una struttura giovane e flessibile, che gestisce gli strumenti per la creazione di nuove imprese giovanili nei settori:

- produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria; fornitura di servizi alle imprese (Legge 95/95);
- fornitura di servizi per il turismo, la fruizione di beni culturali, la manutenzione di opere civili e industriali, l'agricoltura, l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale (art. 1 bis legge 236/93).

Inoltre, agevoliamo iniziative di lavoro autonomo – prestito d'onore art. 9 septies legge 608/96 – proposte da disoccupati, senza limiti di età e in tutti i settori produttivi.

Le domande di ammissione alle agevolazioni delle tre leggi possono essere presentate direttamente presso la nostra sede.

Il Know-how acquisito e la presenza nell'Università, qualifica la **IG Campania** come una struttura al servizio di enti, istituzioni, associazioni e imprese, che perseguono obiettivi di sviluppo locale.



HAI UN'IDEA DI IMPRESA? SVILUPPALA CON NOI

Vieni a trovarci: l'accompagnamento alla progettazione è un servizio gratuito offerto ai giovani motivati che vogliono sviluppare la loro idea di business.

La nostra professionalità è al tuo servizio.

NEWS:

Nuove opportunità per gli imprenditori agricoli. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 maggio scorso il regolamento che rende operativa la legge 135/97 per aiutare, con agevolazioni fino a 2 miliardi, il subentro nell'azienda agricola familiare.

IG CAMPANIA

c/o Mostra d'Oltremare

Piazzale Tecchio, 52

80125 Napoli

Ufficio di accompagnamento
alla progettazione.

Dal Lunedì al Venerdì dalle
9.00 alle 17.00.

Tel: 081/61010010

Fax: 081/61010060

E-mail: igcampania@igol.it

Guida alla Scelta della Facoltà

SCIENZE ED INGEGNERIA DEI MATERIALI IN COMUNE TRA DUE FACOLTÀ DIPLOMA di primo e secondo livello, crediti: il nuovo Corso anticipa la riforma

Il Corso di diploma di laurea in Scienze ed Ingegneria dei Materiali che parte quest'anno anticipa molti aspetti della riforma del curriculum che sarà introdotta nel 2000/2001. Lo spiega ad Ateneapoli il professor **Augusto Sirigu**, docente della Facoltà di Scienze, tra i protagonisti del gruppo di lavoro che ha ideato il nuovo corso. "Il corso di diploma di laurea è trasversale alle facoltà di Scienze ed Ingegneria. Prevede una prima uscita dopo tre anni, per coloro i quali siano interessati a conseguire il diploma di laurea di primo livello. Chi, invece, volesse proseguire per altri due anni potrà optare tra un indirizzo in Scienze dei Materiali ed un indirizzo in Ingegneria dei Materiali, il primo afferente alla facoltà di Scienze ed il secondo a quella di Ingegneria. Alla laurea di secondo livello potranno iscriversi anche studenti provenienti da altri corsi di diploma di laurea triennale, ma naturalmente il percorso di chi viene da Scienze ed Ingegneria dei Materiali è facilitato, perché questi studenti già saranno in possesso del quid minimo delle conoscenze di base". Il corso di diploma di laurea avrà sede a **Monte S. Angelo**; i laboratori saranno sostanzialmente quelli attual-



mente ubicati nel centro storico. Utilizza i **crediti**, che sono - lo ricordiamo - la misura del carico didattico che grava sugli studenti. "Per conseguire il diploma di laurea di primo livello sarà necessario totalizzare **180 crediti**; di conseguenza, annualmente, se ne prevedono sessanta. Le

discipline che dovranno affrontare le matricole sono quelle tipiche dei corsi di laurea ad impronta scientifica: Fisica, Matematica, Chimica. Poi ci sarà un corso di Informatica ed uno di Economia, oltre, naturalmente ai **laboratori**". Per questi ultimi è previsto l'obbligo di frequen-

za che non vige, invece, per i corsi. In ogni caso, anche in considerazione delle discipline del primo anno, seguire è fortemente consigliato. I **corsi sono semestrali** ed inizieranno tra fine settembre ed inizio ottobre.

Quali figure professionali forma il corso di diploma di laurea in Ingegneria e Scienze dei Materiali? "Un professionista in possesso di solide competenze sulla struttura intrinseca dei materiali e sulla loro utilizzabilità per il conseguimento degli scopi perseguiti, ma anche un esperto dei processi di disgregazione dei materiali, capace di utilizzare le sue competenze per il riciclaggio e lo smaltimento". Dunque, un esperto di quello che i materiali sono e di quello a cui i materiali possono servire. Con queste premesse, naturalmente, è quasi ovvio che uno dei settori nei quali si profilano le migliori possibilità per i laureati di primo livello che riusciranno da Scienze ed Ingegneria dei

Materiali, di qui a tre anni, è quello dell'industria. Aggiunge il professor Sirigu, "Le grandi e medie industrie che lavorano sui materiali per produrre, ma anche le piccole e medie imprese adette alla gestione dei materiali oppure alla produzione di materiali di estrema specificità. Senza trascurare, anche in forza del discorso che facevo in precedenza, quelle società che dispiegano la loro attività nei settori del degrado e dello smaltimento dei materiali".

Presso la Facoltà di Scienze, peraltro, era già attivo il diploma in Scienze dei Materiali. Quale sarà il suo destino? "Il primo anno non sarà attivato, naturalmente, in concomitanza con la partenza del corso di diploma di laurea in Scienze ed Ingegneria dei Materiali. I ragazzi già iscritti proseguiranno il loro percorso didattico senza problemi, frequentando i corsi e sostenendo gli esami del secondo e del terzo anno".

SBOCCHI OCCUPAZIONALI - "La competizione sul lavoro è europea" La conoscenza delle lingue, un valore aggiunto

"Studiare durante il corso di studi, approfondendo le materie di base, sviluppare una forte competenza specialistica culturale e su una specifica area geo-politica, imparare molto bene le lingue; effettuare qualche esperienza internazionale: per chi rispetti queste regole le possibilità occupazionali sono fortissime". **Eugenio Clini** - ricercatore confermato di Storia Politica e Diplomatica dell'Asia Orientale a Scienze Politiche della Federico II - il suo corso compatto si svolgerà dal 3 novembre a febbraio - agli studenti della facoltà suggerisce di sviluppare le competenze spendibili sul mercato internazionale. "Chi sta studiando deve pensare che è un lavoro e

che la competizione sul lavoro è europea". E' reduce da un soggiorno di quattro mesi in Cina, nell'ambito di un progetto di cooperazione tra la Remin University di Pechino e la Federico II. "Scienze Politiche ha sempre avuto rapporti con le nazioni della CEE; nell'epoca della globalizzazione abbiamo iniziato anche a muoverci verso l'Asia". Secondo Clini, Scienze Politiche può offrire a chi ne sfrutti le opportunità ottime occasioni. "Occorrono, e non si trovano, laureati da impiegare in esperienze lavorative internazionali, in possesso di conoscenze linguistiche forti. L'Italia ha una forte presenza politica e commerciale in Cina. La Pavia Ansaldo Birindelli è il più

grande studio di consulenza alle imprese italiane all'estero. Prendono in particolare i neolaureati dell'Oriente fondamentale l'ottima conoscenza dell'Inglese - ed una formazione in diritto societario. Gli studenti di Scienze Politiche della Federico II possono muoversi lungo questo solco. E' fondamentale avere una preparazione professionale altamente qualificata, conoscere almeno la lingua inglese. L'approfondimento specifico di un'area geopolitica sicuramente conferisce valore aggiunto. Meglio ancora se di lingue ne conoscono due o tre". Aggiunge **Carlo Amatucci** - supplente di Diritto dei Mercati Finanziari alla Seconda Università - a sua volta reduce dal soggiorno cinese, durante il quale, tra l'altro, ha tenuto agli studenti della Remin University lezioni su bilanci, joint venture e simili: "sono caratteristiche che gli studi di Scienze Politiche e di Giu-



risprudenza, se ben fatti, danno". Che cosa va a fare, dunque, il laureato in Scienze Politiche all'estero, qualora risponda ai requisiti dei quali parlava Clini? Sostanzialmente il consulente internazionale. "L'avvocato d'affari", sostiene il docente. "Non sarà un avvocato vero e proprio, ma è in possesso delle competenze di diritto societario internazionale e di diritto societario che servono". In materia di rapporti con l'Oriente, peraltro, Napoli fa registrare un'altra presenza consolidata: quella dell'Istituto Orientale. Sottolinea a questo proposito Clini: "fin dagli inizi abbiamo sempre pensato ad una iniziativa in collaborazione tra le facoltà

di Scienze Politiche della Federico II e dell'Oriente, per le attività scientifiche e per il tema in oggetto - l'Oriente appunto". Prosegue: "abbiamo pubblicato un libro sulla organizzazione mondiale del commercio internazionale, in Cina". Lo stesso Clini sarà il primo occidentale, secondo straniero in assoluto dopo un giapponese, a fare da vice direttore organizzativo per la presentazione dell'annuale rapporto sullo stato dell'economia mondiale in relazione alla Cina, che sarà presentato al governatore della Banca della Cina. Ed a dicembre, a Pechino, si terrà un simposio internazionale sulle "slide della globalizzazione", a cui da Napoli parteciperanno i professori Pollice, Sico, Panico, Di Amato e il Preside Mazzei dell'Oriente. Scienze Politiche guarda ad Oriente, dunque, ma non solo. Tradizionalmente, infatti, alcuni docenti della facoltà **Liliana Mosca** e **Filipi** gli iniziatori - intrecciano rapporti, scambi culturali e collaborazioni con la complessa realtà africana.

Corso di perfezionamento sulle Assicurazioni

Si è svolto dal 2 al 20 luglio il primo Corso di Perfezionamento in Diritto e Tecniche delle Assicurazioni Private organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Spiega il professor **Paolo Pollice**, docente di Diritto Privato: "una delibera del Consiglio di Facoltà prevede la creazione di un rapporto con il mondo del lavoro. Scienze Politiche ha le competenze e le risorse per portare avanti il corso. Tra le figure professionali che si punta a formare c'è quella del promotore finanziario".

Guida alla Scelta della Facoltà

BORSE DI STUDIO degli Edisu, domande tra il 10 e il 30 settembre

Gli Edisu (Enti regionali per il Diritto allo Studio Universitario) erogano una serie di servizi destinati agli studenti. Alcuni sono rivolti alla generalità della platea universitaria (ad esempio la mensa - anche se il ticket varia in funzione del reddito), altri ad una fascia di studenti che non gode di condizioni economiche particolarmente agiate e, al contempo, risponde a requisiti di merito. Uno dei benefici previsti dagli Edisu, è l'assegnazione di borse di studio annuali cui si accede tramite un bando di concorso licenziato da qualche anno a luglio, per effetto di un decreto ministeriale, e che impone alle matricole di calarsi immediatamente nella realtà universitaria che è fatta anche di moduli e autocertificazioni da compilare. In questo caso la tempestività e soprattutto la capacità di informarsi sono abilità da acquisire subito. Pena la perdita di una buona opportunità per mantenersi agli studi. Sono tre gli Enti che si occupano degli studenti dei cinque Atenei partenopei: l'Edisu Napoli 1 per gli studenti dell'Università degli Studi di



Napoli Federico II, dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa e dell'Accademia di Belle Arti; l'Edisu Napoli 2 per gli studenti dell'Istituto Universitario Navale, dell'Istituto Universitario Orientale e dell'Isef; l'Edisu di Caserta per gli studenti della Seconda Università degli Studi di Napoli. I bandi di concorso indicano i requisiti necessari per aspirare alle borse: reddito - prendendo come riferimento una

famiglia tipo di tre persone il reddito soglia è di 50 milioni; merito: gli immatricolati che abbiano superato l'esame di maturità con votazione non inferiore a 70/100 e non inferiore a 42/60 se il titolo di studio è stato conseguito in precedenza; per gli iscritti ad anni successivi, gli studenti devono aver superato un certo numero di esami. Le matricole devono fare attenzione: qualora vincano la borsa, dovranno sostenere con esito

positivo entro il 30 novembre del 2000 almeno due annualità altrimenti saranno tenute a restituire la somma percepita anche per il valore degli eventuali servizi goduti.

Gli importi previsti delle borse sono stabiliti: in 6 milioni e 700 mila per gli studenti fuorisede (lo studente il cui nucleo familiare risiede in Regioni diverse dalla Campania o nei Comuni della Campania da cui è impossibilitato a raggiungere quotidianamente la sede del corso di studio frequentato e che, pertanto, dichiara di aver preso alloggio nei pressi di tale sede, utilizzando le strutture residenziali o altri alloggi di privati o enti, tale condizione andrà documentata, a richiesta, con la presentazione del contratto di locazione debitamente registrato); 3 milioni e 800 mila per i pendolari (lo studente il cui nucleo familiare risiede nei comuni della Campania che per la loro ubicazione consentano il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato); 2 milioni e 900 mila per quelli in sede (lo studente il cui nucleo familiare risiede nel Comune sede

del corso frequentato o nei Comuni con esso confinanti). L'ammontare della borsa è comunque variabile in base al reddito - ossia quanto ci si discosta dalla soglia - e si va ad articolare in quattro fasce. La borsa è corrisposta parte in danaro e parte in servizi (alloggio e mensa). Questo il contenuto dei bandi nelle linee generali. Diversi sono i termini di scadenza per la presentazione delle domande fissati dagli Edisu.

Edisu Napoli 1 via Alcide De Gasperi, 45, 80133 Napoli, Numero verde 800-013107, <http://www.sele.it/edisuna1>; e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it; scadenza 10 settembre.

Edisu Orientale, Palazzo Gentile, traversa Nuova Marina 8, tel. 081-790911; scadenza 15 settembre

Edisu Navale: piazza Municipio, Stazione Marittima, interno Porto n.62, I piano, tel. 081-5520327; scadenza 30 settembre.

Edisu Caserta: viale Carlo III presso ex Ciapi, 81020 San Nicola La Strada, Caserta, http://web.tin.it/edisu_ce, tel. 0823-450248, scadenza: 30 settembre.

RINVIO MILITARE

PER LE MATRICOLE, LA SCADENZA È A FINE MESE

La visita di leva è posticipata al termine degli studi o comunque al momento della cessazione del beneficio del ritardo; dalla terza richiesta in poi, aumenta il numero necessario di esami per ottenere il ritardo; viene elevato al 29esimo anno di età il limite fino al quale è possibile ritardare gli obbli-

ghi di leva in caso di frequenza di corsi post-laurea; sarà concesso il ritardo a coloro che, dopo aver conseguito il diploma universitario, accedano ad un corso di laurea. E poi le scadenze: è anticipato al 30 settembre il termine di presentazione della domanda per il rinvio per quanti si iscrivano al pri-

mo anno di università, per gli altri resta invariato la scadenza del 31 dicembre. Sono queste le principali innovazioni previste dal decreto legislativo 30 dicembre 1998, n.504 sulle normative per il rimando del servizio di leva. Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio 1999, entra in vigore a partire da quest'anno.

Le matricole, dunque, dovranno consegnare entro il 30 settembre ai Distretti Militari di appartenenza la domanda di ritardo per motivi di studio, corredata dal certificato d'iscrizione all'Università (nel caso in cui già si siano iscritti), oppure da dichiarazione temporaneamente sostitutiva di essere in attesa di iscrizione. In questo secondo caso dovranno poi esibire entro il 31 dicembre il certificato d'iscrizione. Per gli studenti di anni successivi al primo non cambia nulla. Entro il 31 dicembre bisogna consegnare la domanda con la certificazione comprovante gli esami sostenuti.

Gli esami necessari per il rinvio: fermo restando i limiti di età - fino a 25 anni per i Diplomi Universitari, a 26 per i Corsi di laurea quadriennali, a 27 per i quinquennali ed a 28 per Medicina (cioè la durata legale del

corso frequentato, aumentata di tre anni) - lo studente che si immatricola quest'anno dovrà dimostrare di aver sostenuto almeno un esame ai fini della seconda richiesta di rinvio militare, di averne superati almeno tre (prima erano due) ai fini della

terza richiesta; di aver superato almeno sei esami per la quarta richiesta. Per la quinta richiesta e le successive gli immatricolati nel 1999/2000 dovranno aver sostenuto ulteriori tre esami per anno, rispetto alla quarta richiesta.

AGENCY SENLUI
CERCA INDOSSATORI/TRICI
BELLA PRESENZA E
VOLTI NUOVI PER
SPOT PUBBLICITARI

NUMERO VERDE

147844426

GOETHE-INSTITUT



Auto

Studiare il tedesco
dalla A alla Z

Bier

Café

Nuovi corsi da ottobre - Tutti i livelli
di mattina, di pomeriggio, di sera

Danke

....

Iscrizioni da subito fino
all'esaurimento dei posti

Zertifikat

Informazioni ed iscrizioni

anche per

i corsi di tedesco ai Goethe-Institut
in GermaniaGoethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202 Napoli
Tel. 081 - 41.19.23



Stoà, l'Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa, nato una dozzina di anni fa dall'IRI guidato allora da Romano Prodi, da fine luglio ha cambiato proprietà. Il 47% delle quote della Master School di Ercolano, all'epoca nella splendida Villa Campolieto, prima dell'Iri e di altre società del gruppo, sono state rilevate dal Comune di Napoli e da quelli del Miglio d'Oro (Torre del Greco, Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano). Il resto è stato acquistato dall'agenzia Italia Lavoro. L'operazione, durata mesi, è stata accompagnata da un dibattito intenso. Il progetto iniziale si sarebbe notevolmente ridimensionato, l'accusa del professor Lucio Sicca in una pubblicazione per i tipi della Esi. Dal canto suo Stoà può vantare in poco più di un decennio di attività la promozione di 15 master post-universitari coinvolgendo oltre 700 allievi dei quali il 90 per cento ha trovato lavoro in brevissimo tempo.

A luglio si è parlato del saggio "La via di Napoli verso il mondo" (ESI 1998), in cui l'autore, Marino Marin, intervistando il prof. Lucio Sicca (a suo tempo Dean di Stoà) gli chiede se non ritenga "l'esperienza Stoà ormai sostanzialmente finita, dopo aver suscitato tante speranze". Il prof. Sicca, dichiarandosi d'accordo con l'intervistatore, lamenta la circostanza che Stoà non abbia dato seguito "all'originario accordo quinquennale" con il Massachusetts Institute of Technology, limitandosi via via ad ospitare "corsi di formazione per giovani neolaureati e funzionari delle aziende IRI" perdendo "la sua caratteristica di scuola e di centro di ricerca per assumere quella di luogo e occasione di trasferimento delle conoscenze". Conclude, infine, lo stesso prof. Sicca che quella di Stoà "è un'altra vicenda sulla quale meditare per non commettere sempre gli stessi errori". In che misura, sono fondate queste valutazioni, indubbiamente severe nei confronti di Stoà? Lo chiediamo al prof. **Marcello Lando**, docente ad Ingegneria e referente scientifico del corso master MBA di Stoà.

"La prima considerazione che sono indotto a fare è che se Stoà avesse scelto il ruolo di Scuola di formazione per le aziende IRI... avrebbe da tempo cessato di esistere... E mi sorprende che persone del calibro di Marin e di Sicca possano assumere una tale ipotesi. Circa il rapporto con il MIT, ritengo di poter dire che esso sia stato tanto opportuno e prezioso in fase di decollo di Stoà quanto risulterebbe oggi limitativo per una struttura che deve poter dialogare con moltissime altre realtà nazionali ed internazionali. In tal senso, posso assicurare che la Scuola mantiene un articolato ed assiduo collegamento con grandi Business School europee ed extraeuropee. Ciò consente a Stoà di valersi di docenti di rilievo internazionali, tra i quali figurano -evidentemente- anche esponenti della prestigiosa Scuola di Boston (MIT). Sempre in merito all'intervista di cui sopra, che anch'io ho avuto modo di leggere -lo ripeto, con sorridente stupore- non posso fare a meno di concludere che entrambi, l'intervistato e l'intervistatore, necessariamente dispongono di ben limitate informazioni sul "presente" (e anche sul "passato prossimo") di Stoà; informazioni, peraltro, disponibili a chiunque ed in qualunque momento; informazioni che sarebbero state fornite con maggiore piacere ad un giornalista del calibro di Marin se soltanto ne avesse fatto richiesta fax o telefonica...

Colgo quindi l'occasione, che lei qui mi dà, di far giungere a Marin alcuni dati che, verosimilmente, gli avrebbero risparmiato di esprimere (per di più nel 1998) valutazioni assolutamente gratuite... Per le ultime tre edizioni già completate (1995/96; 1996/97 e 1997/98), il Corso Master MBA di Stoà ha registrato complessivamente oltre 1000 domande di iscrizione, a fronte delle quali sono stati selezionati 136 candidati (la prego di annotare il grado di severità di questa selezione!) che hanno concluso brillantemente l'esperienza Master e che oggi sono inseriti per oltre il 97% in qualificate realtà aziendali, che ben poco hanno a che vedere con le ricordate "aziende IRI"...

Mentre, per l'VIII corso Master '98/99, che si concluderà ad ottobre di quest'anno a fronte di oltre 300 domande pervenute, sono stati a suo tempo selezionati 47 candidati che oggi (1° settembre, n.d.r.) ancora prima della fine ufficiale del corso sono stati già assunti per oltre il 50%. Infine, per l'edizione 1999/2000 (le selezioni avverranno in settembre), sono pervenute 450 domande per il corso MBA (con un incremento di circa il 50% rispetto allo scorso anno). Si aggiunga per di più che in pari tempo, a Stoà, sono pervenute, oltre 170 domande per il Master in MPM di nuova istituzione. Numeri che nel loro insieme valgono a significare la considerazione di cui gode Stoà sul mer-

La Master school di Ercolano cambia proprietà

STOÀ, "UNA SCOMMESSA VINTA"

nifestato verso "il pacchetto di controllo", da molte e qualificate parti (oltre 20 interessati acquirenti!), allorché l'IRI l'ha posto in vendita - si consegue la migliore evidenza quantitativa, per quanto detto, del crescente numero delle domande inoltrate dai giovani che aspirano a frequentare i Corsi Master, dall'altissimo tasso di placement dei diplomati Stoà presso aziende nazionali ed internazionali, dai consensi che gli stessi allievi esprimono durante e dopo l'esperienza Master, dalle Borse di Studio che importanti aziende pubbliche e private offrono oggi a Stoà per premiare i giovani particolarmente meritevoli.

Se questa dovesse considerarsi, come dice Marin (e come conviene Sicca!) "un'esperienza sostanzialmente finita... una vicenda su cui meditare per non commettere gli stessi errori..." non posso che augurare al Mezzogiorno e all'intero paese molte altre esperienze dello stesso tipo!

"Prescindendo del tutto dalle affermazioni riguardanti Stoà, mi consente adesso una battuta sul saggio di Marin. Si tratta di un articolato lamento sulla "fuga dei cervelli" che si è registrata per Napoli, diciamo dagli anni '60 ad oggi... e cioè, la ripresa di un antico aspetto della "questione meridionale", che vede alcuni dei suoi figli migliori costretti a "cercar fortuna" (... partono i bastimenti...) lontano dai luoghi dove si sono formati. Ebbene, a me sembra che, oggi, nell'era della globalizzazione, dell'unione europea, dell'internazionalizzazione della cultura e delle professionalità... questo lamento assuma un sapore alquanto "retro". Per quanto almeno mi riguarda, invito sempre i miei allievi a considerarsi cittadini del mondo, a prepararsi per competere in un mercato del lavoro continentale ed anche extracontinentale. Nell'epoca del villaggio globale, della grande telecomunicazione, della sempre più spinta virtualizzazione del "luogo di lavoro", mi sembra di poter dire (e non mi sento di certo solo in questa convinzione!) che non ha più senso parlare di "fuga di cervelli", e che il miglior augurio che possiamo formulare per i nostri giovani è che essi, in qualsiasi momento, possano scegliere tra molte e molte alternative di gratificante impiego, alla più varia latitudine. Napoli non li perderà, semmai li lancerà verso traguardi più alti, nella fiducia che la loro immagine possa oltretutto contribuire a far crescere quella della stessa città che li ha "partoriti", nonché a far crescere, nella città, presso i giovani delle nuove generazioni, un sano spirito di emulazione. Alimentando questa spirale virtuosa, potremmo essere certi che i benefici per il territorio compenserebbero ampiamente i sacrifici connessi con la cosiddetta "fuga di cervelli".

Il Coro Polifonico dell'Università

Una sfida nata per caso e con molte incognite. A sette anni di distanza, una realtà che offre spazi culturali di grande rilievo. Il Coro Polifonico Universitario non conosce battute d'arresto. Cresce come un organismo pulsante, coinvolgendo tutte le facoltà della Federico II e gli atenei napoletani all'interno di un programma che si rinnova, di volta in volta, a seconda delle occasioni. Anima del gruppo, il prof.

Gennaro Luongo, mentre la direzione artistica è affidata al maestro **Josep Grima**. A lui il compito di mettere insieme le voci e trovare l'unicità nella diversità di accordi, timbri, accenti. "Il Coro -afferma Luongo- è sicuramente un momento di aggregazione non solo tra studenti, ma anche tra gli stessi docenti che aderiscono alle nostre iniziative. In fondo è questo, un po', lo spirito che ci accomuna e ci dà l'entusiasmo di andare avanti". Un repertorio vasto che abbraccia il meglio della musica da camera. Da Bach, Mozart, Vivaldi, ma anche accenni ad espressioni artistiche

contemporanee, come gli spiritual. Fa il bilancio, così come lo farebbe un qualsiasi bravo e attento regista al termine della stagione, il prof. Luongo. "È stato un anno intenso, caratterizzato da presenze che ci hanno fatto crescere e regalato tante soddisfazioni. Innanzitutto il concerto tenutosi a Perugia insieme agli altri cori universitari. Poi la lunga serie di concerti di Natale, seguita dal maxi concerto pasquale e da esibizioni che hanno sempre riscosso molto successo". Molto apprezzata "la messa da requiem" di Giovanni Paisiello nella chiesa di Sant'Eligio Maggiore con il Coro Regesta Cantorum e La Nuova Orchestra Scarlatti, il 15 maggio (foto in pagina).



Concerto voluto dall'Università, in stretta collaborazione con il Comune di Napoli, che oltre al patrocinio ha curato l'organizzazione, inserito nell'ambito della rassegna "Maggio dei Monumenti". E per il futuro sono già previsti impegni di grande respiro, "ma adesso dobbiamo aumentare di numero. Contarci nuovamente". Gli studenti interessati possono rivolgersi al prof. Luongo presso la Facoltà di Lettere della Federico II il lunedì alle ore 17.30 per le audizioni.

adarte
Adarte Digital School

Creativi si nasce, forse.
Professionisti si diventa, sicuramente.

Scuola di computer grafica e comunicazione digitale

Corso 1	Corso 2	Corso 3	Corso 4
grafica editoriale e internet publishing	fotografia digitale e montaggio video	multimedialità e produzione cd-rom	cad: progetto architettonico e modellazione 3D

www.adarte.it
inizio corsi 15/11/99
pagamenti rateizzati

081 551.37.90

Adarte Rivenditore Autorizzato Apple
Adarte PARTNER

è una società del gruppo
Venite a trovarci in Via Cervantes 55/5 a Napoli (2° piano)

debis
SERVICE BY DAIMLERCHRYSLER

debis academy

Ricerca 1.000 laureati in 3 anni per corsi finalizzati all'assunzione

Ad ottobre inizieranno i nuovi corsi debis academy dedicati a Internet.

I corsi sono rivolti a laureati in Scienze dell'informazione, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica con specializzazione in Informatica, Matematica e Fisica.

Età massima 30 anni.

Inviare richiesta e curriculum, citando il riferimento "Internet" a debisacademy@debis.it oppure via fax al numero 081.6068823

debis academy, Centro Direzionale:
Via Lauria 4 - Isola G6 - Napoli - Tel 081.6068801

debis IT Services Italia

Guida alla Scelta della Facoltà

Ingegneria potenzia l'offerta didattica con tre nuovi Corsi

Le lezioni cominciano il 20 settembre. Conviene seguire da subito, consiglia il Preside Volpicelli

Una facoltà impegnativa ma non impossibile

"Consiglierei di cominciare immediatamente a seguire le lezioni, prima ancora di perfezionare l'immatricolazione. I corsi iniziano ad Ingegneria il 20 settembre; per iscriversi gli studenti hanno tempo fino al 5 novembre. Possono sfruttare il mese e mezzo che intercorre tra le due scadenze per capire da un lato le difficoltà e l'impegno richiesto, dall'altro per valutare le proprie capacità e disponibilità ad affrontare il percorso di studi". Parola di Preside, vale a dire del professor **Gennaro Volpicelli**, da sei anni al timone di Ingegneria. Anticipa: "da quest'anno la facoltà metterà a disposizione degli studenti ad inizio dei corsi una ulteriore occasione di **autovalutazione**, attraverso la quale potranno testare le loro attitudini". Riguardo alle modalità di queste prove di autovalutazione, non dice altro. Sottolinea, invece: "associare lo studio costante alla frequenza delle lezioni senza avere remore nell'indirizzarsi ai propri docenti per ulteriori spiegazioni rappresentano, a mio avviso, altri elementi determinanti per partire con il piede giusto ad Ingegneria".

Una facoltà notoriamente impegnativa, ma tutt'altro che impossibile, secondo il professor Volpicelli: "è soprattutto una questione di organizzazione da parte degli allievi e di instaurare un rapporto più continuo con i docenti e con i collaboratori di questi ultimi. Secondo la riforma che entrerà in vigore l'impegno annuo di uno studente di Ingegneria sarà di **1800 ore complessive**. Noi contiamo di muoverci lungo questa strada, coordinando i programmi e le discipline". Si rivolge direttamente agli studenti: "io Ingegneria l'ho fatta. Ebbene, per esperienza personale vi assicuro che non è una facoltà incompatibile con hobbies, interessi personali, relazioni interpersonali. **L'importante è che non sprechiate tempo e non praticiate la tattica del continuo rimando**". Anche Ingegneria, peraltro, fa registrare **elevate percentuali di abbandono**, particolarmente al biennio. Ecco una delle strategie proposte dal Preside per arginare il fenomeno: "abbiamo notato la difficoltà dello studente di passare da uno studio guidato, quale è quello della scuola media superiore, ad un impegno in cui è determinante la **capacità di autogestirsi**. Per questo contiamo, particolarmente per i tre Corsi di nuova istituzione, di **potenziare**

SECONDA NELL'ATENEUM PER NUMERO DI ISCRITTI

Quindici Corsi di Laurea di cui tre nuovi di zecca (**Civile, Civile per lo sviluppo sostenibile, Meccanica 1 e 2, Elettronica, Chimica, Navale, Aerospaziale, Ambiente e territorio, Elettrica, Informatica, Telecomunicazioni 1 e 2, Edile, Gestionale**); uno che si trasforma, cambia denominazione ed ha come caratteristiche la trasversalità a due Facoltà e l'organizzazione secondo i dettami della riforma - **Scienze ed ingegneria dei materiali** -; una nuova sede ad **Agnano** -fra diciotto mesi- oltre a quella attuale di **Fuorigrotta** (piazzale Techio -il triennio- e via Claudio -il biennio-), invidiabile se non per capacità recettiva (le lezioni del primo anno sono sempre sovrappollate) per facile raggiungibilità da tutte le zone della città e della provincia: Ingegneria dunque si presenta all'appuntamento con il nuovo anno accademico con una marcia in più. Innovazioni che potrebbero far salire ancora più in vetta la facoltà per numero di immatricolazioni. Nell'Ateneo Ingegneria con le sue **2300 matricole e 15.600 iscritti** in totale, segna il passo solo a Giurisprudenza. Attratti dal prestigio della Facoltà, dalla differenziazione dei percorsi di studio, da prospettive occupazionali rosee, sempre più diplomati scelgono la facoltà di Fuorigrotta. Ma tanti sono quelli che si perdono per strada. Gli studi sono serrati, duri, i programmi lunghi. E, soprattutto al biennio, **le discipline di base tagliano le gambe**. In Facoltà la discussione è aperta e soluzioni si intravedono, sempre nell'ambito della riforma che verrà.

ziare i sussidi didattici sotto forma di una più continua assistenza agli allievi per sviluppare le parti esercitative ed applicative. Il fatto stesso che i corsi di laurea aumentino farà sì che le classi saranno composte da meno allievi e consentirà un rapporto più diretto del docente con l'allievo". Il potenziamento dell'offerta didattica attraverso i **tre nuovi Corsi di Laurea** rappresenta

la principale novità di Ingegneria per il 1999/2000. Il Preside spiega il senso dell'iniziativa: "i nuovi Corsi saranno diversi, rispetto ai preesistenti, per una **formazione più a largo spettro**. Credo che susciteranno interesse anche perché, non lo dimentichiamo, sono attivati da una Facoltà di consolidate competenze specifiche e diffuse su tutti i settori dell'Ingegneria". Il Preside chiarisce anche

le modalità di immatricolazione ai nuovi Corsi. "Le matricole potranno scegliere se iscriversi a **Civile tradizionale** oppure al nuovo corso di **Civile per lo sviluppo sostenibile**. Per **Telecomunicazioni e Meccanica**, invece, si verrà assegnati al vecchio od al nuovo Corso di Laurea in virtù dell'iniziale del cognome. **Da A ad M** si va al nuovo, da N a Z, invece, ci si immatricola in quelli

tradizionali". La nuova sede di Agnano, che dovrebbe essere consegnata entro 18 mesi e che ospiterà i nuovi tre Corsi, offrirà anche l'opportunità di migliorare l'offerta di servizi agli studenti di Ingegneria. Questo, almeno, è quanto prevede Volpicelli: "non appena ne entriamo in possesso potremo mettere a disposizione degli studenti altre aule, laboratori, punti d'incontro. In pratica saremo in grado di **migliorare notevolmente l'offerta anche sotto il profilo dei servizi**, oltre che dal punto di vista della didattica". In attesa che la nuova sede sia realizzata, peraltro, alle matricole di quest'anno la **facoltà si presenta forte delle statistiche nazionali**, che per qualità e servizi la pongono al vertice delle realtà universitarie campane. "Ne siamo orgogliosi - spiega il Preside - tuttavia per noi è anche uno stimolo a colmare il gap che ancora ci divide da altre realtà universitarie italiane".

Servizi a parte, tuttora il miglior biglietto da visita che Ingegneria è in grado di mostrare resta la capacità di assicurare ai laureati un **promettente futuro lavorativo**. "Non mi pare che i nostri laureati incontrino grossi problemi ad occuparsi - sottolinea il Preside - Certamente molti devono spostarsi altrove per sfruttare le migliori occasioni, ma questo rientra in un processo più generale. Il lavoro intellettuale non può essere regionalizzato e tantomeno urbanizzato".

Dopo sei anni di presidenza il professor Volpicelli sta per passare il testimone al collega **Vincenzo Naso**, eletto a luglio dopo un testa a testa con il professor Giuseppe Marrucci. Per lui, dunque, è tempo di bilanci e di saluti. "Posso dire che quest'esperienza mi ha molto arricchito e motivato, specie sotto il profilo dei rapporti umani. Credo di aver meritato apprezzamento quasi unanime da parte dei colleghi per il lavoro svolto e questo mi conforta. La facoltà, inoltre, gode di buona stima nelle istituzioni e nella città". In questo quadro positivo il momento più brutto della presidenza di Volpicelli risale a pochi mesi orsono. "Il **suicidio in facoltà di un nostro studente** suscita amarezza e doloroso sgomento di fronte a realtà sulle quali, forse, non ci soffermiamo abbastanza". Ai ragazzi che, in questi anni, sono passati per la facoltà e ne sono usciti con la laurea il Preside rivolge un auspicio: "vi auguro di poter testimoniare nella vita professionale quanto elevata sia la qualità della preparazione che Ingegneria offre ai suoi studenti". A quelli che invece si sono persi per strada, hanno abbandonato per mille motivi diversi, il saluto di Volpicelli è altrettanto caloroso: "spero abbiate trovato altre motivazioni di vita e soddisfazioni in altri settori".

Fabrizio Geremicca

CO.RE.RAT.

COMITATO REGIONALE PER IL SERVIZIO RADIOTELEVISIVO
(L.R. 6 novembre 1991 n.19)

Il Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo (Co.Re.Rat) bandisce i seguenti concorsi:

TELEPROMOZIONE 1999 - 2a Edizione

Riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori delle cinque province della Campania che nel corso dell'anno scolastico 1999/2000, ed entro il 29 febbraio 2000, presentino un elaborato realizzato con tecnica televisiva, su tema libero. Il concorso è finalizzato a promuovere la conoscenza del mezzo televisivo quale forma di alta espressione e comunicazione sociale. I premi del valore di £. 1.000.000 (in buoni libro) saranno assegnati ai primi classificati di ognuna delle province.

PREMI DI LAUREA

PER TESI SULLA COMUNICAZIONE RADIOTELEVISIVA - 2a Edizione

Riservato a laureati e laureandi delle Istituzioni universitarie pubbliche e parificate operanti sul territorio regionale che abbiano conseguito, o conseguiranno la Laurea, nel periodo dal 1° ottobre 1998 al 31 dicembre 1999, con tesi su argomenti attinenti la Comunicazione Radiotelevisiva. I premi, fissati in numero di 5, consistono in £. 2.000.000 ciascuno.

I Regolamenti sono reperibili presso la struttura del Co.Re.Rat., c/o Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale Is. F/13, Napoli.
Tel. 0817783310 - 0817783373 - fax 0817783309

Il Presidente
Dott. Francesco Pasquino

Guida alla Scelta della Facoltà

NOVITÀ

Una nuova figura professionale da quest'anno: l'INGEGNERE Civile per lo Sviluppo Sostenibile

Nell'ambito del progetto di decongestionamento dell'Ateneo Federico II, dall'anno accademico 1999-2000 verrà attivato il primo anno del nuovo Corso di Laurea in **Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile**. Spiega il professor **Filippo Vinale**: "questo Corso di laurea è indirizzato a preparare una nuova figura professionale nell'ambito dell'ingegneria civile, quella dell'ingegnere civile per lo sviluppo sostenibile, un ingegnere che sappia raccogliere le sfide che le società dei paesi sviluppati porranno nei prossimi decenni: la compatibilità e la sostenibilità dello sviluppo. Per un ingegnere civile ciò significa: garantire la rispondenza dell'ambiente fisico, nel quale si attivi uno sviluppo sostenibile, alle esigenze delle società insediate; privilegiare recupero e conservazione dell'esistente, rispetto alla realizzazione di opere nuove; controllare le trasformazioni dei sistemi insediativi nella loro complessità prima ancora che le loro singole componenti". Prosegue il docente: "la figura professionale che si delinea è molto diversa da quella tradizionale dell'ingegnere troppo spesso attento solo alla realizzazione ed alla gestione della singola opera e poco cosciente della interazione tra opera e parti del sistema territoriale nel quale essa è inserita". Pur dovendo muoversi nei limiti dell'attuale ordinamento didattico, il **Manifesto degli Studi è flessibile**. È ad esempio previsto che: possano essere approvati Piani di Studio Individuali che non comprendano gli insegnamenti di: Fondamenti di Informatica, Fisica Generale II, Chimica; una volta modificato il Regolamento Didattico di Ateneo, sarà possibile conseguire la laurea superando **27 esami** e non 29 come è prescritto attualmente; 5 insegnamenti potranno essere scelti dallo studente, 2 liberamente e 3 nell'ambito di percorsi formativi che valgano ad approfondire una specifica preparazione professionale (orientamento). Il Corso di Laurea offrirà più orientamenti tra: **Gestione e sviluppo dei centri urbani, Riqualificazione dei centri storici, Reti e sistemi territoriali, Recupero e difesa del territorio, Mitigazione dei rischi naturali, Innovazione tecnologica**. Per favorire l'inserimento dei laureati in **Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile**, sono previsti **corsi di inglese, corsi di addestramento all'uso di software di base ed applicativo di interesse del-**



Il prof. Vinale (foto C. Hermann)

l'ingegneria civile. La partecipazione a questi corsi, per i quali è richiesta la sola frequenza senza il superamento di prove finali, potrà essere premiata con modalità da definire.

Il Corso di Laurea avrà sede definitiva ad **Agnano**, quando sarà completato l'edificio ad esso destinato. Provvisoriamente, per alcuni anni, sarà ospitato nei locali della mensa di via Terracina.

QUATTRO INDIRIZZI A CIVILE

Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile è destinato in particolare a quegli ingegneri i quali ambiscano a lavorare nei settori della pianificazione, progettazione e realizzazione delle opere civili. Prevede **quattro diversi indirizzi**: Geotecnica, Idraulica, Strutture e Trasporti. Nell'indirizzo **Geotecnica** si affrontano le problematiche relative all'uso del sottosuolo, per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture civili ed alla stabilità del territorio, nonché all'impiego dei terreni quali materiali da costruzione. Nell'indirizzo **Idraulica** si analizzano le infrastrutture e le opere idrauliche. Nell'indirizzo **Strutture** si considerano i problemi connessi con la progettazione, il calcolo e la realizzazione delle strutture ordinarie e speciali dell'ingegneria civile. Nell'indirizzo **Trasporti** sono valutati nei vari aspetti le infrastrutture ed i sistemi di trasporto.

"L'ingegnere civile non soltanto è un professionista che si occupa della costruzione delle infrastrutture", sottolinea il professor

Filippo Vinale, Presidente del Corso di Laurea, "ma è anche colui il quale mette le sue competenze alla gestione, al miglioramento ed alla manutenzione delle infrastrutture civili". Gli insegnamenti comuni ai vari indirizzi sono ventidue su ventinove e comprendono le discipline fisico - matematiche di base per la formazione scientifica degli studenti e quelle fondamentali per la preparazione nel campo dell'ingegneria civile. **Le discipline del primo anno**, comuni ai vari indirizzi, sono le seguenti: Analisi Matematica I, Geometria, Fisica Generale I, Disegno. **Consigli alle matricole**, da parte del professor Vinale: "valgono quelli che riguardano un po' tutti gli studenti di Ingegneria. Studiare con metodo, frequentare i corsi, chiedere delucidazioni ai docenti ed agli assistenti ogniqualvolta non si sia capito un argomento". **I tempi medi di attesa del lavoro, per i laureati in Ingegneria Civile?** "Non ricordo con esattezza, ma non sono molto alti. Siamo sempre nell'ordine dei mesi. Ovviamente chi si laurea in tempi ragionevoli e con una buona votazione moltiplica le sue possibilità".

ra ospitato nei locali della mensa di via Terracina.

Gli sbocchi occupazionali attesi sono vari. Gli studi pro-

fessionali e le società di ingegneria orientate alla progettazione di opere, impianti, reti di servizi ed infrastrutture civili, in primis. Poi le imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti, reti di servizi ed infrastrutture civili. Le società di servizi per la infrastrutturazione urbana e territoriale; gli uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; le aziende, gli enti, i consorzi e le agenzie di gestione e di controllo di sistemi di opere e di reti di servizi. Altre opportunità sono legate alle imprese, agli enti (pubblici e privati) ed agli studi professionali orientati alla progettazione, alla pianificazione ed alla gestione delle opere e dei sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, alla difesa del suolo, alla gestione delle risorse ambientali. Infine: studi professionali, società di ingegneria ed enti (pubblici e privati) orientati alla valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di singole opere e di piani di sviluppo urbano e territoriale.

Sottolinea il professor Vinale: "uno studente, impegnato a tempo pieno negli studi universitari ed in possesso di una adeguata preparazione iniziale, deve essere posto in grado di concludere i propri studi nel tempo previsto: cinque anni". Al fine di rendere reale questo progetto, nell'ambito del nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile sono stati ampliamente rivisti i contenuti dei corsi di insegnamento e gli spazi temporali offerti alle attività didattiche assistite

(lezioni, esercitazioni, laboratori). Questo lavoro per il primo anno di studi ha dato luogo, oltre che ad una trasformazione dei programmi, ad una maggiore articolazione della didattica assistita e, per la prima volta nella Facoltà, ad un'attenzione ai tempi di **studio individuale dello studente**. Sono stati distinti differenti tipi di attività didattiche assistite: lezioni, esercitazioni, laboratorio. Un allievo, per completare il primo anno in tempo, dovrà offrire un impegno di lavoro di quasi **1500 ore**, poco più di 500 per attività didattica assistita e circa 1000 per studio individuale. Anche l'accertamento del profitto prevederà strumenti innovativi: valutazioni in classe, nel corso della attività didattica assistita, attraverso una intensa e diffusa interazione tra docente ed allievo; **prove in itinere**, che possano essere sostenute senza che l'allievo debba modificare significativamente il proprio ritmo di studio o distogliersi dallo studio degli altri insegnamenti. Sottolinea Vinale: "dovranno essere semplici e volte ad accertare la comprensione degli argomenti trattati, piuttosto che l'apprendimento mnemonico, ad esempio consentendo l'uso di manuali, libri, appunti". Presupposto indispensabile all'impiego di nuovi strumenti di accertamento è l'**assiduità della frequenza**, la continua assistenza didattica, un limite di allievi per classe non superiore a 50, la disponibilità di ampi spazi attrezzati per lo studio individuale, inseriti nel contesto della Facoltà. In modo da rendere realmente possibile lo studio individuale assistito.

Da studente a studente: i cinque comandamenti per affrontare Ingegneria

I cinque comandamenti della matricola di Ingegneria, secondo **Antonio Maria Rinaldi** - iscritto ad Ingegneria Informatica e Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - sono i seguenti:

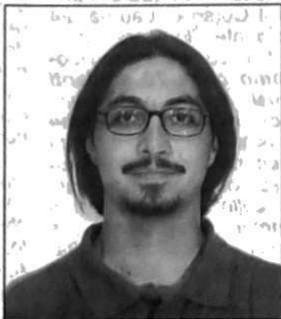
-**Iscrivetevi al test di autovalutazione** che la facoltà organizza ogni anno, ai primi di settembre, per le matricole. Non è selettivo ed è anonimo, ma è utile a verificare la propria propensione verso questo tipo di studi ed a scoprire eventuali carenze alle quali porre rimedio.

-**Sappiate che i primi due anni sono estremamente selettivi**. Studiate con grande impegno, ma non lasciatevi spaventare.

-**Seguire un corso, ad Ingegneria, significa aver superato il 70% dell'esame**. Frequentate le lezioni, anche perché i docenti di Ingegneria della Federico II sono generalmente di prim'ordine, come apparso anche da una inchiesta pubblicata recentemente da Panorama. In particolare, al biennio, vanno seguiti gli esami di Analisi, perché l'approccio alla matematica è profondamente diverso, rispetto a quello della scuola secondaria superiore.

-**Mettete in preventivo un impegno di studio individuale di circa cinque o sei ore, mediamente**. Può essere assolto durante la giornata, quando non ci sono corsi da seguire, oppure nel pomeriggio a casa, se la mattina è occupata dalle lezioni. Ovviamente è un discorso generale che prescinde dalla difficoltà maggiore o minore dei singoli esami e soprattutto dalle capacità individuali.

E poi un invito: rivolgetevi ai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, in Consiglio di Corso di Laurea ed in Consiglio degli studenti, allo scopo di chiarire dubbi, avere consigli, risolvere problemi attinenti alla vita di facoltà.



Antonio Maria Rinaldi

Guida alla Scelta della Facoltà

Telecomunicazioni 2 sarà trasversale

ELETTRONICA:
docente contro,
studente pro

"Sinceramente io sconsiglierei ad un neo diplomato di iscriversi oggi ad Ingegneria Elettronica, perché c'è il rischio di andare a fare i battitori di tasto oppure a vendere collegamenti. Per quella che è la situazione attuale questo sta diventando un corso per professori universitari". Parole che non inducono all'ottimismo, quelle di Angelo Luciano, docente di Progettazione automatica di Circuiti elettronici, disciplina del quinto anno del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, del quale è Presidente il professor Guglielmo D'Ambrosio. "Io mi iscriverò di nuovo", replica Carlo Verneti, rappresentante in Consiglio di Facoltà e studente di Elettronica. "Sicuramente capita che gli elettronici vadano a svolgere dopo la laurea attività diverse da quelle specificamente connesse al Corso di Laurea - prosegue Verneti - ma questa è una caratteristica di Ingegneria. Il mondo del lavoro richiede competenze e preparazione teorica inferiori a quelle che acquisiamo durante il percorso di studi. Ecco uno dei motivi per cui la riforma prevede una laurea triennale di primo livello". Forte della sua esperienza personale, Verneti suggerisce qualche utile dritta agli studenti che affronteranno il primo anno del corso di laurea in Elettronica. "Il primo semestre prevede due materie soltanto. E' vero che si tratta di Analisi 1 e Geometria, ma in ogni caso, seguendo e studiando sin dai primi giorni, il tempo di prepararle entrambe e di sostenere gli esami a fine semestre c'è. Chi dà entrambe le discipline per tempo poi affronta di slancio il secondo semestre, che prevede: Chimica, Fisica generale I, Fondamenti di Informatica". Tra le difficoltà che incontreranno le matricole, oltre a quelle relative alle discipline di base - particolare attenzione a Geometria ed Analisi - Verneti annovera quelle determinate dal sovraccollamento. "Elettronica al primo anno fa registrare molte immatricolazioni e capita di seguire le lezioni anche in duecento alla volta. Significa che bisogna moltiplicare sforzi ed attenzione, per trarre profitto dalla presenza in aula. Stesso discorso per il ricevimento. Dicono che noi studenti dobbiamo approfittarne, andando a chiedere chiarimenti al docente ed ai suoi assistenti ogni volta che ne abbiamo bisogno. Benissimo; tuttavia, se nel giorno del ricevimento siamo una ventina è inevitabile che nessuno di noi riesca ad ottenere dal docente tutta l'attenzione ed il tempo dei quali avrebbe bisogno". L'Ingegneria Elettronica riguarda la progettazione, la realizzazione e l'utilizzazione di dispositivi ed apparecchiature basati su una estesa classe di fenomeni fisici di natura elettrica, elettromagnetica, ottica. La prima parte del Corso di Laurea è costituita dal classico gruppo di materie comuni a tutta l'ingegneria: Matematica, Geometria, Fisica, Chimica, Informatica, Economia. Un secondo gruppo è costituito da sei discipline in comune con Telecomunicazioni ed Informatica: Elettrotecnica, Teoria dei sistemi, Elettronica I e II, Teoria dei Segnali, Calcolatori Elettronici. Un terzo gruppo è formato da altre sette materie, quattro delle quali in comune con Telecomunicazioni, una in comune con Informatica e due specifiche di Elettronica (Dispositivi Elettronici; Progettazione automatica di Circuiti Elettronici). Gli orientamenti previsti sono quattro.

Un terzo gruppo è formato da altre sette materie, quattro delle quali in comune con Telecomunicazioni, una in comune con Informatica e due specifiche di Elettronica (Dispositivi Elettronici; Progettazione automatica di Circuiti Elettronici). Gli orientamenti previsti sono quattro.

Un terzo gruppo è formato da altre sette materie, quattro delle quali in comune con Telecomunicazioni, una in comune con Informatica e due specifiche di Elettronica (Dispositivi Elettronici; Progettazione automatica di Circuiti Elettronici). Gli orientamenti previsti sono quattro.

Il nuovo Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni che partirà quest'anno è trasversale al settore dell'Informazione (Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni) e tende ad una integrazione delle competenze ed alla formazione di un Ingegnere capace di operare in tutti i principali campi delle Tecnologie dell'Informazione. Il percorso formativo è coerente con l'articolazione su due livelli prevista dal decreto sull'autonomia universitaria: uscita a tre anni, con il conseguimento del diploma di laurea, oppure proseguimento per il conseguimento del diploma di dottorato, in altri due anni. Sin dai primi anni è stata inoltre prevista la presenza, accanto alle tradizionali discipline di base fisico - matematiche, di materie ingegneristiche, di base e professionalizzanti. Il nuovo Corso di Laurea si articola in crediti formativi: per la laurea di primo livello ne saranno necessari 180; per quella di secondo livello, invece, trecento. Annualmente sono previsti sessanta crediti. Le figure professionali che l'ingegneria delle Telecomunicazioni intende formare sono: esperto negli apparati e sistemi di telecomunicazione; esperto nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni (Telematica); esperto nel settore dell'informatica e dell'automazione industriale. "Le discipline fondamentali restano sostanzialmente invariate", spiega il professor Francesco Garofalo - già Presidente di Ingegneria nell'Ateneo del Sannio ed attualmente membro della Giunta di presidenza della Facoltà di piazzale Tecchio. - "Semmai potrebbe cambiare la loro disposizione nell'arco temporale. Mi spiego: una volta stabilito che ci sarà una prima uscita triennale e che in questo arco di tempo dovremo dare una formazione che, fatti salvi i requisiti scientifici minimi, abbia anche carattere professionalizzante, si dovranno spostare al triennio iniziale la gran parte delle discipline professionalizzanti. In conformità con quanto prevede la riforma si sta pensando sin dal prossimo anno accademico (Garofalo parla a metà luglio, ndr) di consentire agli studenti di iscriversi ad una macroarea - per esempio Informazione - e di scegliere poi in itinere, successivamente, le aree disciplinari più specifiche: Elettronica, Informatica oppure Telecomunicazioni. Gli obiettivi che la facoltà intende perseguire attraverso Telecomunicazioni 2 - il discorso vale anche per Civile per l'ambiente e per Meccanica 2 - sono tre: offrire agli studenti la possibilità di ottenere un titolo intermedio dopo tre anni, controllare il carico didattico sugli studenti attraverso i crediti; adeguarsi agli standard didattici che si stanno dando tutte le facoltà di Ingegneria in Italia. Mi riferisco in particolare alla qualità dell'insegnamento, ai laboratori ed alle lezioni". Anche Telecomunicazioni, al pari dei due nuovi Corsi, il prossimo anno sarà ospitata a via Terracina, nei locali della mensa. Non appena sarà ultimata la sede di Agnano, la cui costruzione è stata finanziata per trentacinque miliardi nell'ambito dei processi di decongestionamento della Federico II, Telecomunicazioni si sistemerà lì, insieme a Civile per l'Ambiente ed a Meccanica 2. Neanche quella, però, sarà la loro "casa" definitiva, che è invece prevista ad ovest, nell'area della ex Corradini di S. Giovanni a Teduccio. "I tre nuovi corsi di laurea rappresentano il primo nucleo della nascita di una nuova facoltà di Ingegneria", spiega il professor Garofalo. "Probabilmente tra alcuni anni la nuova facoltà andrà a far parte di un nuovo ateneo che sarà istituito".

logio ad altri della facoltà di Ingegneria. Prova ne sia che il tasso di abbandono è sostanzialmente omogeneo a quello degli altri: arriva alla laurea un terzo degli immatricolati". Aerospaziale prevede sei diversi orientamenti; le discipline del primo anno sono quelle che servono a costituire le conoscenze di base di un Ingegnere: Analisi Matematica I, Fisica Generale I, Chimica, Geometria, Fondamenti di Informatica.

Negli ultimi mesi il professor Murino, nel quadro delle attività di orientamento ai diplomandi, ha preso parte ad alcuni incontri con i ragazzi dell'ultimo e del penultimo anno delle Scuole Superiori. Ne ha tratto una considerazione abbastanza significativa: "in ogni scuola mi è capitato di incontrare due o tre ragazzi interessati a questo specifico settore dell'ingegneria. E' una questione di passione, piuttosto che di razionale valutazione degli sbocchi occupazionali, che pure - come detto - sono buoni. Ecco, se posso permettermi un paragone direi che oggi alcuni studenti di Ingegneria si orientano verso il settore dell'Informazione anche in ragione del fatto che tira molto, sotto il profilo occupazionale. Per Aerospaziale, invece, la scelta è dettata in misura molto maggiore, direi quasi esclusiva, da un fattore direi quasi istintivo, di passione".

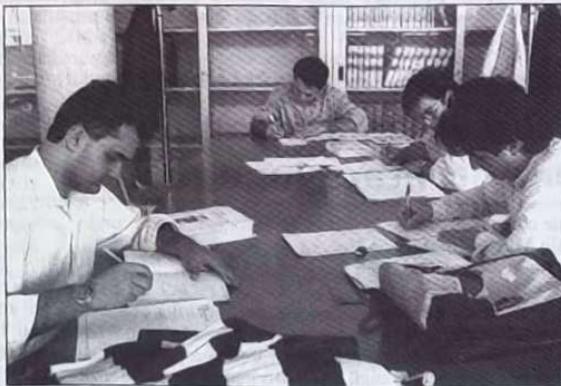
GESTIONALE incontra le matricole

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale - è nato otto anni fa e conta attualmente circa mille iscritti, il 10% dei quali provenienti da altre regioni - il prossimo 16 settembre si presenta ai neodiplomati che stanno per iscriversi all'università e che sono interessati a saperne di più. L'appuntamento è alle ore 11.00, nell'Aula Magna di piazzale Tecchio, a Fuorigrotta. Le lezioni inizieranno nell'ultima decade di settembre. Mario Raffa, Presidente di Ingegneria Gestionale, conta molto sull'orientamento agli studenti che stanno per iscriversi all'Università: "è provato che chi si informa bene e sceglie a ragion veduta non abbandona, come invece capita ancora troppo spesso a molti studenti universitari ai primi anni. Gli incontri che ormai tradizionalmente organizziamo non servono a far iscriverne i ragazzi a Gestionale, ma ad aiutarli a scegliere ed a valutare. In questo modo riusciamo ad avere matricole motivate". La caratteristica del Corso di Laurea in questione è quella di unire alla tradizionale e solida preparazione di tipo ingegneristico una serie di discipline di tipo, appunto, economico-gestionale, organizzativo e giuridico. A scanso di equivoci, peraltro, il professore Mario Raffa avverte le aspiranti matricole: "questo è un Corso di laurea in Ingegneria, non in Economia e neanche in Economia Aziendale. Le imprese, le istituzioni e le varie organizzazioni hanno ben chiaro quando

vogliono un ingegnere e quando vogliono, invece, un economista.

Non siamo in concorrenza con Economia o con Economia aziendale; siamo altro". Sono quattro gli indirizzi di Gestionale: Economico organizzativo, Gestione dei servizi di pubblica utilità, Gestione dell'energia nei processi produttivi, Tecnologico produttivo.

Ventiquattro insegnamenti sono comuni a tutti gli indirizzi. Alcuni sono riconducibili alle discipline di base (matematica, fisica, chimica, economia); altri a quelle aventi un contenuto formativo di carattere generale (Meccanica razionale, Scienza delle costruzioni, Ricerca operativa, Statistica e calcolo delle probabilità); altre ancora, infine, a quelle che storicamente hanno caratterizzato la cultura dell'ingegnere. "E' ulteriormente cresciuto, quest'anno, il numero di materie per le quali sono previste prove in itinere, durante lo svolgimento dei corsi", spiega il professor Raffa. "L'esperienza dimostra che rappresentano uno strumento molto utile attraverso il quale lo studente verifica periodicamente le conoscenze acquisite, alleggerendo poi il carico che deve portare all'esame conclusivo". La maggior parte dei corsi di Ingegneria Gestionale sono organizzati su base semestrale.

Ad AEROSPAZIALE
per passione

Quelli che scelgono di iscriversi all'indirizzo Aerospaziale sono ingegneri con la testa per aria, nel senso che la loro formazione professionale e le loro competenze sono finalizzate sostanzialmente ed in linea primaria a far volare veicoli nell'aria oppure a farli orbitare e viaggiare nello spazio. Il professor Pasquale Murino presenta il Corso di Laurea del quale è Presidente: "lo scorso anno abbiamo avuto circa 180 immatricolati. Laureiamo circa 70 studenti all'anno i quali, a quanto mi risulta, trovano lavoro nel giro di qualche mese al massimo. Alenia, Fiat, Alfa Avio sono soltanto alcune delle società che assorbono i nostri laureati. Altri trovano collocazione in settori non specificamente aerospaziali, ma nell'ambito dei quali possono sfruttare adeguatamente le competenze acquisite: Italtel, Telecom, Telespazio. Sotto il profilo della difficoltà, quello Aerospaziale è un corso ana-

Guida alla Scelta della Facoltà

Chimici con la valigia

Attende poco per trovare lavoro dopo la laurea - circa quattro mesi - e, nella maggior parte dei casi è assunto in settori strettamente attinenti a quelli per i quali ha studiato. Tuttavia, deve mettere in conto di spostarsi al centro nord, se non addirittura oltre le Alpi; in Francia, in Germania, in Svizzera. Potrebbe essere questo il sommario identikit del laureato in Ingegneria Chimica della Federico II. "Lavoriamo per la Padania", scherza il professor **Guido Greco**, per anni Presidente del Corso di Laurea in questione, il mandato del quale è scaduto a metà luglio. Gli è subentrato il professor **Piero Salatino**, alla guida del Corso di Laurea. Prosegue il professor Greco: "sicuramente l'industria rappresenta uno degli sbocchi più naturali dei nostri laureati. Mi riferisco a quella Chimica e Petrochimica, ovviamente, ma anche all'industria Farmaceutica, Cosmetica, Alimentare. In generale, chi si laurea presto e bene in Ingegneria Chimica risulta appetibile a tutta l'industria di processo, vale a dire a quella che, partendo da materie prime, le sottopone a trasformazioni fisiche edo chimiche per ottenere prodotti finiti o semilavorati con valore aggiunto. Un altro settore che offre possibilità di lavoro è quello delle **ASL**, per quanto concerne la gestione degli impianti di depurazione e di analoghe strutture". Una parte fondamentale della formazione degli Ingegneri Chimici è la preparazione della tesi di laurea a carattere sperimentale, che comporta la



Il prof. Greco

frequenza dei laboratori del Dipartimento di Ingegneria Chimica o di quelli del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione. Naturalmente, ampio spazio è dato anche alle discipline indispensabili a costituire lo zoccolo duro delle conoscenze di un buon Ingegnere, a prescindere poi dalla scelta di uno specifico indirizzo: Analisi matematica, Geometria, Fisica generale, Fondamenti di Informatica. Sono quattro gli orientamenti tra i quali deve scegliere lo studente, a partire dal quarto anno di corso: materiali, ambientale, processistico biotecnologico, impiantistico. Tra i vari Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà di Ingegneria, quello in **Chimica gode fama di essere tra i più selettivi**. Come affrontarlo per ridurre al minimo i rischi di abbandono oppure di tempi biblici per il conseguimento della laurea? "Frequentare e studiare giorno per giorno", replica Greco. I corsi sono infatti strutturati su base semestrale, il che da un lato può rappresentare uno sprone a studiare con costanza, dall'altro rende improbo recuperare il tempo perduto a chi sia rimasto indietro.

INGEGNERIA NAVALE

Più richieste che laureati

Un Corso di Laurea in cui la richiesta di laureati è superiore all'offerta non è cosa di tutti i giorni e rappresenta di per se una garanzia per coloro i quali lo frequentano ed arrivano fino in fondo. Quello in Ingegneria Navale è appunto uno dei rari casi del genere. Presidente del corso di laurea è il professor **Giulio Russo Krauss**, il quale anticipa le novità del prossimo anno accademico: "dal punto di vista del **Manifesto degli Studi resta tutto invariato, in attesa dei grandi mutamenti previsti per il 2000/2001. Sotto il profilo degli spazi, invece, ci saranno importanti cambiamenti. Fino a questo momento Ingegneria Navale era scissa tra piazzale Tecchio e via Claudio; da quest'anno trasferiamo tutto in via Claudio: laboratori, biblioteca, aule, stanze dei docenti**".

Negli spazi lasciati liberi da Ingegneria Navale, al terzo piano dell'edificio di piazzale Tecchio, il professor Russo Krauss da tempo aveva auspicato che fossero allestite aule per gli studenti. In realtà - voci di corridoio - pare che su quegli spazi abbiano gettato l'occhio i docenti del ramo aziendalistico. Ma torniamo al Corso di Laurea in Ingegneria Navale. Ha lo scopo di formare ingegneri i quali possano dedicarsi, sotto il profilo tecnico, alle diverse fasi che hanno attinenza con la vita della nave: progettazione, realizzazione, trasformazione, esercizio, manutenzione, demolizione. Affianca dunque alle materie formative di un tradizionale corso di laurea in Ingegneria - Analisi Matematica, Fisica, Chimica, Geometria, Meccanica Razionale, per limitarsi a qualche esempio - altre discipline di natura professionale, che rientrano nell'ambito strutturale, idrodinamico ed impiantistico. Qualche esempio: Idrodinamica al terzo anno, Architettura Navale, Allestimento Navale, Costruzioni Navali al quarto anno; Impianti di Propulsione Navale al quinto anno. Sono previsti **quattro orientamenti**: Strutturale, Architettonico, Impiantistico, Militare. **Gli sbocchi lavorativi**, anche in considerazione del basso numero di laureati - una settantina all'anno tra Trieste, Genova e Napoli - non mancano. Da uno studio effettuato tramite questionari tra gli iscritti all'albo degli Ingegneri Navali della provincia di Napoli il professor Russo Krauss ha rilevato un dato interessante: mediamente un **ingegnere navale attende**

non più di sei mesi prima di trovare lavoro, dopo la laurea. Generalmente sono **soddisfatti del lavoro che svolgono**; la maggior parte sono stati assunti presso enti ed organizzazioni di tipo pubblico: soprattutto Cantieri Navali e Registro Navale Italiano. Quelli dediti a perizie e consulenze sono più numerosi, rispetto ai colleghi i quali si occupano di progettazione. Relativamente pochi coloro i quali si dedicano alla libera professione. Non mancano Ingegneri Navali che operano in settori diversi: civile, meccanico ed anche aeronautico. In quest'ultimo caso fanno valere le loro com-



Il prof. Russo Krauss

petenze soprattutto per i problemi relativi all'ammarraggio.

L'INGEGNERE PER L'AMBIENTE

Per anni, in Italia, Ingegnere ed Ambiente sono stati considerati due termini in antitesi. Il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, attivato da quasi dieci anni alla Federico II, rappresenta un tentativo di risolvere questa storica antitesi. Prepara infatti professionisti dotati delle tradizionali competenze ingegneristiche, ma con un occhio particolare all'ambiente. Prevede **tre indirizzi**: Ambiente, Difesa del suolo, Pianificazione e gestione territoriale. **Ambiente** approfondisce le conoscenze dei processi chimici, della sicurezza industriale e degli equilibri ecologici. E' finalizzato allo studio dello smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, al controllo dell'inquinamento delle acque, del suolo e dell'atmosfera. **Difesa del suolo** è invece l'indirizzo che approfondisce le conoscenze di idrologia, geologia e dinamica dei territori. E' finalizzato alla salvaguardia delle risorse naturali ed in particolare alle tecniche di sistemazione dei versanti, dei corsi d'acqua e dei litorali. **Pianificazione e gestione del territorio** approfondisce le conoscenze di urbanistica, trasporti ed energetica. E' finalizzato al recupero e controllo delle qualità ambientali attraverso la definizione di piani urbanistici, di bacino, di aree protette, di sfruttamento energetico, di uso delle risorse. Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio è il professor **Massimo Greco**, il quale fa il punto sugli **sbocchi occupazionali** tipici preventivabili per i laureati: "per l'indirizzo ambiente soprattutto il mondo delle imprese, in particolare nei servizi di sicurezza, sanità ed ambiente che ormai hanno tutte le imprese di dimensioni medio - grandi. Per gli altri due indirizzi - Difesa del suolo, Pianificazione e gestione territoriale - anche la Pubblica amministrazione, in Enti, consorzi, Asl può rappresentare una buona possibilità d'impiego. Tutti possono poi svolgere la professione privata, in qualità di consulenti aziendali sulle materie della sicurezza e dell'ambiente". Il Manifesto degli Studi per il 1999/2000 non prevede novità. **Le discipline del primo anno**, organizzate su base semestrale, sono: Analisi Matematica I, Fisica generale I, Chimica, Geometria, Disegno.



ELETTRICA adotta i crediti

Ingegneria Elettrica, di fatto, anticipa i tempi e parte con la riforma già da quest'anno accademico. Lo anticipa ad Ateneapolì il professor **Francesco Gagliardi**, Presidente del Corso di Laurea: "in assenza dei decreti di riferimento, ovviamente, il Corso di Laurea sarà attivato ancora per quest'anno, formalmente, sui cinque anni. Tuttavia lo abbiamo ideato in maniera tale da poter passare al nuovo ordinamento, quello del tre più due - laurea triennale di primo livello ed eventuali altri due anni per il dottorato - non appena il quadro normativo sarà completato". Sin da quest'anno, dunque, Ingegneria Elettrica adotta i crediti: la laurea di primo livello, quella triennale, si consegue con **180 crediti**; quella sui cinque anni, invece, richiede di mettere in cartello **300 crediti**. Spiega il professor Gagliardi: "il monte crediti potrà essere realizzato mettendo insieme quelli liberi e quelli vincolati. Abbiamo individuato un **nucleo di discipline indispensabili** alla formazione di un Ingegnere: Algebra, Geometria, Analisi, Statica, Struttura della Materia. Poi ci sono le **discipline caratterizzanti**: Macchine, per esempio - e quelle di supporto - Economia, Meccanica razionale, per citarne due. I ragazzi possono procurarsi i crediti liberi in totale 62 - attraverso un ventaglio di discipline articolate in maniera tale da dare vita ad indirizzi diversi". L'obiettivo della radicale trasformazione del corso di laurea è quello, sottolinea il docente "di formare un **Ingegnere Elettronico flessibile, il quale sia capace di muoversi nell'industria senza paraocchi**".

Guida alla Scelta della Facoltà

INFORMATICA, in 300 ogni anno

LEZIONI SOVRAFFOLLATE, LA METÀ DEGLI STUDENTI ABBANDONA

"Se in Ingegneria Informatica si laureassero più persone, per quella che è la tendenza attuale del mercato, avrebbero tutte un lavoro. Non lo dico io, che sono il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria informatica, ma lo testimoniano le offerte di lavoro e le richieste di personale che ogni settimana sono pubblicate dal Sole 24 Ore". Data la premessa, si potrebbe essere portati a pensare che il professore Lucio Sansone - riconfermato recentemente alla guida del corso di laurea - sprizzi ottimismo; nulla di più errato. "Per quelle che sono le condizioni attuali dei servizi e delle strut-



Il prof. Sansone

ture offerte dall'Università, il diritto allo studio degli studenti è inesistente. Il servizio di tutorato è fatto male, non abbiamo la possibilità di raccogliere dati ed informazioni sulla preparazione iniziale di ciascuno studente che si iscrive, ragion per cui non disponiamo degli strumenti per intervenire ed aiutare chi ne abbia bisogno. Le lezioni, per alcune discipline del primo anno, sono generalmente iperaffollate. Risultato? **Studenti abbandonati a se stessi.** Chi è già bravo va avanti - una metà -; gli altri abbandonano e noi - intendo la struttura universitaria - ne facciamo degli spostati". Il j'accuse di Sansone è durissimo: "Le Commissioni orientamento foraggiate dallo Stato fanno quello che abbiamo fatto noi, come corso di laurea, dieci anni orsono: prendono gruppi di studenti e dottorandi e li assegnano ai nuovi iscritti come tutor. Bisognerebbe fare ben altro". In questo quadro alquanto desolante, secondo il docente, va salutata con favore una novità positiva: "è stata istituita la Commissione per le Attività con l'esterno - la presiede la collega Rita Mastullo - il cui compito è quello di stabilire un filo diretto permanente con il mondo delle realtà imprenditoriali. Questo affinché la facoltà capisca cosa chiedono le imprese ed adegui la sua offerta formativa". Forte di queste premesse, il docente alle matricole rivolge un invito alquanto inusuale, ma sicuramente importante: "imparate a far valere i vostri diritti ed a sollevare la struttura. Se vi trovate a seguire una lezione in condizioni impossibili, dato il sovraffollamento, invece di lamentarvi l'uno con l'altro portate le vostre istanze al presidente di corso di laurea ed al preside. Se lo fa uno solo non cambierà nulla, se siete compatti l'Università qualche risposta dovrà pur darvela".

Mediamente, ad Ingegneria Informatica, s'immatricolano ogni anno **trecento studenti** circa. **Le discipline del primo anno sono:** Analisi Matematica I, Fisica Generale I, Chimica, Geometria ed Algebra, fondamenti di Informatica I. L'iscrizione al secondo, terzo, quarto e quinto anno è concessa agli studenti i quali abbiano superato entro l'anno accademico rispettivamente almeno due, cinque, otto, e dodici esami tra quelli indicati dal consiglio di Corso di laurea. **Gli sbocchi occupazionali sono molteplici.** Le società produttrici di informatica ed automazione, per esempio, oppure quelle che dipendono dall'informatica per il proprio sviluppo e la stessa Pubblica Amministrazione.

Studenti, con i semestrali "cominciate a correre" Ingegneria MECCANICA raddoppia

Ingegneria Meccanica raddoppia. Al tradizionale Corso di Laurea, infatti, si affianca Ingegneria Meccanica 2, che andrà provvisoriamente nell'edificio di via Terracina, prima di trasferirsi con gli altri due nuovi Corsi di Laurea attivati quest'anno ad Ingegneria nella costruenda sede di Agnano. Interpellato a metà luglio il professor Renato Esposito, presidente di Ingegneria Meccanica I, fornisce alcune anticipazioni sul secondo corso di laurea in Meccanica. "Parte, e questa è una notizia. Stiamo lavorando ancora intensamente per definire nel dettaglio l'operazione. Dal punto di vista della caratterizzazione disciplinare, l'ipotesi più accreditata è quella di trasferire ad Ingegneria Meccanica 2 gli indirizzi Produzione ed Energia. Ripeto, però, che siamo nella fase decisiva e non posso fornire certezze". Mediamente ad Ingegneria Meccanica si iscrivono circa 350 matricole ogni anno: bisognerà vedere se la nascita del secondo corso di laurea determinerà un incremento complessivo degli studenti oppure lascerà invariato il totale, e si ripartirà tra i due corsi di laurea. "Molto dipenderà anche dalla propensione maggiore o minore dei ragazzi verso il nuovo", sottolinea il professor Esposito. Il quale, poi, aggiunge: "non abbiamo ancora deciso se lasciare libera scelta ai ragazzi tra i due corsi di laurea oppure studiare meccanismi di suddivisione diversi".

Raddoppio a parte, quello in Ingegneria Meccanica è un corso di laurea dalla tradizione consolidata, tra i più frequentati della facoltà. La situazione degli sbocchi occupazionali, sottolinea il docente, almeno in parte sembrerebbe giustificare l'elevato indice di gradimento che incontra Meccanica presso gli aspiranti ingegneri. "Dati precisi per la verità non ne ho, ma posso portare la mia esperienza di docente. Anni orsono, quando la situazione era alquanto negativa dal punto di vista delle chance lavorative anche per gli ingegneri, molti neolaureati restavano in ambito universitario, collaboravano un po' alla cattedra, si facevano vedere. In pratica, restavano in parcheggio, in mancanza di concrete opzioni lavorative. Oggi, invece, subito dopo la laurea spariscono. Segno che trovano lavoro già dopo qualche mese". Quello Meccanico, tradizionalmente, è considerato un ingegnere dotato di estrema flessibilità, capace di utilizzare la sua formazione di base in ambiti lavorativi diversi. Anche alla luce di queste considerazioni il professor Esposito guarda con un certo ottimismo al futuro: "è ragionevole pensare che le opportunità lavorative tenderanno ad ampliarsi nei prossimi anni, sia in conseguenza della crescita dello sviluppo tecnologico, sia per un aumento di richiesta nell'ambito del Mercato Comune Europeo". L'inizio delle lezioni del primo anno è previsto entro fine settembre. Sono organizzate in semestri; il consiglio che il docente rivolge alle matricole è quello classico, in questi casi: "l'allievo deve capire che deve iniziare subito a correre. Con i corsi annuali c'era spazio per cominciare con tranquillità e con un pizzico di rilassatezza. Con i semestri si entra subito nella bolgia: seguire i corsi e studiare dai primi giorni è l'unica ricetta vincente. Il treno corre e perderlo diventa pericoloso, perché saltarci su mentre cammina non è agevole". **Le discipline del I anno sono:** Analisi Matematica I, Chimica, Designo di Macchine, Fisica Generale I, Geometria.

INGEGNERIA EDILE

"Oggi non si costruisce ma si recupera"

"L'ingegnere Edile, nella situazione attuale, è soprattutto un professionista il quale mette le sue competenze al servizio del restauro e del recupero degli edifici, piuttosto che alla costruzione di nuovi. Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile della Federico II prevede una serie di discipline che rispondono proprio a queste nuove esigenze: Architettura tecnica, Recupero e conservazione degli edifici, Consolidamento delle strutture. Dall'anno accademico 2000/2001, quando partirà la laurea triennale di primo livello in Ingegneria Edile - Architettura avremo anche Restauro". Il professor Benito De Sivo, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile, è fermamente convinto che la figura dell'ingegnere edile abbia una sua valenza anche nella fase attuale, quella in cui il settore paga decenni di ininterrotto scempio del territorio con il pressoché totale immobilismo. "Oggi non si costruisce, ma si recupera. Soltanto a Napoli, in considerazione della immensa ricchezza che abbiamo nel centro storico, una seria e capillare opera di recupero del patrimonio edilizio rappresenterebbe occasione di lavoro per tutti i nostri laureati. Moltiplicate l'esempio di Napoli per tutta l'Italia, almeno quella Meridionale, e capirete come e perché l'ingegnere edile rappresenti una figura importante, da valorizzare". In previsione dei profondi cambiamenti che coinvolgeranno anche questo Corso nell'anno accademico 2000/2001, quello che va ad incominciare è un anno che non fa registrare sostanziali novità, sotto il profilo della didattica. "Abbiamo approvato il Manifesto degli studi praticamente senza nessuna modifica", sottolinea il professor De Sivo. "I corsi sono su base annuale. Al biennio tradizionalmente gli studenti soffrono davanti alle Matematiche ed alle Fisiche; un po' meno su Meccanica Razionale. Credo che dipenda anche dalla vastità dei programmi ed infatti, dal 2000/2001, saranno ridotte le ore di lezione ed i programmi di esame, per quanto riguarda queste discipline, sempre nell'ambito di quella riorganizzazione della didattica della quale parlavo in precedenza". Ingegneria Edile è un corso tra i più antichi della facoltà. Attualmente si iscrivono ad esso tra le duecento e le duecentocinquanta matricole all'anno. **Le materie del primo anno sono:** Analisi matematica I, Geometria, Fisica generale I, Chimica, Fondamenti ed applicazioni di geometria descrittiva.

TELECOMUNICAZIONI, laureati cercasi

"Per le Information and Communication Technology, a livello europeo, si calcola che nei prossimi anni ci sarà un deficit di circa mezzo milione di persone dotate di almeno una laurea di primo livello nel settore delle Telecomunicazioni. Significa che in Europa ci sono e si prevede che ci saranno in futuro meno laureati di quanto occorrerebbe. E' un buon viatico per chi dovesse pensare di iscriversi ad Ingegneria delle Telecomunicazioni". Ernesto Conte, Presidente del Corso di Laurea in questione, spende parole incoraggianti, per le aspiranti matricole. Non si sbilancia, invece, quando si tratta di dare consigli alle matricole e di indicare le discipline più ostiche. "Credo che molto dipenda dall'utente, dallo studente. Naturalmente le matricole sono portate ad indicare le discipline di base - Matematica, Chimica, Fisica - tra le più difficili. Gli studenti degli ultimi anni, presumibilmente, darebbero una risposta diversa. Per quanto riguarda i consigli non sarà molto originale, il mio, ma è l'unico che sento di poter dare: frequentare le lezioni e non perdere tempo, iniziando a preparare sin dai primi giorni gli esami". Sono tre gli orientamenti attivati nell'ambito del corso di laurea: Elaborazione dei segnali, Trasmissione, Telematica. I campi di attività dell'ingegnere in Telecomunicazioni sono sostanzialmente questi: le reti telefoniche fisse e cellulari, la diffusione radiotelevisiva, la radiolocalizzazione a distanza e la trasmissione di voce, immagini e dati, sia su supporti fisici (cavi e fibre ottiche) sia via radio. **Le lezioni del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, inizieranno il prossimo 20 settembre.**

**Guida alla Scelta della Facoltà**

PARTE IL NUOVO CORSO DI LAUREA SDOPPIATO. LE MATRICOLE D-K VI SARANNO ISCRITTE D'UFFICIO. TUTTE LE NOVITÀ RACCONTATE DAL PRESIDE LUIGI LABRUNA

SUPERGIURISPRUDENZA SI DIVIDE

A Giurisprudenza il futuro comincia quest'anno. Da novembre prenderà infatti il via il tanto discusso secondo Corso di Laurea in applicazione della normativa sul decongestionamento degli atenei e sarà anche attivata la nuova sede di via Marina. Nel terzo edificio della Facoltà dovrebbero trovar posto sicuramente **aule-lezioni** ed **aule-studio**, alcuni dipartimenti e, ciò che è forse più importante, la **segreteria**. Dello sdoppiamento dell'ufficio di presidenza e di altri organi di autogoverno della facoltà si parlerà probabilmente in un secondo momento. Vale la pena ricordare che per quattro anni questo secondo corso apparterrà in tutto e per tutto all'Ateneo Federico II e sarà speculare al vecchio (negli insegnamenti, nella didattica e, parzialmente, nei professori) dando diritto, a chi al termine del quadriennio non ci sia ancora riuscito, di laurearsi proprio alla gloriosa Università partenopea. Dopo questo periodo di incubazione, infatti, il nuovo corso si 'staccherà' andando a trovar posto nei lo-

cali dell'ex fabbrica **Corradini** (periferia orientale di Napoli) e lascerà la sede di via Marina che rimarrà in dotazione all'ateneo federiciano. Gli apripista di questo nuovo Corso, giova dirlo subito, saranno i nuovi iscritti a Giurisprudenza per l'anno accademico 1999-2000 il cui cognome inizi con una **lettera compresa nel gruppo D-K**. Questi ragazzi saranno dirottati automaticamente al nuovo Corso ma avranno esattamente gli stessi diritti e doveri degli altri loro colleghi. A tal proposito sentiamo cosa ha detto il Preside **Luigi Labruna** nella consueta chiacchierata di inizio anno con *Ate-neapoli*. "Sto cercando di lanciare un messaggio preciso - spiega - per far capire a quanti abbiano ancora qualche dubbio che il **secondo corso di Laurea in Giurisprudenza avrà la stessa dignità e serietà di quello vecchio**. Prova ne sia il fatto che anch'io probabilmente andrò ad insegnare lì. Poi credo che una serie di cambiamenti saranno fatti in corsa; tanto per cominciare **non ci sarà una ri-**

È la facoltà più richiesta dagli studenti. Con i suoi 27.000 iscritti è un quarto dell'intera Università Federico II e fra le facoltà più selettive (solo il 20% giunge alla laurea). Ma sono in molti a pensare che possa offrire più opportunità lavorative. Ed in questa facoltà alcune novità attendono le nuove matricole.



guida divisione tra le matricole del prossimo anno. Stiamo valutando la possibilità di mischiare i corsi, le lezioni, i seminari e quant'altro sia compreso nell'attività didattica, proprio allo scopo di favorire una completa integrazione all'interno del corpo studentesco".

Possono dunque dormire sonni tranquilli i predestinati delle lettere D-K: non saranno assolutamente considerati studenti di serie B, anzi. I ragazzi saranno divisi in due sottocattedre, una comprenderà le lettere da **D ad E** e l'altra quelle da **F a K**. La prima di queste si avvarrà del supporto degli stessi professori già competenti per la cattedra D-K nel vecchio corso, l'altra sarà guidata da docenti nominati per supplenza. Nel 2000-2001 le matricole di questo corso scaleranno al secondo anno e l'esperienza si ripeterà con le lettere L-P.

Ricordiamo che sono entrate in vigore le nuove tabelle didattiche per cui **gli esami totali da sostenere sono 23** e non più 21, nell'arco di **quattro anni** di corso (il primo biennio comune per tutti, i secondi due anni 'ad indirizzo' con la possibilità per lo studente di scegliere fra **tre piani di studio alternativi**)

Le cinque cattedre

Ma vediamo dunque come saranno organizzate nell'anno accademico 1999-2000 le cinque cattedre (fino al 1998-99 erano quattro) degli esami del primo anno, anche per effetto della consueta rotazione biennale che avverrà nel maggio 2000: **I cattedra lettere D-E** (Il Corso di Laurea); **II cattedra lettere L-P** (vecchio Corso); **III cattedra lettere Q-Z** (vecchio Corso); **IV cattedra lettere A-C** (vecchio Corso); **V cattedra lettere F-K** (Il Corso).

Passiamo dunque ad esaminare il corpo docente di ogni cattedra, elencheremo i professori (cinque come cinque sono le materie fondamentali del primo anno) seguendo questo ordine di insegnamenti: **Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto costituzionale, Filosofia del diritto**: I cattedra professori **Piazza, Melillo, Salerno, Scudiero, Capozzi**; II cattedra professori **Quadri, Giuffrè, Spagnuolo Vigorita, Amirante, Chiodi**; III cattedra professori **Di Prisco, Di Lella, De**

Giovanni, Tesoro, d'Avack; IV cattedra: **Bocchini, di Salvo, Amarelli, Cocozza, Marino**; V cattedra: professori **Vittoria** (Istituzioni di diritto privato), **Masi** (Storia del diritto romano) **Stajano** (Diritto costituzionale). I docenti di quest'ultima cattedra sono stati nominati per supplenza dal Consiglio di Facoltà del 12 luglio, al momento di andare in stampa non sono stati resi noti i nomi dei professori che occuperanno le restanti due cattedre di Filosofia (c'è il ballottaggio **Capozzi-D'Avack**) e di Istituzioni di diritto romano (si decideva entro fine luglio con un bando di assegnazione 'esterno').

Le sedi e le lezioni

Le lezioni del vecchio corso si svolgeranno come sempre nell'**Edificio Marina in via Porta di Massa**. La nuova sede del secondo Corso sarà invece realmente pronta per novembre quando prenderanno il via le lezioni della I e della V cattedra? Risponde ancora il preside Labruna. "Io

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Eureka 
LA LAUREA



580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

- **Lezioni individuali** dalle ore 9.00 alle 21.00
- **Docenti specializzati** nelle singole cattedre
- **Pianificazione dello studio**
- **Verifiche pre-esame**
- **Corsi di Memorizzazione**

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

credo proprio di sì - fa capire -, anche se sembra che i lavori stiano procedendo a rilento posso assicurare che sono stati finanche fatti già i bandi per gli arredi interni della sede. Questo prova che ormai siamo alla stretta finale. Massimo per l'inizio di ottobre tutto dovrebbe esser pronto. Solo per spostare le segreterie ci vorrà presumibilmente un po' più di tempo, forse si arriverà all'anno nuovo (L'attuale è in via Mezzocanone, 16, ndr.)"

Gli studenti che andranno ad affollare la nuova sede saranno circa un migliaio su poco meno di 5 mila che secondo le previsioni dovrebbero iscriversi anche quest'anno alla Facoltà di Giurisprudenza. Come sempre un'enormità di ragazzi, molti dei quali approdano all'Università brancolando ancora nel buio di sogni ed aspettative non meglio chiarite.

"Giurisprudenza è sicuramente una facoltà che offre svariate prospettive - continua Labruna -, anche a chi non ha ancora una idea ben definita di cosa fare dopo la laurea. Gli studenti che appartengono a questa categoria non mi preoccupano, anzi credo che portino alla ricerca di sbocchi esistenziali e culturali sempre nuovi e stimolanti. Pensi che io volevo iscrivermi a Lettere, poi cambiai idea proprio riflettendo sul fatto che Giurisprudenza mi dava più opportunità".

Il rapporto con i docenti non è sempre un idillio

Con un pizzico di ironia e molto pragmatismo il Preside ha colto nel segno, Giurisprudenza, con tutti i suoi difetti - elevatissimo numero di iscritti (all'incirca 27 mila) e conseguente assenza di rapporto diretto col professore, disorganizzazione di alcuni dipartimenti ed eccessiva severità di docenti ed assistenti in sede d'esame, per citarne alcuni - continua ad essere la facoltà più gettonata dell'Ateneo.

In un anno, l'ultimo, nel quale non si sono contati i motivi di scorporamento di tanti studenti che molto hanno avuto da re-

criminare soprattutto sul comportamento di docenti e assistenti di cattedra di vari esami, non sono mancati spunti di riflessione alla

ducono false attestazioni al puro scopo di avere più tempo a disposizione per ripetere. Una strategia che non sempre paga e rischia pure di

sono titolari o in altre cattedre, quale la votazione riportata e la media-voto che si porta in dote. Altri pretendono nel curriculum la conoscenza di una lingua straniera. E così lo

studente è costretto a lunghe peregrinazioni prima di ottenere la tesi. Sulla questione è intervenuto il Preside in Consiglio di Facoltà (il 28 giugno) invitando i suoi colleghi ad assegnare le tesi senza osservare nessun altro criterio che non quello strettamente cronologico connesso con l'ordine di presentazione delle domande.

Più adatto chi proviene dal classico

Alla luce di tutte queste considerazioni, qual è lo studente 'tipo' più adatto e quale deve essere di preferenza la sua provenienza scolastica per permettergli di affrontare studi di Giurisprudenza? Risponde ancora Labruna.

"Non c'è dubbio. E' chiaro che è più adatto ed avrà molti meno debiti formativi lo studente che proviene da un liceo classico invece che da un altro tipo di istituto. Ciò non vuol dire che debbano sentirsi scoraggiati quelli che non hanno conseguito una maturità classica, semplicemente la formazione umanistica per tante ragioni è più indicata per un corso di studi come quello di Giurisprudenza che richiede, per fare un esempio banale, anche la conoscenza del latino scolastico per le materie storiche. Per ora i conti vanno fatti anche con questa nostra consolidata tradizione 'romanistica'; quando il secondo corso si staccherà prendendo la sua strada di facoltà autonoma potrà puntare ad una specializzazione in altre branche del diritto altrettanto importanti. Potranno confluire lì ragazzi che sono interessati soprattutto al diritto europeo ed al diritto d'impresa".

In chiusura, qualche dritta ai ragazzi che vogliono iscriversi a Giurisprudenza anche per quanto riguarda le iniziative di orientamento della facoltà. Quest'anno, in attuazione del progetto P.Or.T.A... sarà attuato un ingente servizio di orientamento matricole coordinato dal professor Giuseppe Olivieri (Diritto processuale civile). Venticinque studenti con contratto part-time (l'impegno è di 150 ore complessive per ciascuno di loro) si faranno carico di dare informazioni e notizie utili sulla facoltà a tutti quelli che ne faranno richiesta. La rappresentante di Giurisprudenza per il progetto P.Or.T.A. sarà invece la professoressa Flavia Petroncelli Hubler (Diritto ecclesiastico).

Marco Meroia



foto di Carlo Hermann

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Le professioni forensi - magistrato, notaio, avvocato-rappresentano indubbiamente lo sbocco privilegiato per il laureato in Giurisprudenza. Ma non l'unico. Possibile anche intraprendere con successo la carriera diplomatica, a patto che si abbia una solida preparazione linguistica. Altre opportunità: tutti, o quasi, i settori della Pubblica Amministrazione; forte anche la richiesta da parte delle aziende di esperti di diritto, ovvero di una nuova figura che si va imponendo: il giurista d'impresa.

mettere in difficoltà chi dice la verità. Meglio sarebbe programmare per tempo gli esami da sostenere, soprattutto perché spesso i professori, in caso di esito negativo della prova, non fanno ripetere l'esame in un altro mese della stessa sessione. Se la preparazione non è davvero buona si rischia quindi di perdere davvero tanto tempo. Non è un mistero neanche che parecchi docenti utilizzano criteri del tutto discrezionali (da leggere: discriminatori) e totalmente privi di fondamento nell'assegnare le tesi di laurea agli studenti che ne fanno richiesta. Alcuni professori si accontentano di chiedere se si è sostenuto l'esame corrispondente alla materia in cui è stata richiesta la tesi nella cattedra di cui

1° anno: tre esami entro l'estate

"Ho sempre pensato - consiglia il Preside Labruna - che lo studente debba utilizzare il primo anno ricavandone l'indispensabile impronta formativa che si porterà per tutto il corso. In nessun altro momento della sua carriera universitaria il ragazzo avrà tanto tempo a disposizione per preparare un esame, ecco perché consiglio sempre di sostenere già nella sessione estiva 'almeno' Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato più Storia del Diritto Romano o, per i più volenterosi, Diritto Costituzionale. E' un ruolino di marcia sicuramente duro, ma che poi pagherà in futuro. Quello che ci tengo a sottolineare è che gli studenti non devono soltanto studiare ma anche occuparsi della vita civile e politica del paese, aspetti imprescindibili per ognuno di noi. Altra cosa fondamentale sono le lingue; magari facendo sacrifici, magari utilizzando l'estate ma un ragazzo, uno studente di Giurisprudenza del terzo millennio, non può permettersi di non conoscere le lingue. Unitamente a questa esigenza spero vivamente che sarà soddisfatta quella, altrettanto importante, della conoscenza dell'informatica e che parta presto il laboratorio della nostra facoltà. Il Senato Accademico ha già stanziato 150 dei 500 milioni previsti inizialmente per la realizzazione della struttura all'interno di uno dei tre edifici in dotazione a Giurisprudenza".

NUOVI DOCENTI

Arrivano entrambi dall'Università di Salerno due nuovi docenti che andranno ad occupare rispettivamente la III cattedra di Diritto Penale e la II cattedra di Procedura Penale. Si tratta dei professori Sergio Mocchia e Andrea Antonio Dalia.

Guida alla Scelta della Facoltà

INTERVISTA AL PROF. BRUNO JOSSA

DIRITTI LESI? Ci pensa la Commissione

A difesa dello studente, una Commissione Didattica

Titolare della cattedra di Economia Politica, il professor **Bruno Jossa** è Presidente di quella Commissione Didattica che tanto sta facendo per la facoltà di Giurisprudenza e tanti consensi ha riscosso sia tra i professori che tra gli studenti. La Commissione ha meno di un anno di vita ma ora che è stata resa permanente con delibera del Consiglio di Facoltà, avrà occasione di lavorare con maggiore calma per raggiungere risultati sempre più importanti. "Non avrebbe senso se ci mettessimo a discutere di problemi troppo ampi per le nostre competenze - intervista Jossa -, la riforma del corso di Laurea ad esempio. Il ruolo della Commissione invece è quello di trovare **soluzioni possibili a problemi della didattica di Giurisprudenza e, per quanto possibile, ergersi a mo' di difensore civico degli interessi degli studenti.** L'istituto del difensore in quanto molto delicato e specifico si presta a strumentalizzazioni, io intendo subito sottolineare che noi non siamo nati per fare giustizia sommaria. Il nostro compito deve essere solo quello di andare incontro alle esigenze degli studenti: **a noi si rivolge chi sostiene di aver subito una ingiustizia** così come chi ha una qualunque lamentela da fare o anche chi è portatore di una idea o di una proposta di riforma della didattica. Ogni parere degli studenti è tenuto da noi in grande considerazione". Già dalle prime parole del professore si capisce come la Commissione rappresenti un organo davvero innovativo all'interno della Facoltà, un organo del quale possono entrare a far parte anche studenti ultimi arrivati che pure possono portare interessanti pareri sulla condizione delle matricole. "Il materiale su cui lavoriamo ci viene da fuori - continua il docente - e spesso sono proprio gli studenti che danno la spinta decisiva ad una discussione alla quale sono particolarmente interessati. E' il caso, in questi ultimi mesi, della fondamentale questione dei **programmi d'esame.** Una questione che i professori, come è facilmente comprensibile, affrontano con una certa reticenza. Se arriveremo ad una soluzione positiva (leggi il 'taglio' di parti di programmi giudicati troppo lunghi e difficili ndr) **grandissimo sarà il merito degli studenti che avranno partecipato a stilare il documento che ho commissionato loro in una delle ultime riunioni. L'importante è che si sia capito che se un corso di laurea come il nostro, che sulla carta deve durare 4 anni, viene portato a termine dai ragazzi in un tempo medio di 7 anni e 2 sessioni c'è qualcosa che non va.**"

Se da un lato il professor Jossa loda l'operato di alcuni studenti sempre presenti alle riunioni della Commissione, dall'altro bacchetta sonoramente gli assenti rei di mostrare



Il prof. Jossa

scarso interesse per le vicende della facoltà. "Quasi tutti i rappresentanti degli studenti non svolgono in pieno una funzione propulsiva - dice ancora Jossa -, in Commissione ed ancor di più in Consiglio di Facoltà non parlano mai, **sono spesso presenze molto passive,** quando ci sono... Il loro disinteresse per la Facoltà è un male endemico che forse deriva dalle modalità con le quali sono stati eletti, molti di loro sono solo espressione di una fazione politica che li ha messi lì e basta. E' una cosa incredibile".

Dopo lo sfogo, il docente passa a dare consigli ai nuovi iscritti su come affrontare gli scogli che si presenteranno sulla loro strada nel primo anno di università. "Molto spesso le matricole vivono con **lo spauracchio del primo esame** - spiega Jossa - e non riescono ad affrontarlo con la necessaria serenità. Devono capire che i professori sono persone assennate e padri di famiglia, le 'costruzioni' che lo studente fa nella sua mente sono spesso e volentieri originate dai patos del momento più che da reali condizioni contingenti. Ai neo iscritti consiglio vivamente di **accettare comunque il responso della loro prova d'esame,** se credono di aver subito una ingiustizia possono sempre rivolgersi alla Commissione per far valere le loro ragioni".

I consigli fanno sempre bene ai ragazzi, ma Jossa si è spinto anche oltre facendo una interessante serie di considerazioni sullo stretto legame che c'è tra la scelta universitaria di un ragazzo e la situazione socio-economica del luogo in cui si trova a vivere. "Io sono del parere che per molti - spiega il docente di Economia - l'Università ed in particolare la Facoltà di **Giurisprudenza** sia una colossale area di parcheggio. In attesa di un posto di lavoro molti ragazzi disoccupati scelgono di studiare. La volontà di conseguire realmente una laurea diventa secondaria. **Giurisprudenza è la Facoltà**

più generalista che c'è, quella che apre più vie. Lo studente che si iscrive non ha nella maggior parte dei casi una **vocazione precisa** e questo va a tutto discapito della qualità dei laureati che produciamo. Che un laureato in Legge trovi posto alla McDonald's come cassiere non è una soluzione. Il problema è grosso e presto ce lo porremo anche in Commissione". Allora vediamo quali suggerimenti offre il professore a chi si voglia iscrivere a Giurisprudenza. "Innanzitutto suggerisco - dice - di iscriversi a Giurisprudenza a quelli che intendano in futuro **intraprendere professioni forensi,** poi lo suggerisco anche a quelli che... intendono l'Università come un parcheggio. Si perché Giurisprudenza è sicuramente una buona area di parcheggio, una delle migliori. Prima si pensava che a Lettere ci fosse la vera cultura, ma la storia è cambiata: **da noi si ha l'opportunità di conoscere a fondo la struttura istituzionale della società.** Credo che ora ci sia solo da cambiare un orientamento di fondo che rischia di non portare lontano questo corso: **si deve favorire l'aspetto formati-**

vo e non quello informativo degli studi, altrimenti si accentua sempre più la propensione ad un tecnicismo esasperato che rappresenta una chiara limitazione".

In chiusura l'economista napoletano ha anche una risposta per chi non si spiega come mai, soprattutto negli ultimi anni, i professori di Giurisprudenza hanno mostrato una maggiore severità agli esami, contribuendo a dare la stura a quel grave fenomeno che è l'**abbandono degli studi universitari** da parte di molti ragazzi. "Tutto parte dall'altissimo tasso di disoccupazione che abbiamo a Napoli e nel Meridione - conclude il docente - Qui un laureato rimane disoccupato come chiunque altro sia meno istruito di lui. Il fatto che la laurea sia un sicuro viatico verso un posto di lavoro ormai è solo un mito. In questo panorama credo che i colleghi giudicati più esigenti non facciano altro che operare una vera e propria selezione in ragione del fatto che sanno che dopo l'università non ci sarà comunque lavoro per tutti. Meglio che la selezione cominci qui, perché dopo sarà la società a farla".

Marco Merola

CENTRO  STUDI

NEW EUROPE

Diventa anche Tu nostro socio!
L'Europa Ti attende.
Corsi di Inglese e Spagnolo

GRATUITI

Quota associativa £. 280.000 (€ 144.60)

ORARI NON STOP

Insegnanti Madre lingua - Vari livelli - Attestato di frequenza.
Preparazione e sede per esami Trinity College of London.
Cineforum - Prestito libri e riviste.
Viaggi vacanze-studio in Inghilterra.
Preparazione lingua Inglese per concorso Magistrale.

ANNUALI: OTTOBRE - MAGGIO

Portici - Via Libertà, 67 (Parco Sapio) - Tel. 081.776.10.08
Napoli - Chiostro di Santa Chiara (P.zza del Gesù) - Tel. 081.552.49.76
NUOVA APERTURA in Via Scarlatti, 126 (Vomero) NA - Tel. 081.578.97.99

Guida alla Scelta della Facoltà

GIURISPRUDENZA vista dagli studenti

Un'ottima facoltà ma è assente il dialogo con i docenti

Una presenza assidua in facoltà ed una partecipazione attiva alla vita universitaria rappresentano l'impegno che Vittorio Pietropinto ha finora assicurato nell'interesse degli studenti di Giurisprudenza.

Pietropinto infatti, oltre che rappresentante in Consiglio di Facoltà, è stato da qualche tempo nominato 'sul campo' presidente degli studenti. Chi meglio di lui (è anche membro della Commissione Didattica) può anticipare ai ragazzi che quest'anno si iscriveranno all'Università le grandi novità e i cambiamenti che si troveranno di fronte?

"La nostra continua ad essere sicuramente un'ottima facoltà con ottimi professori - parte subito in quarta Pietropinto - ed anche la preparazione che viene data ai ragazzi è di alto livello e permette loro, una volta usciti di qui, di affrontare con possibilità di successo sia concorsi in magistratura e notariato che la strada per l'avvocatura".

Questo, tuttavia, sarà un anno di grossi cambiamenti per la Facoltà di Giurisprudenza: dallo sdoppiamento del corso all'apertura di una nuova sede in via Marina (la terza, complessivamente), bolle già tanto in pentola.

"Lo smembramento di una parte del corso dell'anno accademico 1999-2000 era ne-

cessario - continua il presidente degli studenti - per attuare la normativa sul decongestionamento. Anche le strutture andavano adeguate alle mutate esigenze di una facoltà di decine di migliaia di iscritti. La nostra facoltà già offre servizi che giudico di buon livello, per fare un esempio l'edificio della sede nuova di via Porta di Massa è all'avanguardia per tante cose. Soprattutto le aule dove si seguono i corsi (alcune delle quali dotate di monitor collegati in diretta con il professore che in quel momento sta facendo lezione da un'altra parte ndr) e gli spazi studio credo rispondano in pieno alle necessità degli studenti del primo anno".

Nell'Edificio Marina le matricole possono anche cercare di instaurare un rapporto più stretto (oltre che tra di loro...) con i professori ed i collaboratori di cattedra grazie alla presenza dei cosiddetti Dipartimenti cui afferiscono i vari insegnamenti.

"In effetti è proprio questo uno dei limiti e delle carenze di Giurisprudenza - intervie-

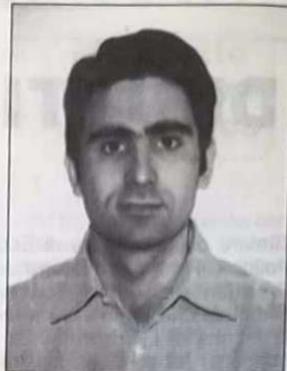
ne ancora Pietropinto - la mancanza di un vero dialogo tra i professori e gli studenti. I Dipartimenti tutto sommato funzionano, quello che servirebbe è un rapporto di maggiore intimità con il docente che, soprattutto per una matricola, rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile. A tal proposito è utile ricordare ai ragazzi che per qualunque problema legato alla vita universitaria possono chiedere aiuto ai rappresentanti degli studenti. In seconda istanza esiste la possibilità di rivolgersi direttamente alla Commissione Didattica, organo nato e reso permanente proprio per risolvere le questioni inerenti alle attività di studio della nostra facoltà".

Vediamo allora quali sono difficoltà che, storicamente, incontrano quelli che si iscrivono al primo anno di Giurisprudenza.

"L'ostacolo secondo me più duro che una matricola si trova subito di fronte - Pietropinto passa ora a dare consigli - è rappresentato dal fatto di dover studiare materie mai affrontate alle scuole

superiori; a ciò si aggiunge che molti professori mostrano fin dalle prime battute di essere molto esigenti ed il quadro è completo. Il consiglio migliore che posso dare ai nuovi iscritti è di seguire tutti i corsi, partecipare attivamente alla vita universitaria, acquisire da subito il linguaggio giuridico, cosa che distingue un ottimo studente da un buon studente". Per i consiglieri, in carica dal marzo scorso, si apre un anno di grandi responsabilità.

"Essendo stati eletti da poco tempo - spiega Pietropinto - i rappresentanti hanno avuto occasione di lavorare poco. Contiamo, però, entro l'anno di raggiungere qualche risultato importante. Tanto per cominciare stiamo elaborando in questo periodo due documenti, uno sulle tesi di laurea ed uno sui programmi d'esame, proprio allo scopo di far sentire forte la nostra voce all'interno del Consiglio di Facoltà e della Commissione didattica; non escludo nuove iniziative. Del resto quello attuale è un periodo storico molto importante e le situazioni sono in con-



Vittorio Pietropinto

tinua evoluzione, è bene che gli studenti lo sappiano. Prendete ad esempio la storia delle scuole forensi (che già per chi si è iscritto nel passato anno accademico rappresenta titolo necessario per prendere parte al concorso in magistratura, n.d.r.) a numero chiuso - vi entra solo il 10% dei laureati in tutta Italia in un determinato anno - o le riforme in itinere per regolamentare l'accesso alle professioni di avvocato e notaio. Senza contare la grande riforma dei corsi di Laurea che prevede l'istituzione del '3+2': un triennio al termine del quale si consegue un diploma universitario ed un biennio che può portare ad ottenere la qualifica di dottore e la laurea vera e propria".

(M.M.)

Il 16 settembre cominciano i precorsi per le matricole

AGRARIA, una laurea forte

Le discipline di base del primo anno fungono da sbarramento. Il 60 per cento degli studenti abbandona nel passaggio al terzo anno

"Inizieranno il prossimo 4 ottobre le lezioni del primo semestre ad Agraria e proseguiranno fino al 31 gennaio. Nel periodo finestra, quello di sospensione delle lezioni, gli studenti potranno svolgere gli esami relativi alle discipline delle quali hanno seguito i corsi nel I semestre. Il secondo semestre inizierà il primo marzo e proseguirà fino al 20 giugno, quando le lezioni saranno sospese e sarà dato spazio agli esami. Il 16 settembre inizieranno i precorsi sulle discipline di base: Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. Consiglio caldamente alle matricole di seguirli, perché rappresentano un'occasione di apprendimento della metodologia richiesta per affrontare adeguatamente queste discipline a livello universitario. Ovviamente non è possibile colmare con i precorsi le lacune pregresse; certamente, però, si può aiutare lo studente a prendere consapevolezza del livello della sua preparazione, con la speranza che poi, individualmente, provveda a ripassare o studiare ex novo gli argomenti che non conosce. Sono anni che li organizziamo, anche se devo purtroppo dire che sono frequentati da chi ne avrebbe meno bisogno; non sono frequentati da chi, invece, ne avrebbe davvero bisogno". Il professor Renato Barbieri, docente di Agraria, prima ancora di addentrarsi nella presentazione del corso di studi fa riferimento ai prossimi appuntamenti, quelli che gli studenti intenzionati ad iscriversi alla facoltà che ha sede a Portici dovrebbero segnare in rosso sul calendario "Preferisco anticipare le date di cui sopra, anche per invitare in questa sede gli studenti a non perde-



Il prof. Barbieri

re tempo. Teoricamente ci si può immatricolare fino al 5 novembre, ma ad Agraria le lezioni sono semestrali ed iniziano ad ottobre. A chi stia prendendo in considerazione l'ipotesi di iscriversi alla nostra facoltà suggerisco di iniziare a frequentare da subito, dal 4 ottobre, anche se non ha ancora formalizzato l'iscrizione. In caso contrario, quando inizierà a seguire ai primi di novembre, già avrà perso un mese di lezioni ed esercitazioni. Non è poco, perché il semestre è in realtà un trimestre ed il tempo per recuperare non è molto". Analoghi suggerimenti da parte del professor Aldo Bordi, docente di Produzioni Animali e Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie alimentari, uno dei due che afferiscono alla facoltà; l'altro è quello in Scienze e

Tecnologie agrarie. "Alcune delle discipline del primo anno - Matematica, Fisica e Chimica - fungono da sbarramento, per cui chi non le supera non può iscriversi al secondo anno e deve ripetere il primo. Il 60% degli studenti, mediamente, al terzo anno abbandona proprio perché è rimasto intrappolato in questo sbarramento. Allora il consiglio non può che essere quello di studiare giorno per giorno, sin dall'inizio di ottobre, prestando particolare attenzione a queste discipline". Agraria dura cinque anni; il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie prevede 26 esami; quello in Scienze e Tecnologie alimentari 27. La scelta dell'indirizzo va effettuata al momento dell'iscrizione al terzo anno, dopo il biennio di studi comuni. Tra i corsi del biennio comune, oltre alle discipline di base alle quali facevano riferimen-

to i professori Barbieri e Bordi, Biologia Vegetale, Biologia Animale, Genetica agraria, Istituzioni di economia agraria, Scienza del suolo, Ingegneria agraria, Biochimica agraria e Fisiologia delle piante coltivate.

Tradizionalmente Agraria è considerata come una delle facoltà nelle quali la laurea arriva più tardi, ben oltre i cinque anni previsti. Una leggenda, smentita dal professor Barbieri: "dati alla mano, si desume che mediamente i nostri studenti si laureano in sette anni e mezzo circa. Vale a dire accumulano un ritardo pari al 50% della durata legale del corso di studio. Percentuali sostanzialmente non dissimili da quelle che si riscontrano per gli altri corsi di laurea. Bisogna anche tenere conto che la media è innalzata dai fuoricorso storici; a me è capitato tempo fa di fare il relatore di un signore che raggiungeva l'agognata laurea dopo 24 anni di università".

Sotto il profilo degli sbocchi occupazionali, peraltro, quella in Agraria è una laurea forte, come sottolinea Barbieri. "A dar retta alle statistiche siamo secondi soltanto ad Ingegneria. I settori d'impiego variano dall'attività tecnico direttiva nelle aziende agrarie e dedite alla produzione alimentare alla consulenza, fino a quello che io chiamo terziario verde. Mi riferisco agli interventi di riqualificazione urbana e di recupero delle aree degradate veicolati dalla creazione e dalla progettazione di spazi verdi. A dimostrazione che il laureato in Agraria può anche svolgere un'attività incentrata sulla città". Aggiunge il professor Bordi: "I nostri laureati possono trovare impiego anche nel settore dei controlli di qualità, nei laboratori di analisi, negli impianti di produzione agricola e zootecnica oppure in quelli che operano sui prodotti derivanti dalla maricoltura".

Storicamente Agraria ha un legame molto stretto con Portici, peraltro allentatosi negli ultimi tempi. Il previsto trasferimento a Scampia, nell'ambito dei processi di decongestionamento e riarticolazione in Poli della Federico II, ha suscitato notevoli resistenze da parte della comunità del centro vesuviano e da parte degli stessi studenti. Il professor Barbieri ha una certezza: "chi s'iscriverà quest'anno, tenuto conto dei tempi tecnici, certamente concluderà la sua carriera universitaria nella sede di Portici".

Fabrizio Geremicca

Guida alla Scelta della Facoltà

ECONOMIA PUNTA SULL'ORIENTAMENTO DI MATRICOLE E LAUREATI

UN CAMPUS PER FACOLTÀ

Sospesa fra vecchio e nuovo, la Facoltà di Economia del Federico II prova a scoprire se stessa. Il grande processo di trasformazione dell'università italiana che cade in prossimità del terzo millennio, la costringe infatti ad un confronto con le realtà presenti sul territorio, e a ripensare il modo di fare e di essere una facoltà di studi economici: nata nel 1936, nel 2000 (come ogni altra facoltà italiana) Economia dovrà attuare la **rivoluzione didattica** prevista per armonizzare i sistemi universitari europei. In più, quasi contemporaneamente comincerà a prendere corpo l'articolazione in **Poli** nata dal decongestionamento dell'Ateneo.

Il complesso di Monte Sant'Angelo

Attualmente Economia è alloggiata nel **complesso universitario di Monte Sant'Angelo** (via Cinthia, nei pressi dell'uscita della tangenziale di Fuorigrotta, in co-

abitazione peraltro con le facoltà di Scienze e per una piccola parte di Ingegneria), una sorta di villaggio universitario che abbraccia una superficie di diversi chilometri quadrati e che è ancora in via di completamento. Molti i vantaggi della modernità: grandi spazi, aule di tutte le dimensioni, telefoni e toilettes ben dislocate, condizionatori d'aria, terminali informatizzati per la prenotazione degli esami, infrastrutture per i portatori di handicap, laboratori linguistici, sale multimediali, etc. Nell'ambito del complesso sono essenzialmente tre i luoghi della facoltà: il **complesso didattico "A"** (comunemente chiamato "aulario"), il **complesso didattico "B"** (più conosciuto come "Aule T"), i **dipartimenti**. A questi si aggiungono i **"Centri comuni"**, uno spazio che ospita la **segreteria**, la **presidenza**, la **biblioteca centrale** e il **SIS** (Servizio Informazioni Studenti), e che offre alcuni servizi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo. Fra questi, oltre a **due sale studio**, spicca il **CDS** (Centro Didattico Scientifico), con due sale multimediali: ogni giorno

dalle 9 alle 17 (esclusi il sabato e la domenica; la pausa è dalle 13.30 alle 15) è possibile navigare su internet, utilizzare alcuni software, richie-



Il prof. Marrelli

dere un indirizzo e-mail (definitivo fino al completamento degli studi) e via discorrendo. Nel plesso anche il **Centro Congressi**, un vero e proprio fiore all'occhiello (a dispetto dell'aspetto esterno, a forma di cilindro giallo, che ad un occhio profano non risulta

particolarmente gradevole): due sale di 735 e 225 posti, concepite sul modello di un'arena ed elegantemente rivestite.

Il complesso didattico "A" è uno dei polmoni della facoltà: al piano zero vi si trovano le aule A (numerata da 1 a 8, di circa 220 posti), al primo le "B", al secondo le "C" e al terzo le "D". Man mano che si sale, le dimensioni diminuiscono. Nell'aulario vengono tenuti gran parte dei corsi, fatta eccezione per quelli del I anno. Le matricole infatti vengono tradizionalmente smistate verso le aule "T", il punto più avanzato del complesso (è consigliabile l'uso di un mezzo a due ruote; in alternativa si può sfruttare il passaggio aperto in via Cupa Terracina): quattro aule da 250 posti, trasformabili attraverso un ingegnoso sistema di pannelli in due da 500 o in una da 1000. Nelle aule T, fra l'altro, si svolgono anche le sedute di laurea (con eccezione delle sedute di giugno e luglio). Contigui all'aulario e leggermente sopraelevati ci sono invece i sei dipartimenti che formano la facoltà (le unità orga-

nizzative di ricerca e di didattica dell'Ateneo, dove è possibile reperire informazioni sulla didattica, sull'orario di ricevimento dei docenti, accedere alle biblioteche di dipartimento, e via discorrendo). Nonostante molti vantaggi la struttura ha i suoi punti deboli: **non è facilmente raggiungibile** da diverse zone dell'area metropolitana con i mezzi di trasporto pubblico e i **parcheggi-auto** per gli studenti risultano insufficienti (fra l'altro a pagamento: mezza giornata costa 2000 lire, l'intera giornata 3000); per di più, come si diceva, anche se nell'ambito di Agenda 2000 è stato approvato un progetto di **funicolare a raso per il trasporto interno**, attualmente per gli studenti (cioè per tutti coloro che non hanno un permesso-auto) spostarsi nell'ambito del complesso risulta spesso un problema. **Assente è poi la mensa universitaria**, sostituita da **due bar** e da un **punto ristoro** (ubicati rispettivamente nell'aulario "A" ed al piano zero dei dipartimenti).

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

UN'INDAGINE SULLO STUDIO DELLE LINGUE

Inglese: il 90% pensa che lo utilizzerà dopo la laurea

Gli insegnamenti di lingua straniera attivi nella facoltà di Economia del Federico II sono Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco. Ogni studente deve comunque sceglierne due: uno come prova d'esame ed un altro come prova d'idoneità. Cattedra singola per Francese, Spagnolo e Tedesco, mentre per Inglese ce ne sono ben quattro. Ma qual è l'atteggiamento degli studenti nei confronti dei corsi di lingua? In attesa che la Commissione didattica dell'Ateneo renda noti i risultati delle indagini effettuate, un aiuto a comprendere una realtà comunque complessa e variegata viene dalle schede di valutazione didattica (compilate in forma anonima dagli studenti) formulate dalla dott.ssa **Bruna Di Sabato** cui afferiscono gli studenti delle lettere (V-Z) che scelgono la lingua Inglese, più un buon numero di coloro che solitamente per diversi motivi decidono di richiedere un cambio di cattedra (i termini per la presentazione delle domande, che vanno inoltrate alla

presidenza della facoltà, scadono solitamente ai primi di ottobre, ndr). Nessuna pretesa scientifica - così come ci ha spiegato il dott. **Enrico Cafaro**, del dipartimento di Matematica e statistica, che ha gentilmente curato l'elaborazione - ma solo un valore indicativo, data l'esiguità del campione (i questionari compilati sono 68). **Vorrei ma non posso**, è la sintesi del pensiero dominante fra gli studenti. Tutti sono d'accordo sull'utilità della lingua e un'elevatissima percentuale (97%) pensa che **utilizzerà l'inglese dopo la laurea**. I motivi principali risiedono nei contatti professionali (nella scala di priorità il 42% circa ha espresso la massima preferenza), nelle esperienze lavorative all'estero (30% di indicazioni di massima preferenza) e i motivi di studio (22% di massima preferenza). Pure **elevata è la percentuale (58%) di coloro che pensano che la lingua si possa imparare all'università** - come "abilità passive", ha precisato la dott.ssa

Di Sabato -, ma poi il 69% frequenta il corso per meno di un anno. La necessità (54%) è il motivo più frequente che spinge gli studenti ad avvicinarsi al corso, che poi finiscono con il seguire molto le esercitazioni di grammatica (il 70% ha risposto sì), di traduzione (69% dei sì) e meno di conversazione (47% dei sì). **L'abilità linguistica più importante viene ritenuta la comunicazione orale** (51% di massima preferenza nella scala di priorità), mentre il 42% durante le esercitazioni preferisce un lettore di lingua italiana contro un 29% che ne predilige uno di lingua madre. **"Sono risultati solo in parte contraddittori"** spiega la dott. Di Sabato. **Molti studenti sono infatti convinti che una lingua si possa imparare bene solo soggiornando all'estero**. Semmai la **contraddizione risiede nel comportamento**. Il corso attualmente è biennale, con due semestri compatti per ciascun anno: il primo dedicato all'inglese comune, il secondo dedicato all'inglese di specialità, entram-



La prof.ssa Di Sabato

bi con esercitazioni. Quello che di fatto accade è che **gli studenti seguono tutto insieme, fino al punto che il più delle volte non capiscono più niente**". Per questo motivo il prossimo anno con tutta probabilità partirà con alcune innovazioni. Agli inizi di ottobre la docente inserirà un **corso intensivo di inglese di base**, della durata di circa tre settimane, alla fine del quale ci sarà un test indicativo che suggerirà il corso d'appartenenza. **"L'idea è quella di effettuare una parcellizzazione dei punteggi, in vista dell'introduzione del sistema dei crediti didattici. E' chiaro che l'introduzione di test progressivi di valutazione durante il corso, per la quale l'esame finale risulter-**

rà un po' la sommatoria dei vari stadi sarà qualcosa di sperimentale. La mia esperienza di docente mi suggerisce che **uno dei problemi principali nell'insegnamento della lingua è quello di innalzare il livello di autostima degli studenti, che spesso credendo poco nelle proprie potenzialità tendono a non comunicare**. Per facilitare questo processo cercherò di creare nelle ore dedicate alla conversazione dei gruppi più piccoli", chiude la docente. Ed in effetti anche i risultati dei mini sondaggio sembrano dare credito a questa ipotesi: il **60% degli intervistati sarebbe favorevole all'abolizione dell'esame e all'introduzione della frequenza obbligatoria**.

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Due Corsi di Laurea

L'offerta didattica attualmente si articola in due corsi di laurea, in **Economia e Commercio** e in **Economia Aziendale**, e in tre indirizzi Economia Politica e in Economia e legislazione per le imprese, Economia Industriale, all'interno dei quali è possibile differenziare notevolmente il proprio corso di studi. **Il primo biennio comunque è comune a tutti i corsi** o gli indirizzi di laurea prescelti e si compone di **dieci insegnamenti fondamentali** (1 anno: Microeconomia, Matematica generale, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda - ex Ragioneria -, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato. **Il anno:** Economia aziendale, Macroeconomia, Matematica finanziaria, Statistica, Storia Economica), cui seguono il terzo e il quarto anno, durante i quali lo studente deve superare 14 insegnamenti annuali (di cui fino ad un massimo di 4 semestralizzabili e quindi il numero degli esami da superare può arrivare, ma non necessariamente, fino a 28), una prova in lingua straniera ed altre due prove di idoneità: in altra lingua straniera ed in informatica. Se il corso di laurea in **Economia e Commercio** rappresenta il percorso formativo tradizionale, teso cioè a dare un tipo di **preparazione spiccatamente interdisciplinare**, e quello in **Economia Aziendale** si pone l'obiettivo di entrare per **una delle porte principali nel mondo delle aziende**, approfondendo pertanto gli aspetti relativi alla teoria e alla gestione strategica e operativa delle stesse, diverso è il ruolo che si attribuisce all'indirizzo in **Economia Politica**, che si propone di **formare economisti teorici e applicati**, ed ugualmente differente il profilo formativo di **Economia e legislazione per le imprese**, indirizzo rivolto a dare la necessaria competenza per affrontare le **questioni tecnico giuridiche d'azienda**, volto cioè a creare una sorta di "giurista d'impresa". **Studio delle imprese industriali** con par-

ticolare riferimento agli aspetti strategici, gestionali, tecnologici ed organizzativi riguardanti le scelte di mercato delle imprese industriali, sono invece le principali tematiche affrontate dall'indirizzo in **Economia Industriale**.

Completano il parco offerta della facoltà **due Diplomi di Laurea**, in **Statistica e informatica per la gestione delle imprese** e in **Economia e amministrazione delle imprese** (entrambi a numero chiuso, 25 posti, e con obbligo di frequenza), tre **Scuole di specializzazione post-laurea** (in Storia dell'economia, in Diritto dell'economia e in Economia aziendale), e alcuni **Master**, fra cui il MEF (Master in Economia e Finanza), e il Master in European accounting and finance.

Tutto ciò ad ogni modo verrà rivisto in un breve arco di tempo. La riforma infatti prevede che le facoltà di Economia rientrano in un gruppo in cui il percorso di studi è differenziabile secondo uno **schema 3+2+2**, vale a dire che ci sarà un primo ciclo di studi autonomo di tre anni, equivalente al diploma di laurea, cui potranno seguire altri due di 2 anni: un primo biennio equivalente all'incirca al master e un secondo all'attuale dottorato. E' chiaro che la scelta, affinché si abbiano dei percorsi formativi coerenti, con tutta probabilità dovrà essere effettuata *ab origine*, cioè al momento dell'iscrizione lo studente dovrà scegliere se fermarsi al primo triennio o continuare almeno fino al master.

IL PRESIDE

"L'unica Facoltà del Sud capace di reggere il confronto con l'Europa"

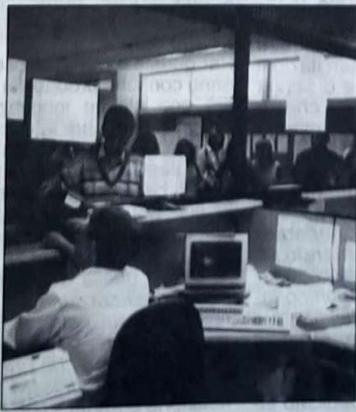
Un pensiero diffuso suggerisce che Economia negli ultimi anni ha conosciuto un processo di cambiamento

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

UN'INDAGINE SUI BISOGNI DELL'UTENZA

Mensa e navetta nei desideri di studenti e docenti

Un'indagine volta a sensibilizzare gli organi competenti e a definire - con una metodologia che ha tutti i crismi per definirsi scientifica - i bisogni da soddisfare perché il complesso universitario di Monte Sant'Angelo arrivi ad essere funzionale e vivibile. L'ha realizzata il Corso di **Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi** della prof. **Rosalba Filosa Martone**. Tradizionalmente i corsisti chiudono con un lavoro finale "sul campo", i cui risultati vengono poi presentati pubblicamente. Quest'anno in particolare gli studenti hanno portato a termine un lavoro che li riguarda molto da vicino: **Quelli che a Monte Sant'Angelo...** Sappiamo così che sono circa 15.000 le persone che frequentano il complesso, suddivise in queste percentuali: 83% studenti, 10% docenti, 4% operatori interni, 3% operatori esterni; che per quanto riguarda le esigenze più sentite il 31% pone al primo posto la mensa e il 15% un servizio di navetta interno; che circa il 63% degli studenti e il 74% dei docenti frequenta quotidianamente e che il 50% di coloro che devono raggiungere il complesso utilizza l'auto privata, contro un 36% di trasporto pubblico; che ben il 44% degli studenti non utilizza le biblioteche.



Concerto

Il conto andante con brio.

La nuova famiglia di conti, moderni e convenienti, studiati dal Banco di Napoli per offrire servizi a misura dei suoi clienti più giovani.



BANCO di NAPOLI

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

che ha inciso profondamente sul suo tessuto. Un cambiamento subito più che gestito, accompagnato da una perdita di visibilità e di importanza lenta e inesorabile nel panorama nazionale, in concomitanza con la diminuzione della popolazione studentesca, per la concorrenza sul territorio di altre facoltà di studi economici, Navale in primis (peraltro molti docenti pensano che il calo degli iscritti costituisce più un'opportunità che un danno).

Per il rilancio la facoltà ha quindi deciso di affidarsi al carisma e alle capacità di iniziativa del neo-preside, il prof. Massimo Marrelli, docente di Scienza delle finanze, che, eletto lo scorso 8 giugno (dopo un Consiglio di Facoltà ricco di colpi di scena), assumerà l'incarico a novembre, succedendo al prof. Vincenzo Giura.

"A ben guardare - spiega il prof. Marrelli - questa facoltà offre molto più di quanto si dice. L'offerta didattica è molto vasta e abbiamo quattro master targati Federico II di ottimo livello, cui si aggiungono più di trenta convenzioni con enti esterni. In prospettiva della riforma è un vantaggio non da poco. Le carenze

semmai sono nel fatto che le iniziative scontano la mancanza di una centralizzazione delle informazioni e di un coordinamento. Le iniziative fino ad oggi sono state affidate ai singoli, con la conseguenza che sono scarse e poco conosciute e pubblicizzate. Per quanto riguarda il livello di alta specializzazione infatti siamo sicuramente competitivi su un piano europeo; abbiamo invece problemi di formazione sul laureato medio, dove siamo in concorrenza con tutti gli altri".

L'ORIENTAMENTO

Ad ogni modo le iniziative per migliorare sono tutt'altro che scarse. Per il prossimo anno accademico dovrebbero partire il Tutorato ("abbiamo un tasso di mortalità universitaria elevato", ha spiegato il

neo-preside), il Centro Orientamento, che dovrebbe ampliare e potenziare le fun-



zioni dell'attuale SIS, e il Placement office, vale a dire un ufficio che curi i rapporti fra i laureati della facoltà e il mondo del lavoro. Nell'arco di due o tre anni dovrebbe realizzarsi la rete universitaria con altre facoltà di Economia presenti sul territorio italiano (attualmente c'è una dichiarazione d'intenti che vede coinvolte oltre Napoli, Bologna, Venezia, la Cattolica di Milano e Firenze): scambio di risorse umane (cioè ogni studente potrà studiare in ciascuna di queste facoltà a proprio piacimento) e un interli-

brary loan (ovvero la possibilità di prestiti aperti fra le biblioteche delle diverse facoltà) i primi passi. E ancora: la facoltà ha distribuito pamphlet informativi ed è in corso di attivazione una pagina web, da cui sarà possibile "scaricare" moduli per l'iscrizione e informazioni di vario tipo, compreso un elenco delle più importanti pubblicazioni dei docenti della facoltà.

"Restano i problemi di trasporto, parcheggi e mensa" - chiude il docente - problemi che non dipendono direttamente dalla facoltà, ma per i quali comunque cercheremo di fare tutto il possibile. In realtà con un pizzico di presunzione possiamo dire di essere ancor oggi l'unica facoltà di Economia del Mezzogiorno in grado di reggere il confronto con le migliori università europee".

GLI STUDENTI "I servizi sono buoni ma..."

Il corpo studentesco è composto da un'umanità piuttosto varia. Capaci a volte di exploit inattesi, gli studenti soffrono a causa di un'asfissia che nasce da ritmi di studio pressanti. Qualche iniziativa per rompere la monotonia non

manca. E' il caso ad esempio di CinemA8 e della biblioteca autogestita, iniziative nate durante l'occupazione studentesca contro il caro tasse del '94, che il Collettivo studentesco di Monte Sant'Angelo (un collettivo misto composto da studenti di Fisica e di Economia) quest'anno cerca di rilanciare. Il cineforum si tiene settimanalmente (il martedì alle ore 20) nell'aula A8, la biblioteca (ubicata nei pressi del bar dell'aulario) offre gratuitamente a tutti coloro che sono interessati libri a prestito e alcuni giornali in consultazione.

E ancora, il caso de "I ragazzi del terzo piano". Il loro nome deriva dal fatto che nella vecchia sede di via Partenope avevano occupato un'aula al terzo piano dove cominciarono ad avere una serie di iniziative di supporto alla didattica che, date le croniche carenze, divenne presto insostituibile. Distribuzioni di orari delle lezioni, fotocopie d'appunti, tracce d'esame, compiti e quant'altro. Oggi occupano uno spazio nel piano zero dei dipartimenti e servono circa 15-20 corsi. La distribuzione comincia rigorosamente dopo le 13 e prosegue fino a pomeriggio inoltrato. Uno dei veri problemi ad ogni

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarti ad un " corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1999 a Maggio 2000.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

IL COSTO PROMOZIONALE È DI LIT. 160.000 MENSILI

PARTECIPARE È FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 081.578.20.20 (Vomero), 081.787.71.32 (C.D.N.) oppure 0823.27.80.17 (Caserta)

**A Napoli in via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, isola G/7
A Caserta in via Roma (Parco Europa)**

Direzione Pedagogica : The International Inlingua, Berna (CH)

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

modo risiede nel **rapporto studente-docente**. Se i numeri spingono verso una "naturale" spersonalizzazione, non sono pochi a ritenere che vi sia una doppia immaturità: da parte dei docenti, il più delle volte distanti per mantenere un'equivoca forma di rispetto, e da parte degli studenti, spesso e volentieri disabituati a porsi come interlocutori, e con un concetto di rispetto piuttosto vago: incapaci cioè di stabilire un rapporto paritario.

Una testimonianza "rappresentativa" in tal senso è quella di **Luciano Calemme**, presidente del CSF (Consiglio degli studenti di facoltà) e membro del collettivo studentesco di MSA.

"Se guardiamo la formazione media dei laureati e il livello scientifico medio dei docenti, il giudizio su questa facoltà è più che positivo - dice - Soprattutto fra i **docenti** ne abbiamo alcuni di **rispiro internazionale** e con incarichi a livello politico istituzionale importanti, altri con ruoli ricoperti in strutture private di tutto rispetto. **Anche i servizi offerti spesso sono di buon livello**, mi riferisco ad esempio al CDS. **Restano i problemi di sempre**, annosi perché

non c'è mai stato un impegno vero per risolverli, soprattutto da parte delle istituzioni: mensa, parcheggi, trasporti. In tal senso auspicherei una collaborazione fra studenti, docenti e figure istituzionali, collaborazione auspicabile anche per altri aspetti. **C'è da migliorare il rapporto studenti-docenti**, così come c'è da fare una seria riflessione sull'imminente riforma. Un punto cruciale ritengo siano le vecchie logiche, che qui come altrove mi pare continuano ad essere dominanti: l'accesso alla carriera universitaria, ovvero la selezione dei docenti di domani, avviene con un 'tasso di clientela' inaccettabile".

UN LAUREANDO

**Tra stage e volontariato
"Meglio seguire le proprie passioni"**

A partire dal prossimo futuro, un'altra partita fondamentale ad ogni modo si giocherà fra la facoltà e i rapporti con il territorio. Due i fattori che sembrano renderla ineludibile: l'articolazione in poli e il nuo-



vo sistema formativo disegnato dalla riforma. Una testimonianza ante litteram di questo passaggio sembra venire da **Alberto Criscuolo**, 25 anni, laureando.

"**La mia carriera si può sinteticamente suddividere in due fasi. Una prima in cui ho fatto la corsa a fare il maggior numero di esami nel minor tempo possibile. Una seconda in cui ho rallentato ed ho cominciato a cercare di riflettere e capire.** A fare da spartiacque è stato il corso di **Politica economica** e i professori **Liliana Bâculo** e **Luca Meldolesi**. Ciò che mi ha colpito è l'impostazione nel loro modo di affrontare l'Economia: lì mi si è presentata infatti l'occasione per smettere di considerare l'università come un esamificio e l'opportunità di conciliare il mio essere cittadino con il mio essere studente. Credo

sia questo il motivo che mi ha spinto a scegliere di fare la tesi con il prof. Meldolesi. E' cominciata così una serie di eventi concatenati fra loro. Dapprima il mio tutor mi ha proposto di occuparmi come testista dei **contratti d'area**, in particolare nella zona in cui abito, Castellammare di Stabia. Poi ho avuto l'opportunità di una stage presso il Consolato americano, un'esperienza di servizio volontario nell'ufficio di commercial service. Il primo giorno ho pulito gli scaffali, l'ultimo avevo alle spalle la redazione di numerosi rapporti di carattere commerciale. Di particolare in questo periodo c'è stato il fatto che non solo **ho imparato l'inglese**, ma ad un certo punto ho fatto sì che si incontrassero una domanda di investimenti provenienti dall'America con un progetto nella zona di Castellammare, risultato poi essere tra i migliori sei dell'area meridionale. Infine c'è stato **l'incontro con Hirschman** (Albert O. Hirschman è uno studioso di fama internazionale laureato hono-

I tempi di laurea

Oggi sono oltre **12000 gli iscritti** della facoltà di Economia, di cui più della metà fuori corso. Il tempo medio per giungere alla laurea coincide con quello su scala nazionale, **7 anni**. Anche le **percentuali di occupazione, per quanto in calo, sono incoraggianti**. Soprattutto, ciò che colpisce è la diversità della tipologia dei docenti, degli studenti e delle aree disciplinari. Eppure, nonostante la "diversità", continuano ad essere pochi coloro che si domandano come mai sono più le occasioni sprecate che quelle sfruttate.

Gianni Aniello

A Veterinaria si comincia subito

Inizieranno l'ultima settimana di settembre le **lezioni del primo anno di Veterinaria**, il Corso di Laurea a numero chiuso le cui prove di ammissione si sono svolte il 9 settembre. Per la stessa data è previsto anche l'inizio delle lezioni - anche esse su base semestrale - dell'altro corso di laurea che afferisce alla facoltà di Veterinaria: **Scienze e tecnologie delle produzioni animali**. Quest'ultimo Corso di Laurea è ad accesso libero. Veterinaria dura **cinque anni**. Per i primi quattro anni si svolgono discipline obbligatorie per tutti gli studenti; al quinto anno subentrano i moduli professionalizzanti. L'attività didattica globale comporta almeno 4100 ore di lezioni teoriche e pratiche, con obbligo di frequenza da parte degli studenti. A seconda della scelta dei moduli didattici professionalizzanti, **gli esami variano da un minimo di 32 ad un massimo di 34**. Preside della Facoltà è il professor **Gaetano Pelagalli**, il quale raccomanda alle matricole ammesse: "seguite i corsi ed affrontate bene le materie di base, quelle indispensabili a proseguire bene. Sono

Matematica, Chimica, Istologia". **Quali sbocchi occupazionali?** Secondo l'opuscolo curato da POR_{TA}, che si occupa di orientamento agli studenti, "occorre tener presente che l'attività del medico veterinario non si esaurisce nella importante figura del medico libero professionista che apre ambulatori, curando particolarmente i piccoli animali domestici. C'è una serie di altri campi aperti: il settore igienico e profilattico, a livello degli appositi organi comunali, provinciali e regionali; il campo ispettivo nei macelli pubblici e privati; l'attività di controllo sanitario nei mercati di bestiame; il settore dell'allevamento zootecnico, il settore chimico dei mangimi, il settore della lavorazione delle carni, l'inserimento in settori scientifici di ricerca (Università, Istituti Zooprofilattici); la competenza veterinaria nell'ambito militare". Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali dura **cinque anni** e prevede un impegno didattico complessivo di 3300 ore., almeno 400 delle quali riservate alla preparazione della tesi di laurea ed al tirocinio applicativo.

Gli esami sono 25. Queste le discipline del primo anno: Analisi Matematica, Zoologia, Fisica, Chimica Organica, Anatomia degli animali domestici, Biomatematologia, Botanica Veterinaria, Chimica generale ed inorganica, Zoologia. I dele-

gati di facoltà al progetto POR_{TA}, per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, scrivono: "il Corso di Laurea ha lo scopo di formare una classe di professionisti in grado di occuparsi della gestione tecnica, igienica ed economica degli

allevamenti animali e dei prodotti di origine animale, dalla fase della produzione aziendale alla trasformazione ed alla commercializzazione ed infine allo sfruttamento economico ed industriale dei prodotti di origine animale".

Per Veterinaria rinuncia ad 11 esami!

Se c'è uno studente di Veterinaria che può vantarsi di conoscere bene entrambi i Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà, questi è sicuramente **Giovanni Mercurio**. Irpino, di casa a Napoli con altri fuoriese nei pressi piazza Dante, eletto nel Consiglio degli studenti d'Ateneo, Mercurio ha tentato per ben tre volte di superare la prova selettiva a Veterinaria. Finalmente, nel 1997/98 ci è riuscito. Nel frattempo si era iscritto a Scienze e Tecnologie della Produzione Animale, superando 20 esami. Nel 1997/98 ha chiesto il passaggio dall'uno all'altro Corso di laurea. Il suo carnet di esami, però, si è più che dimezzato. Alcuni non gli sono stati convalidati, altri sono stati accorpati. Risultato? **E' sceso da 20 a 9 esami**. Altri due ne ha superati da allora, attestandosi a quota 11. **Quali differenze tra i due Corsi di Laurea?** "Notevoli. **Veterinaria è indubbiamente più impegnativa, non fosse**



altro che per la mole dei programmi. In entrambi i corsi **uno dei grossi scogli è rappresentato da Patologia Generale**. Per quanto concerne Veterinaria, altrettanto impegnative e difficili sono: Citologia, Embriologia ed Istologia". Tra le due prove che sono andate male e quella che finalmente è riuscito a superare, Mercurio si può considerare un veterano dei **test di ammissione**. Ecco la sua esperienza: "personalmente le maggiori difficoltà le ho incontrate sulle **domande di cultura generale, quelle di interpretazione del testo**". Ex studente di Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, si fa portavoce di un dubbio che accomuna molti studenti di quel corso. "Non si capisce quale sia la specificità sotto il profilo degli sbocchi occupazionali, dal momento che un veterinario può svolgere tutte le attività di un laureato di SPA. Il contrario, ovviamente, non è vero".

Guida alla Scelta della Facoltà

SCIENZE, una facoltà composita e vivace

CORSI DI LAUREA E DIPLOMI NEL CENTRO STORICO E NELLA ZONA OCCIDENTALE

Una facoltà composita, estremamente dinamica, che negli ultimi anni ha moltiplicato l'offerta didattica. Questo l'identikit della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, della quale è preside il professor **Guido Trombetti**, a giugno riconfermato con ampio margine per un nuovo triennio. Composita, perché ad essa affluiscono corsi di laurea dai contenuti apparentemente piuttosto diversi: **Scienze biologiche** (il più numeroso), **Scienze geologiche**, **Informatica** (il più giovane), **Fisica**, **Matematica**, **Chimica**, **Chimica industriale**, **Scienze naturali** (il più antico), **Biotechnologie industriali** (interfacoltà). E tuttavia, chi osserva bene al di là dell'apparente eterogeneità si accorge che tutti questi Corsi di Laurea presentano un denominatore comune: matematica, fisica, chimica - vale a dire i mattoni del sapere scientifico - rappresentano parte insostituibile della formazione di un buon laureato in Scienze.

Nata nel **centro storico**, oggi la facoltà mantiene un piede in quell'area. L'altro è nella **zona occidentale**. Sono infatti ubicate in centro storico: Scienze Biologiche 1, Chimica, Chimica industriale e Scienze Geologiche. A Monte S. Angelo sono sistemate Matematica, Informatica e Fisica. Scienze Biologiche 2 raggiungerà queste ultime tra tre o quattro anni. Per il momento, trova provvisoria collocazione alla Mostra d'Oltremare. La **presidenza** e la **segreteria**, opportunamente, si sono a loro volta sdoppiate. La prima ha due sedi: via Mezzocannone 12, I piano, tel. 0815527348 e via Cinthia, Edificio Centri Comuni, tel. 081676506. Si è fatta in due anche la segreteria. Agli uffici di Monte S. Angelo (via Cinzia, edifici Centri Comuni, tel. 081676546) possono rivolgersi gli studenti i quali afferiscano ai Corsi di Laurea situati nell'area di Fuorigrotta. Per quelli dei Corsi di Laurea ubicati in centro storico, l'indirizzo è: via Mezzocannone 16, II piano, tel. 0815477274. Stesso discorso per i **Diplomi: Biologia, indirizzo produzioni marine**, ha sede a Torre del Greco, dove l'Università si è insediata anche a seguito di una convenzione stabilita con l'amministrazione locale, che ha fornito i locali. È a numero chiuso; il tetto delle immatricolazioni è stato fissato quest'anno a quota sessanta. La prova si svolgerà nei prossimi giorni. Il **Diploma in Analisi Chimico - Biologiche** ha sede in via Mezzocannone; quaranta gli ammessi al primo anno, i quali saranno selezionati attraverso

una prova di ammissione che si svolgerà tra qualche giorno. Il **Diploma in Informatica** è a libero accesso ed è situato a Monte S. Angelo.

Una facoltà dinamica, si diceva. Non tanto e non soltanto perché negli ultimi anni è stata una di quelle più attive sul fronte dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea e dei nuovi diplomi, ma soprattutto per la capacità di sviluppare al suo interno il dibattito e la discussione, tra i **349 docenti di prima e seconda fascia**, i 7 assistenti ordinari ed i 171 ricercatori che appartengono ai vari settori disciplinari.

Lo scorso anno accademico la Facoltà è andata a costituire, insieme ad Ingegneria, il

Polo delle Scienze e Tecnologie. Quest'anno, di concerto con l'altra facoltà, ha varato il primo anno del **Corso di laurea in Materiali**, erede di Ingegneria dei Materiali e di Scienze dei Materiali, percorrendo alcuni dei criteri ispiratori della riforma dell'ordinamento didattico che scatterà dal 2000/2001.

Un altro settore in cui la facoltà ha avuto la capacità di precorrere i tempi è quello dell'**orientamento**. Da qualche anno organizza infatti incontri con i diplomandi e con i neodiplomati, sia all'Università, sia presso le scuole.

I problemi? Naturalmente non mancano. La percentuale di studenti che s'iscrive e poi

abbandona non è inferiore a quella - alta - che si riscontra nelle altre facoltà. I tempi medi che gli studenti impiegano per laurearsi sono generalmente superiori di un paio di anni, rispetto a quelli previsti dal piano di studio. I laboratori vanno potenziati - specialmente per i corsi di laurea più affollati - perché capita spesso che le esercitazioni che vi si svolgono siano sovraffollate. Questo provoca due conseguenze: gli studenti traggono meno profitto di quanto sarebbe possibile; si svolgono meno esercitazioni di quanto sarebbe opportuno.

Fabrizio Geremicca



Il Preside Trombetti

SCIENZE si presenta alle matricole il 20 e 21 settembre

La Facoltà di Scienze si presenta alle matricole ed ai neo diplomati interessati a saperne di più, prima di iscriversi all'università. Proseguendo nella felice tradizione che da alcuni anni la pone all'avanguardia nel settore dell'orientamento, anche quest'anno la Facoltà ha organizzato una serie di appuntamenti con gli studenti. Il 20 ed il 21 settembre saranno presentati i Corsi di Laurea e di Diploma attivati. Le presentazioni avverranno in parte nell'aula C1 del Dipartimento di Chimica, con accesso dallo scalone della Minerva (ingresso da Corso Umberto I) ed in parte nell'aula A6 del complesso di Monte S. Angelo, a via Cinthia, nei pressi dell'uscita di Fuorigrotta della Tangenziale di Napoli. Al termine di ogni presentazione i docenti risponderanno alle

domande degli studenti. Nel corso degli incontri saranno trattati i contenuti culturali, i percorsi formativi e didattici, gli sbocchi occupazionali. Saranno inoltre fornite informazioni sull'avvio delle lezioni, che per alcuni corsi è previsto già dal 28 settembre.

ECCO IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI:

Il 20 settembre (mattina) - Aula C1 del Dipartimento di Chimica.
Scienze Naturali (dalle ore 9.00 alle 10.15)
Scienze Geologiche (dalle ore 10.15 alle ore 11.30)
Scienze Biologiche (dalle ore 11.45 alle ore 13.15)
Il 21 settembre (mattina) - Aula A6 di Monte S. Angelo.
Matematica (dalle ore 9.30 alle ore 10.30)

Informatica (dalle ore 10.45 alle ore 11.45)
Fisica e Scienza dei materiali (dalle ore 12.00 alle ore 13.00).
Il 21 settembre (mattina) - Aula C1 del Dipartimento di Chimica.
Chimica e Chimica industriale (dalle ore 9.30 alle ore 10.30)
Diploma in Analisi Chimico biologiche - Diploma

in Biologia (indirizzo Produzioni Marine) - **Laurea in Biotecnologie** (dalle ore 10.45 alle ore 11.45).
Il 21 settembre (pomeriggio) - Aula C1 del Dipartimento di Chimica.
Scienze Naturali (dalle ore 14.30 alle ore 15.15).
Scienze Geologiche (dalle ore 15.15 alle ore 16.00)
Scienze Biologiche (dalle ore 16.00 alle ore 17.00).



A Fisica studenti normali non geni

"Non è un corso di laurea per geni, ma per persone normali che hanno voglia di sviluppare le proprie capacità di riflettere e di ragionare". Il prof. **Alberto Simoni**, Presidente di Fisica, presenta in questi termini il Corso di Laurea agli studenti. Fisica prevede **quattro anni, diciassette corsi annuali e due di metà durata; due colloqui di lingue straniere** di interesse scientifico (una delle quali è l'inglese) e la discussione della tesi. **Il primo anno prevede:** Analisi Matematica I, Geometria, Esperimentazione di Fisica I, Fisica generale I. Entro il secondo anno è richiesta la prova di conoscenza di due lingue straniere. Al quarto anno, invece, lo studente, deve optare tra uno dei seguenti indirizzi: Teorico-Generale, Elettronico-Cibernetico, Didattico e di Storia della Fisica, Fisica Nucleare e Subnucleare, Astrofisica e fisica dello spazio, Geofisica e Fisica dell'ambiente, Fisica dei Biosistemi. **Dal punto di vista oc-**

cupazionale, secondo il Presidente di Corso di Laurea, le differenze sono minime: "ci si laurea in Fisica, questo è quello che conta". Aziende di software, Informatica, componenti elettronici rappresentano uno dei possibili sbocchi. Un altro è quello della ricerca, tradizionalmente molto affascinante per gli studenti di Fisica, dalle spiccate propensioni speculative. Con l'avvertenza, peraltro, che la ricerca nel pubblico e nel privato assorbe una parte minima dei laureati. Altri settori di possibile impiego sono quello sanitario, quello geologico, quello della scuola. Il corso di laurea in Fisica ha attivato un sito internet, contattando il quale è possibile reperire ulteriori informazioni e notizie. A Fisica si studia con passione, dunque, ma si fa anche altro. Nell'aula degli studenti, si lavora al computer, si mangia - spesso - ci si sfida a scacchi e si socializza. Il collettivo **Pi greco**, a sua volta, è una delle realtà autorganizzate più interessanti, nell'ambito dei collettivi studenteschi della Federico II. Si è costituito mesi orsono un comitato dei fisici contro la guerra ed alcuni docenti sono attivissimi sul fronte dell'impegno sociale. Uno di loro è proprio il professor Simoni; un altro è **Antonino Drago**, tra gli animatori della campagna di obiezione fiscale alle spese militari.

Guida alla Scelta della Facoltà

Corsi semestrali a Chimica

"PER CHI PERDE TEMPO SONO GUAI"

"L'organizzazione in semestri è un vantaggio, ma per chi non frequenta e non studia dall'inizio diventa una trappola. Dunque, il mio consiglio alle matricole di Chimica è di **frequentare i corsi dall'inizio, a fine settembre, studiando** due volte per volta. Il primo semestre comprende Istituzioni Matematiche I, Chimica generale ed inorganica con il suo laboratorio. La densità didattica non è elevatissima, pur essendo due discipline estremamente impegnative. Chi studia dall'inizio e frequenta lezioni e laboratorio può usufruire dunque di un impatto relativamente morbido. Per chi perde tempo sono guai, perché si ritrova senza neanche rendersene conto, subito dopo le vacanze di Natale, in periodo di esame. I margini di recupero diventano ardui, anche perché il **secondo semestre prevede più materie del primo**: Fisica generale (I corso), Istituzioni di matematiche (II corso), Chimica organica (I corso), laboratorio di Chimica organica (I corso) Laboratorio di programmazione e calcolo". Suggestioni che le matricole di Chimica farebbero bene a segnare in rosso, quelli del professor **Augusto De Renzi**, Presidente del Corso di Laurea. "I dati confermano che all'Università il primo anno fa registrare percentuali impressionanti di abbandono da parte degli studenti. Un luogo comune è che questo dipenda dalla cattiva preparazione che oggi impartirebbe la scuola secondaria, rispetto al passato. Io andrei cauto con il trarre questa conclusione. Se ripenso a quando mi iscrissi al primo anno di Chimica, trentacinque anni fa, la constatazione che faccio è un'altra: rispetto ad allora i **programmi si sono ampliati a dismisura** ed è cresciuta soprattutto la parte concettuale. Un semestre, che poi sono tre mesi e mezzo di lezione, non offre abbastanza tempo per digerire ed assimilare la disciplina. Ecco perché auspico la riforma dei programmi e dei curricula, che dovrebbe entrare in vigore dal 2000/2001". Che non riguarderà, dunque, le matricole di quest'anno. A beneficio delle quali il prof. De Renzi traccia una breve panoramica sugli **sbocchi occupazionali** dei laureati in Chimica: "da quanto io ne sappia oggi l'impiego in una industria per un laureato in Chimica non è troppo difficile. Con l'avvertenza, però, che difficilmente andrà a fare ricerca - i privati in Italia ne fanno davvero poca - ma presumibilmente **si occuperà di controllo di qualità, produzione e gestione di impianti**. Chi volesse svolgere ricerca può orientarsi verso il pubblico - Università e CNR, per esempio - dove peraltro ci sono meno occasioni dal punto di vista quantitativo. Alla libera attività professionale - alias un laboratorio di analisi - generalmente si orienta chi dispone di una struttura a cui appoggiarsi - un parente od un amico titolari di laboratori - perché impiantarne uno ex novo è estremamente costoso. L'insegnamento nella scuola secondaria risente della situazione generale del settore, che non sembrerebbe promettere granché". Il Corso di Laurea in Chimica dura **cinque anni** ed è suddiviso in un **triennio propedeutico** ed in un biennio applicativo articolato in **indirizzi** tra i quali lo studente dovrà optare. Sono quattro: Chimica biologica, Chimica fisica, Chimica inorganica, Chimica organica. Il triennio

comprende ventisei corsi e sedici esami (per alcuni corsi di laboratorio l'esame è congiunto con il corso di laurea). Il biennio di indirizzo comprende nove corsi e sette esami (per alcuni corsi di laboratorio l'esame è congiunto con il corso di teoria).



Il prof. De Renzi

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?
È il momento di imparare lo **spagnolo!!!!**
Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel **MONDO**



INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

ATTIVITA' CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA - SERVIZIO BIBLIOTECA

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA
ANNUALI - INTENSIVI - RAPIDI
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

DATA INIZIO CORSI ANNUALI:

- 05/10/99 (livello intermedio - avanzato - superiore)
- 18/10/99 (livello elementare)

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

Ultimo giorno di iscrizione esami D.E.L.E: 8 ottobre

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 15,00 ALLE 19,30
Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69



Guida alla Scelta della Facoltà

UN CORSO DI LAUREA E UN DIPLOMA IN INFORMATICA

"Non insegniamo a premere un bottone ma a sapere cosa c'è dietro ad un calcolatore"

Il Corso di Laurea in Informatica si presenta alle matricole con la novità del raddoppio dei corsi del primo anno, ad eccezione di Programmazione. Quest'ultimo si divide in tre, analogamente ai laboratori. Il professor **Giulio Spadaccini**, Presidente di Corso di Laurea, spiega i motivi della novità "e' un modo per venire incontro alle esigenze degli studenti, che avranno la possibilità di usufruire di una didattica migliore, in quanto meno condizionata dai grandi numeri. Lo scorso anno abbiamo avuto tra laurea e diploma circa 280 iscritti e 170 frequentanti. Con il raddoppio di quest'anno metteremo a dis-

posizione dei ragazzi due aule da centoventi posti ciascuno. La nostra è una scommessa: ovviamente possiamo sbagliarci in più oppure in meno". Agli studenti che stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di iscriversi ad Informatica - cinque anni alla durata del Corso di Laurea e tre del Diploma - il Presidente rivolge un invito accorato: "abbiate presente che noi non insegniamo soltanto ad usare il calcolatore, a premere bottoni. Noi cerchiamo di formare laureati i quali sappiano cosa c'è dietro il calcolatore. Dunque, Informatica è innanzitutto un Corso di Laurea che afferisce a Scienze, nell'ambito del

quale si attribuisce importanza alle discipline di base: Matematica e Fisica, in particolare. Lo dico sulla base dell'esperienza dell'anno scorso, quando le cose non sono andate benissimo. Pochi studenti hanno sostenuto Algebra ed Analisi, per giunta con esiti generalmente non troppo brillanti. Si buttano un po' tutti a sostenere le prove dei corsi che sembrano loro più affini all'Informatica: Programmazione ed Architettura degli Elaboratori. E' un errore, perché non si fa che posporre all'infinito il momento in cui queste discipline andranno affrontate". E' questo il principale suggerimento che il professor Spa-

daccini rivolge alle matricole, alla vigilia dell'anno accademico che va ad iniziare. Gli altri sono: "studiare costantemente, seguire le lezioni, frequentare assiduamente i laboratori, interpellare il docente ogni qualvolta si abbiano dubbi o ci siano difficoltà". Ci sarebbe anche un'altra raccomandazione, che a prima vista può sembrare anche un po' strana, ma che il docente supporta con osservazioni convincenti. "consiglio di iscriversi al diploma, inizialmente. E' in serie, dunque i primi due anni sono esattamente identici al corso di laurea. Lo studente può iniziare a porsi un traguardo minimo, quello del diploma triennale, per poi eventualmente proseguire verso la laurea". Tra i Corsi di Laurea attivati alla Federico II, Informatica è certamente uno di quelli considerati a maggior valenza, sotto il profilo degli sbocchi occupazionali. La

conferma arriva dal professor Spadaccini: "L'unico osservatorio di cui dispongo sono gli annunci che appaiono sui giornali ed i laureati in Matematica e Fisica che conosco personalmente e con i quali continuo ad intrattenere rapporti. Ebbene, se vogliono trovare lavoro in tempi brevi si orientano verso il settore delle aziende informatiche, che tirano. Ribadisco, però, un concetto importante: sbaglia lo studente il quale creda che il mercato richieda soltanto di sapere usare il calcolatore. Si cerca soprattutto chi, oltre a saperlo usare, conosca i processi che stanno dietro quel calcolatore e quel programma. Anche perché quello dell'informatica è un settore dove l'obsolescenza è particolarmente rapida, ragion per cui i programmi cambiano e se non si conoscono i processi di base si rischia di rimanere tagliati fuori".

STUDI DURI DA AFFRONTARE CON PASSIONE

CHIMICA INDUSTRIALE, NON CE N'È UNO A SPASSO

"Non conosco miei allievi che siano rimasti a spasso; qualcuno forse ci metterà un po' di più, rispetto al previsto, ma poi trova lavoro nel settore attinente agli studi effettuati". Il Presidente del Corso di Laurea **Elio Santacesaria** supporta con la sua esperienza diretta la convinzione che laurearsi in Chimica Industriale rappresenti un buon investimento. "Ovviamente le possibilità maggiori sono al Nord, per cui bisogna mettere in conto di spostarsi. Peraltro anche nel basso Lazio, nella zona di Pisticci ed in Sicilia le occasioni non mancano. Va anche detto che annualmente laureiamo pochi studenti: tra i dieci ed i quindici". Buone prospettive lavorative, dunque, ma ad una condizione: intraprendere il Corso di Laurea solo se mossi da autentica passione. In caso contrario l'insuccesso è assicurato. I cinque anni, infatti, non sono semplici e richiedono un impegno costante, sia in facoltà - lezioni, esercitazioni in laboratorio - sia nello studio individuale. Gli esami in totale sono 24; il primo anno prevede, al primo semestre: Istituzioni di Matematica, Chimica generale ed Inorganica, Laboratorio di Chimica generale ed inorganica. Queste, invece, le discipline del secondo semestre: Fisica generale (I corso), Chimica Organica (II corso), Laboratorio di Chimica organica (I corso), Istituzioni di Matematiche (II corso). I cinque anni si articolano in un triennio comune ed in un biennio di applicazione, che si divide in due indirizzi: Ricerca e sviluppo dei prodotti, Ricerca e sviluppo

dei materiali. Quali sono i settori nell'ambito dei quali può inserirsi il laureato in Chimica industriale? "L'attività industriale, a tutti i livelli", sintetizza il Presidente del Corso di Laurea. Il quale, poi entra nello specifico: "ricerca, sviluppo di gestione e conduzione degli impianti, attività tecnico commerciali oppure manageriali". Il segreto per arrivare alla lau-

rea con un buon punteggio e con adeguate competenze, sostiene il professor Santacesaria, è semplice quanto efficace: "seguire i corsi, interpellare il docente ogni volta che ci siano dubbi, sfruttare l'attività di laboratorio. In altri termini, valorizzare le potenzialità insite in un Corso di Laurea in cui gli studenti sono pochi e quindi il rapporto docente discente

è direi quasi di tipo scolastico. Ci si conosce praticamente uno per uno". Le lezioni, come detto, sono organizzate in semestri. Il primo inizierà nella seconda metà di settembre. In conclusione, quale peculiarità offre il Corso di Laurea in Chimica industriale rispetto a quello in Chimica tradizionale? "La flessibilità, soprattutto, che oggi è una

delle caratteristiche maggiormente richieste in ambito lavorativo. Questo grazie anche agli esami di laboratorio, particolarmente numerosi nel piano di studi. Entrambi gli indirizzi, inoltre, coprono un'area particolarmente vasta degli interessi industriali e, grazie alle loro caratteristiche di interdisciplinarietà, non richiedono eccessiva specializzazione".

Il geologo: la sentinella del suolo

Ostiche per gli studenti le discipline di base

Se invece che in Italia fossimo in Francia, quello in Scienze Geologiche sarebbe probabilmente uno dei Corsi di Laurea più promettenti, sotto il profilo occupazionale. Oltre, infatti, al monitoraggio del territorio, sorveglianza e vigilanza rappresentano cospicue fette del bilancio statale. In Italia, purtroppo, la politica di prevenzione ha cominciato a svilupparsi da poco - eventi come quello di Sarno costituiscono la risultante di decenni di incuria, criminale scempio del territorio, abusi di ogni tipo - e con difficoltà. La speranza è che le cose cambino; in tal caso anche in Italia si aprirebbero per i geologi nuovi importanti spazi sotto il profilo occupazionale. Perché il geologo, per vocazione, è la sentinella del suolo. Lo sottolinea la professoressa **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea, al quale lo scorso anno si sono immatricolati circa 140 studenti: "c'è un po' di concorrenza da parte degli ingegneri e dei laureati in Scienze ambientali, ma le competenze del geologo sono indubbiamente le più adatte a svolgere sorveglianza e vigilanza del suolo, dei vulcani, dei pendii". Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche alla Federico II prevede quattro indirizzi: geologico - paleontologico, mineralogico - petrografico, geofisico - geologico strutturale, geologico applicativo. Dura cinque anni ed è diviso in un triennio di base, comprendente 21 corsi e 15 esami con un colloquio di lingua inglese, ed un biennio di specializzazione, con otto corsi ed esami. Sia nel triennio che nel biennio le attività di studio sono accompagnate e completate da attività pratiche sul terreno (escursioni e campagne geologiche) ed in laboratorio. Le lezioni sono organizzate in semestri. Il primo, per le matricole, prevede: Chimica generale ed inorganica con elementi di orga-

nica, Istituzioni di Matematiche I. I corsi del secondo semestre sono: Fisica sperimentale I e Geografia Fisica. "Le discipline sulle quali generalmente gli studenti incontrano maggiori difficoltà sono quelle di base", spiega Paola De Capoa. "Mi riferisco a Matematica, Fisica e Chimica". Gli sbocchi occupazionali? "Enti e società che si occupano di ricerca delle risorse naturali (combustibili fossili, giacimenti minerali, cave e loro sistemazione naturale); centri pubblici di previsione e sorveglianza rischi naturali fenomeni sismici e vulcanici, inondazione, frane); valutazione di impatto ambientale degli interventi umani sul territorio. Ma sono solo esempi limitati". Poi c'è il settore della ricerca, che all'Università inizia dal dottorato.



La prof.ssa De Capoa

Guida alla Scelta della Facoltà

"Non è un Corso da scegliere a casaccio", ricorda il Presidente Varano
BIOLOGIA: IL CORSO PIÙ AFFOLLATO DELLA FACOLTÀ SI SDOPPIA

SCIENZE BIOLOGICHE è il più gettonato tra i corsi di laurea che afferiscono alla facoltà di Scienze - mediamente, con le sue oltre 600 immatricolazioni all'anno copre quasi il 50% circa dei nuovi iscritti alla facoltà - e da quest'anno si fa in due. Le matricole che sceglieranno di iscriversi a Biologia dovranno optare per **Scienze Biologiche 1**, che resta nel centro storico, oppure per **Scienze Biologiche 2**, che per due o tre anni avrà sede alla Mostra d'Oltremare, nei locali dove prima era sistemato il Dipartimento di Fisica. Una volta ultimata la sede che è stata ad essa destinata a Monte S. Angelo passerà lì. In base a quali fattori scegliere l'uno oppure l'altro Corso? Certamente le matricole si faranno guidare dalla comodità nel raggiungere l'una oppure l'altra sede. L'opzione dell'uno od all'altro indirizzo, infatti - Fisiopatologico e Biologico -

Ecologico afferiscono a Biologia 1, Biomolecolare e Biologia cellulare e dello sviluppo a Scienze Biologiche 2 - per loro è ancora di là da venire, perché va fatta al termine del triennio comune. Sia che vadano alla Mostra, sia che restino a seguire le lezioni nel centro storico, comunque, si troveranno ad affrontare le stesse discipline, al primo anno, che sono: Istituzioni di matematiche, Chimica generale ed inorganica, Citologia ed Istologia, Fisica, Botanica I, Zoologia. "Rispetto alla tradizione, le lezioni del primo anno inizieranno con una ventina di giorni di ritardo, non più a fine settembre ma verso la metà di ottobre", anticipa il professor **Lorenzo Varano**, Presidente del Corso di Laurea. "La struttura alla Mostra richiede ancora qualche rifinitura e ci è parso più opportuno posticipare anche l'inizio dei corsi di Scienze Biologiche 1, in modo

da farli partire contemporanea-mente". Le lezioni sono organizzate su **base semestrale**; l'invito del prof. Varano è quello tipico, in questi casi: **"partite bene! Frequentate le lezioni ed i laboratori, studiate con costanza. E' chiaro che se una persona viene a lezione una volta sì e dieci no poi si trova male. Il primo anno è un banco di prova molto importante e la percentuale degli abbandoni, da noi come altrove, è molto elevata. In parte dipende dalla cattiva preparazione che impartisce la scuola secondaria, in parte dal fatto che non tutti quelli che si iscrivono sono motivati. Noi dovremmo avere al primo anno aule con 150 persone a seguire, ma generalmente non arriviamo a novanta. Che fanno gli altri sessanta, i quali pure si sono iscritti? Scienze Biologiche non è un Corso di Laurea che si possa scegliere a casaccio, per frequentare l'uni-**

versità a tempo perso, senza solide motivazioni". Quali sono, secondo il docente, **le discipline più impegnative, al primo anno?** "Non mi sento di dare una risposta, perché molto dipende da quelle che sono le propensioni individuali. Matematica per qualcuno può essere un incubo, per altri no. D'altra parte le statistiche di cui disponiamo ci dicono che **la percentuale degli esami superati al primo anno è più o meno simile per le varie discipline. Piuttosto si rilevano discrepanze, nell'ambito della stessa disciplina, tra corsi tenuti da professori diversi".** Scienze Biologiche dura cinque anni ed è suddivisa in un triennio propedeutico ed in un biennio applicativo, articolato in indirizzi. **Gli esami sono 26.** In materia di ipotizzabili sbocchi occupazionali, ecco cosa dice il professor Varano: **"Generalmente si aspetta un**



Il prof. Varano

po' - eccezion fatta per i migliori laureati - ma poi il lavoro arriva. Non sempre, magari, è esattamente quello che si voleva fare, ma questo è un altro discorso e riguarda l'università nel suo complesso". Informazione e promozione scientifica; laboratori di analisi costituiscono due tra gli sbocchi principali dei laureati. La ricerca Università ed altri enti - è ristretta a pochi; ancor meno possibilità offre la scuola.

QUATTRO INDIRIZZI A SCIENZE NATURALI; IL PIÙ RECENTE QUELLO MUSEALE

Qui si forma il moderno naturalista

"Il primo anno è importante, perché lo studente deve acquisire il metodo di studio universitario. Per questo suggerisco alle matricole di Scienze Naturali di seguire le lezioni, sfruttare il tutorato, mantenere un collegamento costante con i docenti, ai quali possano rivolgersi per qualunque problema di tipo didattico. Superato lo scoglio iniziale, generalmente il cammino universitario procede bene". Parola di **Filippo Barattolo**, docente e Presidente del Corso di Laurea in Scienze Naturali, il più antico della facoltà. Antico, peraltro, non significa superato, secondo Barattolo. *"Il nostro sforzo costante è quello di adeguare l'offerta didattica alle rinnovate esigenze, mantenendo costanti le caratteristiche di interdisciplinarietà e di flessibilità. L'indirizzo museale che abbiamo attivato lo scorso anno per la prima volta rappresenta proprio un tentativo di aprire sbocchi ulteriori ai nostri laureati. Se non è il naturalista ad occuparsi dei musei naturalistici sul territorio, chi dovrebbe farlo?"* Oltre a quello museale, il Corso di Laurea prevede altri tre indirizzi. La scelta va fatta alla fine del secondo anno: **Generale e didattico; Conservazione della natura e delle sue risorse; Paleobiologico.**

La durata del Corso di Laurea in Scienze Naturali è di **quattro anni; gli esami sono complessivamente 23.** Diciassette sono insegnamenti obbligatori di base e sei sono di indirizzo. I corsi sono tutti annuali. **Al primo anno la matricola affronta:** Istituzioni di matematiche, Fisica, Chimica generale ed inorganica, Geografia. Per la maggior parte, dunque, tutte discipline la cui conoscenza approfondita è indispensabile ad affrontare successivamente le materie maggiormente legate al Corso di Laurea: Zoologia, Botanica, Mineralogia, Ecologia, solo per citare qualche esempio.

Gli sbocchi occupazionali? "Non abbiamo dati", puntualizza il professor Barattolo. *"Quelli legati all'insegnamento si vanno un po' restringendo, ma come dicevo prima si sta cercando di strutturare il corso di laurea per aprire altri sbocchi agli studenti".* Insegnamento e ricerca, dunque, ma soprattutto attività connesse con la gestione del territorio e con la salvaguardia delle risorse naturali. A titolo di esempio: musei e parchi naturali. Postilla da parte del Presidente del Corso di Laurea: *"agli studenti si chiede soprattutto l'impegno e la volontà nel raggiungere gli alti livelli di professionalità indispensabili al moderno naturalista".*

A MATEMATICA è l'anno della riforma

Parte l'organizzazione in moduli. I corsi iniziano a fine settembre

Quello che sta per iniziare a Matematica è un anno accademico all'insegna della novità nell'organizzazione didattica. Le matricole saranno infatti i primi studenti ai quali si applicherà la tabella XXII. Di che si tratta? Spiega la prof. **Franca Visentin**, Presidente del Corso di Laurea: **"ogni esame sarà diviso in due moduli. Il primo si svolgerà durante il primo semestre, alla fine del quale gli studenti potranno sostenere l'esame ad esso relativo. Il secondo modulo si svolge invece nel secondo semestre. Anche gli esami relativi ad esso si possono sostenere a fine semestre".** Un'altra importante novità della nuova tabella riguarda l'inserimento nel **primo biennio**, per tutti gli studenti, indipendentemente dall'indirizzo prescelto, di **Laboratorio e calcolo 1 e di Laboratorio e calcolo 2.** Complessivamente, il Corso di Laurea riformato prevede **30 moduli di esame**, pari a 15 annualità. Resta invariata la durata: **quattro anni.** Il primo anno, comune a tutti gli indirizzi, al primo semestre prevede: Algebra 1, Analisi matematica 1, Geometria 1, Laboratorio di Programmazione e calcolo 1. Al secondo semestre, invece, le discipline sono: Analisi Matematica 2, Geometria 2, Laboratorio di Programmazione e calcolo 2, Fisica generale 1. *"Il senso dell'introduzione dei moduli e dei semestri è quello di facilitare gli studenti, mettendoli in condizione di studiare costantemente e di sostenere gli esami al termine del periodo delle lezioni".* L'anno universitario delle matricole sarà dunque scandito da ritmi serrati: **inizio dei corsi del primo semestre a fine settembre** e proseguimento degli stessi fino a fine gennaio. Poi c'è una pausa di circa sei settimane delle lezioni, durante la quale si possono dare gli esa-

mi dei moduli seguiti. Stesso discorso per il secondo semestre, che dovrebbe iniziare ai primi di marzo e proseguire fino a giugno. Altra pausa e possibilità di dare gli esami dei moduli del secondo semestre. *"Peraltro",* precisa la Visentin, *"alla fine del secondo semestre si possono dare anche gli esami eventualmente arretrati del I semestre".* Per Matematica è una piccola rivoluzione, considerando che fino allo scorso anno i corsi erano organizzati ancora su base annuale. **L'obiettivo** che si conta di realizzare è la **drastica riduzione degli studenti fuoricorso e l'abbassamento dei tempi medi di conseguimento della laurea.**

Gli indirizzi sono quattro: Didattico, Generale, Applicativo ad orientamento numerico, Applicativo ad orientamento Fisico Matematico. I possibili **sbocchi occupazionali:** insegnamento nelle Scuole Medie Inferiori e Superiori, impiego presso case produttrici di hardware e software, ditte pubbliche e private di medie e grandi dimensioni che necessitano di figure di **matematico computazionale.** Chi è questo misterioso personaggio? Un matematico dotato di solida conoscenza di base, propensione all'applicazione, esperienza in calcolo numerico e programmazione, profonda conoscenza di tecniche implementative di algoritmi e di ambienti di elaborazione. Un altro settore di possibile impiego è quello della progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi aziendali. **Un po' meno ardua, rispetto alla media ed a patto di laurearsi presto e molto bene - sembrerebbe anche la strada della carriera universitaria.** Sono infatti numerosi i dottorati che afferiscono al Corso di Laurea in Matematica.

I diecimila del Chiostro

Quattro Corsi di Laurea: Lettere, Filosofia, Lingue e Storia; quasi **diecimila iscritti**; un rinnovato potere d'attrazione esercitato sia sugli studenti che sul mondo esterno all'università.

La Facoltà di Lettere e Filosofia accoglie in genere intorno alle **1700 nuovi iscritti** nella sua bella sede con lo spettacolare chiostro: l'ex convento di S. Pietro Martire (via Porta di Massa; la segreteria è di fronte -via Lanzieri 17). Attuale Preside è il prof. **Giovanni Polara**. Ma fino a novembre quando gli subentrerà il prof. **Antonio V. Nazzaro**, eletto prima della pausa estiva. Lettere, così come tutta l'università italiana, sarà interessata dalla riforma che ne sconvolgerà l'assetto didattico. E questo è uno degli argomenti più discussi nelle sedi accademiche. L'opinione dei Presidi -l'uscente e il neo eletto.

In attesa della riforma

Il decreto d'area è pronto. Manca la firma del Ministro e poi si deve adattare alle esigenze delle singole Facoltà, rispettando sempre il disegno di una normativa comune. Questo significa un anno di attesa prima di far partire la riforma. La conferma ufficiale arriva dal Preside **Giovanni Polara**, presidente della Conferenza dei Presidi della Facoltà di Lettere. Sarà un anno di transizione. **"Per gli studenti che si iscrivono a novembre-chiarisce il preside uscente-non ci sarà nessun cambiamento. Cioè resta invariato il modello della vecchia laurea quadriennale. L'iter del decreto si è concluso a luglio, ma non è sufficiente, dal momento che tutto poi è rimandato ai corsi di laurea"**. I tempi si sono dilatati. Basti pensare che la legge istitutrice della laurea del tre più due è datata 1997. **"Cioè**



Il Preside Polara

vuol dire che siamo indietro di due anni, ma questo è dipeso da una serie di vicende che sono esterne alla vita universitaria. Però c'è la possibilità per tutti gli studenti che si sono iscritti con il vecchio regime di cambiare il proprio ordinamento, quando questo sarà introdotto". Ad esempio, ma è un caso estremo, uno studente iscritto nel '60, che non è arrivato alla meta, può optare per la laurea triennale, purché abbia maturati i crediti necessari.



Il Preside Nazzaro

"Questo è il risultato più importante: impedire la perdita del settanta per cento degli immatricolati e recuperarli attraverso diplomi professionalizzanti, come la laurea triennale in abbigliamento e moda, oppure in grafologia, non destinati a uno sbocco di ricerca scientifica avanzata, che necessitano di capacità diverse da quelle della ricerca a cui spesso è stata indirizzata la nostra formazione umanistica". Sui profili dei corsi di studio e come que-

sti si preparano al cambiamento è intervenuto anche il professor **Antonio Vincenzo Nazzaro**, Preside a partire da novembre, soffermandosi sulle future scelte della Facoltà. Indispensabile, per questo, una macchina efficiente. **Una presidenza cablata**, cioè collegata ventiquattro ore su ventiquattro alle reti dell'Ateneo. Sarà il suo primo impegno non appena scatterà il suo nuovo incarico. Parola di Preside.

Elviro Di Meo

Lettere accoglie le matricole

Sono molte le iniziative di orientamento in cantiere dalla metà di settembre fino all'inizio delle lezioni, previsto per la prima metà di novembre. Dai depliant illustrativi alle videocassette, dagli incontri ad un Cd rom sui corsi di studio offerti dalla Federico II. Fin qui le iniziative a livello di Ateneo-ovviamente riguardano anche Lettere- nell'ambito del progetto Porta; docente delegato a seguire il programma per la Facoltà di Porta di Massa, è il professor **Gennaro Luongo** insieme ai dottori **Rossana Valenti** e **Giuseppe Tortora**, il quale è responsabile anche della realizzazione della Guida dello studente. Poi le iniziative organizzate dalla Facoltà. E bisogna dire che a Lettere va il merito di aver lavorato molto sull'orientamento in questi anni. A settembre dunque riprende la collaudata formula del **Centro informativo** gestito dagli studenti part-time istruiti dai presidenti dei Corsi di Laurea per dare alle matricole le prime notizie utili. Ancora, le **Commissioni per i piani di studio**, in sigla Com. Anche i rappresentanti degli studenti si preparano a dare il loro contributo, come ci ha assicurato il Presidente del Consiglio Studentesco, **Nicola Capone**, con l'apertura di uno sportello con orario uguale agli altri uffici, in cui si alterneranno gli studenti eletti nei vari organismi della Facoltà. Continua pure l'esperienza dei **Corsi Propedeutici a Filosofia**, il ciclo di incontri coordinato dal dott. Michele Gallo, giunto alla decima edizione. In questi giorni è stato ultimato, anche il programma degli **incontri di Lettere**. Gli studenti possono leggere gli avvisi presso le apposite bacheche; mentre a **Storia** e a **Lingue** i primi appuntamenti sono previsti ad ottobre. Intanto, da più parti, si rilancia la formula del **tutorato**. Il meccanismo che, al momento dell'iscrizione, lega lo studente ad un docente che lo accompagna per l'intero percorso di studi. Chissà perché, il servizio stenta a decollare.



Il prof. Luongo

SPAZI, adesso va meglio

Adesso la Facoltà respira. Dopo la consegna delle due aule al di sotto del livello dell'ex complesso di Porta di Massa, è riuscita a riorganizzare spazi e servizi. Merito della professoressa Elda Morlicchio, responsabile per la presidenza di gestire al meglio le risorse presenti; ma, merito, anche, dell'impegno dello stesso preside Polara, da sempre schierato in prima linea per la risoluzione di una questione tanto spinosa. I risultati non tardano a venire. "Con il trasferimento a novembre dell'intero Dipartimento di Discipline Storiche nel palazzo lungo la via Marina, si potrà alleggerire la pressione su tutti gli altri dipartimenti. Alla fine saranno disponibili i locali residui liberi. Abbiamo già avuto una serie di incontri per decidere in che modo si procederà all'espansione di tutte le

strutture presenti in San Pietro Martire". Super favorita la biblioteca, che crescerà in verticale usufruendo degli spazi adesso assegnati alla sezione storico - archeologica del Dipartimento di Storia, insieme alla sezione di Psicologia del Dipartimento in Scienze Relazionali. Psicologia e Pedagogia si spostano dove ora sono allocate le aree disciplinari di Storia moderna e contemporanea; così come pure Scienze Relazionali si sposta sul fronte di via Porta di Massa, al terzo piano, con un incremento degli attuali metri quadrati a sua disposizione. **"In questo modo la nostra biblioteca costituirà un unico blocco, con un solo accesso centrale, e i Dipartimenti possono prendere fiato. Il Dipartimento Aliotta fa un passo in avanti in direzione del lato di Pedagogia; Filologia classica acquisterebbe il piccolo ambiente, per ora, destinato a Storia dell'arte che è sullo stesso lato"**. In espansione anche Filologia moderna.

Guida alla Scelta della Facoltà

21 esami per laurearsi in LETTERE

Cambio ai vertici del Corso di Laurea

È un anno importante per Lettere in cui si attende la definitiva approvazione dei decreti d'area per modellare il Corso di Laurea. Un cambiamento però è già in atto e riguarda l'elezione del Presidente del Corso di Laurea, l'attuale, il professor **Antonio Vincenzo Nazzaro**, a breve guiderà l'intera Facoltà della quale è stato eletto Presidente. In attesa del nuovo incarico lascia intendere chi sarà il suo successore. Per ora sono soltanto ipotesi che attendono conferma. "Nel Consiglio di Laurea del 28 giugno ho comunicato la richiesta fatta al Rettore: contattare il nostro decano, il professor **Alberto Varvaro**, affinché si proceda all'elezione del nuovo presidente. In quell'occasione ho spiegato che al nostro corso afferiscono tre Dipartimenti: **Filologia classica** (rappresentato al livello di presidenza per un triennio, negli anni ottanta, dal professor **Antonio Garzya**); **Filologia moderna** (rappresentato dal compianto professor **Vittorio Russo**); **Discipline storiche** (rappresentato per un triennio dal professor **Giorgio Jossa**, per

sei anni da **Nazzaro**, per tre anni da **Giovanni Vitolo**, e in quest'ultimo anno di nuovo da **Nazzaro**). Il calcolo è presto fatto: il Dipartimento di Storia ha diretto il Corso per tredici anni. "Per un criterio di avvicendamento e di rotazione mi sembra giusto, ma è una scelta che dipenderà da tutti i colleghi, che siano considerate le altre candidature". Filologia classica potrebbe avanzare dei nomi, tra questi la professoressa **Gioia Maria Rispoli**. Per Filologia Moderna ci sono degli associati che aspirerebbero all'incarico, per altro molto gravoso, visto che i docenti di prima fascia sono impegnati in diverse attività. Negli ambienti che contano si parla del professor **Antonio Saccone**; così come pure si fa strada la candidatura di **Genaro Luongo**, associato del Dipartimento di Storia. In ogni caso si aspetta la risposta dei diretti interessati.

Nessuna modifica alla struttura del Corso. Tutto come prima, dunque, ma si punta ad un potenziamento dell'offerta didattica dei particolari settori disciplinari, con l'attivazione di altri in-

segnamenti. **Ventuno esami**, compreso Latino scritto, organizzati in **due indirizzi: Classico e Moderno**. Quest'ultimo il più gettonato. Un po' per il vasto ventaglio di discipline (sei in tutto) che spaziano dall'**Italianistica** al settore **Storico-artistico e Musica, e spettacolo**, dal **Filologico-linguistico** allo **Storico-religioso**, rispetto ai tre previsti dal primo: **Filologico-letterario, Storico-archeologico e dei Beni Culturali, Storico-religioso**; un po' per la difficoltà dell'altro. Nell'indirizzo tradizionale la **prova scritta di lingua latina** rimane la più impegnativa. Un buon liceo classico è l'ideale per affrontarla al meglio, senza

brutte sorprese. Nessuna paura, però, per chi ha scoperto l'amore per l'*umanae litterae* in ritardo. Per venire incontro alle esigenze degli studenti la Facoltà ha attivato **corsi di recupero** in collaborazione con l'Ente per il Diritto allo Studio e pare che l'esperienza sia ripetuta, fondi permettendo. Qui si parte da zero, anche se i programmi danno per scontato la conoscenza di tutta la parte sintattica e grammaticale. Si comincia dall'ABC, per seguire con i verbi, le prime declinazioni, fino ad arrivare all'analisi logica e del periodo. Accennavamo ai nuovi insegnamenti. Ecco l'elenco: **Filolo-**

gia latina, assegnato al professor **Crescenzo Formicola**; *Metrica e stilistica*, ricoperto dal professor **Vincenzo Coppola**; *Storia della Lingua greca*, andato alla professoressa **Giuseppina Matino**; *Filologia greca e latina*, curato dal professor **Salvatore Cerasuolo** che abbandona la cattedra di *Storia degli Studi classici*, eliminata dal piano di studio; *Storia della musica medievale e rinascimentale* che si aggiunge a *Storia della teoria musicale*; un forte passo avanti del polo musicale che riequilibra la distribuzione dei saperi.

Elviro Di Meo

Storia a pieno regime

Grande spazio alla sociologia, al diritto ed all'economia: questa la formazione dello storico del Duemila

Storia riparte alla grande, con l'attivazione di tutti e quattro gli anni e con un'offerta didattica esauriente sotto tutti i punti di vista. Nato lo scorso anno, un po' in sordina, il Corso di Laurea, presieduto dal professor **Elio Lo Cascio**, sta acquistando sempre più peso nell'ambito della Facoltà. **Ventiquattro esami**, divisi in **cinque indirizzi**: Antico, Moderno, Contemporaneo, Storico-Religioso, Storia delle Arti. Gli indirizzi si snodano secondo **percorsi didattici** definiti, e che sono rispettivamente: Storico-antico; Storico-archeologico; Medievalistico; Modernistico; Archivistico-Bibliografico-Paleografico; Contemporaneo; Storico-religioso. Un modello in contrapposizione a quello filologico-letterario, tradizionalmente offerto dalle Facoltà di Lettere, ma che non toglie le possibilità fornite dall'insegnamento. "È evidente - precisa Lo Cascio - che un laureato in Storia affronterà un certo numero di discipline che saranno le stesse di Lettere, anche se possiede un quadro formativo ad ampio raggio, che abbraccia le storie del diritto, le scienze sociali e politiche". Lo studente, accanto alle discipline fondamentali, può optare per **tre insegnamenti istituzionali** posti in alternativa, le biennializzazioni (non più di tre), le materie da individuare nei percorsi. Tra i fondamentali il Corso di Laurea ha attivato, Storia del Diritto Italiano, Storia del diritto romano, Storia della costituzione romana, Storia delle relazioni internazionali, Scienze della politica, Sociologia, Antropologia culturale (gli ultimi tre da seguire a Sociologia), Metodologia della ricerca storica. E poi quelli di indirizzo, dal secondo anno in poi,

Storia economica e sociale del medioevo e Storia della storiografia medievale (indirizzo moderno), Storia della storiografia contemporanea, Storia sociale contemporanea, Storia delle donne e dell'identità di genere (indirizzo contemporaneo), Storia della teologia, storia delle esegesi patristica e Storia dell'ebraismo (storico religioso). È ottimista il professor Lo Cascio. "Quest'anno potranno iscriversi anche quegli studenti che hanno iniziato la loro carriera all'interno di un Corso di Laurea diverso, o provenienti da altre facoltà. Stiamo istituendo la normativa relativa a questi passaggi. Una normativa che diventa uno strumento essenziale". **Ci si aspetta un incremento notevole delle iscrizioni; in termini di percentuali circa il cinquanta per cento**, che va a sommarsi al numero di studenti già iscritti. In più una novità che segna la differenza con gli altri Corsi. "Ci stiamo attivando-interviene il presidente-per mettere in pratica non tanto la nuova normativa, perché ancora non esiste, ma almeno alcune delle linee guida che disciplineranno l'ordinamento universitario (la laurea europea) il prossimo anno. Un progetto che sicuramente applicheremo in qualche corso in particolare. Ad esempio è possibile far partire un **gruppo di discipline integrate** e tra di loro connesse, nel senso di offrire settori di programma che siano comuni a più materie. È un tentativo per cominciare ad organizzare la didattica per moduli e crediti. Un primo passo avanti che speriamo ci dia i risultati sperati".

LINGUE chiede spazi

Non si ricandida alla guida del Corso il prof. Manferlotti

Un Corso di Laurea che non conosce battute d'arresto. Cresce, grazie all'entusiasmo e alle energie profuse dal corpo docente. Il numero degli iscritti dello scorso anno ha superato tutte le previsioni, anche le più favorevoli. Una pioggia di studenti che ha finito di congestionare spazi e strutture. Ed è proprio questo il problema. "Temo che con la riforma universitaria ci sia un incremento costante della domanda rispetto all'offerta. Con l'introduzione dei crediti il Corso potrebbe arrivare al collasso. Non solo gli studenti di Lingue, ma anche quelli provenienti da Lettere o da Filosofia, possono scegliere i nostri esami". Prende fiato il professor **Stefano Manferlotti**, Presidente del Corso di Laurea, giunto al termine del suo mandato, senza nessuna intenzione di ricandidarsi, perché impegnato con numerose attività di ricerca. Prima che si apra la corsa alle elezioni, sulle quali il professore preferisce non parlare e, soprattutto, non fare nomi, aggiunge: "la Facoltà dovrà investire tutte le sue risorse per impedire il peggio. Per questo mi aspetto un forte impegno dall'Ateneo per rafforzare l'organico docente. È una sfida che non possiamo perdere." Manferlotti auspica, in linea di massima, un potenziamento delle strutture e dei servizi forniti. A partire dai **laboratori**, strumenti di grande importanza. Nello stesso chiede la risoluzione della questione dei **lettori di madre lingua**; "in caso contrario il danno sarebbe di tutti gli studenti". **Quattro anni. Venti esami, compreso lo scritto di Italiano. Tre gli indirizzi attivati**, Filologico-letterario, Linguistico-glotto-didattico, storico-culturale, organizzati per bienni. Rigoroso il rispetto delle **propedeuticità**, pena il blocco dell'iter universitario. **Quattro prove scritte obbligatorie** per la lingua principale, tre per la seconda. **In media ci si laurea in cinque anni e una sessione**, di solito con un buon voto, ma non manca il fenomeno del fuori corso, anche se in misura ridotta rispetto ad altre facoltà. Le lingue di studio sono cinque: **inglese, francese, tedesco, spagnolo, catalano**, insieme ad italiano e latino. Interessanti soprattutto i programmi e i contenuti di alcune discipline. Costanza, studio, e frequenza assidua sono le regole per vincere alla grande. Non lasciarsi sfuggire i soggiorni Erasmus all'estero, ideali per raggiungere un buon livello di preparazione nelle lingue scelti.

Dite addio al posto fisso e troverete lavoro

"Quello che prima veniva considerato come una sorta di precariato, rientra, adesso, in una tipologia di **autoimprenditorialità**, per cui ognuno continua a ricercare la propria collocazione offendendosi come un libero professionista". Il Preside Polara consiglia di formarsi sulla base di saperi che siano i più vasti possibili, mettendo da parte l'idea del lavoro fisso. **L'insegnamento** non è il solo sbocco esistente. Si affermano nuove figure professionali. Accanto a ruoli prestigiosi, ma tradizionali (interpreti, giornalisti, editoria), il dottore in lettere con la laurea di tipo europeo, così come richiede la normativa in materia, può aspirare ad inserirsi all'interno delle strutture esistenti per la **salvaguardia del patrimonio storico-archeologico**, soprattutto nel Mezzogiorno. Sono in crescita le richieste di archivisti nelle **biblioteche pubbli-**

che e private con competenze specifiche nel campo dell'informatica e della multimedialità. Va sempre meglio l'**addeito al turismo**, altro settore in forte crescita, che si aggancia alla figura dello storico dell'arte e dell'operatore dei beni culturali. Per gli interessati, il Corso teleimpartito, è un'ottima occasione. Possibilità pure dal mondo delle **aziende**. Accanto allo psicologo e al sociologo, è richiesta la presenza del laureato in Filosofia, allo scopo di **orientare e gestire il personale**. C'è poi il **promoter aziendale**, colui che cura le pubbliche relazioni per consentire la diffusione e l'immagine della ditta stessa. "Attualmente stanno prendendo piede le cosiddette cooperative - aggiunge Polara - cioè gruppi di laureati, massimo quindici, che mettono a disposizione le loro capacità, possibilmente sorretti da una competenza tecnologica, per sistemare l'archivio di una struttura amministrativa, impiantare progetti di traduzione simultanea per le pratiche estere, costituire centri di supporto". Esistono cooperative di grandi dimensioni, come la Società del progetto Lingua che lavora in tutta Italia, e piccole dimensioni.

Guida alla Scelta della Facoltà

FILOSOFIA orienta

21 esami, una prova scritta a commento di un classico e una lingua straniera: l'identikit del Corso di Laurea

Filosofia è l'altra grande anima della Facoltà di Porta di Massa. Corso di Studi di grande tradizione culturale, dove si punta alla qualità degli insegnamenti, più che alla quantità di nozioni che finirebbero nel vuoto della memoria. Tuttavia, come ogni medaglia che si rispetti, anche questa ha il suo rovescio. Una serie di norme e decreti ha finito col innescare un meccanismo che ha sollevato un coro di proteste da parte degli studenti. Nel Corso diretto dal professor **Giovanni Casarano**, che cerca di appianare le difficoltà presenti sul tappeto, **convivono più ordinamenti**. Il vecchio, mandato in soffitta, nel 1996-97, ma che continua a sfornare laureati e studenti fuori corso in cerca di adeguamento del loro piano di studio sulla base delle nuove classi concorsuali, ottenendo alcuni sconti, come, ad esempio, l'abolizione dell'esame di Letteratura latina e la riduzione dei programmi di Letteratura Italiana, ed un

nuovo ordinamento entrato in vigore lo scorso anno; che, in alcuni aspetti, anticipa già la riforma universitaria, per ora sulla carta in attesa di essere firmata. Comprensibile la confusione. L'ultima guida dello studente, però, parla chiaro e tenta di mettere ordine. **Per gli immatricolati a partire dall'anno accademico 1998-99**, il percorso di studi, della durata di **quattro anni**, si articola in **due bienni**

propedeutici. Nel primo, al di là delle singole scelte degli insegnamenti a piacere, si è obbligati ad inserire **tre esami istituzionali**: Storia della Filosofia, Filosofia Morale, Filosofia Teoretica; un insegnamento dell'area pedagogica; due insegnamenti di storia a scelta in ambiti storici distinti; un insegnamento dell'area filologica - letteraria. Le discipline attivate non sono più libere, ma raggruppate per **settori**

disciplinari, che avranno il compito di tracciare i diversi piani di studio. Stop, dunque, ai due indirizzi tradizionali: Filosofia (A), Psicologia e Pedagogia (B). Tutto è impostato per offrire una maggiore professionalità e competenza al laureato in Filosofia, che completa la sua formazione negli ultimi due anni. Il secondo biennio comporta **una prova scritta a commento ad un testo classico di filosofia**, in italiano, o tradotta in italiano, scelto fra tre proposti. E' una regola tassativa e quindi propedeutica all'esame di laurea, ma non rientra nei **ventuno esami** previsti dal Corso di Laurea. Il passaggio tra primo e secondo biennio è caratterizzato anche dal superamento di un **insegnamento di lingua straniera** (grammatica e letteratura), con esami su testi filosofici di lingua francese, inglese, spagnola, tedesca, a seconda degli interessi dello studente. Dal terzo e quarto anno in poi, il piano di studio si completa inserendo sei in-

segnamenti a scelta tra le seguenti aree: Storico - filosofica, Filosofica - teoretica, Logico - epistemologica, Semiotico - linguistica; quattro insegnamenti, inseriti con il criterio opzionale, tra l'area storica, scienze umane, quella delle scienze del linguaggio della comunicazione, ed area scientifica. Infine, nel corso dei bienni, lo studente dovrà frequentare esercitazioni su testi classici in lingua originale, per una durata di cinquanta ore complessive. Le esercitazioni saranno organizzate secondo schemi modulari, in modalità determinate all'inizio di ogni anno accademico. Per sgombrare ogni dubbio ed offrire agli studenti uno sguardo d'insieme del Corso di Studi, anche quest'anno ci sarà il corso propedeutico (vedi box al lato, ndr.), curato dal dottor **Michele Gallo**. L'iniziativa, come ha sottolineato più volte il coordinatore, intende promuovere gli studi filosofici e fornire agli studenti gli strumenti essenziali per avvicinarsi alla logica, all'estetica o alla metafisica. Non sempre la scuola di provenienza aiuta nella formazione, a penetrare a pieno nel linguaggio filosofico. E, poi, c'è pure chi di Filosofia non ha mai sentito parlare. Un'occasione in più per non mancare agli appuntamenti. (E. Di M.)

Un mese di filosofia

Dura un mese - dal 28 settembre al 28 ottobre - il corso propedeutico che si svolge presso il Corso di Laurea in Filosofia, diretto alle matricole e non solo. Ecco il calendario del mese di settembre:

28 settembre - Ore 10: prof. Borrelli, Presentazione del corso: "Trasformazioni del politico e dilemmi della democrazia"; ore 11: prof. Di Costanzo, "Historismus"; ore 12: dott. Grana, "La teoria della valutazione".

29 settembre - Ore 10: dott. Pittito, Presentazione del seminario; ore 11: Prof. Jervolino, Presentazione del Corso; ore 12: Prof. Jervolino, "Filosofia del linguaggio".

30 settembre - Ore 10: prof. Lomonaco, "Interpretazioni di Kant nello storicismo delle origini"; ore 11: dott. Gily Reda, "Componenti di comunicazione"; ore 12: dott. Giuliano, Presentazione del Seminario di Storia della Filosofia.

A NUMERO CHIUSO ARCHITETTURA

LA PAROLA AL PRESIDE CESARANO

Un successo il progetto pilota

Da pochi giorni si sono svolte le prove selettive per l'immatricolazione ad Architettura, che insieme a Medicina e Veterinaria è una delle tre Facoltà della Federico II che prevedono il numero chiuso. **Le lezioni del primo anno inizieranno a novembre**; anche per l'anno accademico 1999/2000 è prevista l'attivazione di un **corso sperimentale**, riservato a **cento matricole** che saranno sorteggiate nelle prossime settimane. Prevede frequenza ob-

bligatoria, svolgimento di tutte le lezioni nella stessa aula, centralità dei laboratori nella didattica, attenzione particolare al tutoraggio. Intervistato qualche tempo fa, il Preside **Arcangelo Casarano** non aveva voluto o potuto sbilanciarsi più di tanto, a causa del problema del reperimento degli spazi adeguati a far partire un altro primo anno, in contemporanea al secondo anno del progetto attivato nel '98/99. A distanza di qualche settimana

scioglie la riserva: "credo che riusciremo a far partire un altro primo anno, per cento matricole. Il problema di reperire gli spazi adeguati tra via Roma e via Tarsia dovrebbe essere superato. Peraltro i risultati dell'anno sperimentale attivato per la prima volta nel '98/99 sono confortanti. Su cento partecipanti al progetto pilota, soltanto 12 hanno di fatto abbandonato, passando automaticamente alla didattica ed all'ordinamento tradiziona-

le. Gli altri hanno seguito, hanno partecipato alle varie attività e generalmente stanno conseguendo buoni risultati anche negli esami. Da parte dei docenti - anche di quelli di lungo corso e quindi un po' più tradizionalisti - è cresciuta la volontà di partecipare all'esperimento. Tutti motivi che ci hanno indotto a riprovarlo". Come anticipato dal Preside, le lezioni del primo anno, sia per le cento matricole del progetto pilota, sia per tutti loro

colleghi neo immatricolati, inizieranno a novembre. Per gli studenti di anni successivi la partenza sarà anticipata alla seconda metà di ottobre. Alle matricole il Preside rivolge un appello: "seguite i corsi e studiate dall'inizio; partecipate non solo alle lezioni, ma anche alle esercitazioni ed alle visite guidate; se ci sono problemi o disfunzioni non gettate la spugna, restando a casa, ma fatevi promotori del cambiamento". Offre impegno e disponibilità: "sono in presidenza praticamente otto ore al giorno, a disposizione degli studenti i quali dovessero dirmi qualcosa".

I consigli degli studenti più anziani
Armarsi di costanza e pazienza

Costanza e pazienza sono le due virtù cardinali della matricola di Architettura, secondo **Sabrina Errico**, studentessa iscritta al V-anno del Nuovo Ordinamento e rappresentante in Consiglio di Facoltà. "Costanza nello studiare, nel seguire i corsi, nel frequentare i laboratori. Pazienza - ce ne vuole davvero tanta - per sopportare i disagi di una facoltà disorganizzata".

Enrico cita alcuni esempi: "I laboratori non sono provvisti di tavoli da disegno adeguati, il che è veramente assurdo. Lezioni ed esercitazioni si svolgono tra sedi diverse, motivo per cui bisogna correre da una parte all'altra. Le discipline cambiano continuamente. Parte dei corsi sono annuali e parte su base semestrale, la qual cosa è motivo di confusione e di disorientamento. Per adattarsi al Nuovo Ordinamento si cambiano gli esami in continuazione. Per esempio, quando io mi sono iscritta al primo anno le



po' indietro e vuole recuperare gli esami, perché non sa bene cosa fare". Seguire con costanza, Sabrina Errico lo accennava all'inizio, è dunque importante sin dal primo anno. "I laboratori prevedono l'obbligo di frequenza; molte discipline del primo anno non lo prevederebbero, teoricamente. Di fatto, però, i professori lo hanno introdotto. Se il preside glielo fa notare, ricorrono ad altri escamotage; per esempio inseriscono la preparazione di tesine nell'ambito del corso, che diventa uno strumento che poi obbliga a seguire le lezioni". Generalmente le discipline più ostiche del primo anno sono considerate **Statica ed Analisi**. Lo ricordava sul precedente numero di **Ateneapoli** **Valeria Ganguzza**, studentessa che sta per iscriversi al secondo anno. La strategia per affrontarle, secondo Valeria, è analoga a quella suggerita da Sabrina: "seguire e studiare giorno per giorno, dall'inizio".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419

SOCIOLOGIA, unica facoltà del Meridione

La Facoltà di Sociologia si articola in 4 anni. 22 sono gli esami da sostenere più due prove tecniche di lingua. Le discipline sono molto diverse tra loro: si studia economia, filosofia, storia, matematica, diritto. Gli esami del biennio sono obbligatori. Al primo anno ne sono previsti sei: Sociologia I, Psicologia sociale, Antropologia culturale, Metodologia delle Scienze sociali, Istituzioni di diritto pubblico e Matematica delle scienze sociali, gli ultimi tre considerati i più ostici. Sei esami anche al secondo biennio: dai più temuti Statistica e Metodi e tecniche della ricerca sociale, a Sociologia II, Storia della Sociologia, Storia contemporanea ed Economia politica. Al terzo anno lo studente sceglierà uno dei quattro indirizzi: Organizzativo, economico e del lavoro, Socio - antropologico e dello sviluppo, Comunicazione e mass media, Politico istituzionale.

Gli indirizzi. L'indirizzo Organizzativo, economico e del lavoro forma all'analisi degli aspetti socio-strutturali legati alla sfera economico-produttiva, organizzativa e amministrativa. Gli esami obbligatori per quest'area sono: Politica economica, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia economica. Sbobbi occupazionali per questo indirizzo sono in enti pubblici, negli uffici delle istituzioni economiche, al Ministero del Lavoro, oppure in istituti di ricerca privati, ricerca di marketing. L'indirizzo Socio-antropologico e dello sviluppo forma all'analisi delle dinamiche dei mutamenti socioculturali nelle società tradizionali e in quelle moderne. Gli esami obbligatori di indirizzo sono: Antropologia economica, Etnografia, Sociologia dello sviluppo e Storia delle tradizioni popolari. Sbobbi lavorativi sono nel Ministero dei beni culturali, in enti di cooperazione e di sviluppo. L'indirizzo Comunicazioni e mass-media analizza i fenomeni ed i processi comunicativi e culturali per apprendere le teorie e le tecniche della comunicazione attraverso i mass media e i new media. Gli esami caratterizzanti sono: Sociologia della conoscenza, Sociologia delle comunicazioni di massa, Storia del giornalismo e Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa. I laureati in questo indirizzo possono accedere al mondo della comunicazione attraverso scuole di specializzazione in giornalismo, pubbliche relazioni o in telecomunicazioni. L'ultimo indirizzo è il Politico istituzionale: forma all'analisi delle dimensioni sociologiche degli assetti istituzionali. Esami previsti sono:

Scienza politica, Sociologia del diritto, Sociologia politica e Storia dei partiti e movimenti politici. Sbocco naturale è la Pubblica Amministrazione. Oltre ai 22 esami lo studente di Sociologia deve superare due prove tecniche di lingua, di cui una è l'inglese e l'altra è a scelta tra francese, spagnolo e tedesco.

La professione e il futuro

Solo il 2-3% dei laureati svolge la professione di sociologo: è questo il dato poco incoraggiante che deve valutare chi intende iscriversi alla Facoltà di Sociologia. La categoria dei sociologi non è tutelata professionalmente perché non esiste ancora un Albo riconosciuto. La maggior parte dei laureati svolge attività lavorative per le quali non ha competenza. Ed è per migliorare questa realtà che i docenti dell'unica facoltà di Sociologia del Mezzogiorno hanno elaborato proposte da attuare in vista del progetto di riforma Martinotti. La riforma mira a concedere ampia au-



tonomia alle Università. Ciascuna facoltà tende a diventare un'impresa capace di fornire un prodotto (il laureato) da immettere sul mercato del lavoro. Il progetto nasce dall'esigenza di adattarsi alla normativa europea e prevede una riorganizzazione del percorso di studi in base ai crediti formativi, una sorta di laurea a punteggi. Riorganizzazione che si realizzerrebbe con un triennio di base, un

biennio di specializzazione, ed un triennio facoltativo che equivarrebbe ad un master. Paragonare il corso di laurea com'è articolato oggi alle proposte dei docenti di Sociologia su come strutturarla in vista della bozza Martinotti, può essere utile a maturare una scelta della facoltà più consapevole. L'obiettivo che si sono posti i docenti è stato formulare proposte valide a rendere il corso di laurea in Socio-

logia a Napoli altamente specialistico, orientato verso una sola area disciplinare, in modo da rendere il laureato di questa facoltà competitivo sul mercato del lavoro. Cinque sono le direzioni delle proposte avanzate dai docenti. Il prof. Aldo Piperno docente di Sociologia dell'organizzazione, darebbe vita ad un biennio specialistico "Organizzazione e marketing dei servizi". Questo biennio formerebbe figure professionali competenti in analisi dei mercati pubblici e privati con particolare riguardo al settore dei servizi alle persone; in creazione di imprenditoria sociale; analisi e progettazione organizzativa; gestione dei processi produttivi e del personale, informazione, assistenza e sviluppo della clientela, relazioni esterne e comunicazione. Altro progetto su come potrebbe essere caratterizzata la facoltà di Sociologia partenopea è stato elaborato dal prof. Giovanni Persico, docente di Sociologia urbana e rurale. Formare un sociologo del territorio e/o dell'ambiente, che analizzi i problemi ecologici e della sostenibilità.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

La parola al Direttore del Dipartimento Cresce il prestigio dei sociologi

"Lo studente che decide di iscriversi all'Università deve essere consapevole che questa è in cambiamento", è il parere della professoressa Enrica Amato, Direttore del Dipartimento di Sociologia. Al pari delle altre Facoltà, Sociologia discute le innovazioni da introdurre in vista della riforma Martinotti. "obiettivo principale di questa riforma è trasformare l'università da esame a luogo in cui matura lo spirito attivo degli studenti". Partecipazione attiva è la parola d'ordine per affrontare bene un corso di studi universitario secondo la docente. "Bisogna partecipare alla vita di facoltà ed impegnarsi durante tutto l'anno. E' l'unico modo per ottenere buoni risultati, l'esame non è che una prova finale di un percorso già svolto".

La docente riflette sul boom di iscrizioni che si registra da qualche anno "significa che gli studenti oggi scelgono la facoltà che meglio corrisponde ai propri interessi". Cresce anche il prestigio della figura del sociologo. "Abbiamo un sociologo Ministro, uno al Consiglio Superiore della Magistratura, uno alla presidenza dell'Inps. Lo stesso progetto della riforma dell'Università, la cosiddetta bozza Martinotti, prende il nome dal suo artefice che è un sociologo. E nella commissione per l'attuazione del progetto ci sono ben sei sociologi", sottolinea la docente. Lo stesso Preside della Facoltà napoletana, il prof. Francesco Paolo Cerase, è oggi rappresentante a livello nazionale della facoltà di Sociologia proprio per il progetto di riforma sull'autonomia universitaria. "I sociologi sono i veri protagonisti del cambiamento". La maggiore visibilità del ruolo dei sociologi "lascia sperare in un futuro occupazionale con ampi spazi per questa categoria professionale".



CORSI GRATUITI

- LINGUA INGLESE (Docenti Universitari Madrelingua) VARI ORARI E LIVELLI
- DIZIONE E FONOLOGIA della Lingua Italiana

PRESSO IL CONVENTO DI S. MARIA LA NOVA (Piazza S. Maria La Nova n° 44 - Napoli)

- Durata Corsi: 8 mesi
- Rilascio Attestato di Frequenza
- Materiale didattico in Omaggio
- Viaggi Studio a Londra
- Cineforum in lingua

Con il Patrocinio
AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE
DI NAPOLI

PER INFORMAZIONI:
Associazione Culturale "G. GIACOIA"
TEL. 081482846
DAL 1977 AL SERVIZIO DELLA
CULTURA LINGUISTICA

L'Associazione "G. Giacoia" è iscritta al Centro Internazionale di lingua inglese "PITMAN QUALIFICATIONS" che rilascia attestati di lingua inglese riconosciuti in tutto il mondo per tutti i settori.

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

con l'obiettivo del miglioramento delle condizioni ambientali e del benessere umano nei termini di equità e giustizia sociale. Attualissima anche la proposta della prof.ssa **Enrica Amaro**, docente di Metodi e tecniche della ricerca sociale, e della dott.ssa **Enrica Morlicchio**, di Sociologia del lavoro che mira a creare un biennio di specializzazione in "Società sviluppo e movimenti migratori in Italia" che renda il laureato in Sociologia competente di politiche di integrazione (politiche sociali nei confronti degli immigrati) e in politiche relative all'accesso e alla stabilizzazione degli immigrati in un determinato paese. L'acquisizione di queste competenze porterebbe a produrre informazioni per la formulazione di politiche migratorie a livello nazionale e locale; a partecipare alla formulazione di politiche di preparazione e gestione dei flussi sia a livello nazionale che di enti locali; gestire le relazioni industriali e le politiche per l'occupazione in rapporto alle esigenze create dall'immigrazione. La proposta avanzata dalla prof.ssa **Rossella Savarese**, docente di Sociologia delle comunicazioni di massa, ha lo scopo di creare un biennio specialistico in "Co-



municazione istituzionale" che produrrebbe comunicatori in ambito istituzionale pubblico e privato. Sbocchi occupazionali sarebbero nella Pubblica Amministrazione come comunicatore pubblico, tecnico delle relazioni con il pubblico e documentalista; nel settore aziendale oppure nel settore informativo, della carta stampata e televisivo. Le tre ipotesi di progetto avanzato dai docenti dell'area antropologica, la prof.ssa **Amalia Signorelli**, la dott.ssa **Gianfranca Ranisio** ed il dott. **Alberto Baldi**, è rivolto alla caratterizzazione del triennio specialistico dopo la laurea che equivarrebbe ad un master. La specializzazione in "Didattica delle scienze sociali e gestione dei

processi formativi" avrebbe come sbocchi lavorativi la scuola e le strutture formative. Quella della "Gestione delle dinamiche interculturali sul territorio" punterebbe a formare esperti nei processi sociali e delle dinamiche culturali su base interretnica. La terza sarebbe relativa alla "Tutela e valorizzazione dei beni demo-etno antropologici dell'area mediterranea".

Finora il Consiglio di Facoltà non è giunto a nessuna proposta finale data la difficoltà di conciliare relazioni tanto diverse. Ma ormai è questo l'unico obiettivo cui tende questa facoltà: la professionalizzazione del sociologo è diventata un'esigenza.

I servizi

Sede. La sede della facoltà di Sociologia è ubicata in via Monte di Pietà n. 1. È nuova di zecca, visto che i lavori di ristrutturazione sono terminati nel corso di quest'anno. È spaziosa, anche se le aule non sono tanto capienti da contenere il numero crescente di iscritti. Il progetto della sede fu infatti realizzato

quando ancora non si era registrato il boom delle iscrizioni. Molti degli insegnamenti del primo anno sono stati sdoppiati in due cattedre, ma questo provvedimento non ha evitato i disagi che ogni anno le matricole che seguono i corsi, sono costrette a subire. Anticiparsi di molto alle lezioni, seguire seduti per terra senza poter vedere la lavagna oppure fare la spola con aule situate in altri edifici (è il caso del corso di Matematica per le scienze sociali che si segue in via Mezzocannone 16).

Segreteria di Presidenza. È stata da poco trasferita al primo piano. È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.

Biblioteca. È il vanto della facoltà di Sociologia, non tanto per il numero di volumi che contiene quanto per l'efficiente organizzazione. Si è trasferita al secondo piano della sede solo quest'anno dall'ex sede in largo S. Marcellino. È a scaffalatura aperta, per cui ogni studente può cercare e prendere i libri da solo, ed è aperta a tutti. Sono previsti servizi di prestito per quindici giorni, ricerche bibliografiche al computer; mentre i libri di testo per gli esami possono essere prestati solo per mezza giornata.

Laboratorio didattico informatico. È dotato di un

computer, ciascuno dei quali collegato ad Internet, e dotato di programmi per la ricerca sociologica. È aperto a tutti gli studenti di Sociologia. Ed è utilizzato da alcuni docenti per svolgere corsi interattivi. Proprio quest'anno è stato realizzato a Sociologia il primo seminario on line dell'Ateneo in Sociologia urbana in collaborazione con la facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano.

Ogni anno inoltre il dott. **Aldo Eramo** organizza dei corsi di alfabetizzazione informatica aperti a tutti gli studenti della facoltà.

Laboratorio audiovisivo. È un laboratorio dotato di schermo e videoproiettore nel quale hanno luogo rassegne cinematografiche a tema, dove si illustrano documentari e diapositive.

Aule studio. È uno dei maggiori disagi vissuti dagli studenti della facoltà: non esistono aule studio. L'unica aula autogestita, l'aula "Massimo Troisi", è il quartier generale del collettivo di Sociologia e non è molto capiente. Il Presidente, il prof. **Francesco Paolo Cerese**, ha promesso che in futuro (non si sa quando), sarà chiuso lo spazio aperto alla sinistra dell'aula autogestita, per ricavarne un'aula studio.

Doriana Garofalo

MEDICINA: prima delle lezioni, una settimana bianca di orientamento

Un corso di introduzione agli studi medici per le matricole

Le prove di selezione per l'accesso a Medicina per l'anno accademico 1999/2000 si sono svolte da qualche giorno e gli aspiranti immatricolati restano in attesa di conoscere l'esito della prova. Nel frattempo, il Corso di Laurea sta predisponendo una serie di appuntamenti tesi a facilitare l'impatto delle nuove matricole con la Facoltà ed a prepararle al lungo percorso degli studi medici. Il professor **Paolo Rubba**, docente di Medicina Interna, fa parte della Commissione per l'orientamento istituita a Medicina nell'ambito del Progetto PorTA. Ecco cosa riferisce ai lettori di Ateneapoli: "lunedì 4 ottobre avrà inizio il corso di introduzione agli studi medici, relazione con il paziente e dimensione sociale della medicina. Durerà due mesi circa e si avvarrà dell'apporto di un biologo, di un medico legale e di un epidemiologo. Serve a dare alle matricole una prima infarinatura sull'approccio necessario ad avvicinarsi nel migliore dei modi possibili allo studio della Medicina. Lo scorso anno il corso è stato fre-



quentato da tutte le matricole che erano state ammesse: in totale 350. Temo che avremo problemi di spazio, tra i ricorsi degli anni passati e gli immatricolati del 1999/2000. Alla fine del corso gli studenti sosterranno un test di idoneità finale, un questionario su vari argomenti per verificare se lo studente ha seguito e se ha appreso i concetti proposti. Il 4 ottobre inizieranno anche tutti gli altri corsi del primo semestre". Che sono: Chimica (propedeutica a Biochimica), Fisica Medica, Statistica ed Informatica Medica. I corsi del secondo semestre sono: Istologia e

Fondamenti di Anatomia umana, Biologia cellulare. Anche per gli immatricolati di quest'anno si prevede il superamento obbligatorio di un colloquio di lingua inglese, che può essere affrontato entro i primi tre anni del corso di laurea. Per superarlo, lo studente dovrà seguire il corso di lingua inglese, con orientamento medico scientifico, che si svolge in facoltà. Gli esami del secondo anno sono invece i seguenti. Al primo semestre: Anatomia umana, Genetica e Biochimica generale, Fisiologia umana e Biofisica medica. Secondo semestre: Biochimica speciale e Pro-

pedeutica medica. Resta confermata, rispetto allo scorso anno, la cosiddetta settimana bianca. In sette giorni i docenti spiegheranno alle matricole i segreti della facoltà, illustrando loro le modalità di funzionamento della stessa, le sue

caratteristiche, i servizi offerti e l'organizzazione didattica. Si svolgerà nella settimana precedente quella dell'inizio ufficiale dei corsi del primo semestre, dunque a cavallo tra la fine di settembre ed i primissimi giorni di ottobre.

BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche



PER INFORMAZIONI:

UNIVERSITAS

tel. 081.5260066

via Vecchia S. Gennaro, 30
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)

Guida alla Scelta della Facoltà

La Facoltà di Scienze Politiche della Federico II offre agli studenti un ventaglio di discipline che va dalla storia al diritto, dall'economia alle lingue. Almeno sotto il profilo culturale, dunque, se portata avanti con impegno e con passione, è occasione di crescita. Dal punto di vista occupazionale, invece, è una Facoltà che non ha sbocchi privilegiati, dal momento che la maggior parte delle professioni alle quali consente di accedere la laurea in Scienze Politiche possono essere svolte anche da altri laureati. Ecco perché diventa fondamentale laurearsi presto e con una ottima votazione, studiare e praticare il più possibile le lingue, eventualmente far seguire alla laurea un Master. Tutti strumenti attraverso i quali si conferisce valore aggiunto alla laurea. **Gli esami sono 25**, divisi tra un biennio propedeutico ed un biennio di specializzazione. Quest'ultimo prevede cinque diversi indirizzi: politico - amministrativo, politico-economico, politico internazionale, storico-politico, politico-sociale. La sede della Facoltà è in via Rodinò; alcuni Dipartimenti ed i Laboratori linguistici sono ancora in via Sanfelice, nell'ex albergo che per oltre venti anni ha ospitato la facoltà. **Le discipline del primo anno** sono: Economia politica, Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di diritto pubblico, il primo esame di una lingua straniera a scelta tra Francese Spagnolo o Russo, Sociologia generale,

A Scienze Politiche per lavorare occorre laurearsi presto e bene

LA PAROLA AL PRESIDE

"Il segreto per sfruttare pienamente le opportunità offerte dalla facoltà è quello di frequentare tutte le attività integrative. Le matricole devono capire che l'Università non è solo il libro di testo ed il programma di esame, ma l'insieme delle attività che si organizzano per stimolare la curiosità e l'attenzione. Le iniziative organizzate lo scorso anno e quelle che si svolgeranno il prossimo - seminari, convegni, incontri con esponenti del mondo della cultura, della politica delle professioni - non vanno interpretate in chiave di spettacolarità; sono strumenti complementari alla didattica tradizionale. Purtroppo l'anno scorso la partecipazione degli studenti non sempre è

stata adeguata". Parola di Preside, vale a dire del professor Tullio D'Aponte. "Dal punto di vista del piano di studio, non sono previste novità per il prossimo anno. Uno degli obiettivi che conto di realizzare è il trasferimento dei laboratori linguistici dalla vecchia sede di via Sanfelice alla nuova di via Rodinò. Salvo imprevisti, il trasloco sarà effettuato durante le prossime vacanze di Natale. Una volta portati i laboratori nella nuova sede spero di metterli a disposizione degli studenti sia per le lezioni collettive, sia per l'uso individuale, ovviamente disciplinandone l'accesso in maniera da garantire il turn over. L'esperienza già effettuata con i computer mi conforta: gli studenti li utilizzano bene, autodisciplinandosi, senza problemi".

lati, ma anche organizzazioni non governative, enti che promuovono lo sviluppo di altri paesi, organismi della CEE. Condizione indispensabile per gli studenti di questo indirizzo, ma molto utile per tutti: raggiungere livelli particolarmente elevati nella conoscenza delle due lingue studiate.

Statistica, Storia moderna. Sono cinque, come detto, gli indirizzi che la facoltà di Scienze Politiche prevede per il biennio di specializzazione. Quello politico amministrativo può risultare particolarmente indicato per coloro i quali abbiano intenzione, dopo la laurea, di provare la strada dei concorsi nella Pubblica Amministrazione. Prevede, infatti, tra le varie discipline, Diritto amministrativo, Diritto finanziario, Diritto e procedura penale. Tutte materie che molto spesso

entrano a far parte delle prove dei concorsi pubblici, ragione per cui è utile averle già affrontate all'università. L'indirizzo politico economico è particolarmente indicato per chi intenda cercare lavoro nell'ambito assicurativo, in quello degli istituti di credito, oppure come dottore commercialista. Per questi ultimi, nell'ambito dell'indirizzo, la facoltà ha elaborato uno specifico piano didattico. L'indirizzo politico sociale - tra le discipline previste Demografia, Criminologia, Storia con-

temporanea, Diritto del lavoro, Diritto Penale - è indicato per chi si senta portato verso il campo delle pubbliche relazioni e dell'indagine sociologica. Lo storico politico è indirizzato a chi cerchi una preparazione spendibile nel campo giornalistico, nella vita politica e dei partiti. L'indirizzo politico internazionale, in fine, offre una competenza specifica a chi intenda lavorare in enti, istituzioni, organizzazioni che si muovono in uno scenario internazionale. Significa ambasciate, conso-



Il Preside D'Aponte

UNO STUDENTE CONSIGLIA

Emanuele Lastaria, membro del Consiglio degli Studenti di Ateneo, iscritto al secondo anno, suggerisce ai colleghi più giovani il modo migliore di affrontare l'esordio. "Ci sono alcuni corsi che è bene seguire: Statistica, innanzitutto. La disciplina può risultare ostica, soprattutto per chi viene dal liceo classico, ma il professore Domenico Piccolo fa di tutto per farla digerire. Corsi accurati, seminari, puntuale ricevimento degli studenti rappresentano la sua ricetta. Chi segue il suo corso poi si trova in condizione di sostenere l'esame già a maggio od a giugno, senza problemi particolari. Mediamente, i voti di chi dà l'esame a fine corso sono molto più alti rispetto a quelli di chi se lo trascina. Va seguita anche Economia Politica. In parte, il discorso è analogo a quello di Statistica: consiglio ai colleghi di sfruttare la disponibilità degli assistenti, andando al ricevimento ogni volta che sia necessario, per chiarire dubbi eventuali". **Capitolo lingue:** "la maggior parte dei ragazzi sceglie al primo anno francese oppure spagnolo, anche perché il corso di russo si segue all'Oriente. E' essenziale seguire le lezioni dei collaboratori linguistici, che si svolgono nei laboratori di via Sanfelice. In questo modo si acquisisce la padronanza almeno delle basi linguistiche. Questo è un discorso che vale anche per il secondo esame della prima lingua e per i due esami della seconda lingua, da scegliere tra inglese o tedesco. Si tenga presente che le lingue, al pari di Economia Politica, prevedono in sede di esame anche una prova scritta". **L'errore più comune** che potrebbe commettere una matricola di Scienze Politiche? "Sottovalutare l'esame di Storia Moderna. E' complesso, perché si tratta di quattro secoli di storia più le parti monografiche; il professor Silvio Zotta, poi, è esigente. Vanno studiate bene sia la parte generale, sulla quale insistono gli assistenti, sia quella monografica, sulle quali si sofferma Zotta". **Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto pubblico:** due discipline considerate pesanti. Come affrontarle? "Prendersi il tempo che è necessario per prepararle. Non è pensabile affrontare i due esami in maniera superficiale o studiarli in un mese. Vale poi il consiglio generale; rivolgersi agli assistenti in orario di ricevimento per chiarire i dubbi".

L'ORGANIZZAZIONE SPORTIVA DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA NAPOLETANA ATTIVITA' PROMOZIONALE ED AGONISTICA

C.U.S. NAPOLI CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

- NUOTO - ACQUAGYM - AEROBICA-FITNESS - BODY BUILDING - TENNIS - CALCIO - CALCETTO - GINNASTICA A CORPO LIBERO - MASSAGGI - NUTRIZIONISTA - CIRCUITO BENESSERE - ATLETICA LEGGERA - JUDO - LOTTA - KARATE - TAEKWONDO - JU-JUITSU - PALLAVOLO - PALLACANESTRO - CANOTTAGGIO - PALLANUOTO F. - CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FERIALE E FESTIVI. INFORMAZIONI:

Segreteria Impianti - (Via Campegna): aperta dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 - 22.00, Sabato ore 9.00 - 21.00, Domenica e Festivi ore 9.00 - 14.00 Tel. 0817621295 (pbx) - Fax 0817628540

Segreteria Palazzo Corigliano - (Piazza S.Domenico Maggiore, 12): aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 17.00 Tel. 0817605717 - Fax 0815512623

Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org **E-mail:** cusnapoli@cusnapoli.org



Guida alla Scelta della Facoltà

Tre Corsi di Laurea e un Diploma per una Facoltà che tira. **Fisica, Matematica e Chimica: sono le discipline più ostiche per gli studenti, a detta del Preside Ernesto Fattorusso**

Un boom di iscritti a FARMACIA

Tra le Facoltà della Federico II, quella di Farmacia è l'unica che in questi anni abbia fatto registrare un aumento costante degli immatricolati. "Lo scorso anno, per ciascuno dei due Corsi di Laurea che afferiscono alla Facoltà - Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF) - abbiamo avuto oltre quattrecento nuovi iscritti", ricorda il professor Ernesto Fattorusso, Preside di Facoltà. "Le ragioni di questo boom di Farmacia credo che siano varie. Innanzitutto i nostri laureati sono tra quelli che hanno minori problemi di inserimento lavorativo. Non trascurerei il fatto che abbiamo realizzato moltissimi sforzi per adeguare la didattica alle esigenze degli studenti. La struttura, inoltre, è accogliente. In qualche misura ha influito anche il fatto che non pochi aspiranti a Medicina si sono immatricolati a Farmacia nella speranza di sostenere alcuni esami e poi di tentare la prova di ammissione l'anno seguente, portando nel nuovo corso gli esami eventualmente superati presso di noi. Questa fascia di studenti, peraltro residuale, è comunque destinata a sparire dopo le recenti sentenze del Consiglio di Stato. Almeno, così sembra".

Nonostante il forte incremento di iscritti, la facoltà non è andata incontro, in questi anni, a drammatici problemi di spazi. "Ci ha aiutato Medicina, prestandoci un'aula del Policlinico. Dal 2000/2001 dovremmo avere altre due aule grandi a Farmacia, da duecento posti ciascuno. Un problema ancora da risolvere è invece quello legato all'organico dei docenti. Siamo pochi, e tra le facoltà della Federico II Farmacia è una di quelle con il più alto rapporto numerico tra professori e studenti. Auspico che nel prossimo futuro lo squilibrio possa essere corretto, nell'ambito di un riequilibrio delle risorse".

Il Corso di Laurea in Farmacia dura cinque anni e prevede 22 esami, più un semestre di tirocinio pratico pre-laurea, che deve essere espletato nel quinto anno di corso.

La durata del corso di laurea in CTF è di cinque anni, articolati in un quadriennio ed in un ultimo anno di indirizzo di specializzazione professionale. Gli esami sono 28.

Alle aspiranti matricole di entrambi i Corsi di Laurea il Preside Fattorusso indica l'abc del buono studente in Farmacia. "Le lezioni iniziano il primo lunedì di ottobre, mentre i termini per immatricolarsi scadono a novembre. Chi avesse già maturato la convinzione di iscriversi presso di noi segua le lezioni dall'inizio, anche se poi rimanderà l'immatricolazione formale agli ultimi giorni. In questo modo potrà seguire giorno per giorno, studiare con costanza senza accumulare ritardi e sostenere alla fine del primo semestre, a metà gennaio, gli esami di tutte o di quasi tutte le discipline delle quali ha seguito il corso". Tra quelle del primo anno, per esperienza, il Preside indica quelle sulle quali gli studenti incontrano qualche problema in più: "Fisica, Matematica e Chimica, vale a dire le discipline di base. Dipende anche dal fatto che la scuola secondaria ci consegna studenti la preparazione dei quali lascia molto spesso a desiderare. Peraltro posso rassicurare i ragazzi: i docenti delle materie di cui sopra partono praticamente da zero. Chi segue e studia non ha problemi".

Gli sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Farmacia dipendono dal Corso di Laurea, sostiene il Preside. "Per coloro i quali si laureino in Farmacia la prima opzione è quella di lavorare in una farmacia. Può essere una privata, ma anche quella di un ospeda-

to a pochi. Per i laureati in Ctf uno dei principali campi d'impiego è quello dell'industria: farmaceutica, ovviamente, ma anche nel settore della cosmesi. Altri sbocchi sono comuni ad entrambi i corsi di laurea: informatore scientifico, controllo di qualità". Sul dopo laurea ecco cosa riferisce, chi si è laureato a marzo con una tesi di carattere sperimentale nel corso di laurea in Farmacia. Vincenzo Palermo, venticinque anni, è stato anche Consigliere d'Amministrazione della Federico II. "Non è facile, perché da una parte c'è l'Università che non prevede nessuna struttura stabile di collegamento con il mondo del lavoro, dall'altro ci sono i possibili datori di lavoro che avanzano richieste difficili da soddisfare, da parte di un giovane che si sia da poco laureato. Mi spiego: io recentemente ho risposto a due offerte di lavoro pubblicate sul Corriere Lavoro in cui si faceva richiesta di laureati in Farmacia per svolgere la professione di informatore scientifico. Mi sono presentato al colloquio armato di buona volontà, forte dei miei 25 anni e della tesi sperimentale, nonché dell'elevato voto di laurea. Mi hanno chiesto se avevo esperienza nel settore! Ma quale esperienza può avere un neolaureato? D'altra parte, se nessuno mi assume, io che esperienza posso accumulare? E' andata meglio ad un colloquio per ricercatore tecnico scientifico. Mi hanno fatto anche i complimenti per la tesi, ma mi hanno detto che dovrò attendere ottobre, per una risposta definitiva. Devono verificare quali saranno gli sviluppi dell'azienda nel suo settore e la eventuale compatibilità degli stessi con le mie caratteristiche culturali e professionali". Il rimprovero che Palermo muove all'Università è questo: "il giorno dopo la laurea cessa qualunque tipo di rapporto ed il neolaureato è abbandonato a se stesso. Bisogna pensare a forme stabili di collegamento con il mondo del lavoro". Un capitolo a parte per CTF "prevede cinque esami in più, ma dal punto di vista occupazionale offre meno di Farmacia. Il laureato in Farmacia con tesi sperimentale può fare esattamente le

stesse cose del laureato in CTF. Il quale, invece, non ha, per esempio, la possibilità di lavorare in una farmacia. Tra l'altro non esiste un albo professionale per CTF. Allora mi chiedo che senso ha avuto istituire questo corso di laurea? Sarebbe che sia servito soltanto a moltiplicare i posti per i docenti".

Alla facoltà di Farmacia afferisce anche uno degli indirizzi di **Biotechnologie**, istituito quattro anni orsono, il Corso di Laurea ancora non ha primi laureati, perché dura cinque anni. E' a numero chiuso e le prove selettive si stanno per svolgere proprio in questi giorni. A numero chiuso è anche il **Diploma Universitario in Controllo di Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico**, che dura tre anni. Le prove selettive si svolgono anno agli inizi di ottobre.



La sede e la segreteria della Facoltà di Farmacia sono in via D. Montesano, 49 (zona Cappella Cangiani, nelle immediate vicinanze della Metropolitana collinare, fermata Policlinico).



PRIMO EMPORIO

Venite a scoprire
il trattamento
"particolare"
che PRIMO EMPORIO
ha riservato
a voi studenti.

Piazza Trieste e Trento n°50
001/418037

Via China n°100
081/412519

Centro Direzionale Isola E1
081/5628166

Web Site: www.primoemporio.net

E-mail: info@primoemporio.net

Seconda Università di Napoli... e le città

Studiare al Secondo Ateneo per vivere l'Europa



Caserta, il palazzo reale-facciata interna

CASERTA

Corso di laurea in scienze biologiche
Corso di laurea in matematica
Corso di laurea in scienze ambientali

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Corso di laurea in giurisprudenza
Corso di laurea in conservazione dei beni culturali
Corso di laurea in psicologia



Santa Maria Capua Vetere, l'anfiteatro



Aversa, chiostro di S. Lorenzo ad septimum

AVERSA

Corso di laurea in architettura
Corso di laurea in disegno industriale
Corso di laurea in ingegneria aerospaziale
Corso di laurea in ingegneria civile
Corso di laurea in ingegneria elettronica
Corso di laurea in ingegneria meccanica
Corso di laurea in ingegneria per l'ambiente

NAPOLI

Corso di laurea in medicina e chirurgia
Corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria



Napoli, chiesa di S. Francesco di Paola - Piazza del Plebiscito

CAPUA

Corso di laurea in economia aziendale
Corso di laurea in economia e commercio



Capua, una veduta della città

Alle soglie del 2000 la svolta europea apre nuovi orizzonti e nuove forme di gestione del sistema universitario con l'obiettivo di formare figure professionali 'quadro' che da un lato affondino le radici sul sapere culturale e scientifico e dall'altro siano in grado di rapportare con il mondo del lavoro.

All'Orientamento didattico compete il ruolo di raggiungere gli obiettivi; all'interno di esso si delineano due funzioni distinte: l'una di informazione e l'altra di formazione.

L'informazione di pertinenza delle Scuole Secondarie Superiori si effettua negli ultimi due anni di scuola: in questa fase l'Università esercita funzioni di consulenza attraverso la Commissione per l'Orientamento didattico di Ateneo (su delega del Rettore).

La formazione è di pertinenza specifica dell'Università e accompagna l'intero corso di studio: essa costituisce il file rouge che lega i quattro capisaldi del Nuovo Ordinamento degli studi: autonomia, innovazione, struttura dell'ordinamento didattico e valutazione del sistema.

Fra le innovazioni, ad esempio, assume notevole importanza il criterio della mobilità. La mobilità offre agli studenti la possibilità di effettuare esperienze formative presso le Università degli Stati Membri della C.E.E.; circostanza questa che corroborando la struttura formativa dell'allievo apre al livello più alto della formazione ossia dello sviluppo del pensiero produttivo mediato dall'esperienza, l'unico in grado di coniugare il rapporto tra teoria e prassi.

La Seconda Università degli Studi di Napoli, attenta e presente al dibattito europeo, con azione tempestiva, ha aperto uno "sportello" C.E.E. a Bruxelles e delegata una Agenzia per filtrare i rapporti sia con le Istituzioni culturali e scientifiche, sia con il mondo industriale e imprenditoriale, nonché di favorire l'input della mobilità sia per la docenza che per la discesa.

In merito delle Facoltà del Secondo Ateneo è formare ossia orientare per vivere lo studio come:

- rivelatore di interessi latenti;
- acquisizione di una personalità autonoma;
- riacquisizione del territorio culturale da parte degli studenti nella consapevolezza che essi sono i protagonisti di un sistema che si misura con l'obiettivo che si propone;
- percorso socializzante fondato su un modello non rivolto al singolo studente ma alla corralità studentesca in qualità di gestori e fruitori della società futura;
- partecipazione attiva al processo di crescita di un sapere che nel rapportarsi al mondo del lavoro, stimoli, in relazione alle scelte, il saper fare.

Orientare educando! Un invito, dunque, a vivere l'esperienza del costruirsi il proprio avvenire.

Il Delegato per l'Orientamento Didattico
Prof. Arch. Rosa Penta

Seconda Università di Napoli... e le attività formative, culturali e autogestite dagli studenti

Il Comitato per le attività formative culturali e autogestite dagli studenti (Viale Beneduce, 10 - 81100 Caserta - Tel. 0823/279262 Fax 0823/351182): si occupa dell'organizzazione di eventi destinati alla numerosa popolazione studentesca della SUN. Sono stati allestiti negli anni precedenti proiezione di films; serate con spettacoli teatrali, musicali e cabaret; settimane tematiche e congressi studenteschi. Le sedi delle manifestazioni sono dislocate ad Aversa presso il Monastero di San Lorenzo ad septimum, sede della Facoltà di Architettura sito in Via San Lorenzo; a Caserta presso l'Auditorium sito in Via Ceccano; a Napoli presso l'Aula Magna del Complesso di S. Patrizia, sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia sita in Via Luciano Armanni, 5. Gruppi di studenti (Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Architettura) curano la stampa di "giornali autogestiti" espressioni delle necessità ed aspettative della comunità studentesca della SUN.

Guida alla Scelta della Facoltà

20.600 iscritti alla SUN

CORSI DI LAUREA	IMMATRICOLATI	FUORICORSO	TOTALE
GIURISPRUDENZA	1.322	2.246	6.313
MEDICINA	408	1.237	4.819
Medicina (Napoli)	269	1.078	3.298
Medicina (Caserta)	88	106	720
Odontoiatria	51	48	281
DIPLOMI UNIVERSITARI	-	5	520
LETTERE	1.027	799	3.295
Cons. Beni Culturali	391	281	1.439
Psicologia	636	518	1.856
ECONOMIA	475	835	2.227
Economia Aziendale	424	827	2.109
DIPLOMI UNIVERSITARI	-	-	-
Economia	51	8	118
INGEGNERIA	307	310	1.425
Ingegn. Meccanica	47	2	124
Ingegn. Civile	85	120	463
Ingegn. Elettronica	120	140	594
Ingegn. Aerospaziale	40	46	165
Ingegn. Ambiente	15	-	62
ARCHITETTURA	248	481	1.249
Architettura	208	481	1.200
DIPLOMI UNIVERSITARI	-	-	-
Disegno Industriale	40	-	49
SCIENZE	214	355	1.003
Scienze Biologiche	145	175	564
Matematica	69	180	439
SCIENZE AMBIENTALI	58	57	269
TOTALE	4.059	6.320	20.600

I laureati del 1998

CORSI DI LAUREA	FUORICORSO	IN CORSO	TOTALE
Medicina (Napoli)	207	81	288
Medicina (Caserta)	-	2	12
Odontoiatria	8	7	15
Economia Aziendale	77	4	81
Ingegneria Civile	9	-	9
Ing. Aerospaziale	5	1	6
Ing. Elettronica	7	-	7
Architettura	21	7	28
Giurisprudenza	125	12	37
Matematica	7	6	13
Scienze Biologiche	-	4	4
Cons. Beni Culturali	3	2	5
Psicologia	-	39	39
Diplomi area medica	12	195	207
TOTALE	481	370	850

ABBONATI
ad ATENEAPOLI

L'informazione
universitaria ogni 15
giorni a casa tua!

(vedi modalità a pagina 2)

IL 60% DEGLI STUDENTI
È DEL CASERTANO

Il 60 per cento degli iscritti alla Seconda Università risiede a Caserta e provincia (12.345 su un totale di 20.537 studenti); il 27, 2% sono di Napoli e provincia (5.588 studenti), una percentuale che scende al 13 per cento se si

escludono gli iscritti del polo partenopeo di Medicina (1872) - facoltà preesistente alla Sun, era parte dell'Ateneo Federico II - e i 'napoletani' di Psicologia (1017) - il Corso di Laurea è l'unico al Sud oltre Palermo.

L'università guidata dal Rettore Grella, dunque, rastrella studenti soprattutto nell'area di Terra di Lavoro, dove si è insediata su cinque comuni.

Seguono tra le province di residenza degli studenti, nell'ordine, Salerno (890), altre regioni (700), Benevento (393), Avellino (336). Provergono da altre nazioni 285 studenti; sono nella quasi totalità greci (276).

Dove sono ubicate le segreterie studenti

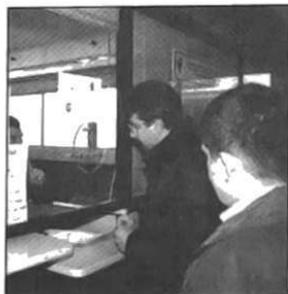
ARCHITETTURA. 81031 Aversa (CE) via S. Lorenzo, Monastero di San Lorenzo ad septimum, tel. 081-8148793

ECONOMIA. 80143 Capua (CE), piazza Umberto, tel. 0823-622982

GIURISPRUDENZA. 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE), piazza Matteotti, Palazzo Melzi, tel. 0823-847793-846954

INGEGNERIA. 81031 Aversa (CE) via Roma 29, Real Casa dell'Annunziata, tel. 081-5010230

LETTERE E FILOSOFIA. 81055 Santa Maria Capua Vetere



(CE) via G. Paolo I, Centro Civico C1 Nord, tel. 0823-799042

MEDICINA E CHIRURGIA.

80133 Napoli, via Agostino Depretis, 4 tel. 081-5667231-7235-7232 (sede di Napoli); 81100 Caserta, via Arena, Contrada San Benedetto, tel. 0823-325529-3256439 (sede di Caserta)

SCIENZE AMBIENTALI. 81100 Caserta, via Fulvio Renella, 98, Villa Vitrone, tel. 0823-355061

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI. 81100 Caserta, Via Fulvio Renella, 98, Villa Vitrone, tel. 0823-355061

TASSE, 5 fasce

Tasse: cinque le fasce contributive alla Seconda Università. La prima fascia è riservata agli studenti portatori di handicap, i quali non pagano nulla. La seconda fascia prevede 558.000 lire per i corsi umanistici e 665.000 per quelli scientifici. La terza fascia,

invece, 766.000 per quelli umanistici e 873.000 lire per quelli scientifici. Le cifre della quarta fascia, sempre tenendo conto della ripartizione tra corsi di laurea umanistici e scientifici sono: 975.000 lire ed 1.082.000. Per la quinta fascia, infine, gli studenti delle facoltà umanistiche verseranno 1.203.000 lire. I loro colleghi iscritti a facoltà scientifiche, invece, pagheranno lire 1.492.000.

ISTITUTO
ORSINI

Corso Trieste, 291 - Caserta

Tel. 0823.442292 - 0823.441823 Fax 0823.328581

• Diploma

Istituti Tecnici, Geometri e Ragionieri. Recupero scolastico.

• Laurea

Preparazione anche per un solo esame, assistenza (anche telefonica), pratiche, certificazione e piani di studio per tutte le facoltà universitarie. Prezzi contenuti.

• Lavoro

Consulenza globale e specifica per tutti i concorsi pubblici sulla GU, assistenza didattica.

• Corsi autorizzati dalla Regione

Programmatore, Operatore Terminale, Stenotipia, R.E.C., R.A.C., A.A.M.

Seconda Università degli studi di Napoli

Facoltà di ARCHITETTURA

Sede: Aversa - Segreteria: Via S. Lorenzo - Abazia di S. Lorenzo ad Septimum
Telefono 081.8148793 -

Corso di Laurea* (durata dei corsi: 5 anni)

Architettura
Disegno Industriale

Corso di Diploma Universitario* (durata dei corsi: 3 anni):
Disegno Industriale* (attivato solo dal 2° anno di corso)

Facoltà di ECONOMIA

Sede: Capua - Segreteria: Piazza Umberto I
Telefono: 0823.622982

Corsi di Laurea (durata dei corsi: 4 anni)
Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Diploma Universitario (durata dei corsi: 3 anni):
Economia e Amministrazione delle Imprese

Facoltà di GIURISPRUDENZA

Sede: S. Maria Capua Vetere - Segreteria: Piazza Matteotti (Palazzo Melzi)
Telefono 0823.846954 - 0823.847793

Corso di Laurea (durata dei corsi: 4 anni):
Giurisprudenza

Facoltà di INGEGNERIA

Sede: Aversa - Segreteria: Via Roma 29
Telefono 081.5010230/31

Corsi di Laurea (durata dei corsi: 5 anni)
Ingegneria Aerospaziale
Ingegneria Civile
Ingegneria Elettronica
Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio
Ingegneria Meccanica

Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Sede: S. Maria Capua Vetere - Segreteria: Via G. Paolo I Corpo C1-Nord
Telefono 0823.799042

Corso di Laurea:
Conservazione dei Beni Culturali (durata del Corso: 4 anni)

Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA

Sede: Caserta - Segreteria: Via Arena
Telefono 0823.325529

Corso di Laurea* (durata del corso: 6 anni):
Medicina e Chirurgia

Sede: Napoli - Segreteria: Via A. Depretis 4
Telefono 081.5667237/7238/7241/7242

Corsi di Laurea*
Medicina e Chirurgia (durata del corso: 6 anni)
Odontoiatria e Protesi Dentaria (durata del corso: 5 anni)

Corsi di Diploma Universitario* (durata del corso 3 anni):
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
Ortottista - Assistente in Oftalmologia
Logopedista
Tecnico Audioprotesista
Terapista della riabilitazione della neuropsicomotricità dell'età evolutiva
Fisioterapista
Igienista dentale
Ostetrica/o
Infermiere
Tecnico Audiometrista
Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale
Informatore medico - scientifico

Facoltà di SCIENZE AMBIENTALI

Sede: Caserta - Segreteria: Via F. Renella 98 Villa Vitrone
Telefono 0823.355061/355642

Corso di Laurea (durata del corso: 5 anni):
Scienze Ambientali
(Indirizzi: Terrestre; Indirizzo Marino; Indirizzo Atmosferico)

Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

Sede: Caserta - Segreteria: Via F. Renella 98 Villa Vitrone Telefono
0823.355061/355642

Corso di Laurea:
Matematica (durata del Corso: 4 anni)
Scienze Biologiche (durata del Corso: 5 anni)

* CORSI CON NUMERO PROGRAMMATO DI IMMATRICOLAZIONE

TASSE ED ESONERI

Gli importi totali di tasse e contributi dovuti dagli studenti ripartiti in 5 fasce secondo parametri di reddito e di merito sono i seguenti (agli importi indicati vanno aggiunte £ 20.000 quale imposta di bollo virtuale):

Fascia	Corsi Umanistici	Corsi Scientifici
I	Esonerati**	Esonerati**
II	£. 558.000	£. 665.000
III	£. 766.000	£. 873.000
IV	£. 975.000	£. 1.082.000
V	£. 1.096.000	£. 1.203.000

** Alla prima fascia afferiscono gli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.

** Premi di incentivazione allo studio, per un valore di £. 500.000.000 saranno assegnati agli studenti particolarmente meritevoli, in base ai criteri previsti da apposito regolamento.

** Tassa di ricognizione per gli studenti della Seconda Università di Napoli che, avendo abbandonato gli studi intendessero iscriversi, pagheranno solo £. 10.000 invece delle normali tasse. L'agevolazione riguarda solo gli studenti il cui anno di iscrizione va dal 3° anno fuori corso a salire.

** Studenti di comuni alluvionati della Campania. Anche per questi studenti la Seconda Università di Napoli ha stabilito l'esonero delle tasse universitarie per l'a.a. 1999/2000.

Guida alla Scelta della Facoltà

Otto facoltà per l'Ateneo di TERRA DI LAVORO

Ventimilaseicento studenti iscritti a tutto il 1998/99, il 60% dei quali provenienti da Caserta e provincia; otto facoltà - la più numerosa è Giurisprudenza, con 6313 studenti, la meno affollata Scienze Ambientali, con 269 studenti -, l'esigenza di caratterizzarsi sempre di più come ateneo della Terra di lavoro, superando definitivamente il ruolo di sorella minore della Federico II. Questo l'identikit della Seconda Università degli Studi di Napoli, che dallo scorso anno è guidata dal professor **Antonio Grella**, docente di Medicina. Uno dei primi atti di Grella, non a caso, è stato il **trasferimento del rettorato a Caserta**, fermo restando un "pied a terre" napoletano in via S. Maria a Costantinopoli. Un gesto dovuto, quello del neo Rettore, in considerazione dell'area geografica di provenienza della maggior parte degli studenti ma anche un atto simbolico, per un Ateneo che punta al radicamento sul territorio. Nella stessa direzione va il progetto di **trasformazione del nome** attuale, Seconda Università degli Studi di Napoli - che perpetua una situazione di "minorità" superata dai fatti. Tra quelli proposti - ci si sbizzarrisce dal campanelliano **Università del Sole** alla **Università della Terra di Lavoro** - pare destinato ad imporsi **Carlo di Borbone**. Una Università, si diceva, ormai frequentata al 60% da utenti provenienti dal casertano. Fanno ecce-

zione il corso di laurea in Psicologia - è l'unico del genere a sud di Roma ed a nord di Palermo e pesca dunque in un bacino di utenza che comprende tutta l'area meridionale - e Medicina - 4819 studenti lo scorso anno accademico - che continua a gravitare a Napoli, complice il legame con il Vecchio Policlinico. Sulla richiesta di un **Policlinico a Caserta**, peraltro, la facoltà di Medicina e l'Università stanno da tempo spendendo energie ed impegno, essendo considerato questo un passaggio indispensabile nel senso dello spostamento definitivo del baricentro dell'Ateneo nel casertano. In sintesi, la Seconda Università guarda per il futuro a Caserta, ma conserva legami con Napoli. La prova? Il Rettorato, come detto, si è trasferito in viale Beneduce 10, a Caserta, mantenendo un punto di appoggio napoletano. La direzione Amministrativa è a sua volta scissa tra Caserta - Viale Beneduce 10 - e Napoli - piazza Miraglia, palazzo Bideri -. Il coordinamento delle segreterie studenti ed il Centro di Informazione Studenti sono a Caserta, in via Renella 98. A S. Nicola La Strada, in provincia di Caserta, è anche ubicata la sede dell'Ente per il Diritto allo Studio, in viale Carlo III.

Fabrizio Geremicca

AD INGEGNERIA SI PUÒ SCEGLIERE TRA CINQUE CORSI DI LAUREA

Cinque Corsi di Laurea, per un totale di 1425 studenti nell'anno accademico 1998/99, sede ad **Aversa**, in via Roma 29, presso la Real Casa dell'Annunziata, dove è anche la segreteria studenti. In pillole, ecco la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli, Preside della quale è il professor **Oreste Greco**. I Corsi di Laurea sono: **Aerospaziale, Civile, Elettronica, Meccanica, Ambiente e Territorio**. Quello al quale affersisce il maggior numero di studenti, tradizionalmente - è Elettronica: lo scorso anno ha fatto registrare 120 immatricolati. Seguono, nell'ordine: Civile - 85 immatricolati lo scorso anno - Aerospaziale - 40 nuovi iscritti nel 98/99, ma 165 studenti in totale - Meccanica - 47 immatricolati lo scorso anno e 124 studenti in tutto. Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, il più giovane dei corsi di laurea, nel 1998/99 ha fatto registrare 15 immatricolati e 62

studenti in tutto. Complessivamente, nel 1998/99 Ingegneria aveva 1425 iscritti, quinta tra le otto facoltà del secondo ateneo. I fuoricorso erano 310.

Il Preside Oreste Greco, alla vigilia del nuovo anno accademico, dispensa qualche suggerimento a chi si accinga ad intraprendere un percorso di studi sicuramente impegnativo: **"frequentare i corsi e studiare con costanza. Potrà anche sembrare banale, ma è così"**. Discipline

più impegnative? **"Al primo anno generalmente, i ragazzi vanno incontro a qualche problema nelle discipline di base: matematica e fisica. Vanno affrontate di petto, con impegno, perché è importante evitare di trascinarsi lungo il percorso di studi"**. Gli esami sono 29. **"Siamo figli e fratelli della facoltà di Ingegneria della Federico II"**, sottolinea il professor Greco, facendo riferimento alla sostanziale identità tra le due facoltà, sotto il profilo della

didattica. **"Una particolarità è l'indirizzo spaziale, nell'ambito del Corso di laurea in Ingegneria aerospaziale, che abbiamo noi e non è presente alla Federico II"**. La maggior parte dei corsi di Ingegneria della Sun sono organizzati su base annuale, e questo è un altro elemento che la differenzia dalla sorella della Federico II. **"Soltanto Ingegneria Elettronica, a partire dal terzo anno, ha adottato i corsi semestrali. Credo che anche da questo punto di vista l'anno accademico va ad iniziare non farà registrare novità"**.

SCIENZE AMBIENTALI: PICCOLO È BELLO

Lo scorso anno gli immatricolati sono stati 58, gli iscritti 269. I dati della Facoltà di Scienze Ambientali, presso la quale è attivato l'omonimo corso di laurea, rappresentano uno degli aspetti che dovrebbero incoraggiare gli studenti ad iscriversi ad esso, secondo il preside **Benedetto Di Blasio**. **"Le facoltà scientifiche devono offrire una formazione adeguata sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico - operativo. Occorrono moderni laboratori - noi li abbiamo attrezzati nell'edificio di via Vivaldi (Caserta) dove si svolgeranno le lezioni del prossimo anno accademico - e rapporti studenti - docenti numericamente accettabili. Caratteristiche che la facoltà di Scienze Ambientali della SUN - unica con questa definizione in Italia - offre ai suoi studenti"**.

Nato sei anni fa, il Corso di Laurea in Scienze Ambientali dura cinque anni, divisi tra un triennio propedeutico ed un biennio di indirizzo. **Gli esami sono 28. Le discipline che caratterizzano il triennio propedeutico sono: Chimica, Matematica, Fisica, Biologia**. In pratica, sono i mattoni sui quali lo studente andrà poi ad edificare le competenze specialistiche, quelle che si acquisiscono nell'ambito degli indirizzi. Come detto, sono tre: terrestre, marino, atmosferico.

Quale peculiarità offre ai suoi iscritti il corso di laurea in Scienze

Ambientali della Sun? La parola al Preside: **"il nostro laureato è uno specialista dei problemi attinenti all'ambiente. Si differenzia, dunque, da un Chimico, da un Fisico, da un Biologo oppure da un Geologo, i quali guardano all'ambiente dal punto di vista delle proprie competenze specifiche"**. Le aree nelle quali il laureato in Scienze Ambientali può impiegare le competenze acquisite, sottolinea il Preside, sono essenzialmente queste: **"gli Enti pubblici - Consorzi, Province - nei quali è ormai fondamentale la figura dell'esperto ambientale, anche in considerazione del fatto che la normativa europea impone rapporti periodici sull'ambiente. Oppure i Comuni, laddove ci sia un Assessorato all'Ambiente, perché c'è bisogno di persone esperte e di professionisti capaci di indirizzare, canalizzare e supportare tecnicamente l'azione dell'Assessore. Tutti i settori nei quali è importante prevedere l'impatto ambientale di determinate azioni ed operazioni, al fine di evitare inquinamenti e disastri vari"**. Il professor Di Blasio è disposto, dunque, a scommettere sul futuro della sua facoltà: **"al momento scontiamo ancora l'inesperienza e l'arretratezza della società, ma la figura professionale che formiamo di qui a qualche anno, sarà richiestissima"**. Per il momento, altri due ipotizzabili sbocchi sono l'insegnamento - la laurea è equipollente a quella in Fisica, in Chimica ed in Biologia, la ricerca - CNR, ENEA, per esempio - i concorsi pubblici, laddove si richieda la laurea in Scienze Ambientali. La ricetta per laurearsi presto e bene, a detta del preside, è relativamente semplice: **"sfruttare il tutorato, seguire le lezioni, frequentare i laboratori. Il segreto è tutto lì"**.



Il Preside Greco

Medicina ed Architettura a numero chiuso

Si sono svolte da pochi giorni le prove di ammissione per le facoltà a numero chiuso che affersiscono alla Seconda Università: Medicina - corsi di laurea in Medicina ed Odontoiatria - ed Architettura - corsi di laurea in Architettura ed in **Disegno Industriale**. Quest'ultimo rappresenta la novità, tra quelli a numero chiuso, dell'anno accademico che va ad iniziare. La prova di ammissione servirà a selezionare gli ottanta immatricolati per il 1999/2000. Disegno Industriale è un corso di laurea che dura cinque anni ed è il primo del genere nel Mezzogiorno. Il Comune di **Marcanise** ha offerto la sede, per un corso di laurea che si pone un obiettivo ambizioso, come sottolinea il professor **Alfonso**

Gambardella, Preside della facoltà: **"vogliamo formare professionisti capaci di operare ad alto livello nel settore del Design Industriale"**. Le matricole ammesse al corso di laurea in **Architettura** sono invece 220. Sede ad **Aversa**, prevede 32 esami distribuiti in cinque anni. Alle matricole che hanno superato la prova di ammissione - entro pochi giorni sarà affissa la graduatoria - il Preside dispensa qualche consiglio: **"seguite e studiate con metodo, partendo con il piede giusto. Chi perde tempo all'inizio poi fatica moltissimo a recuperare, soprattutto se si trascina le discipline dell'area scientifica"**. Preside della Facoltà di Medicina è il professor **Francesco Rossi**. Il Corso

di Laurea in **Medicina** si articola su due sedi: **Napoli** - 200 immatricolati ammessi per il 1999/2000, Presidente **Giovanni Delrio** - e **Caserta** - 100 gli immatricolati, Presidente **Evange-**



Il Preside Franco Rossi, Medicina (foto di Carlo Hermann)

lista Sagnelli. Dura sei anni e prevede che, per il conseguimento della laurea, lo studente debba mettere in cantiere un certo numero di crediti, derivanti dal superamento degli esami e dalle attività didattiche opzionali. Ad **Odontoiatria** della Sun, quest'anno, gli ammessi al primo anno sono 24, numero particolarmente esiguo rispetto alla tradizionale richiesta da parte del neodiplomati. Il Corso di Laurea dura cinque anni e prevede 27 esami. Quelli del primo anno sono: **Biologia generale applicata agli studi medici, Chimica, Fisica medica, Istituzioni di anatomia umana normale e dell'apparato stomatognatico, Istologia ed embriologia generale, Materiali dentari**. Presidente del Corso di Laurea è il professor **Fernando Gombos**, il quale rivolge un appello ai nuovi iscritti: **"l'odontoiatria non è l'arte di far soldi, ma una scienza medica"**.

A numero chiuso anche i **Diplomi Universitari dell'area medica** (le prove si svolgono a metà settembre).

Guida alla Scelta della Facoltà

GIURISPRUDENZA. Intervista al Preside Franciosi

Molte opportunità per chi si laurea bene



Giurisprudenza anche alla Seconda Università è di gran lunga la più numerosa delle facoltà. Nell'anno accademico 1998/99 aveva **6313 iscritti** in totale, dei quali **1322 immatricolati** e **2246 fuoricorso**. Preside della Facoltà, che ha sede a **Santa Maria Capua Vetere**, in piazza Matteotti, palazzo Melzi, è il professor **Gennaro Franciosi**.

Alle matricole che anche quest'anno - salvo clamorose sorprese - si orienteranno in massa verso gli studi giuridici il Preside rivolge un preciso invito. **"Giurisprudenza è al terzo posto in**

Italia, per quanto concerne la spendibilità della laurea. dopo Economia e Commercio ed Ingegneria. Sappiate, però, che questo dato risulta dalla media tra chi si laurea bene - voto elevato e quattro, cinque anni - e chi invece stenta e poi si laurea in molto tempo e con un voto basso. Ovvero, tra chi giunge alla laurea con un buon retroterra culturale e chi, invece, con una preparazione superficiale. La prima categoria di laureati in Giurisprudenza non incontra difficoltà ed ha l'imbarazzo della scelta, nel dopo laurea: affronta e vince

i concorsi per la magistratura civile, per la magistratura militare, per il notariato. Gli altri, quelli che si laureano male, vanno all'ufficio di collocamento".

Tra le varie facoltà di Giurisprudenza presenti sul territorio - quella storica della Federico II e quella attivata nel 1998/99 del Suor Orsola - **quali sono le peculiarità di quella della SUN?** "I nostri sono piani di studio di taglio europeistico: abbiamo tre materie fondamentali di diritto comunitario ed offriamo l'insegnamento di quattro lingue, tra i complementari. Il nostro corso di

Informatica giuridica è ormai consolidato e mi piace pensare che siamo stati i precursori, nel campo".

Queste le novità alla vigilia del nuovo anno accademico. **"Abbiamo soppresso nove materie complementari, per ristabilire l'equilibrio tra le varie aree disciplinari; abbiamo chiesto una titolarità per il corso di Diritto Commerciale, poiché il professor Venditti passa al Suor Orsola Benincasa".** E' rimandato, invece, il trasferimento in una sede più ampia, che da tempo il professor Franciosi auspica: **"purtroppo la precedente amministrazione non è stata pronta a concludere l'acquisto di un edificio tra i tanti che sarebbe stato possibile acquisire in zona. Auspico che siano compiuti passi avanti nel prossimo futuro, perché ne va dei servizi che saremo in grado di garantire agli studenti".**

La facoltà di Giurisprudenza della SUN, analogamente alle sorelle italiane, ma con percentuali leggermente più elevate, fa registrare un tasso di abbandono particolarmente elevato, tra il primo ed il secondo anno. Sono moltissimi gli studenti i quali s'immatricolano, ma un terzo circa lascia perdere già dopo un anno. Quali sono, secondo Franciosi, i motivi di questa preoccupante realtà? **"L'impatto della SUN sul territorio ha indotto ad iscriversi anche ragazzi i quali, se non si fosse aperta Giurisprudenza a S. Maria - non si sarebbero immatricolati. Persone non**



Il Preside Franciosi

sempre motivate, le quali abbandonano. Questo può essere il motivo della percentuale di abbandoni tra il primo ed il secondo anno che presso di noi è leggermente - ripeto leggermente - più elevata che altrove. In ogni caso è un problema generale, che investe l'Università italiana nel complesso e dipende da vari fattori, compreso l'insufficiente orientamento degli studenti neo diplomati e la loro disabitudine allo studio".

La disciplina più impegnativa del primo anno, sostiene il Preside, è Diritto Privato. "Consiglio di seguire le lezioni e di prepararlo in contemporanea oppure subito dopo Diritto romano, che consente un primo approccio ad alcune delle tematiche di Privato. Peraltro posso rassicurare le matricole, perché il nostro docente, il professor Bocchini, è esigente, come è giusto che sia, ma particolarmente sereno ed equilibrato".

SCIENZE

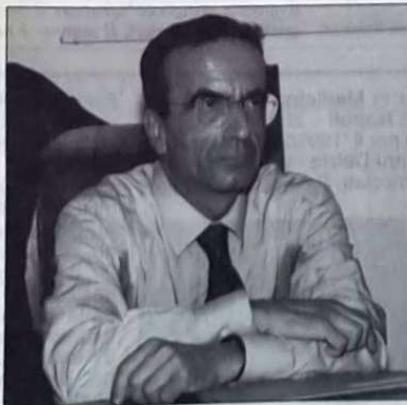
"I laboratori non temono confronti"

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Seconda Università si presenta al nuovo anno accademico nella nuova sede di via Vivaldi, dove metterà a disposizione degli studenti aule adeguate, laboratori moderni, segreteria e presidenza. Questa la principale novità, che emerge dalle parole del professor **Mario Carfagna**, Preside della Facoltà. **"Il trasferimento consente agli studenti di usufruire finalmente di attrezzature e servizi adeguati: i laboratori di via Vivaldi, in particolare, non temono confronti. Per il resto, abbiamo ampliato un po' l'offerta didattica attraverso l'introduzione di altri complementari per entrambi i corsi di laurea".** A Scienze afferiscono il Corso di Laurea in Matematica - presidente è il professor **Giuseppe Di Malo** - ed il Corso di Laurea in Scienze Biologiche - **Vincenzo Stingo** il presidente - .

Gli studenti sono complessivamente circa un migliaio, dei quali circa 700 sono iscritti a Scienze Biologiche e gli altri a Matematica. Le matricole a Biologia sono state circa 160, nel 98/99; un centinaio i nuovi iscritti a **Matematica**. Quest'ultimo Corso di Laurea prevede **tre indirizzi: generale (rivolto prevalentemente alla ricerca), didattico (rivolto all'insegnamento), applicativo (rivolto alle applicazioni della matematica).**

L'indirizzo applicativo, a sua volta, prevede due diversi orientamenti: numerico e fisico-matematico. Matematica dura **quattro anni; gli esami sono 15**, oltre ad un colloquio di lingua Inglese. **Le discipline obbligatorie** per tutti gli indirizzi, nel primo biennio, sono: Algebra, analisi Matematica I, Analisi matematica II, Fisica Generale I, Fisica Generale II, Geometria I, Geometria II, Meccanica Razionale. **Scienze Biologiche dura cinque anni**, divisi in un triennio di base ed in un biennio di applicazione, articolato in indirizzi. **Il numero di esami è 26.** Tra le discipline caratterizzanti: Chimica generale ed inorganica, Matematica, Chimica Fisica, Citologia ed Istologia, Genetica, Fisica. Analogamente al Corso di Laurea della Federico II sono previsti vari corsi di laboratorio.

"Gli sbocchi occupazionali dei nostri laureati sono, per Matematica: insegnamento, ricerca, società di Informatica; per Biologia: insegnamento, laboratori privati, enti pubblici ed Asl, ricerca, informatori scientifici. Non è facile, per loro come per tutti, ma un motivo di speranza lo traggono dal fatto che recentemente ho ricevuto un buon numero di lettere di imprese private e di società che richiedevano i nominativi dei nostri laureati".



Il prof. Di Malo (PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA)

Nuovi Corsi alla Seconda Università

Ventotto i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi che si è svolto il 12 luglio, prima della pausa estiva. Approvate la delibera sulle **tasse per l'anno accademico 1999/2000**, quella relativa all'istituzione del **Dipartimento di Diritto ed Economia** presso la Facoltà di Economia, quelle relative all'istituzione dei due nuovi Corsi di Laurea che la Sun presenta ai nastri di partenza dell'anno accademico: **Disegno Industriale ed Economia e Commercio.** **"Con queste due novità",** sottolinea il professor **Alfonso Gambardella**, Preside di Architettura e pro Rettore, **"l'ateneo passa dalla fase del consolidamento sul territorio a quella dell'espansione".**



Il Prorettore Gambardella

LAVORO PER CONCORSO

Apri a Caserta presso l'Istituto Orsini uno sportello per concorsi pubblici

Consulenza globale e specifica per tutti i concorsi pubblici sulla G.U.; informazioni su date, prove e programmi d'esame; preparazione collettiva o personalizzata.

CASERTA: Corso Trieste, 291 int. C
Tel. 0823.442292 - 0823.441823 Fax 0823.328581

Guida alla Scelta della Facoltà

Economia potenzia l'offerta didattica

Economia e Commercio la novità

Economia Aziendale la tradizione

PSICOLOGIA APRE A TUTTI

Da quest'anno il Corso non è più a numero chiuso. Attese mille matricole. Piace anche Conservazione dei Beni Culturali

"Non vuole essere la riproposizione di un classico Corso di Laurea in Economia e Commercio, ma lo strumento attraverso il quale formare figure professionali in grado di creare sviluppo sul territorio". **Manlio Ingresso**, Preside della Facoltà di Economia, che ha sede a **Capua**, punta molto sul neonato Corso di Laurea in **Economia e Commercio** che si affianca al preesistente Corso in Economia Aziendale e parte quest'anno. "Il Corso ha l'obiettivo di sostenere una formazione degli studenti che consenta loro l'immediato inserimento sul mercato del lavoro nell'ambito delle attività operanti nel territorio circostante, favorendo allo stesso modo una adeguata preparazione di base. Gli studi saranno indirizzati alla conoscenza di ciò che necessita allo sviluppo della **Piccola e Media Impresa** e del territorio locale e saranno riferiti a paradigmi normativi concernenti le varie possibili articolazioni strutturali dell'impresa ed i diversi modelli di mercato: trasporti, vendite e promozione a distanza, turismo, grande distribuzione".

Il Corso è promosso dalla Facoltà di Economia ed avrà sede a Capua, a piazza Umberto I e nei locali dell'ex Pretura. "Parte formalmente sulla base dell'attuale ordinamento, che prevede quattro anni, ma in realtà è pensato in vista dell'adeguamento ai tre anni previsti dalla riforma che introdurrà dal 2000/2001 la laurea di primo livello articolata, appunto, sui tre anni", sottolinea il professor Ingresso. Il primo anno prevede le seguenti discipline: Storia economica, Matematica, Diritto Costituzionale, Diritto Privato, una prova di lingua Inglese ed un corso di Informatica di base. "Cambia il taglio dei programmi" - prosegue il Preside - **Non più discipline generalistiche ma con uno specifico taglio operativo**. Il corpo docente è costituito da professori della Facoltà di Economia e da collaboratori scelti tra esperti esterni con alte qualifiche o prestigiosi curricula. Interagirà, inoltre, con le istituzioni operanti sul territorio, comprese le associazioni di categoria. A fine luglio Ingresso ha organizzato una presentazione pubblica del nuovo Corso di Laurea alla quale sono intervenuti esponenti della provincia, delle amministrazioni locali e di alcune as-

sociazioni di categoria che operano sul territorio. "L'obiettivo dello sviluppo e della gestione del territorio implica la diffusione di una serie di conoscenze ed esperienze generalmente non offerte allo studente del corso di Economia Aziendale" sottolinea il Preside. Per esempio l'analisi delle attività e della finanza degli Enti locali/territoriali, l'economia delle infrastrutture, il processo decisionale amministrativo, l'attività delle istituzioni, lo studio dei vincoli ambientali, lo studio di meccanismi di finanziamento delle Piccole e Medie Imprese o la finanza di progetto, lo studio della tutela delle risorse intangibili". Attraverso il neonato corso di laurea, sono ancora parole di Ingresso, "la facoltà intende offrire nuovi percorsi formativi capaci di soddisfare, da un lato, le sempre presenti esigenze dello sbocco verso le professioni intellettuali - specificamente dei **dottori commerciali** - dall'altro le più moderne ed attuali aspettative verso le **professioni d'impresa**. La partecipazione al progetto di Istituzioni ed Enti sarà anche una occasione per permettere ai ragazzi di effettuare periodi di **stage o di tirocinio**, a completamento della formazione".

Come detto, alla facoltà di Economia afferisce anche il Corso di laurea in **Economia Aziendale**, una tradizione ormai consolidata. Dura **quattro anni** e prevede **25 esami**. Queste le discipline che dovranno affrontare le matricole: Economia aziendale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, matematica generale, Microeconomia, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda. Quello in Economia Aziendale è un Corso di Laurea che offre dunque particolare spazio alle discipline d'insegnamento attinenti alla direzione aziendale ed ai processi operativi. Forma figure di professionisti che puntino ad inserirsi nella direzione di imprese pubbliche e private. **Gli iscritti** - a tutto l'anno accademico 1998/99 - sono **2227**; **gli immatricolati sono stati l'anno scorso 475**. Alla facoltà di Economia della SUN afferisce anche il **Diploma Universitario in Economia**, che dura tre anni. Non è a numero chiuso e nel 1998/99 ha registrato 51 immatricolati.

Psicologia, il prossimo anno accademico, sarà ad accesso libero. E' questa la principale novità dell'anno accademico 1999/2000 che emerge dal colloquio con la professoressa

Rosanna Cioffi, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università. Non è peraltro l'unica anticipazione. L'altra, altrettanto importante, riguarda però l'anno accademico 2000/2001. "Attiveremo il corso di laurea in Lettere, che sarà strutturato in base alla formula del tre più due: laurea triennale di primo livello e poi eventualmente altri due anni per il dottorato".

Alla facoltà di Lettere e filosofia afferiscono attualmente due corsi di laurea: Conservazione dei Beni Culturali e Psicologia. Presidente del primo corso di laurea è la docente **Stefania Gigli Quilici**. **Psicologia**, invece, è guidata dalla professoressa **Maria Sbandi**. "Per Psicologia ci attendiamo il prossimo anno circa un migliaio di nuove immatricolazioni", spiega il Preside della facoltà di Lettere. "Fortunatamente il trasferimento nella nuova sede di via Vivaldi (Caserta, ndr) ha in gran parte risolto i nostri problemi di spazio da destinare alla didattica". La segreteria resta, invece, a **S. Maria Capua Vetere**. Psicologia dura **cinque anni** e prevede **venti esami**, più una prova di Inglese. Al termine di un biennio propedeutico il triennio offre la possibilità di optare tra **quattro diversi indirizzi**: psicologia generale e sperimentale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia clinica e di comunità, psicologia del lavoro e delle organizzazioni. **Gli sbocchi occupazionali** sono vari. Per esercitare la profes-

sione di Psicologo, il laureato dovrà effettuare un tirocinio pratico e poi superare l'esame di Stato, che lo abilita ad iscriversi all'albo professionale. Altri sbocchi professionali non richiedono, invece, l'iscrizione all'albo: insegnante pedagogista, informatore farmaceutico, docente di Pedagogia nelle Magistrali e di Psicologia Sociale e dell'Igiene Mentale nelle scuole professionali, dirigente dei servizi sociali negli enti locali e nei ministeri. L'attività di Psicoterapeuta, uno dei sogni di chi si laurea in Psicologia, richiede la frequentazione di un corso di specializzazione almeno quadriennale, dopo la laurea, presso una delle università italiane che li hanno attivati.



La prof.ssa Cioffi

Conservazione dei Beni Culturali, l'altro Corso di Laurea di Lettere, lo scorso anno ha fatto registrare 391 iscritti. In totale, lo frequentano 1439 studenti. "Il nostro è l'unico Corso di laurea attivato presso una Università Statale nel Mezzogiorno", sottolinea la professoressa Cioffi. Dura **quattro anni** e prevede **24 esami**. **Gli indirizzi sono due**: Archeologico; Storico Artistico. "Le discipline caratterizzanti il biennio propedeutico sono a carattere storico, artistico ed architettonico. Poi ci sono una serie di discipline relative al saper fare, alle tecniche legate alla conservazione ed al restauro, oltre che alla legislazione in materia. Questo perché i nostri laureati devono sapere e saper fare. **Gli sbocchi occupazionali?** Le amministrazioni impegnate nel settore dei beni culturali - le Soprintendenze ai Comuni, ai Ministeri - anche le società ed i privati impegnati nel settore. Possibilità anche nell'insegnamento".

Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI:

Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142

Tel. 081.5535919 PBX - TELEX 710557 - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.3133761-2



Agente corrispondente:

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.

Mollino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Guida alla Scelta della Facoltà

TASSE

3 fasce al Suor Orsola

Giurisprudenza è la più costosa

Gli studenti che si iscriveranno al Suor Orsola Benincasa saranno divisi, ai fini del pagamento delle tasse, in **tre fasce** sulla base del reddito familiare. Apparterranno, assumendo come riferimento un nucleo familiare costituito da quattro persone, alla **I fascia** (condizione economica medio-bassa) gli studenti con reddito fino a 73 milioni 43.536 lire; alla **II fascia** (condizione economica medio-alta) gli studenti con redditi fino a 87 milioni 651.836 lire; alla **III fascia** (condizione economica alta) gli studenti con redditi oltre 87 milioni 651.836 lire.

Gli importi delle tasse variano da Corso di Laurea a Corso di Laurea. **Giurisprudenza è la Facoltà più costosa**: da 1 milione e 400 mila per la prima fascia, ad 1 milione e 600 mila per la seconda, ad un milione e 800 mila per la terza. A questi importi sono da sommare la tassa regionale di 120 mila lire, onere cui sottostanno tutti gli studenti indipendentemente dal reddito, 100 mila lire come contributo di immatricolazione e 20 mila lire per l'imposta in bollo. Quindi chi si iscrive a Giurisprudenza deve sborsare in totale **da un minimo di 1 milione 640 mila lire ad un massimo di 2 milioni e 40 mila**. Le tasse vanno versate in tre soluzioni. La Facoltà giuridica si differenzia da tutte le altre anche per le date dei versamenti: **la prima rata** va pagata entro il **16 ottobre '99**, la seconda entro il **15 febbraio 2000**, la terza entro il **31 marzo 2000**. Contestualmente alla prima rata (600 mila lire per tutte e tre le fasce, la progressione è caricata sulla terza rata, così come eventuali sgravi per merito), vanno versati anche la tassa regionale, quella di immatricolazione e l'imposta di bollo.

Segue nella graduatoria dei Corsi più cari, **Scienze della Formazione primaria**: chi cade in prima fascia paga 1 milione e 100 mila lire, chi in seconda 1 milione 270 mila lire, chi in terza 1 milione 430 mila lire. Da sommare le altre imposte già descritte per Giurisprudenza (240 mila lire).

Per Scienze della Formazione, così come per tutti altri Corsi e Diplomi (per i dettagli sugli importi consultare la tabella in pagina) la scadenza delle rate è fissata al 5 novembre 1999; 15 febbraio 2000, 31 marzo 2000.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	1.400.000	600.000	550.000	250.000
II FASCIA	1.600.000	600.000	550.000	450.000
III FASCIA	1.800.000	600.000	550.000	650.000

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea in:		■ Scienze della Formazione primaria		
	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	1.100.000	340.000	510.000	250.000
II FASCIA	1.270.000	340.000	510.000	420.000
III FASCIA	1.430.000	340.000	510.000	580.000

FACOLTÀ DI LETTERE E DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corsi di Laurea in:		■ Scienze dell'Educazione		
		■ Conservazione dei beni culturali		
		■ Lingue e letterature straniere		
	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	1.050.000	340.000	460.000	250.000
II FASCIA	1.220.000	340.000	460.000	420.000
III FASCIA	1.380.000	340.000	460.000	580.000

Corsi di Laurea in:

- Materie Letterarie (ad esaurimento)
- Pedagogia (ad esaurimento)

Corsi di diploma in:

- Servizio Sociale
- Vigilanza scolastica (ad esaurimento)
- Operatore dei beni culturali

	TOTALE	I rata	II rata	III rata
I FASCIA	950.000	340.000	360.000	250.000
II FASCIA	1.120.000	340.000	360.000	420.000
III FASCIA	1.280.000	340.000	360.000	580.000

Agli importi indicati per tutti i Corsi di Laurea e i Diplomi **va sommata la tassa regionale di 120 mila lire** (la versano tutti gli studenti senza riferimento alla fascia di reddito), il contributo straordinario di immatricolazione di 100 mila lire e l'imposta in bollo di 20 mila lire.

CONSORZIO
TRASPORTI
PUBBLICI
Napoli

ctp



COMUNI SERVITI DALLE NOSTRE AUTOLINEE

Acerra (Pezzalunga)	A32 - A83
Acerra (Pozzilli)	A34
Acerra (Montelibre)	A31
Acerra	A31 - A32 - A33 - A34
	A37 - A77 - A83 - A84 C13
Afragola	A3N - A4R - A7 - A23 - A72 - A77 - C1N - C2N - C2R
Arzano	A19 - A20 - A24 - A27 - A72 - M21 - A77 - T31 - T32 - T33 - T71
Aversa	T40 - T41 - T41B - T45 - T46 - T47 - T49N - T49R - T51 - T53 - T65 - T70
Brusciano	A85N - A85R
Caivano (Pascarella)	C1N - C2B - T47
Caivano	A8 - A72 - C1N - C2B
	C2N - C2R - T47 - T65
Calvizzano	P25 - T70 - M5
Camposano (Faibano)	C13
Camposano	C13
Capodrise (periferia)	C1N - C1R
Cardito (Carditello)	T32
Cardito	A8 - A72 - C1N - C2N - C2R - C2B - T32 - T65
Carinaro	T40
Casal di Principe	T41 - T49N - T51
Casalnuovo (Tavermanova)	M55
Casalnuovo	A37 - A77
Casaluce	T46
Casandrino	A23 - A27 - A8 - T71 - T73
Casapesenna	T49N - T49R
Casavatore	A24 - A72 - A77 - C1N - C2N
	M1R - M6 - M21N - T31 - T32 - T33
Caserta	C1N - C1R - T47
Casoria (Arpino)	A7
Casoria	A3N - A7 - A37 - A72 - A77 - C1N - C2N - M22N
Castelcisterna	A85N - A85R
Castelvoturno (Pinetamaro)	M1N - M1BB - M1R - T51
Castelvoturno	M1N - M1R - M1BV - T51 - M1BB
Celliole (Baia domizia)	M1N
Celliole (Baia murena)	M1N
Cercola	M55
Cesa	T40 - T47

Cicciano
Cimitile
CrispanoErcolano
FrattammagioreFrattaminore
Frigiano
Giugliano (Lago Patria)

Giugliano (Licola)

Giugliano

Gricignano
Grumo Nevano
LuscianoMarano (Castelbelvedere)
Marano (P.co Dora)
Marano (Cesina)
MaranoMarcanise (periferia)
Mariglianella
Marigliano
Massa di Somma
MelitoMondragone
Mugnano
Napoli (Agnano)
Napoli (Chiaiano)Napoli (Marianella)
Napoli (Pianura)
Napoli (Piscinola)
Napoli (S. Pietro R219)
Napoli (Secondigliano)
Napoli (Secondigl. R167)
Napoli (Piazzale Tecchio)
Napoli (P.zza Garibaldi)

C13

C13

A8 - A23 - C2B - T32 -

T47 - T65

M52N - M54N

A8 - A23 - A24 - C2B -

T31 - T32 - T71

C2B - T31 - T47 - T71

T41 - T46 - T49N - T51

M1BB - M1BV - M1N - M1R

P18B - P19

M1BV - M1BB - M1N - M6

P12R - P18B

P28 - M5N - M6 - T45 - M43

M45N - M45R - M78 - T70

T40 - T65

A8 - A23 - A27 - T33 - T71

T49R

P7N

P7B

P22

M4N - M4R - M5N - M10 -

P7N - P7B - P22 - T70

C1N - C1R - T47

A85N - A85R

A85N - A85R

M54N

A44 - M1R - M43 - M45N

M45R - T41 - T41B - T70B -

T73

M1N - M1R - M1BV

M78 - M78B - P25 - P28 - T70

P6

M4N - M4R - M5 - M10

M78 - M78B - P7B - P22 -

P25 - P28 - T70 - T70B

T70

P8

T70 - T71

111R

411 - T70B

111N - T70B

P19

A3N - A4R - A19 - A20

A24 - A27 - A37 - A44

M1N - M1R - M4N -

M1BB - M1BV - M4R -

M5 - M6 - M22N - M43

M45N - M45R - M52N -

Napoli (p.zza Municipio)

Napoli (Ospedale Cardarelli)

Nola

Orta

Parete

Pollena Trocchia

Polvica

Pomigliano

Portici

Pozzuoli (Arco Felice)

Pozzuoli (La Schiana)

Pozzuoli (La Pietra)

Pozzuoli (Monteruscello)

Pozzuoli (Pisciarelli)

Pozzuoli (Solfatara)

Pozzuoli

Qualiano

Quarto

S. Anastasia

S. Antimo

S. Arpino

S. Cipriano

S. Felice Cancelli scalo

S. Giorgio a Cremano

S. Marcellino

S. Marco Ev. (periferia)

S. Nicola la Strada

S. Sebastiano

Somma Vesuviana

Succivo

Teverola

Trentola Ducenta

Villa di Briano

Villa Literno

Villaricca

Volia

M52R - C1N - C1R -

C2N - C2R - 411 - T31

T32 - T33 - T41 - T41B

M21 - 111N - 111R

A72 - A77 - M78 - T70

T71 - T73

C13

T31 - T33 - T71

M5 - T53N - M5R

M54N

A83 - A84 - A85N - A85R -

A86 - M54N - M55 - A33

M54N

M1N - M1BB - P2N -

P6 - P12R - P18B

P2N

P2N

P6 - P11N - P11R -

P15N - P15R

P6

M1N - M1BB - P9

M1N - P10N - M1BB -

P10R - P11N - P12R -

P6 - P15N - P15R -

P18B - P2N - P8 - P9

M1R - M45N - M45R -

M4N - M4R - M6 - P7R - M78

P7N - P7R - P10N - P10R

A85N - A85R - A86 - M54N

A8 - A23 - A44 - T45 - T73

T33 - T47

T49N - T51

C13

M52N - M52R - M54N

M5 - T46 - T49R - T49N -

T51

C1N - C1R - T47

C1N - C1R - T47

M52N - M52R - M54N - M55

A85N - A85R

T33 - T71

T41B - T46 - T47 - T65

M5 - T46 - T49R

T41 - T49N - T51

T41 - T51

M1R - M5 - M6 - M10 - M45R

- M78 - T70

M55

Guida alla Scelta della Facoltà

Tre Facoltà al Suor Orsola Benincasa

Beni Culturali, 900 matricole lo scorso anno

Per anni il Suor Orsola Benincasa, l'unica libera Università fondata nel Mezzogiorno nel 1895, è stato sinonimo di Magistero. Attualmente l'Ateneo si caratterizza invece per una offerta didattica particolarmente ampia ed eterogenea. Al Suor Orsola afferiscono infatti tre Facoltà: Lettere, Scienze della Formazione e Giurisprudenza. Sede dell'ateneo, del quale è Rettore il professor **Francesco De Sanctis**, è un antico convento posto alle pendici del colle S. Elmo. Ad esso si accede dal Corso Vittorio Emanuele.

LETTERE - Non inganni la dizione, perché il Corso di Laurea in Lettere non è uno di quelli attivati dalla omonima Facoltà, di cui è preside il professor **Piero Craveri**, nipote di Benedetto Croce. Sono due i Corsi di Laurea: **Conservazione dei Beni Culturali**. Lingue e Letterature Straniere. Il primo dei due Corsi è tradizionalmente anche quello più richiesto da parte degli studenti che si iscrivono al Suor Orsola. Lo scorso anno gli immatricolati sono stati 922. **"I docenti sono prevalentemente romani e napoletani"**, spiega il Preside. **"Gli indirizzi sono tre: Beni Mobili ed Artistici, Beni Paesaggistici ed Ambientali, Archeologico.** I Presidenti dei Corsi di laurea sono, rispettivamente, i professori **Ferdinando Bologna, Paolo De Luca e Massimiliano Marazzi**. Dato il tipo di corso abbiamo messo l'accento, oltre che sull'aspetto storico, artistico e filologico, anche su quello scientifico, soprattutto in relazione agli elementi materiali che sostanziano la natura dei beni culturali. Abbiamo, per esempio, inserito materie come Tecniche architetto-

niche, Chimica dei Beni Culturali. Il concetto è che i nostri laureati devono sapere, innanzitutto, ma allo stesso modo devono saper fare. Per realizzare questo obiettivo formativo abbiamo sviluppato il settore dei laboratori. Quello archeologico è stato allestito anche con attrezzature che ci sono state date dall'ENEA. Alcuni laureandi sono attualmente (metà luglio, n.d.r) impegnati con la spedizione italiana in una campagna di scavo che si sta svolgendo a Cipro. Siamo inoltre presenti a Vivara, insieme all'Oriente, in un'altra campagna di scavo. Anche per la parte ambientale abbiamo messo su un buon laboratorio di botanica; è in via di programmazione un laboratorio per la restaurazione del legno". Gli esami del corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali sono 24 per tutti gli indirizzi. Tra le discipline del primo anno, per quanto concerne Beni Mobili ed Artistici, sono previste: Letteratura italiana, Storia medievale, Metodologia della storia dell'arte (corso base), Storia dell'arte medievale. Beni paesaggistici ed Ambientali, invece, alle matricole propone, tra le varie discipline: Letteratura italiana, Geografia, Storia della città e del territorio, Biologia vegetale, Storia della scienza, due semestri di Legislazione. Letteratura italiana, Letteratura greca, Storia greca sono tra le discipline fondamentali del primo anno dell'indirizzo archeologico.

Alla facoltà di Lettere del Suor Orsola afferisce, come detto, anche il corso di laurea in **Lingue e letterature straniere**, al quale si sono immatricolati lo scorso anno 193 studenti. "An-



Il Preside Craveri

che a questo Corso di Laurea abbiamo cercato di dare una impostazione che consenta di acquisire conoscenze teoriche e pratiche. Abbiamo attrezzato un buon laboratorio linguistico, al quale si appoggia tra l'altro anche la facoltà di Giurisprudenza. I risultati mi paiono buoni: quando ho assistito per la prima volta alla discussione della tesi di alcuni laureandi ho sperimentato con piacere che avviene in lingua, inglese, francese, tedesco, portoghese, spagnolo che sia". Il primo anno prevede: Lingua e letteratura quadriennale (con prova scritta propedeutica), Lingua e letteratura triennale (con prova scritta propedeutica), Lingua e letteratura italiana con prova scritta propedeutica), Linguistica generale, una disciplina a scelta. Alla Facoltà di Lettere afferisce inoltre il **Diploma in Conservazione dei Beni Culturali**. Dura tre anni ed è stato attivato nel 1996/97, in convenzione con il Comune di Pomigliano D'Arco, dove ha sede, presso il Palazzo dell'Orologio. **SCIENZE DELLA FORMAZIONE** - Due i Corsi di Laurea che afferiscono a questa Facoltà:

Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione. Al primo, lo scorso anno, si sono immatricolati 403 studenti. E' a numero chiuso e le prove - 550 gli ammessi - si svolgeranno il 16 settembre. A Scienze dell'educazione - accesso libero - l'anno scorso si sono immatricolati 837 studenti. Preside della facoltà è il professor **Lucio D'Alessandro**,

il quale ricopre anche l'incarico di Pro rettore dell'Ateneo.

Scienze dell'Educazione dura quattro anni, articolati in due bienni. Il primo, di base, è comune a tutti; il secondo prevede tre indirizzi: Insegnanti di Scienze dell'Educazione, Educatori professionali, Esperti nei processi formativi. Il primo indirizzo mira alla formazione di docenti di storia, filosofia, pedagogia, psicologia, sociologia nella scuola secondaria superiore. L'ambito professionale, naturalmente, è rappresentato dagli istituti di istruzione secondaria superiore. Educatori professionali extra scolastici è un indirizzo che prepara, invece, operatori che lavorino in case protette per anziani, carceri minorili, centri per extracomunitari, Unità socio pedagogiche ed istituzioni similari. Esperti nei processi formativi è un indirizzo che mira alla formazione di esperti di progettazione e programmazione della formazione professionale e dell'orientamento presso organizzazioni, aziende, industrie, enti, istituzioni pubbliche o private. Scienze della Formazione primaria intende formare i futuri

Indirizzi utili

Sede:
corso Vittorio Emanuele, 292
Tel. 0812522111
Numeri diretti:
Segreteria studenti:
0812522301-0812522319
Segreteria didattica:
0812522316- 0812522318
E-mail:
universita.sob@imsob.na.it
Sito Internet: www.uni-sob.na.it

maestri delle materne e delle elementari, i quali, come noto, dovranno essere laureati. Anno per anno il tetto massimo di iscritti è calcolato sulla base del reale fabbisogno stimato nella scuola, ragion per cui i laureati non dovrebbero avere problemi a trovare impiego nell'ambito per il quale hanno studiato.

Anche la facoltà di Scienze della Formazione ha un Diploma: **Servizio sociale**. E' stato attivato a Salerno nel 1996/97 e dura tre anni. E' a numero chiuso; il tetto di immatricolazioni per il prossimo anno accademico è stato fissato ad ottanta.

GIURISPRUDENZA. La Facoltà è nata lo scorso anno. Preside è il professor **Francesco Caruso**. Dura quattro anni e si caratterizza, rispetto alla ben più antica sorella della Federico II, per la vocazione internazionale e per i numeri contenuti. E' infatti a numero chiuso; le prove di ammissione si svolgeranno il 15 settembre, le preiscrizioni necessarie per prendere parte alla prova si sono chiuse il 10 settembre. Le lezioni del primo anno inizieranno il 4 ottobre; quelle del secondo, invece, il 7 ottobre. Lo scorso anno sono stati circa 600 i candidati che si sono presentati a svolgere il test che ha selezionato i 500 ammessi. Corsi di Inglese e di Informatica, negli appositi laboratori sono parte integrante del progetto di formazione dei giuristi perseguito dal Suor Orsola.

Fabrizio Geremica

La provenienza geografica degli studenti

Il Suor Orsola ha un'utenza prevalentemente cittadina e della provincia napoletana. Su quasi diecimila iscritti, ben 7313 sono di Napoli e provincia, mentre 825 provengono da Caserta e provincia, 597 da Salerno e provincia, 404 da Avellino e provincia, 304 da Benevento e provincia, infine, 552 iscritti sono di regioni diverse dalla Campania. Scarsa la presenza di studenti stranieri nell'ateneo; sono diciassette, la rappresentanza più consistente è quella greca (8 studenti).

I LAUREATI

515 laureati nell'anno solare 1998, di cui solo l'11 per cento in corso. Il Corso di Laurea che ha laureato più studenti è Conservazione con 109 neo dottori, seguito da Lingue e letterature straniere con 100 e Materie Letterarie con 99.

Circa 10 mila studenti al Suor Orsola

Corsi di Laurea

	Iscritti in corso	Immatricolati	Iscritti fuori corso
• Conservazione dei beni culturali	1.424	922	1.284
• Lingue e letter. straniere	326	193	498
• Materie letterarie (**)	166		591
• Pedagogia (**)			355
• Giurisprudenza (***)		266	
• Scienze della formazione primaria(***)		403	
• Scienze dell'educazione	1.706	837	648
• Vigilanza scolastica (*) (**)			7
• Operatore beni culturali (*)	83	33	3
• Servizio sociale (*)	132	67	51
TOTALE	3.837	2.721	3.437

(*) Diplomi universitari

(**) Corsi ad esaurimento

(***) Corsi di nuova attivazione lo scorso anno

Guida alla Scelta della Facoltà

Un ateneo medio - piccolo, ma con una specificità culturale capace di attrarre studenti da ogni parte d'Italia. Questo, in estrema sintesi, potrebbe essere l'identikit dell'Istituto Universitario Orientale. Con i suoi ottomila e passa studenti, le sue quattro Facoltà (Lingue, Lettere, Scienze Politiche, Studi Islamici), l'ex Collegio dei Cinesi è immune dalla logica degli atenei mostro, quella delle città università nelle quali il rapporto studente - docente sfuma inesorabilmente nel mare magno dei grandi numeri. La specificità e la peculiarità di molti dei suoi insegnamenti sono inoltre tali da attirare studenti da ogni parte d'Italia. Palermitani, romani, lucani, pugliesi, ma anche torinesi e triuliani non rappresentano una rarità, per un'università che in Italia - eccezion fatta per Venezia - non ha concorrenza, nel suo specifico settore. Questa è la sua forza, ma rende anche più evidenti i limiti. I servizi offerti non sempre sono all'altezza delle aspettative. Non esiste uno studentato, ragion per cui gli iscritti che vengono all'Orientale da altre regioni devono necessariamente districarsi nella giungla delle case per studenti. Lingue - la più numerosa - e Scienze Politiche - per alcuni corsi - del primo anno - soffrono per l'inadeguatezza degli spazi all'interno dei quali gli studenti sono costretti a frequentare lezioni talvolta sovraffollate. Siamo ben lontani, sia chiaro, dalle adunate oceaniche che si registrano in alcune facoltà della Federico II - per esempio Giurisprudenza - tuttavia questi disagi, uniti al numero elevato di fuoricorso che caratterizza l'Ateneo, fanno sì che da qualche anno l'Orientale sia penalizzato dal Ministero in sede di riparto delle risorse aggiuntive, quando cioè si vanno a premiare in soldoni gli atenei più efficienti ed a bacchettare quelli che lo sono meno. L'acquisto di un nuovo palazzo da destinare ad aule in via Marina si sperava potesse risolvere definitivamente il problema, ma è sfumato tra le polemiche. Un contributo importante in materia di aule, a partire da quest'anno, dovrebbe venire dal completamento dei lavori nel palazzo di via Duomo. Il grosso delle aule sarà concentrato peraltro ancora a palazzo Sforza, un ex liceo che in questi anni ha egregiamente assolto ai suoi compiti, garantendo agli studenti dell'Orientale la possibilità di seguire in condizioni decore la gran parte delle lezioni. Altre aule sono dislocate tra palazzo Giusso e Palazzo Corigliano. Gli studenti del primo anno, dunque, analogamente ai loro colleghi più anziani, dovranno fare i conti con alcuni disagi legati alla carenza di spazi nei quali ascoltare le lezioni e nei quali studiare. In compenso, la recente riapertura della mensa adiacente palazzo Giusso, dopo anni ed anni di precarietà, assicurerà loro un servizio ottimale sia dal punto di vista della qualità del cibo, sia da quello dell'acco-

All'Orientale studenti da tutta Italia per la peculiarità degli insegnamenti



gligenza della struttura. All'Orientale, dunque, ci si iscrive per approfondire discipline e materie in una ottica internazionale. Lo studio delle lingue, di conseguenza, rappresenta uno dei momenti qualificanti della formazione dei ragazzi che frequentano una delle quattro facoltà che all'Istituto afferiscono. Il C.I.L.A. (Centro Interdipartimentale dei Laboratori Audiovisivi) offre loro la possibilità di fare pratica di conversazione e di ascolto, di assistere a film e programmi televisivi in lingua originale, di esercitarsi in gruppo. I lettori madrelingua, dal canto loro, potrebbero rappresentare uno strumento estremamente importante, per garantire ai laureati dell'ateneo la perfetta padronanza della lingua. Il condizionale, purtroppo, è d'obbligo: le ore di lezione con i lettori sono infatti insufficienti. Il nuovo anno si spera possa portar consiglio, mettendo definitivamente fine ad una conflittualità che contrappone da anni l'Orientale - ripetutamente sconfitto in sede giudiziaria - ai suoi lettori.

La partecipazione ai progetti di mobilità studentesca (Socrates - Erasmus) è un'altra occasione che l'Ateneo mette a disposizione dei suoi iscritti. Sono di anno in anno sempre di più i ragazzi che vanno in Europa per sei mesi a studiare, confrontarsi con altre culture, fare amicizie ed esperienze. All'Orientale il progetto Erasmus funziona bene e sono stati attivati moltissimi progetti di collaborazione con altre università europee, da parte dei docenti. Unico neo, peraltro comune a tutti gli altri atenei: la borsa di studio di 350.000 lire mensili è insufficiente a garantire vitto ed alloggio. Chi va all'estero, dunque, metta in conto di dover integrare con un contributo familiare oppure cercando qualche lavoretto in loco. Un'università che funzioni, peraltro, oltre che di buone strutture e servizi è fatta anche di docenti motivati. All'Orientale, generalmente, la situazione è buona, sotto questo profilo. Le lamentele degli studenti sui docenti fantasma sono meno frequenti che altrove e la maggior parte dei professori svolge il suo lavoro a tempo pieno. Percy Allum, il noto politologo inglese, è uno dei beniamini degli studenti. Altri docenti particolarmente apprezzati - ma sono solo esempi limitati - : Gordon Poole, Ian Chambers, Giuliana Riccio. Chi si iscrive all'ex Collegio dei Cinesi, dunque, si appresta trascorrere quattro anni in una realtà afflitta da tanti problemi, ma certamente vivace e culturalmente stimolante. Prova ne sia che non si contano le iniziative, i convegni, i dibattiti organizzati dall'ateneo, con la partecipazione di altre università, organizzazioni governative e non governative, esponenti del mondo della cultura, della politica, del volontariato.

Fabrizio Geremicca

UNIVERSITY OF LA VERNE ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

FALL:

20/09/99 - 26/11/99
(iscrizioni entro il 17 settembre)

PREPARAZIONE AL TOEFL:

06/09/99 - 10/11/99
21/09/99 - 25/11/99

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI
CHIAMATECI AI NUMERI:**

081.762-2731

081.570-2992

- ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
- FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metrò e Cumana; Bagnoli)

ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO) - TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: ulvnaples@na.cybernet.it

Guida alla Scelta della Facoltà

Lingue e Letterature Straniere: la più numerosa PER CHI AMA STUDIARE LINGUE E CULTURE DELL'OCCIDENTE

Tra le facoltà che afferiscono all'Orientale, quella di Lingue e Letterature Straniere si caratterizza per la particolare attenzione rivolta allo studio delle lingue e delle culture dei paesi occidentali: inglese, tedesco, francese, spagnolo. E' la più giovane tra le facoltà dell'Orientale - nel '92 la sua nascita creò anche qualche disappunto nell'ex Collegio dei Cinesi con i docenti di Lettere - ma anche la più numerosa, perché da sola raggruppa poco meno della metà degli studenti dell'Orientale. Motivo, questo, dei frequenti appelli del preside **Giovan Battista De Cesare** ad un riequilibrio delle risorse tra le facoltà dell'Ateneo, che tenga appunto conto dell'incidenza relativa del numero di studenti. "La maggior parte degli studenti vuole apprendere e conoscere due lingue e due culture occidentali, perché è consapevole che oggi con una approfondita padronanza, per esempio, di Inglese e Spagnolo, le occasioni di lavoro si moltiplicano", sottolinea il preside. In questo campo Lingue e Letterature Straniere dell'Orientale non teme confronti, insieme a Cà Foscari, a Venezia. Chi si iscrive presso di noi studia le lingue, ma anche le storie, le culture dei paesi occidentali ed extraoccidentali". La ricetta vincente per condurre un buon corso di studi, secondo il preside, è semplice: "frequentare le

lezioni, usufruire dei servizi collettivi - laboratori linguistici non perdere tempo all'inizio, ma partire con il piede giusto". **Daria Macor**, presidente del Consiglio degli studenti di Ateneo iscritta a Lingue, suggerisce a sua volta "qualche utile dritta alle ragazze ed ai ragazzi i quali sceglieranno di immatricolarsi a Lingue nell'anno accademico 1999/2000: "direi innanzitutto di seguire i corsi di Lingue, perché altrimenti i professori faranno soffrire all'esame. Gli scritti delle lingue quadriennali, in particolare, fanno registrare una fortissima selezione. L'esempio classico è Inglese 2, dove la percentuale di chi supera la prova scritta è davvero bassa. Suggesti-

sco, inoltre, di studiare mano a mano, con continuità, perché gli appelli sono pochi ed è necessario dare due o tre esami per sessione, altrimenti si rimane indietro". Quello degli appelli è in effetti uno degli aspetti sui quali ripetutamente gli studenti hanno chiesto qualche modifica. Attualmente le sessioni di esami sono tre: estiva, autunnale e straordinaria (tra febbraio e marzo). In ognuna delle due sessioni si tengono due appelli, vale a dire si fissano due date in cui gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame. Nella sessione straordinaria si tiene un solo appello. Su pressione degli studenti, peraltro, lo scorso anno è stata lasciata facoltà ai docenti di fis-

sare anche un appello a dicembre. Teoricamente sarebbe riservato ai fuoricorso, in realtà, a discrezione del docente, può essere esteso anche agli studenti in corso. L'ultimo suggerimento di Macor è forse anche il più importante: "conviene che s'isciva a Lingue chi ha particolare interesse ad approfondire le lingue occidentali. Lo dico per esperienza, perché io studio Arabo e mi sto trovando decisamente male". Anche quest'anno, prima dell'inizio dell'attività didattica, Lingue organizzerà un incontro con la matricole ad ottobre, durante il quale il preside ed alcuni docenti forniranno agli studenti già immatricolati ed a coloro i quali sono interessati a saperne di più, anche se non ancora iscritti, le informazioni più importanti riguardo alla facoltà. "Invito caldamente gli studenti a partecipare", sottolinea il preside. Data e luogo dell'incontro saranno comunicati tempestivamente con avvisi affissi in facoltà, in segreteria ed in presidenza.

739 laureati

739 i laureati nell'anno solare 1998-99 all'Orientale di cui solo il 2,5 per cento ha concluso gli studi nel tempo regolare. Lettere ha laureato nei suoi Corsi di Laurea 342 studenti (Lettere 90 laureati di cui solo 7 in corso, Filosofia 12 laureati di cui solo uno in corso, tutti fuori corso) i 205 laureati di Lingue e i 10 di Filologia e Storia dell'Europa Orientale, 25 a Lingue e Civiltà Orientale di cui solo uno in corso; la Facoltà di Lingue fa registrare 223 laureati fuoricorso e 7 in corso; mentre Scienze Politiche laurea 161 in fuoricorso e 3 in corso; 3 anche i laureati (in fuoricorso) della Scuola di Studi Islamici.

STUDENTI STRANIERI
78 gli studenti stranieri all'Orientale. La nazione più rappresentata è la Polonia con 18 iscritti

QUATTRO ANNI, ALTRETTANTI GLI INDIRIZZI

Lingue e letterature straniere dura quattro anni e prevede diciannove esami. Tra tutte le materie, lo studente deve scegliere una lingua e letteratura quadriennale - da seguire per quattro anni, sostenendo un esame per anno - ed una lingua e letteratura triennale - da seguire per tre anni, sostenendo almeno tre esami -. Le lingue e letterature tra le quali scegliere la quadriennalità sono: anglo-americana, araba, brasiliana, cinese, francese, inglese, ispano americana, olandese, portoghese, romena, spagnola, svedese e tedesca. Identico menù per le lingue e letterature triennali. La triennalità può peraltro anche essere scelta tra alcune lingue e letterature attivate presso la facoltà di Lettere. albanese, bulgara, cecca, finlandese, giapponese, macedone, greca, polacca, russa, serbo-croata, slovacca ed ungherese.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi, che sono quat-

tro: Americanistico, Filologico-letterario, Linguistico glottodidattico, Storico-culturale. Chi opti per l'indirizzo americanistico è vincolato a scegliere la quadriennalità tra Lingua e letteratura ispanoamericana, Lingua e letteratura anglo americana, Lingua e letteratura brasiliana. Analogo vincolo per la triennalità. La scelta dell'indirizzo si effettua al terzo anno, eccezion fatta per quello americanistico, che invece deve essere indicato sin dal primo anno. Oltre al primo esame della Lingua quadriennale e di quella triennale (entrambi prevedono scritto ed orale) le matricole affronteranno un esame di Letteratura italiana (scritto ed orale), un esame tra Glottologia e Linguistica generale ed un esame scelto in una rosa più vasta, che comprende, tra gli altri, Antropologia culturale, Geografia, Storia delle comunicazioni di massa, Storia delle religioni.

Quali sbocchi offre la facoltà di Lingue, sotto il profilo lavorativo? L'insegnamento continua a rappresentare la principale occasione di lavoro, per i laureati in Lingue. "Oggi l'insegnamento delle lingue si va diffondendo a tutti i livelli, dalla scuola elementare alle superiori", sostiene il professor De Cesare. Concorda Daria Macor, sia pure con una postilla: "fate attenzione quando si tratta di compilare il piano di studi, perché l'inserimento dell'una o dell'altra disciplina può risultare determinante ai fini della possibilità di insegnare". Vede nero, invece, Virginia Ercolano, una laureata la quale ha inviato mesi orsono una lettera piuttosto amara in redazione. "Con la laurea in Lingue, attualmente non si riesce neppure a fare la baby-sitter". Sbocchi per i laureati, nel privato, sono ipotizzabili anche nelle società che operano su uno scenario internazionale, nel turismo, nelle case editrici, negli istituti di lingua e scambio culturale con altri paesi (Goethe, Cervantes, Grenoble ed altri).

TASSE: da 700 mila lire in su

Si basa su sette fasce di contribuzione lo schema di tassazione dell'Orientale. Gli studenti dovranno versare in virtù del reddito familiare: per la prima fascia 700 mila lire; per la seconda fascia 800 mila lire; per la terza fascia 900 mila lire; per la quarta fascia 1 milione; per la quinta fascia 1 milione 150 mila lire; per la sesta fascia 1 milione 300 mila lire; per la settima fascia 1 milione 500 mila lire. A questi importi è da aggiungere la tassa regionale di 120 mila lire e per le matricole un contributo di immatricolazione che ammonta a 50 mila lire. Gli sgravi per merito previsti (200 mila lire per la prima fascia, 100 mila lire per la seconda, terza e quarta fascia) escludono le matricole, i fuoricorso, i ripetenti, i già laureati. L'importo totale annuo delle tasse e dei contributi è ripartito in due rate. La prima rata va versata entro il 19 novembre all'atto dell'immatricolazione e dell'iscrizione in corso - per i fuoricorso c'è tempo fino al 31 dicembre (non più fino al 31 marzo); la seconda rata va versata entro il 31 marzo. Lo studente è tenuto a presentare l'autocertificazione, sull'apposito modulo stampato. La mancata presentazione comporterà l'automatizzato inquadramento nella settima fascia di contribuzione.

SEGRETERIA studenti: Via Mellurgo, 40 - Napoli
Tel. 081.7605367 - 8 - 9

10 mila iscritti all'Orientale

FACOLTÀ

MATRICOLE

IN CORSO

FUORICORSO

TOTALE

CAMPANIA

ALTRE REG.

LETTERE	363	1.220	1.342	2.562	2.047	515
Lettere	66	300	340	640	588	52
Filosofia	18	69	42	11	91	20
*Lingue Lett. Straniere	-	-	628	628	598	30
Lingue e Civiltà Orientali	130	406	206	612	329	283
Filologia e Storia della Europa Orientale	3	68	69	137	107	30
Studi Comparatistici	146	377	57	434	334	100
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	824	2.467	1.961	4.428	4.055	373
SCIENZE POLITICHE	702	1.837	862	2.699	2.331	368
Scienze Politiche	244	1.008	852	1.860	1.645	215
Relazioni Internazionali	458	829	10	839	686	153
STUDI ISLAMICI	12	21	10	31	22	9
*Studi Islamici	-	-	10	10	7	3
Filologia Storia e cultura dei Paesi arabi	12	21	-	21	15	6
TOTALE	1.901	5.545	4.175	9.720	8.455	1.265

* Corsi ad esaurimento

Guida alla Scelta della Facoltà

PER IL PRESIDE RICCARDO MAISANO UNA FORMAZIONE
"INTERDISCIPLINARE E COSMOPOLITA"

A Lettere insegnamenti unici

"La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, con i suoi circa 180 insegnamenti - la maggior parte dei quali altamente specialistici e spesso unici in Italia - offre una preparazione specifica a quanti desiderino acquisire competenze nello studio delle lingue, - particolarmente dell'est europeo (dal russo al polacco, dall'ungherese al serbo-croato al neogreco), dell'Asia, dell'Africa (cinese, giapponese, arabo, ebraico, persiano ed altre ancora) - nella specializzazione archeologica (greco-romana, asiatica ed africana, nella storia e nelle istituzioni dei paesi del Mediterraneo". Il Preside di Lettere **Riccardo Maisano** presenta alle aspiranti matricole l'offerta didattica della facoltà e spiega quale sia la prospettiva dell'insegnamento: "interdisciplinare e cosmopolita, si serve dell'ausilio delle moderne tecniche di ricerca e privilegia l'approccio comparatistico". Prosegue: "frequentando i corsi della facoltà è possibile conseguire sei tipi diversi di laurea: in Lettere, in Filosofia, in Lingue e civiltà orientali, in Lingue e culture dell'Europa orientale, in Studi comparatistici, in Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Medi-

terraneo". Quale è l'obiettivo dell'insegnamento impartito e della metodologia seguita nei vari corsi? La parola al Preside: "pur nella peculiarità dei vari indirizzi, si punta allo stretto collegamento tra la conoscenza pratica, filologica, letteraria delle lingue studiate e la conoscenza delle civiltà e delle culture di cui tali lingue sono espressione. Un nutrito gruppo di discipline,

inoltre, afferisce allo studio della storia delle religioni e della tradizione cristiana". Secondo il Preside, gli sbocchi occupazionali sono incoraggianti. "Le possibilità di impiego vanno dalle imprese che hanno rapporti con l'Est europeo, l'Asia e l'Africa alle organizzazioni culturali ed editoriali che intrattengono relazioni con le stesse aree. E' molto forte la tradizione

della ricerca archeologica, sia in Italia meridionale, sia in Asia, sia in Africa".

Ruben Tilotta è uno degli studenti che hanno scelto Lettere in virtù dell'orientamento archeologico. Ecco la sua testimonianza: "aiuta partire da una buona base di conoscenza del mondo classico, perché alcune discipline - Storia greca e Letteratura greca, per esempio, si affrontano meglio. Gli sbocchi occupazionali sarebbero davvero notevoli, se si capisse che nel Mezzogiorno abbiamo il 40% del patrimonio culturale mondiale e lo si valorizzasse. Un parco archeologico crea un indotto che dà la-



Il Preside Maisano

voro a molte persone, dal guardiano all'archeologo. Per di più la CEE li finanzia, ma questo non basta, in Italia, per puntare decisamente a valorizzare il settore. Se potessi cambiare qualcosa, moltiplicherei le occasioni in cui gli studenti partecipano alle campagne di scavo, perché sono momenti altamente formativi. Una campagna serve a poco, due anche, ma se si svolgessero con una certa frequenza il discorso cambierebbe".

Accanto a questi sbocchi, naturalmente, restano quelli tradizionali, "propri delle facoltà umanistiche - specifica il Preside - Lettere fornisce le basi per intraprendere l'insegnamento e la ricerca scientifica, avvantaggiandosi di un rapporto numerico docenti/studenti estremamente favorevole, rispetto ad altre istituzioni universitarie campane". ■

Sei alternative a LETTERE

Tra i Corsi di Laurea che afferiscono alla facoltà di Lettere e Filosofia, quello in **Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo** è la novità. Sarà infatti attivato quest'anno per la prima volta. Gli esami sono 21, quattro dei quali della lingua e letteratura quadriennale e tre della lingua triennale. Punta soprattutto a fare acquisire specifiche competenze linguistiche relative all'area mediterranea. Prevede due indirizzi: socio-economico - istituzionale; culturale - artistico. Il primo anno, comune ad entrambi gli indirizzi, si articola su cinque discipline: Lingua e letteratura quadriennale I, Lingua triennale I, Antropologia culturale, con modulo sul Mediterraneo. Il Corso di Laurea in **Lettere** dura quattro anni e prevede venti esami, più una prova scritta di latino. Si articola in due indirizzi: Classico e Moderno. Cia-

scuno dei due indirizzi prevede poi diversi orientamenti, uno dei quali è quello archeologico. Sono ventuno anche gli esami del Corso di Laurea in **Filosofia**, che si articola in due bienni: uno propedeutico ed uno specialistico. **Lingue e civiltà orientali** si rivolge specificamente agli studenti interessati ad acquisire competenze linguistiche - storiche e culturali relative ai paesi dell'Oriente, in primis Cina e Giappone. **Gli esami sono 23**, tra i quali una lingua e letteratura quadriennale ed una lingua e letteratura biennale. **Lingue e culture dell'Europa orientale** è l'erede del tradizionale Corso di Laurea in Filologia e storia dell'Europa orientale. L'area geografica di riferimento delle lingue, delle letterature e delle storie studiate è quella dei paesi dell'est europeo. Infine, il Corso di Laurea in **Studi Comparatistici**, introdotto due anni orsono. Gli anni sono quattro: le annualità d'esame sono 20: Lingua, Storia e letteratura sono interpretate in un'ottica comparativa tra popoli ed aree geografiche diverse.

Vario ed articolato il menù linguistico della Scuola di Studi Islamici

Una Facoltà per conoscere la cultura islamica

INTERVISTA CON IL PRESIDE LUIGI SERRA



Il Preside Serra

"I nostri sono studenti coraggiosi, perché quella della Scuola di Studi Islamici è una scommessa. A loro posso garantire il mio impegno in prima persona, per valorizzare i laureati di una facoltà che risponde pienamente alle esigenze di un paese come l'Italia e soprattutto del Mezzogiorno, cerniera dell'Europa e dell'Italia con l'Islam". Il professor **Luigi Serra**, Preside della Scuola di Studi Islamici, promette impegno su due fronti. Il primo è quello della spendibilità del titolo ai fini concorsuali. "Quella in Studi Islamici deve essere una laurea che consenta di partecipare a tutti i concorsi ministeriali, analogamente alle altre. Mi batterò a tutto campo in tal senso". Il secondo fronte è quello del decreto di area umanistica licenziato recente-

mente dal Ministero. "Ci hanno assorbito nell'ambito del Corso di laurea in Lingue e Civiltà Orientali della Facoltà di Lettere. E' inconcepibile, perché abbiamo una precisa identità ed una precisa specificità. Confortato dall'appoggio del Rettore dell'Orientale Mario Agrimi ho impugnato carta e penna ed ho scritto al ministro Ortensio Zecchino, per sollecitarlo a correggere l'incredibile gaffe". La Scuola di Studi Islamici è nata come corso biennale aperto ai laureati nel 1974,

ma a partire dall'anno accademico 1997/98 si è trasformata in facoltà quadriennale, attraverso l'istituzione del Corso di Laurea in **Filologie, Storia e Cultura dei paesi Islamici**. "Il nostro obiettivo precisa il Preside - è quello di formare laureati dotati di competenze in tutti i settori della civiltà islamica: la lingua, la religione, la storia, il diritto, le tradizioni". Resta confermato, per l'anno accademico che sta per iniziare, l'assetto che si è dato la Scuola negli anni precedenti,

con alcune piccole novità. "Siamo partiti dagli undici insegnamenti attivati nel primo anno ai venticinque del secondo. Nostra intenzione è quella di proseguire nell'arricchimento dell'offerta didattica. Attiveremo perciò Storia della filosofia e delle Scienze islamiche, Letteratura araba moderna e contemporanea, Tradizioni popolari e letterarie orali del mondo islamico, Lingue cladiche". Chi si iscrive alla Facoltà, dunque, sceglie di studiare la civiltà islamica in tutti i suoi

22 esami in quattro anni

Alla Scuola di Studi Islamici - da due anni facoltà a tutti gli effetti - afferisce il Corso di Laurea in **Filologie, Storia e Cultura dei paesi Islamici**. Dura quattro anni e comporta ventidue esami. Sono previsti due diversi indirizzi: Linguistico-letterario e Filologico; Storico-Filosofico e Socio Istituzionale. Il primo biennio di entrambi gli indirizzi prevede alcune discipline comuni: una lingua e letteratura quadriennale, una lingua e letteratura biennale, Storia del Vicino Oriente dall'avvento dell'Islam all'età contemporanea, Islamistica. I due indirizzi prevedono inoltre nel secondo biennio due annualità di una lingua straniera

occidentale scelta tra francese, inglese, spagnolo, russo, tedesco od altra lingua occidentale insegnata nell'ateneo. Gli esami di Lingua e letteratura prevedono per ciascun anno di corso due prove scritte ed una orale. Sede a Napoli, la Facoltà mantiene peraltro un pied a terre in quel di Maddaloni, provincia di Caserta, dove organizza di concerto con la Provincia e con il Comune una serie di convegni, seminari ed un seguito corso di lingua araba. A queste iniziative possono partecipare sia gli studenti della facoltà, sia altri studenti e chiunque sia interessato ad approfondire la sua conoscenza dell'Islam. L'attività a Maddaloni riprenderà a metà ottobre.

aspetti, a cominciare da quello linguistico. "Che per noi - precisa il Preside - è anche un modo per risalire agli altri aspetti della cultura islamica". E sono proprio le lingue, a detta del Preside, gli ostacoli più impegnativi che si troverà ad affrontare lungo il suo percorso lo studente. "Il menù linguistico è assai vario ed articolato. La lingua e letteratura quadriennale può essere scelta in un elenco che va dall'arabo all'indonesiano, dall'urdu al berbero, solo per citare qualche esempio. Nello stesso elenco va individuata la lingua e letteratura biennale che deve peraltro essere obbligatoriamente l'arabo, qualora lo studente non l'abbia scelto come quadrennale". Le lingue, dunque. D'obbligo girare al professor Serra la domanda ricorrente: agli studenti la facoltà mette a disposizione gli strumenti adeguati ad impararne bene? La risposta è positiva: "direi proprio di sì; anzi, credo che questa sia una delle specificità della facoltà e di tutto l'ateneo. Lettori e laboratori linguistici offrono la possibilità di praticare la lingua, oltre che di studiarla". **Gli sbocchi occupazionali** quali sono? "Ministero degli Esteri, Ministero del Commercio con l'Estero, carriera universitaria, imprese e banche operanti nell'area musulmana, governo degli archivi e delle biblioteche, editoria".

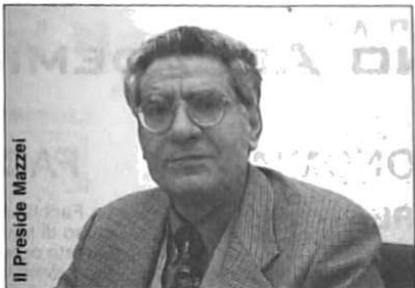
Guida alla Scelta della Facoltà

SCIENZE POLITICHE

INTERVISTA AL PRESIDE FRANCO MAZZEI UN MODELLO DIDATTICO DA ESPORTARE

"Il documento sulla riarticolazione del curricula didattici elaborato in occasione della riunione nazionale dei presidi di tutte le facoltà nazionali di Scienze Politiche e sottoposto al Ministero prende a modello la facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente. Prima eravamo considerati gli strani della situazione; certo una facoltà interessante, ma in fondo un po' esotica. Adesso le nostre specializzazioni areali sono considerate il modello da seguire, anche in previsione della riarticolazione del Corso di Laurea in tre anni previsto dalla riforma universitaria a partire dal 2000/2001". A partire da questa considerazione il Preside di Scienze Politiche Franco Mazzei indica agli studenti la ricetta vincente per affrontare il percorso di studi proposto dalla facoltà. "Noi abbiamo i semestri e ci stiamo trovando molto bene, perché gli studenti seguono i corsi e sostengono gli esami a buon ritmo. L'altra faccia della medaglia di questa organizzazione didattica è costituita dal fatto che è difficile recuperare il tempo perduto. Dunque, consiglio di non perdere tempo e di studiare dall'inizio, in maniera da non accumulare ritardi. Particolare cura ed attenzione vanno dedicate allo studio delle lingue, per il quale possono contare sui lettori e sui laboratori linguistici. Utilizzate nel miglior modo possibile il servizio di tutorato che vi offre la facoltà. Se il docente prevede prove interscorso, sfruttatele.

Rappresentano l'occasione per verificare le conoscenze acquisite e la validità del metodo di studio". Da parte del Preside e della facoltà l'impegno è quello di garantire un servizio progressivamente migliore. "L'esperienza ci dice che uno dei problemi riscontrato dagli studenti è la squilibrata ripartizione delle discipline del primo anno tra il primo ed il secondo semestre. Cercheremo di apportare alcuni correttivi sin da quest'anno accademico. Analogamente, per ovviare ai problemi di sovrappioppamento venutisi a determinare per alcune lezioni del I anno, abbiamo provveduto allo sdoppiamento dei corsi. E'



Il Preside Mazzei

già stato fatto per Sociologia e Storia Contemporanea. Da quest'anno si sdoppia anche Storia delle relazioni Internazionali; forse dal 2000/2001 arriveremo anche a dividere in tre i corsi più affollati, allo scopo di assicurare condizioni migliori di svolgimento della didattica". Vista dalla parte degli studenti, Scienze Politiche è una facoltà che vale la pena frequentare, poiché assicura una formazione culturale adeguata e multidisciplinare. Questo è quello che

laureato in Economia od in Giurisprudenza, sotto il profilo culturale, chi ha fatto una buon corso di laurea in Scienze Politiche ha sicuramente una marcia in più". Sotto il profilo occupazionale, invece, quali sono le carte che può spendere un laureato in Scienze Politiche all'Oriente? La parola torna al Preside: "il Corso di Laurea in Scienze Politiche prepara a lavorare in enti e società che operano su uno scenario nazionale. Quello in Relazioni internazionali, inve-

ce, forma il personale per enti, organizzazioni governative e non governative, società operanti su scala transnazionale. Senza contare che la laurea dà accesso alla stragrande maggioranza dei concorsi della Pubblica Amministrazione e dei Ministeri". Le aspirazioni di Sebastiano? "Mi piacerebbe lavorare in una società di dimensioni medio piccole, nella quale conti la capacità personale, oppure partecipare ai concorsi del Ministero degli Esteri, per quelle professioni attinenti agli studi svolti. Ambasciatore? E' difficilissimo, mi andrebbe bene anche lavorare in un consolato". Sinteticamente, ecco quello che andrebbe migliorato in facoltà, secondo il fresco laureato: "introdurrei qualche disciplina sullo studio dei mass media e cercherei di dare agli studenti di mestichezza con l'uso del computer, anche attraverso corsi extracurricolari. Le lingue? Secondo me già adesso la facoltà offre a chi ne abbia voglia la possibilità di studiarle bene".

DUE I CORSI DI LAUREA: SCIENZE POLITICHE E SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente prevede due distinti corsi di laurea: Scienze Politiche; Scienze Internazionali e Diplomatiche. Dura quattro anni; gli esami sono 25, compresi quelli relativi a due lingue straniere. Inglese, Francese, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese sono insegnati in facoltà; gli studenti possono peraltro scegliere qualunque altra lingua impartita nell'ateneo. I corsi sono organizzati su base semestrale ed il primo semestre generalmente inizia a metà ottobre. Quest'anno, peraltro, è intenzione del Preside anticipare leggermente la partenza. Gli esami delle discipline impartite nel primo semestre si svolgono nel periodo compreso tra la fine delle lezioni e l'inizio del secondo semestre, vale a dire, solitamente, tra l'ultima settimana di gennaio e la prima di marzo. Il secondo semestre termina in genere nella prima decade di giugno. Da quel momento è possibile sostenere gli esami relativi alle discipline seguite nel secondo semestre. E' inoltre prevista una sessione autunnale, che va dalla seconda metà di settembre all'inizio dei corsi del primo semestre.

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche prevede quattro indirizzi: Economico - giuridico, Storico-sociale, Europa orientale, Asia-Africa. Il biennio è comune ed al primo anno prevede: Storia Contemporanea, Istituzioni di Diritto Pubblico, Economia Politica, Sociologia, Lingua I, Storia delle dottrine politiche.

Scienze Internazionali e Diplomatiche prevede a sua volta due indirizzi: Politiche di sviluppo, Relazioni Internazionali e Diplomatiche. Il primo anno è comune ad entrambi gli indirizzi. Queste le discipline: Economia Politica, Storia Contemporanea, Diritto costituzionale italiano e comparato, Sociologia, Scienza Politica, Geografia politica ed economica, Lingua I.

Anche la Facoltà di Scienze Politiche all'inizio dell'anno accademico organizza un incontro di presentazione destinato in particolare modo agli immatricolati od a coloro che, pur non avendo ancora formalizzato l'iscrizione, sono interessati a farlo. Il Preside raccomanda caldamente di parteciparvi, dal momento che è possibile in quella sede fare domande e chiarire i propri dubbi. Generalmente, si svolge a metà ottobre. In ogni caso, a chi fosse interessato ad iscriversi, la facoltà rivolge un suggerimento: "seguite i corsi dall'inizio, a metà ottobre, riservandovi poi eventualmente la possibilità di formalizzare l'iscrizione entro novembre. Se inizierete a seguire solo dopo aver formalizzato l'iscrizione, avrete già accumulato un po' di ritardo".

L'attivismo degli studenti tra associazionismo e collettivi

L'Istituto Orientale, ai suoi iscritti, offre il valore aggiunto di una serie di attività, iniziative, incontri organizzati dal variegato arcipelago delle associazioni studentesche e dei collettivi. Ecco una miniguia per chi intenda vivere l'Ateneo anche nei suoi aspetti sociali, culturali, aggregativi.

Pangea. Sede a palazzo Corigliano, piazza S. Domenico. E' una delle presenze storiche in Ateneo. Pacifismo, commercio equo e solidale con i paesi in via di sviluppo; turismo responsabile rappresentano alcune delle tematiche su cui si muovono i ragazzi di questa associazione. Lo scorso anno Pangea ha realizzato, tra le varie iniziative, Viaggi fuori dai paraggi - una fiera del

viaggio per chi è interessato a conoscere i luoghi evitando la trappola dei pacchetti preconfezionati e dei villaggi Valtur. Chi ha visitato gli stand ha potuto acquistare materiale da viaggio a prezzi convenienti, visionare film, guide e documentari, partecipare ad incontri. Un appuntamento tradizionale organizzato da Pangea è inoltre Università senza frontiere, settimana di internazionalismo solidale, fatta di incontri, dibattiti, scambi culturali. Nella sede dell'associazione, aperta al contributo ed alle nuove idee di chiunque voglia proporre qualche iniziativa o qualche spunto, sono inoltre consultabili riviste straniere, testi, materiale informativo. Opera inoltre uno sportello della LOC (Lega per l'Obiezione di Coscienza) dedicato a chi intenda acquisire informazioni sul servizio civile. **Koinè.** Sede a palazzo Sforza, l'associazione è nata lo scorso anno. Tra le sue prime iniziative: Dragaladrogacheminalmente, una tre giorni sul pianeta droghe e dintorni, durante la quale sono state anche distribuite schede tra gli studenti, finalizzate al reperimento di informazioni circa il loro rapporto eventuale con le sostanze psicotrope e la loro conoscenza in materia. Koinè ha inoltre organizzato un cineforum dedicato

alla Resistenza ed un dibattito sugli effetti delle mine antiuomo, con la partecipazione di esponenti di Emergency, l'associazione che opera sui fronti caldi della guerra nel pianeta.

Sinistra in Movimento. E' il collettivo studentesco che si riunisce all'interno dell'aula R5, a palazzo Giusso. A livello universitario, lo scorso anno, Sinistra in Movimento si è battuta contro il caro tasse, per un maggior numero di appelli e contro l'acquisto del nuovo rettorato in via Partenope. Ha inoltre partecipato alla mobilitazione contro la guerra in Kosovo ed a quella a sostegno del leader del PKK Ocaltan.

Confederazione degli Studenti. L'associazione - presente in tutti gli atenei napoletani - all'Oriente ha eletto il secondo rappresentante in Consiglio di Amministrazione: Fabrizio Sebastiano. L'altro - Francesco Locantore - è di Sinistra in Movimento.

Giap. Il collettivo si è costituito in primavera ed ha occupato l'aula CIPC, chiusa da anni. Come lascia intendere il nome che si è dato - Giap era il comandante che guidò i Vietcong all'offensiva del Tet contro i nordamericani ed i sudvietnamiti - il collettivo è composto da studenti che si riconoscono nell'area e nella pratica della sinistra antagonista e dei centri sociali.

Trentatré virgola tre periodico. Sede Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli (a pochi metri da palazzo Giusso). Un'altra associazione attiva sulle tematiche dell'internazionalismo e del pacifismo. Tra le iniziative organizzate in passato: un laboratorio di scrittura creativa culminato in un libro presentato lo scorso inverno al Mercatante, varie rassegne cinematografiche, incontri con esponenti del mondo della cultura, per esempio lo scrittore Erri de Luca.





ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE NAPOLI

ANNO ACCADEMICO 1999 - 2000

FACOLTÀ DI ECONOMIA CORSI DI LAUREA

Presso la Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale di Napoli per l'Anno Accademico 1999 - 2000 sono attivati i seguenti corsi di laurea:

- ECONOMIA AZIENDALE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI
- ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E DEI MERCATI VALUTARI
- ECONOMIA DEL TURISMO*

I corsi di durata quadriennale, prevedono 24 esami e una prova di idoneità di informatica di base.

* Per l'Anno Accademico 1999 - 2000 sono attivati il I e II anno.

FACOLTÀ DI ECONOMIA CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Presso la Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale di Napoli per l'Anno Accademico 1999 - 2000 sono attivati i seguenti corsi di diploma universitario a numero chiuso:

- ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI: **100 posti**
- ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE: **100 posti***
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE: **50 posti**
- ECONOMIA DELLE IMPRESE COOPERATIVE E DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT: **100 posti****

L'ammissione ai corsi avviene a seguito di selezione. La graduatoria degli aspiranti sarà compilata secondo la seguente gerarchia di criteri:

- 1) Voto di diploma di maturità espresso in sessantesimi;
- 2) Età anagrafica - sarà preferito il più anziano
- 3) Sorteggio.

Gli interessati all'ammissione potranno fare domanda, dal 1 al 24 settembre 1999, su apposito modulo distribuito dalla Segreteria Studenti (via Acton, 38 - Napoli), corredato del certificato di diploma e della ricevuta del versamento di £. 50.000 (cinquantamila) effettuato con apposito bollettino e non rimborsabile.

La Segreteria compilerà una graduatoria, in base ai criteri su riportati, che sarà pubblicata il 28 settembre.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, i candidati avranno a disposizione 7 giorni di tempo per iscriversi, pena la decadenza. Tutti i candidati che saranno collocati oltre il numero dei posti utili, dovranno presentarsi, muniti di documento di riconoscimento, in un'aula che sarà opportunamente indicata, in via Acton 38, il giorno 12 ottobre c.a. alle ore 10.00. In tale occasione si procederà all'appello degli studenti seguendo la graduatoria di merito; i posti eventualmente liberi saranno assegnati seduta stante, con l'impegno del candidato ad iscriversi entro e non oltre il 15 ottobre, pena la decadenza. Il C. di F. prenderà in considerazione l'eventuale riapertura dei termini, ai fini della totale copertura dei posti a disposizione.

* in attuazione della convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali dei Distretti Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso e Isernia, potranno essere ammessi ulteriori allievi (fino ad un massimo di 50) nella lista degli idonei, in progressione, oltre i primi 100, e che abbiano come requisito essenziale, il titolo di Ragioniere o di Perito Commerciale. Si specifica, inoltre, che gli studenti iscritti a questo corso di diploma, potranno iscriversi all'albo professionale, a seguito del conseguimento dello stesso, solo se in possesso del titolo di Ragioniere o Perito Commerciale.

** Per l'Anno Accademico 1999 - 2000 sono attivati il I e II anno.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà di Giurisprudenza, per l'anno accademico 1999/2000, proporrà il corso di laurea in **Scienze dell'Amministrazione**.

Questo corso, l'unico esistente nella Regione Campania, tende a fornire l'approccio metodologico per la formazione dei quadri dirigenziali per la moderna Pubblica Amministrazione nazionale, locale e comunitaria.

Il corso costituisce una coerente base di studio per consentire al laureato l'insediamento nella struttura di una moderna Amministrazione, il cui ruolo è diventato via via più importante con spiccate caratteristiche innovative.

Attenzione particolare viene prestata alle Amministrazioni pubbliche comunitarie con materie di studio (diritto comunitario, lingue straniere, ecc) particolarmente adatte a formare funzionari comunitari. Esso si articola in un primo biennio, comune, e in un secondo biennio con due specializzazioni:

- a) Indirizzo Giuridico
- b) Indirizzo Politico Organizzativo

Gli insegnamenti previsti sono:

I ANNO

Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale; Economia politica; Sociologia; Economia aziendale; Storia delle costituzioni moderne.

II ANNO

Diritto amministrativo; Scienza dell'Amministrazione; Storia della P.A.; Diritto delle Comunità Europee; Politica economica; Organizzazione aziendale

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE AD INDIRIZZO GIURIDICO

III ANNO

Diritto commerciale; Diritto internazionale; Diritto del lavoro; Istituzioni di diritto e procedura penale; Diritto costituzionale regionale; Contabilità di Stato; Lingua straniera a scelta dello studente

IV ANNO

Diritto pubblico comparato; Diritto tributario; Informatica giuridica; Sociologia dell'Amministrazione; Scienza delle finanze; Lingua straniera a scelta dello studente; Insegnamento a scelta dello studente.

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE AD INDIRIZZO POLITICO ORGANIZZATIVO

III ANNO

Diritto internazionale dell'economia; Diritto internazionale; Economia e gestione delle imprese; Statistica economica; Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; Lingua straniera; Insegnamento a scelta dello studente.

IV ANNO

Scienza delle finanze; Storia delle relazioni internazionali; Storia delle dottrine politiche; Sociologia economica; Informatica giuridica; Lingua straniera; Insegnamento a scelta dello studente.

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE COMUNI PER I DUE INDIRIZZI

Diritto privato comparato; Diritto dello sport; Legislazione del turismo; Diritto agrario; Diritto della navigazione; Diritto bancario; Diritto fallimentare; Diritto industriale; Diritto del mercato finanziario; Diritto della previdenza sociale; Diritto sindacale; Relazioni industriali; Programmazione e controllo; Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici; Economia delle imprese pubbliche; Economia e gestione delle imprese di trasporto; Economia industriale; Economia e tecnica della comunicazione aziendale; Storia del pensiero economico; Politica economica europea; Teoria della programmazione economica; Economia internazionale; Analisi del linguaggio e delle scienze sociali; Psicopatologia del linguaggio e dell'educazione. Diritto penale amministrativo; Diritto penale del lavoro; Diritto penale commerciale; Diritto penale dell'economia; Criminologia; Diritto penale comparato; Diritto parlamentare; Diritto degli enti locali; Diritto urbanistico; Diritto costituzionale italiano e comparato; Giustizia costituzionale; Diritto finanziario.

Al fini della scelta degli insegnamenti complementari lo studente può individuare anche fra quelli indicati come fondamentali in uno dei due indirizzi, a prescindere dall'indirizzo di appartenenza dello studente stesso.

*L'organizzazione degli studi e la denominazione degli insegnamenti potranno subire variazioni in esito alle risultanze degli attesi provvedimenti normativi da emanarsi.

IL RETTORE
Prof. Gennaro Ferrara

Guida alla Scelta della Facoltà

11.600 iscritti al Navale

FACOLTÀ di ECONOMIA	TOTALE	FUORICORSO	
	MATRICOLE		
- Economia e commercio	1.363	313	304
- Economia aziendale	2.107	616	267
- Economia del commercio inter. e dei merc.valut.	5.097	857	2.348
- Economia marittima e dei trasporti	279	75	84
- Economia del turismo	512	486	0
- *Commercio internazionale e mercati valutari	99	0	99
- *Economia marittima e dei trasporti	36	0	36
- *Economia e commercio	6	0	6
DIPLOMI UNIVERSITARI	1.068	348	299
- Economia ed amministrazione delle imprese	440	152	126
- Economia delle imprese cooperative	19	19	0
- Statistica ed informatica per gestione imprese	140	40	35
- Economia e gestione dei servizi turistici	469	137	138
FACOLTÀ di SCIENZE NAUTICHE	1.007	230	109
- Scienze ambientali	403	111	0
- Scienze nautiche	384	119	78
- *Scienze ambientali	220	0	31
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	39	19	0
- Amministrazione e direzione aziendale	39	19	0
SCUOLE DIRETTE A FINI SPECIALI	1	0	1
- *Esperti di Statistica Informatica	1	0	1
TOTALE	11.614	2.944	3.553

*Corsi di Laurea ad esaurimento

LA PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI

Sono solo 34 gli studenti stranieri al Navale. Una statistica sugli iscritti dell'anno accademico scorso mostra come si distribuiscono gli studenti per provenienza geografica. La Regione che fa la parte del leone è, ovviamente, la Campania con 8847 presenze, seguono: Basilicata con 180, Lazio con 159, Calabria con 120, Puglia con 65, Molise con 35, Sicilia con 32, Abruzzo con 13 idem la Toscana, Umbria e Veneto con 6, Lombardia con 5, Sardegna con 4, Trentino con 2, Liguria Piemonte e Friuli con uno studente.

Il 75 per cento dei residenti in Campania è di Napoli e provincia. Lo si deduce dai dati relativi agli immatricolati del 1997/98. Su 2925 matricole della nostra regione, 2204 sono di Napoli, 222 di Salerno, 154 di Caserta, 110 di Avellino, 45 di Benevento.



DONNE E FUORICORSO

Il 46,7 per cento della popolazione del Navale è di sesso femminile. La percentuale di fuoricorso è del 30,6 per cento del totale degli studenti.

TASSE, DA 500 MILA LIRE A PIÙ DI 1 MILIONE

4 le fasce in base al reddito. Sgravi per gli studenti meritevoli

Tasse: il sistema contributivo al Navale è articolato su quattro fasce. L'appartenenza alla fascia dipende dalla condizione economica (redditi e patrimonio immobiliare e mobiliare). Sgravi sugli importi da versare sono concessi agli studenti meritevoli. Gli importi previsti: per la prima £. 507.000 se in condizione di pieno merito (per le matricole significa aver conseguito il diploma con voto dal 97 al 100), £. 607.000 con un merito medio (voto di maturità dall'80 al 96) e £. 707.000 senza merito (maturità da 69 a 70); analogamente gli importi per la seconda fascia sono £. 707.000, £. 807.000 e £. 907.000, rapportati sempre al merito; in terza fascia si pagherà rispettiva-

mente £. 807.000, £. 907.000 oppure £. 1.107.000; in quarta fascia, infine, 907.000 lire, 1.007.000, oppure 1.107.000. Gli studenti iscritti ai corsi di laurea di tipo scientifico verseranno 100 mila lire in più. Le tasse vanno pagate in due rate: la prima fino al 5 novembre, fissata per tutti in £. 340.000 comprensiva di bolli per le domande di iscrizione e di esame a cui tutti gli studenti, indipendentemente dalla fascia, dovranno aggiungere la

tassa regionale per il diritto allo studio di £. 120.000. La seconda rata, il cui importo verrà stabilito in base alla situazione personale dello studente, dedotta dalla dichiarazione presentata, entro il 31 marzo 2000.

534 i neo dottori nel 1998

Facoltà di Economia: 444
Diplomi Universitari: 43
Facoltà di Scienze Nautiche: 25
Scuole di specializzazione: 22

UNAfamily

- UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia
- UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva
- UNA soluzione di pagamento personalizzata

Assitalia

GRUPPO INA

Per informazioni:

ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli
Servizio Clienti: 7978163 - 7978130



ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE NAPOLI

ANNO ACCADEMICO 1999 - 2000

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NAUTICHE

Il corso di laurea è organizzato in 5 anni con 26 esami.

Il corso di studi è suddiviso in un triennio propedeutico fisico - matematico ed un biennio di specializzazione con i seguenti orientamenti culturali: Geodetico, Navigazione radioelettronica e Oceanografico.

I corsi sono annuali.

L'iscrizione non è a numero chiuso. Per gli immatricolati sono previste n. 5 borse di incentivazione per titoli e rinnovabili, dell'importo di £. 6.000.000 annui ciascuna. Il bando relativo sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4a serie speciale).

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI

Indirizzo marino e atmosferico

Il corso di laurea è organizzato in 5 anni con 28 esami ed è articolato in semestri.

L'iscrizione è a numero programmato (160 posti per i cittadini italiani e 10 per gli stranieri).

Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria Studenti (via Acton, 38 Napoli) - dal 1° al 30 settembre 1999- domanda su apposito modulo. La prova di selezione (consistente in quiz a risposta multipla su argomenti di chimica, fisica, matematica e scienze) si svolgerà il giorno 4 ottobre 1999 alle ore 9.00 presso la sede dell'Istituto Universitario Navale (via Acton, 38 Napoli). Gli aspiranti dovranno presentarsi direttamente alla data sopra indicata muniti di documento di riconoscimento. La graduatoria verrà pubblicata all'Albo dell'Istituto entro l'8 ottobre 1999.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN SCIENZE DELL'AMBIENTE MARINO

SISTEMA MEDITERRANEO

Il corso intende fornire ai partecipanti un approfondimento delle conoscenze teoriche e professionali nelle scienze dell'ambiente marino applicate al sistema Mediterraneo.

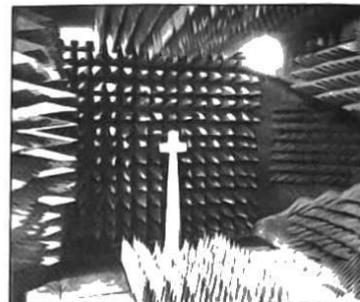
Il corso, a numero chiuso, è riservato ai laureati in Scienze ambientali, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze nautiche ed Ingegneria dell'ambiente e del territorio.

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

L'Istituto Universitario Navale attiva la nuova Facoltà di Ingegneria, corso di Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Esso si basa sulle attività di ricerca e didattiche svolte nel settore fin dagli anni cinquanta, e si avvarrà anche dei laboratori di ricerca dell'Ateneo. Sebbene non sia a numero chiuso, è da prevedere che il Corso di Laurea fruisca di un favorevole rapporto numerico (ma non soltanto numerico) fra docenti e studenti, come è tradizione del settore presso l'Ateneo.

L'impostazione del corso è coerente con le prospettive di futura organizzazione normativa, anche in ambito europeo.



La Camera Anecoica Elettromagnetica dell'Istituto Universitario Navale

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELLE TELECOMUNI- CAZIONI

MANIFESTO DEGLI STUDI

La Facoltà di Ingegneria dell'Istituto Universitario Navale attiva il Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni a partire dall'anno accademico 1999-2000.

Il Corso di Laurea verrà attivato secondo l'ordinamento vigente, ancorché articolato in funzione del nuovo ordinamento delle Facoltà di Ingegneria, in via di approvazione in sede nazionale, che prevede il conseguimento del Diploma di Laurea in tre anni accademici, destinando i successivi due a chi intenda perseguire ulteriore specializzazione mediante il Diploma di Dottorato.

Il curriculum acquisito sarà trasferibile nei confronti del nuovo ordinamento in forma di crediti e moduli.

Il piano degli studi, per i tre anni, prevede:

PRIMO ANNO

	moduli	crediti (1)
Analisi matematica	2	12
Fisica generale	2	12
Elettrotecnica	1	6
Elettronica	1	6
Economia aziendale	2	12
Metodi probabilistici statistici e processi stocastici	1	6
Inglese	1	6
TOTALI	10	60

SECONDO ANNO

	moduli	crediti (1)
Campi elettromagnetici	2	12
Comunicazioni elettriche	1	6
Elettronica	1	6
Fondamenti di informatica	2	12
Matematica applicata	1	6
Propagazione	1	6
Teoria dei segnali	1	6
Teoria dei sistemi	1	6
TOTALI	10	60

TERZO ANNO

	moduli	crediti (1)
Sistemi di telecomunicazione	1	6
Trasmissione numerica	1	6
Tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar	1	6
Teoria dell'informazione e codici	1	6
Telerilevamento e diagnostica elettromagnetica	1	6
Misure elettroniche	1	6
Statistica e affidabilità	1	6
A scelta	1	6
A scelta	1	6
Prova finale	1	6
TOTALI	10	60

1) i crediti figuranti nella tabella di fianco a ciascun insegnamento sono da intendersi indicativi; essi sono stati determinati alla luce della normativa in fase di recepimento nell'ordinamento ministeriale e, pertanto, potranno subire modificazioni in relazione all'emanazione del provvedimento ministeriale definitivo.

Parimenti, l'organizzazione degli studi e la denominazione degli insegnamenti potranno subire variazioni in esito alle risultanze degli attesi provvedimenti normativi da emanarsi.

Le informazioni saranno rese disponibili anche sul sito della Facoltà: ingegneria.uninav.it.

Guida alla Scelta della Facoltà

IL NAVALE RADDOPPIA

GIURISPRUDENZA ed INGEGNERIA si vanno ad aggiungere alle preesistenti Facoltà di ECONOMIA e SCIENZE NAUTICHE

Punta al raddoppio l'Istituto Universitario Navale. Cilegina sulla torta di un di un decennio d'oro, l'attivazione da settembre di due nuove Facoltà. **Giurisprudenza ed Ingegneria** si aggiungono, infatti, a quelle di **Economia e Scienze Nautiche**. Due Facoltà attese nell'ottica del decongestionamento degli Atenei campani che si caratterizzano soprattutto per la scelta dei Corsi di Laurea: Scienze dell'Amministrazione ed Ingegneria delle Telecomunicazioni. Unico in Campania e di grande attualità il primo e di buone prospettive il secondo che vanno appunto ad aggiungersi ed integrare la preesistente offerta didattica. Il Navale, dunque, sempre più punto fermo nel panorama degli Atenei campani. E sempre più radicato nel centro della città (la sede principale è in via Acton -di fronte alla Stazione Marittima- così come pure la segreteria.



Spazi studio all'aperto

CINQUE CORSI DI LAUREA E QUATTRO DIPLOMI

Ad ECONOMIA uno "studente versatile"

PER IL PRESIDE QUINTANO LA FORZA E LE DIFFICOLTÀ DI QUESTA FACOLTÀ SONO NELLA MULTIDISCIPLINARITÀ



Il Preside Quintano

Da cinque Corsi di Laurea e da quattro Diplomi è costituita la Facoltà di Economia del Navale. Un'ampia offerta didattica, la più differenziata della Campania tra cui uno studente interessato alle discipline economiche può scegliere liberamente il suo corso di studi. E' proprio questo uno dei suoi punti di forza: "la presenza di un biennio comune a tutti e cinque i corsi di laurea, e di un secondo biennio di specializzazione" spiega il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia.

24 gli esami da sostenere in 4 anni più la prova di informatica per tutti i Corsi di Laurea. **Gli esami del primo anno sono cinque:** Economia politica I, Economia aziendale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale. **Tutti i corsi sono semestrali, escluso quello di Matematica generale** che è annuale, così da permettere agli studenti di assimilare meglio i contenuti e seguire le esercitazioni. Le lezioni dei Corsi di Laurea si svolgeranno nella sede di via Acton e in un cinema cittadino; le lezioni dei Diplomi si terranno nella sede di Villa Doria D'Angri a Posillipo. Esaminiamo in dettaglio i singoli corsi di laurea e gli sbocchi occupazionali:

Economia del commercio internazionale e mercati valutari è il Corso più gettonato, attivato solo al Navale e a Trieste. Si propone di formare laureati capaci di affrontare e gestire i problemi e le tecniche di rapporto con i mercati nazionali ed internazionali, professionisti che siano in grado di muoversi agilmente nelle istituzioni finanziarie e nel marketing nazionale

ed internazionale.

Fornisce una preparazione polivalente il Corso in **Economia e commercio** nella quale gli strumenti dell'economia si intrecciano a quelli aziendali e giuridici assicurando la più ampia flessibilità ed i maggiori sbocchi occupazionali. Di formare i futuri manager aziendali si propone invece il corso in **Economia aziendale** che focalizza la preparazione sulle discipline aziendali.

Al suo secondo anno di vita il Corso in **Economia del turismo**, vuole formare professionisti da inserire in un campo dalle prospettive lavorative. Infatti il settore turistico rappresenta oggi una buona fetta dell'attività produttiva dell'Italia e della Campania e richiederà l'impiego di risorse umane altamente qualificate.

Economia marittima e dei trasporti è il Corso di Laurea storico della Facoltà, fornisce una preparazione che rende i suoi laureati idonei ad operare nelle imprese di trasporto e nelle aziende marittime.

Da quanto illustrato è evidente che tutti i Corsi di Laurea in Economia forniscono **competenze in svariati settori del mercato del lavoro** "è proprio questa pluridisciplinarietà la forza e la difficoltà di questo tipo di studi - afferma il Preside Quintano - lo studente deciso ad intraprendere la strada dell'economia deve essere versatile, pronto ad apprendere differenti discipline, dalla matematica, strumento indispensabile per l'economista, a quelle dell'area giuridica". "Puntare sulle capacità individuali, familiarizzare con il computer inteso come strumento di produttività del 2000" questi gli assi nella manica. Il Preside sottolinea l'importanza di "seguire i corsi sfruttando l'organizzazione dei semestrali che permette di studiare in contemporanea ai corsi, colmare le eventuali lacune - non rare in ma-

tematica- senza perdere tempo" e ancora "collaborare con l'università, laurearsi con un buon punteggio ma soprattutto presto, considerando anche la possibilità di una tesi compilativa, a cui sono assegnati un massimo di 5 punti da realizzare in sei mesi."

Da pochi mesi la Facoltà ha avviato un monitoraggio "per individuare le aree di lavoro, al fine di favorire stage e convenzioni con Amministrazioni pubbliche, private ed aziende - spiega il Preside - e stiamo anche realizzando per i nostri laureati una mappa aggiornata dell'andamento del mondo del lavoro in cui potersi orientare".

A numero chiuso sono i quattro Diplomi attivati al Navale che si rivolgono agli studenti che intendono dare "un taglio più specialistico" ai propri studi mantenendosi come impostazione e tempi più vicini al mondo del lavoro.

Questi i diplomi: **Economia ed amministrazione delle imprese:** 100 posti disponibili, (più ulteriori 50 riservati agli studenti che abbiano il titolo di Ragioneria o di Perito commerciale, in base alla convenzione esistente con il Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali dei distretti giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso ed Isernia). Un corso ormai collaudato che lo scorso anno accademico ha registrato il più alto numero di domande tra i Diplomi. Mira a fornire una preparazione idonea per l'inserimento nei quadri intermedi e dirigenziali delle imprese. Il corso triennale prevede 16 esami più tre prove di idoneità.

Economia e gestione dei servizi turistici: 100 posti disponibili per questo diploma che mira a formare personale esperto in un settore di sicuro successo occupazionale, che sia capace di far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative delle aziende e degli enti,

specialmente nel Mezzogiorno dove il turismo è in forte crescita. Il corso triennale prevede 16 esami più tre prove di idoneità.

Statistica ed informatica per la gestione delle imprese: con disponibilità di 50 posti, mirati a soddisfare le moderne esigenze delle imprese nelle quali l'utilizzo di metodi quantitativi è sempre più richiesto. I centri di elaborazione delle imprese, gli istituti di ricerche ed analisi di mercato sono alcuni degli sbocchi occupazionali. Il corso triennale prevede 15 esami più due prove di idoneità.

Economia dell'impresa cooperativa e dell'organizzazione no-profit: 100 i posti disponibili per un corso nato lo scorso anno accademico, che ha lo scopo di formare dirigenti e manager di medio alto livello per la gestione delle imprese cooperative e le organizzazioni

no-profit. Questo corso è assente nel resto del Meridione e nasce come risposta alla crescente domanda di competenza e professionalità nel campo della gestione no-profit, in forte crescita e che promette grandi prospettive occupazionali. Per il prossimo anno accademico sarà attivato solo il I° e II° anno. L'ammissione ai corsi sarà stabilita tramite una graduatoria stilata con i seguenti criteri: voto di maturità in sessantesimi, età anagrafica (con preferenza ai più anziani), in caso di parità si procede al sorteggio. Gli interessati sono tenuti a presentare fino al 24 settembre la domanda di ammissione su apposito modulo distribuito dalla Segreteria Studenti, con il certificato di diploma e la ricevuta di versamento di £ 50.000.

Grazia Di Prisco

Scienze Nautiche con l'omonimo Corso di Laurea e con quello in Scienze Ambientali (a numero chiuso, prove il 4 ottobre) è una Facoltà unica in Italia

Le scienze del mare si studiano qui

Scienze Nautiche e Scienze Ambientali sono i due Corsi di Laurea offerti dalla Facoltà di Scienze Nautiche. Entrambi sono caratterizzati da una forte preparazione tecnico-scientifica mirata a formare professionisti specializzati in grado di muoversi agevolmente in svariati settori: dalla navigazione marittima a quella aerea, dalla meteorologia all'oceanografia, dalla geodesia alla topografia a seconda del Corso scelto e dell'indirizzo di studi se-

guito. Punto di forza di entrambi è l'ottimo rapporto numerico studenti-docenti che favorisce il colloquio e l'interazione.

Scienze Nautiche è quello di più lunga tradizione "oltre 60 anni di esperienza nel campo dello studio del mare ne fanno un Corso unico che nell'ambito della riforma universitaria ha ottenuto la classe di Scienze e tecnologie della navigazione con l'attivazione

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Guida alla Scelta della Facoltà

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

ne della laurea di I e di II livello" anticipa il Preside della Facoltà Antonio Pugliano nel sottolineare che "ormai i problemi di etichetta e di equipollenza ai fini concorsuali sono stati risolti". Il Corso è organizzato in 5 anni con 26 esami, i corsi sono annuali, il lavoro di tesi potrà essere sia sperimentale che compilativo. I primi tre anni, propedeutici, forniscono una solida e moderna preparazione fisico matematica indispensabile per utilizzare i moderni strumenti di analisi. Gli esami del primo anno sono Analisi matematica I, Chimica, Fisica generale I, Geometria ed algebra. Il successivo biennio è di indirizzo; sono tre gli orientamenti culturali previsti: l'indirizzo Geodetico ha come obiettivo lo studio dell'astronomia, della geodesia, della topografia della navigazione di altre discipline correlate; l'indirizzo Navigazione Radioelettronica approfondisce lo studio delle discipline radioelettroniche ed il settore della navigazione marittima ed aerea; l'indirizzo Oceanografico affronta le materie connesse con l'ambiente marino fisico attraverso lo studio della geofisica marina della geologia della oceanografia. La preparazione di questo corso è quindi pluridisciplinare, a seconda dell'indiriz-

zo e del piano di studi permette l'inserimento in più settori: informatico, navigazione aerea e marittima, telecomunicazioni, telelevamento, ma anche nel più tradizionale campo dell'insegnamento.

A numero chiuso (150 posti più altri 10 per i cittadini stranieri), è il Corso di Laurea in Scienze ambientali. Lo scopo di questo Corso nato e cresciuto negli ultimi anni al Navale ed in molte altre università italiane, è quello di formare un professionista dell'ambiente dotato di una solida cultura, basata sull'interdisciplinarietà, nel settore ambientale con capacità organizzative per la gestione delle risorse e dei sistemi ambientali. Scienze ambientali è organizzato in 5 anni con 28 esami suddivisi in un triennio formativo di base e un biennio di indirizzo. Precisamente sono due gli indirizzi attivati: marino ed atmosferico. Le attività didattiche articolate in semestri. La frequenza ai corsi di laboratorio è obbligatoria e durante il triennio gli studenti devono dimostrare attraverso un colloquio, la conoscenza pratica e la comprensione di una lingua straniera di rilevanza scientifica. Gli esami del I anno sono: Biologia vegetale, Chimica generale ed inorganica, Fisica generale I, Istituzioni di matematica I, Laboratori di programmazione e calcolo I,



Il Preside Pugliano

Litologia e geologia, sistematica delle alghe.

"Questo Corso come già si evince dagli esami del primo anno è caratterizzato dallo studio della biologia, della chimica senza pe-

rò trascurare gli strumenti fisico-matematici." spiega il prof. Pugliano. Gli sbocchi occupazionali sono ad ampio raggio e questo rappresenta sicuramente un vantaggio ma anche uno svantaggio viste le numerose specializzazioni.

Gli studenti che aspirano ad iscriversi a Scienze ambientali devono presentare entro il 30 settembre alla segreteria (via Acton 38) la domanda di partecipazione alla selezione su apposito modulo. La prova di selezione si svolgerà il 4 ottobre alle ore 9.00 presso la sede centrale del Navale, consisterà in test a risposta multipla su argomenti di fisica, chimica, matematica, bio-

logia etc..., secondo i programmi delle scuole medie superiori.

"Individuare prima l'area preferita di studio se umanistica o scientifica, poi scegliere il corso di studi, sempre e solo seguendo le proprie inclinazioni ed attitudini perché studiare deve essere un piacere" suggerisce il prof. Pugliano - il passaggio dalla scuola secondaria all'università non è semplice lo studente dovrà imparare a gestirsi il tempo, adottare l'inglese ed i calcolatori come strumenti quotidiani del suo studio, e se possibile studiare con uno o due colleghi per favorire il confronto e lo stimolo allo studio stesso".

(G. Di P.)

Parte INGEGNERIA con il Corso in Telecomunicazioni "Una scelta consapevole"

Ingegneria delle Telecomunicazioni è il Corso di Laurea con cui dal prossimo anno accademico si attiva la Facoltà di Ingegneria. Un Corso che nasce dalla lunga tradizione di ricerca e di didattica svolta nel settore delle telecomunicazioni al Navale fin dagli anni '50.

"Il Corso verrà attivato secondo l'ordinamento vigente - spiega il professor Paolo Corona, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà - già programmato e articolato però in funzione del nuovo ordinamento in via di approvazione in sede nazionale, che comporterà il conseguimento della laurea in tre anni, e la possibilità di un successivo primo biennio di ulteriore specializzazione mediante il dottorato."

Il primo anno sarà formato dalle seguenti discipline: Analisi matematica, Fisica generale, Elettrotecnica, Elettronica, Economia aziendale, Metodi probabilistici statistici e processi stocastici, Inglese. Il Corso sarà quindi caratterizzato dalla presenza di discipline specifiche e dalla esigenza di anticipare le professionalità come vuole la riforma universitaria "seguendo la logica di fornire gli strumenti analitici in concomitanza

alla loro applicazione".

Al triennio di base, su organizzazione nazionale, seguirà un biennio di specializzazione che "successivamente si evolverà seguendo due strade una di 'omogeneità' con l'attivazione di corsi affini ed una 'eterogenea' spaziando in altri settori che partiranno dalle caratterizzazioni locali" spiega ancora il professore.

"Sono convinto che tra dieci anni non ci saranno più ingegneri laureati secondo lo schema tradizionale" sottolinea il prof. Corona e assicura "il curriculum acquisito sarà trasferibile nei confronti del nuovo ordinamento in forma di crediti e di moduli, e che quindi nulla del lavoro degli studenti andrà perduto".

"Ingegneria, qualunque sia la specializzazione non è un corso facile, deve essere una scelta da fare con la consapevolezza dell'impegno necessario e quindi solo se veramente sentita - puntualizza il professore - Gli ingegneri non hanno mai avuto grossi problemi occupazionali, ancor meno nel caso dell'ingegneria delle telecomunicazioni che presenta un duplice campo di applicazione tecnologico, inteso come progettuale, e terziario nell'ambito delle nuove prospettive".

Al Navale il Corso sarà caratterizzato dal mantenere inalterata "la lunga tradizione di un favorevole rapporto, numerico e non solo, tra gli studenti ed i docenti, che spero che per questo corso si concretizzi, anche in funzione della riforma universitaria, in una collaborazione diretta con gli studenti più di quanto non si sia mai realizzato" conclude il prof. Corona.

GIURISPRUDENZA

Tra tradizione e innovazione attiva il primo Corso di Laurea della Campania in Scienze dell'Amministrazione

Una Facoltà tra le più canoniche, Giurisprudenza, che propone un Corso di Laurea all'avanguardia in Scienze dell'Amministrazione. Un connubio di tradizione ed innovazione già collaudato e vincente. E' con questa formula che partirà da quest'anno al Navale la facoltà di Giurisprudenza "la cui attivazione è da inserirsi nel programma di riequilibrio degli atenei campani" spiega il professor Salvatore Vinci, Presidente del Comitato Ordinatore della nuova Facoltà nata "sfruttando al massimo le sinergie e le risorse presenti". Di grande importanza "la scelta di non partire con un corso tradizionale, doppio di quanto già esistente, ma di puntare sull'attivazione di un corso nuovo, unico in Campania, che va da un lato ad arricchire l'offerta preesistente e nel contempo, dall'altro, soddisfa l'esigenza di percorrere i cambiamenti della pubblica amministrazione così da preparare la nuova classe dirigente."

Il corso è organizzato in due bienni, il primo comune ed il secondo di specializzazione con due indirizzi: giuridico, politico-organizzativo. Questi gli esami del primo anno: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Economia politica, Sociologia, Economia aziendale, Storia delle costituzioni moderne. I corsi sono organizzati in semestri.

"La struttura è in linea sia con l'impostazione di un corso tradizionale che con l'attivazione della riforma universitaria - spiega il professore - Già dall'organizzazione del primo anno si evidenzia lo studio di discipline tradizionali insieme a quelle economico-aziendali e sociologiche, al diritto costituzionale, alla storia delle costituzioni moderne, indispensabili per formare i futuri funzionari comunitari." E' previsto lo studio delle lingue straniere. Un percorso di studi che "non è l'equivalente di un tradizionale corso di Giurisprudenza ma parte da ampie e solide basi per proiettarsi verso il futuro, un futuro sicuramente comunitario. Con queste premesse questo Corso risulterà di sicuro successo occupazionale a livello non solo nazionale" conclude il prof. Vinci.

La parola agli studenti Si collabora ma c'è poco spazio

"Economia è ancora una facoltà in cui, nonostante il crescente numero di iscritti, ci si conosce quasi tutti, si collabora per studiare e vivere meglio l'università". Marcello Parlatto, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, trova che questo sia il lato migliore della Facoltà. Rovescio della medaglia "sicuramente la carenza di spazi e infrastrutture didattiche; le aule studio sono insufficienti, molti corsi, specialmente dei primi anni, sono affollati, nonostante si stia lavorando intensamente negli organi di governo dell'Ateneo per recuperare nuovi spazi, i tempi sono lunghi e i sacrifici si sentono". Ma quale Corso di Laurea Marcello sente di consigliare alle matricole? "Quello di Economia del Turismo non solo per l'attualità ma soprattutto per gli sbocchi occupazionali a livello regionale e nazionale". Anche a Scienze Ambientali è ancora una volta la collaborazione non solo tra colleghi

ma anche con le istituzioni "che ci ha spesso consentito di risolvere al meglio delle situazioni di disagio", il pregio del Corso. Angelo Puggillo, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, rileva però anche dei nei: i laboratori "nonostante si porti avanti una battaglia da tempo, sorgono inevitabilmente ostacoli alla loro realizzazione. Ora la situazione sembra essere giunta ad una svolta e i laboratori dovrebbero essere pronti per fine anno". Perché scegliere Scienze Ambientali? "Per il bisogno che l'ambiente ha di essere gestito da persone qualificate. Ci si deve però sentire anche ambientalista, vivere ed affrontare i problemi dell'ambiente prima, durante e dopo il conseguimento della laurea". Dalla collaborazione tra Economia e Scienze Nautiche è nata una piccola, utilissima guida che sarà distribuita a fine mese alle matricole per rendere loro più agevole i primi passi nel labirinto universitario. Sarà nuovamente attivo anche il servizio Informaticole dell'AisNa (Associazione italiana Scienze Ambientali, sede di Napoli) con la distribuzione di moduli e materiale informativo per gli studenti interessati al Corso di Laurea in Scienze Ambientali. La sede dell'Associazione è presso la Biblioteca (via Acton)

Fare Sport con l'Università

Università e Sport

Università non significa solo studio ed esami. "Mente sana in corpo sano" dicevano gli antichi. A Napoli gli Atenei hanno un Centro Universitario Sportivo (C.U.S. Napoli), presieduto dal **prof. Elio Cosentino**, che è tra i più grossi d'Europa. Il complesso è attrezzatissimo ed è in grado di offrire attività e servizi collegati al mondo dello sport per migliaia di studenti e docenti. E sono diverse migliaia i partecipanti.

Del resto sono tantissime le possibilità e le discipline sportive attive. Regina tra tutte è l'atletica leggera con oltre 180 iscritti, poi il fitness, tennis, calcio, golf, lotta, calcio a cinque, scherma, presciistica, canottaggio, canoa, nuoto, ginnastica ritmica, ginnastica artistica e ritmica, rugby, tiro a segno, karate, body building, taekwondo, yoga, judo, pallavolo, pallacanestro, nuoto sincronizzato, acqua gym, bridge, corsi di sub, vela, danza moderna, ecc...

Proprio a partire da questo nuovo anno accademico sarà inaugurato e prenderà il via a pieno ritmo il nuovo palazzetto dello sport con campi di pallavolo, pallacanestro e sala scherma e la piscina da 25 metri (8 corsie)

per un totale di 2.000 mq. di area coperta a 2 piani. Una importante struttura che il Cus Napoli attendeva da diversi anni e che permetterà, con i corsi di nuoto e delle attività di

squadra di incrementare sensibilmente l'offerta sportiva.

Come bisogna fare **per iscriversi**? La tessera di iscrizione al CUS Napoli costa L. 35.000 e si ritira presso le segreterie cusine presentando un certificato di sana e robusta costituzione fisica in carta semplice (in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva), n° 2 fotografie formato tessera, il libretto universitario e le ricevute del pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso. La tessera dà diritto d'accesso agli impianti ed alla pratica di tutte le attività gratuite (che spesso coincidono con l'attività agonistica) come ad esempio la lotta, il canottaggio, la scherma, il rugby, ecc...



Il leone, la mascotte del CUS Napoli

Tutte le quote di partecipazione alle attività promozionali cusine

ACQUA GYM

Corso mattina £. 50.000
(trisettimanale)

ARTI MARZIALI

Judo £. 40.000
Karate £. 40.000
Ju-Jitsu £. 40.000
Taekwondo £. 40.000
Lotta G.R. e S.L. £. 40.000

ATLETICA LEGGERA

4 volte a settimana £. 120.000
2 volte a settimana (pom.) £. 80.000
Campo Scuola £. 150.000

BENESSERE ED ARMONIA

TRAINING AUTOGENO (7 lezioni) £. 150.000
REIKI (applicazioni) £. 40.000
MASSAGGI £. 25.000
MASSAGGIO SHIATSU £. 35.000
YOGA £. 60.000

CALCIO E CALCIO A 5 (perfezionamento)

(I e II liv.) £. 30.000

FITNESS

Mattina 10-13.30 £. 40.000 mensile
£. 70.000 bimestre
£. 100.000 trimestre
£. 180.000 semestre
Sera 16 - 22.30 £. 60.000 mensile

NUOTO

Corsi mattutini (triset.) £. 50.000 mens.
Corsi serali (bisettimanale) £. 50.000 mens.
Corso serale
giorni dispari ore 21-23 £. 70.000 mens.
NUOTO LIBERO (trisettimanale) £. 50.000 mens.
NUOTO LIBERO (feriali matt.) £. 5.000
NUOTO LIBERO + SOLARIUM £. 10.000

PALLACANESTRO

Corsi (bisettimanali) £. 200.000*
Corsi (trisettimanali) £. 300.000*

*quote mensili

SCHEDE TECNICHE CUS NAPOLI

Anno Fondazione: 1946

PRESIDENTE:

prof. Elio Cosentino

SEGRETARIO GENERALE:

Maurizio Pupo

Area impianti: 60.000 mq.

Area servizi-palestre: 4.000 mq.

Atleti tesserati 98/99: 11.000

Tecnici attività: 73

Dirigenti sportivi: 25

Campi sportivi (tennis-calcio): 9

SCHERMA

Trimestre £. 120.000

SERVIZI

NUTRIZIONISTA:

- analisi impedenziometrica + consulenza + programma nutrizionale £. 60.000
- consulenza nutriz. e comportamentale £. 35.000
- analisi impedenziometrica £. 15.000

SAUNA DOPPIA

£. 12.000

SAUNA SINGOLA

£. 10.000

abbonamento 12 saune

£. 100.000

SOLARIUM LETTINO

£. 10.000

SOLARIUM TRIFACCIALE

£. 7.000

TENNIS

Corso (bisettim.) £. 50.000 mensile

Scuola £. 65.000 mensile

Scuola £. 175.000 trimestre

Scuola £. 450.000 annue

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS e SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 081.7605717

INTERNET: www.cusnapoli.org



UNIVERSITÀ DAI CAMPIONI



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE



L'Istituto Universitario Orientale, fondato nel 1732, offre una completa formazione di taglio europeo ed internazionale. Con 4 facoltà, 7 dipartimenti, 4 centri interdipartimentali di servizio, circa 40 convenzioni con università straniere di quattro continenti, 18 dottorati e, soprattutto, grazie alle peculiarità dell'offerta linguistica e culturale di tutte le aree del mondo, l'Orientale garantisce un ampio ventaglio di opportunità formative e professionali.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Via Loggia dei Pisani, 25 • 80133 Napoli
Tel. 081.7605606 • Fax 081.5513706

La Facoltà di Lettere e Filosofia offre, oltre ai tradizionali sbocchi formativi propri delle facoltà umanistiche, una preparazione specifica a quanti desiderano acquisire competenze nello studio delle lingue (particolarmente dell'Est europeo, dell'Asia e dell'Africa), nella specializzazione archeologica (greco-romana, asiatica e africana), nella storia e nelle istituzioni dei paesi del Mediterraneo, in prospettiva interdisciplinare e cosmopolita, con l'ausilio delle moderne tecniche di ricerca, con approccio interculturale e comparatistico.

CORSI DI LAUREA IN:

• LETTERE

Indirizzi: *classico e moderno*

• FILOSOFIA

Indirizzi sperimentali: *storico-filosofico - teoretico-linguistico - antropologico-politico - le filosofie del Mediterraneo e del Vicino Oriente - culture filosofiche dell'Occidente e dell'Oriente*

• LINGUE E CULTURE DELL'EUROPA ORIENTALE

Indirizzi: *slavo - baltico - finno-ugrico - sud-est europeo*

• LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI

Indirizzi: *Africa - Vicino e Medio Oriente - Estremo Oriente*

• STUDI COMPARATIVI

• LINGUE, CULTURE E ISTITUZIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO

Indirizzi: *culturale - artistico - socio-economico-istituzionale*

• SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA CLASSICA MEDIEVALE E ORIENTALE IN CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (in corso di attivazione)

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Via Loggia dei Pisani, 25 • 80133 Napoli
Tel. 081.7605623 • Fax 081.5522507

La Facoltà di Lingue e letterature straniere, attraverso l'incontro e il confronto di lingue e culture extraeuropee, persegue l'acquisizione di competenze specialistiche sul piano teorico, pratico e metodologico.

L'impostazione interdisciplinare degli insegnamenti garantisce una didattica accurata e stimolante che è premessa imprescindibile per la formazione di validi insegnanti, ricercatori e operatori linguistici nei settori della scuola, dell'Università della ricerca, dell'Amministrazione, dell'industria, del turismo e dello spettacolo.

CORSO DI LAUREA IN:

• LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Indirizzi: *filologico-letterario - linguistico-glottodidattico - storico-culturale - americanistico*

L'immatricolazione

Coloro che intendono immatricolarsi ad uno dei corsi di laurea attivati presso l'I.U.O. dovranno formalizzare l'iscrizione presentando la domanda di immatricolazione, nel periodo **23 agosto-19 novembre 1999** (o, per gravi, giustificati e documentati motivi valutati dal Rettore, fino al 31 dicembre 1999) presso la Segreteria Studenti.

Gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, tranne il Sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 il martedì e il giovedì.

È possibile richiedere alla Segreteria Studenti opuscoli illustrativi dei corsi di laurea e la Guida dello studente.



FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Via Loggia dei Pisani, 25 • 80133 Napoli
Tel. 081.7605604 • Fax 081.5524043

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale offre percorsi multidisciplinari volti alla comprensione del mondo contemporaneo e dei sistemi politici e sociali dei paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia.

Attraverso due corsi di laurea e sei indirizzi di specializzazione, la Facoltà presenta un diversificato e impegnativo campo di studi aperto alle nuove professionalità in ambito storico-politico, economico-giuridico, internazionalistico e delle scienze sociali applicate alla comprensione delle tematiche della transizione alla modernità, dello sviluppo e del transnazionalismo.

CORSI DI LAUREA IN:

• SCIENZE POLITICHE

Indirizzi: *economico-giuridico - storico-sociale - Europa orientale - Asia e Africa*

• SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

Indirizzi: *relazioni internazionali e diplomatiche - politiche di sviluppo*

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI

Via Melisurgo, 44 • 80133 Napoli
Tel. e Fax 081.5511369

Unica nel suo genere come Facoltà, la Scuola di Studi Islamici rappresenta nel nostro Paese una tradizione di studi molto antica e di grande prestigio, legata alla conoscenza e all'analisi scientifica degli assetti umani, linguistici, storico-culturali, religiosi, giuridici, politici ed economici dei Paesi Arabi ed Islamici.

In tale ottica, la Scuola persegue per i suoi studenti obiettivi occupazionali non rituali, connessi al grande contesto dei rapporti tra il nostro Paese e l'Occidente in genere ed i Paesi Arabi e Islamici, nei vari settori delle attività umane.

CORSO DI LAUREA

• FILOGIE, STORIA E CULTURE DEI PAESI ISLAMICI

Indirizzi: *linguistico-letterario e filologico - storico-filosofico e socio-istituzionale*

Altri indirizzi e recapiti utili per orientarsi all'IUO

Sito web: <http://www.iuo.it>

SERVIZIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ DEL RETTORATO

Via Partenope, 10/A

tel. 081.7642381 • fax 081.7605215

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Via S.Giovanni Maggiore Pignatelli, 15

tel. 081.5524666

SEGRETERIA STUDENTI

Via Melisurgo, 44

tel. 081.76053369-71 • fax 081.7605372